MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'autore» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 23
VENERDÌ 28 GENNAIO 2005
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Celebrata in tutte le capitali la Giornata della memoria. Cerimonia nell'ex lager. Ciampi: leggi razziali tradimento della nazione

Gli occhi del mondo su Auschwitz

Capi di Stato e di governo commemorano l'Olocausto nel campo dell'orrore

A Trieste rappresentanti di tutte le religioni pregano insieme alla Risiera

Questo è l'inferno. Oggi, ai nostri giorni, l'inferno deve essere così

L'esperienza ha dimostrato che solo eccezionalmente si può in questo modo durare più di tre mesi

Ai piedi della forca, le SS ci guardano passare con occhi indifferenti: la loro opera è compiuta, e ben compiuta

Noi giacevamo in un mondo di morti e di larve. L'ultima traccia di civiltà era sparita intorno a noi e dentro di noi

Oggi io penso che, se non altro per il fatto che un Auschwitz è esistito, nessuno dovrebbe ai nostri giorni parlare di Provvidenza...

Primo Levi, «Se questo è un uomo»

Un superstite con il labaro dell'Associazione deportati durante la cerimonia alla Risiera di San Sabba.

TRIESTE Da Auschwitz a Trieste, da Roma a Bruxelles. Il mondo si è fermato ieri per riflettere sulla Giornata della memoria e sugli orrori dell'Olocausto. A 60 anni dall'ingresso delle truppe sovietiche nel campo di sterminio polacco, atto che rivelò la mostruosità di quanto era stato architettato e realizzato dai nazisti contro gli ebrei, 45 capi di Stato e di governo si sono ritrovati ad Auschwitz per ricordare e per partecipare al rito dell'accensione delle candele. A Roma Carlo Azeglio Ciampi al Vittoriano ha pronunciato una ferma condanna delle leggi razziali, imitato dal vicepremier Gianfranco Fini. Unanimi i commenti del mondo politico italiano, a sottolineare le responsabilità del passato e l'impegno a far sì che la Shoah non possa ripetersi nel futuro.

A Trieste il momento più toccante delle cerimonie è stato la preghiera comune che i rappresentanti di tutte le religioni hanno tenuto alla Risiera di San Sabba davanti a una folla di ex deportati e sopravvissuti.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Maranzana e Spirito

Ogni venerdì sul Piccolo SCIENZA IN GIOCO

Una pagina di scoperte, esperimenti, fatti, storie e personaggi pensata per i giovani a scuola e tutti i lettori. Per rispondere alle curiosità sul presente. E immaginare il futuro.

A PAGINA 13

arti grafiche maeba

Un articolo ancora in vigore del Codice fascista

Riconosce figlio non suo: ora rischia una condanna a quindici anni di carcere

TRIESTE Aveva riconosciuto all'anagrafe di Trieste la bambina della compagna, una polacca minorenne divenuta poi sua moglie. Aveva dichiarato che quella creatura appena venuta alla luce al Burlo Garofolo era figlia sua anche se era tutt'altro che sicuro di essere effettivamente lui il padre. Voleva solo donare a entrambe una vita normale, formare con loro una famiglia. Invece ora Christian, giovane operaio residente nel Monfalconese, rischia una condanna fino a 15 anni di carcere. Denunciato dalla polacca, con la quale la relazione si è ormai interrotta, Christian ha infranto senza saperlo un vecchio articolo del Codice penale, una norma che risale al 1930 e che porta la «firma» dell'allora ministro della Giustizia Alfredo Rocco. Il reato commesso è l'«alterazione di stato» e secondo le intenzioni del legislatore di 70 anni fa doveva tutelare il «sangue» e la «stirpe».

● *A pagina 15*

Claudio Ernè

Buste paga e taglio tasse: lavoratori delusi

● *A pagina 5*

Regione, scontro tra la giunta e gli interinali

● *A pagina 10*

Slovenia pronta a mandare soldati in Iraq

● *A pagina 7*

Attentato di Treviso: la prossima settimana vertice degli investigatori. Emergono i particolari

Unabomber voleva ferire un bimbo

L'ordigno dentro l'ovetto di plastica nascosto da un cartoncino

VENEZIA Con l'ovetto di plastica all'esplosivo lasciato in strada a Treviso Unabomber voleva dilaniare le mani di un bambino. È l'ipotesi che si fa sempre più strada tra gli investigatori dopo aver raccolto tutti gli elementi dell'ennesimo attentato del folle dinamitardo del Nordest. Solo un caso ha voluto che il contenitore sia esploso dopo essere stato preso a calci da uno scolaro, solo il caso ha impedito che il botto avvenisse nel pugno di un ragazzino incuriosito. L'ordigno era confezionato in modo tale da non risultare sospetto nemmeno se guardato controluce: un cartoncino avvolgeva la pila e i fili elettrici. Chi lo avesse raccolto non si sarebbe potuto accorgere di niente fino al momento della deflagrazione.

Le procure coinvolte nelle indagini stanno cercando di coordinare l'azione: per questo la prossima settimana si svolgerà un vertice con la presenza di tutti i soggetti ora in campo.

● *A pagina 6*

MALTEMPO

Prigionieri del gelo in autostrada, nove assiderati

● *A pagina 6* Nella foto, automobili e camion bloccati dalla neve sulla A3 Salerno-Reggio Calabria.

Grande successo in edicola
Esaurito "Se questo è un uomo"
Da giovedì 3 febbraio, sarà disponibile a richiesta con IL PICCOLO la ristampa

Prenotatela dal vostro edicolante di fiducia
a soli € 4,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 5,80)
arti grafiche maeba

Il Gruppo Lucchini valuta l'offerta del colosso siderurgico russo Severstal per lo stabilimento di Servola

La Ferriera fa gola a un uomo di Putin

TRIESTE C'è un amico di Vladimir Putin dietro l'offerta d'acquisto per la Ferriera di Servola che il Gruppo Lucchini ha ricevuto dalla Severstal, colosso russo dell'acciaio. Si tratta di Alexey Mordashov, magnate di appena 39 anni che con un capitale personale di 3,5 miliardi di dollari è tra i 135 uomini più ricchi del pianeta.

La Lucchini, che dovrebbe cedere il 60% del pacchetto azionario, deciderà se accettare entro la prima decade di febbraio.

● *A pagina 16*

Giulio Garau

Settembre 2004: il concerto di Baglioni in Porto Vecchio.

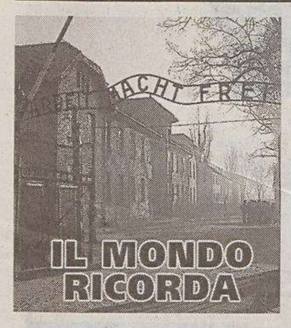
Parla triestino il nuovo dvd di Claudio Baglioni

Molte scene girate in Porto Vecchio. E anche il regista è un giuliano «doc»

● *A pagina 27*

Carlo Muscatello

PASHA'
TAPPETI D'ORIENTE
CHIUDE
per cessata attività
SCONTI FINO AL 60 %
EFFETTUATA LA COMUNICAZIONE AL SINDACO
PROMOZIONE VALIDA DAL 10/01/05 AL 09/04/05
VIA S.FRANCESCO 51A-TRIESTE
vicino via F. Severo
Orario 10 - 13 / 16 - 19.45
APERTO DOMENICA e LUNEDÌ 16 - 19.45 - Tel. 040.566130



Nella Risiera di San Sabba centrato sulla multiculturalità l'intervento del sindaco Dipiazza dopo l'intitolazione della via a Palatucci

«Trieste diventi esempio di convivenza»

Ridotto il discorso del pastore metodista che si arrabbia: «E' stata mancanza di rispetto»

TRIESTE La marcia silenziosa, sessant'anni dopo, di decine di ex deportati dalle prigioni del Coroneo, da dove furono prelevati, alla stazione ferroviaria dalla quale partirono la maggior parte dei convogli blindati dall'Italia verso i campi di sterminio nazisti. L'intitolazione a Giovanni Palatucci, questore di Fiume, imprigionato anch'egli al Coroneo dopo aver salvato la vita a cinquemila ebrei e prima di morire a Dachau, della via dinanzi alla Risiera di San Sabba, unico lager nazista dell'Europa meridionale all'interno della quale si è svolta la cerimonia principale che ha visto prender la parola anche il rappresentante della locale comunità musulmana.

Intriso di significati più che altrove ieri a Trieste il Giorno della memoria. «Siamo oggi all'interno di queste mura - da detto in Risiera il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza - che videro tra il 1943 e il 1945 avviare verso i campi di sterminio nazisti più di ventimila uomini e donne. Mura che videro però anche morire bruciate migliaia di persone tra partigiani, sloveni, croati e friulani rastrellati in tutto il circondario, in Istria e nei dintorni di Fiume. E poi ebrei, civili, militari, antifascisti italiani e oppositori del regime.» Parole ascoltate in silenzio, in una giornata climaticamente gelida, da almeno cinquecento persone. Accanto a Dipiazza e al vicesindaco Paris Lippi, il prefetto Annamaria Sorge e il questore Mazzilli, gli assessori regionali Cosolini e Antonaz, la presidente del Consiglio provinciale Marucci Vascon e i sindaci di Duino Aurisina Ret, di San Dorligo Fulvia Premolin, di Sgonico Sardoc e di Monrupino Krizman. Per Muggia, assente il sindaco Gasperini, è intervenuto il vice Paolo Prodan, forse il primo uomo di An con fascia tricolore dentro la Risiera.

C'erano anche i consoli di Slovenia, Croazia e Serbia, Susmel, Lakovic e Stoikovic, delegazioni da Capodistria e Isola, i rappresentanti delle associazioni slovene in Italia e quelli del circolo Arcobaleno Arcigay e Arcilesbica. Non è però mancato nemmeno il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini. Tutt'attorno, i fazzoletti bianco-azzurri dei deportati, gli stendardi delle associazioni dei partigiani, i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, i gonfaloni di Trieste e di Muggia.

«Le diversità religiose, culturali, politiche, di razza - ha detto ancora Dipiazza in un discorso di grande apertura - devono essere opportunità di confronto e non di scontro. Il futuro della nostra società, il futuro dell'umanità si poggia sul dialogo e sul rispetto delle diversità. Non c'è altra strada alla multiculturalità, alla multireligiosità, alla multietnicità. Il dialogo è necessario. La nostra città, così tristemente celebre anche per aver accolto quello che fu l'unico campo di sterminio in Italia e nell'Europa occidentale occupata dai nazisti potrebbe diventare altrettanto celebre come esempio di convivenza, di fratellanza, di pace.» E il sindaco di Monnrupino, Alessio Krizman nel suo discorso in sloveno e in italiano ha ammonito sul fatto che «è la non conoscenza del prossimo a far scattare l'odio per il diverso.»

Non è mancato un incidente religioso-diplomatico innescato da Enos Mannelli, pastore della chiesa elvetica e metodista, quando l'ultima parte della cerimonia che prevedeva brevi interventi da parte dei rappresentanti di varie confessioni religiose, era ancora in corso e a lui era stato stoppato un discorso a dire il vero piuttosto prolisso. Se n'è andato urlando e gesticolando: «E' assurdo, il sindaco Dipiazza mi ha interrotto. Agli altri è stato dato tanto spazio e io sono stato fermato un minuto prima del tempo. Non è un comportamento corretto, non mi è stato portato rispetto.»

«Qui l'iniquità è prevalsa sulla giustizia. Signore, tu che hai visto non tacere», ha detto il vescovo Eugenio Ravignani. E oltre al rabbino Piperno e ai rappresentanti delle confessioni serbo-ortodosse e greco-orientale e della religione buddista tibetana, è intervenuto per la secondo volta dopo l'esordio del 2004, Saleh Igbarià, presidente della comunità musulmana di Trieste. «L'Islam - ha detto - spazza via qualsiasi concetto di supremazia. Questa è la strada che ci è stata indicata.»

All'esterno si era svolta un'altra cerimonia nel corso della quale il tratto di strada davanti alla Risiera è stato dedicato a Giovanni Palatucci. Prefetto, questore e sindaco hanno scoperto la targa dinanzi a un picchetto della polizia, a poliziotti in uniforme storica e a un trombettiere dei bersaglieri. Il questore Mazzilli ha ricordato come Palatucci avesse aiutato cinquemila ebrei a scappare in Palestina o in Svizzera o da suo zio vescovo a Salerno. Fu arrestato nel settembre '44 da agenti della Gestapo con l'accusa di cospirazione e intelligenza con il nemico. Venne rinchiuso nelle carceri del Coroneo e poi inviato a Dachau dove morì a soli 36 anni il 10 febbraio 1945. «Ebbe a cuore il bene dei più deboli fino al sacrificio della vita - ha detto il sindaco Dipiazza - la sua morte rende onore al popolo italiano.»

Silvio Maranzana

A sinistra, ex deportati con i fazzoletti biancoazzurri al collo assistono alla manifestazione del Giorno della memoria alla Risiera di San Sabba a Trieste. (Foto Bruni). A destra, la marcia silenziosa, svoltasi per la prima volta, alla partenza davanti al carcere del Coroneo. (Foto Lasorte)

LA MARCIA DEGLI EX DEPORTATI

«Così ci incolonnarono le Ss e i fascisti»

TRIESTE Stupiti gli avvocati più mattinieri che alle nove si affrettavano per raggiungere il palazzo di giustizia, addirittura increduli e incapaci di comprendere cosa stesse succedendo i commercianti cinesi del Borgo Teresiano che si sono affacciati sulla soglia dei loro negozi con le lanterne rosse. Forse per la prima volta un corteo di ex deportati nei campi di sterminio nazisti ha attraversato il centrocittà. E' stato scelto un percorso non solamente simbolico, ma che ha anche ricalcato il tragitto che molti gruppi soprattutto di prigionieri politici e di partigiani furono costretti a fare nel 1943 o nel 1944 allorché Trieste era sotto l'Adriatische Kustenland, occupata dai nazisti e annessa al Terzo Reich: dalle carceri del Coroneo dov'erano rinchiusi alla stazione centrale da dove partirono numerosissimi convogli diretti ai lager.

Il trascorrere degli anni ha decimato le schiere anche dei sopravvissuti, la temperatura molto rigida di ieri, attorno agli zero gradi e i refoli violenti di bora hanno fatto il resto: una trentina gli ex deportati che non hanno voluto mancare all'appuntamento con i fazzoletti biancoazzurri e accanto ad essi una ventina di cittadini. Il corteo però, pur se composto da una cinquantina di persone soltanto, ha avuto un significato quasi sacrale, mandando forti suggestioni. In testa i labari dell'Aned e dell'Anpi, le associazioni dei deportati che hanno forti riferimenti nelle tradizioni comunista e socialista, ma anche quelle dell'Adppia e dei Volontari della libertà formate da deportati e antifascisti di ideali azionisti, socialdemocratici, repubblicani, cattolici, liberali. Alcuni tra questi ultimi hanno indossato i tradizionali fazzoletti verdi. Una cerimonia come quella successiva in Risiera che ha riunito assieme tutte le vittime delle persecuzioni e delle deportazioni anche se un tentativo definitivo di riconciliazione, in particolare tra Avl e Anpi è fallito in questi giorni. I primi rimproverano agli altri di essersi battuti per Trieste jugoslava, i secondi ai primi di aver avuto tra le loro file molti appartenenti alla Guardia civica un corpo che loro giudicano collaborazionista.

Alla partenza della marcia, seguita poi dall'assessore Fulvio Sluga, è intervenuto l'assessore Enrico Sbriglia che è anche direttore del Coroneo. Entrambi sono di Alleanza nazionale. Pattuglie della polizia municipale lungo il percorso hanno bloccato il traffico che ha così subito alcuni intoppi. Il corteo ha sostato sotto il palazzo di piazza Oberdan dove aveva sede il comando delle Ss e molti vennero imnprigionati e torturati e davanti al palazzo di via Ghega ora sede del conservatorio Tartini dove furono impiccate dai nazisti cinquantadue persone come rappresaglia per l'attentato alla mensa per soldati tedeschi.

Infine la sosta alla stazione centrale dove il sindaco Dipiazza ha deposto una corona d'alloro sotto la lapide che ricorda la partenza di uomini, donne e bambini verso i campi di sterminio. «Sessantanove convogli blindati partirono da Trieste - ha detto Riccardo Goruppi vicepresidente dell'Aned - In ogni vagone erano stipate dalle 60 alle 90 persone. Trenta erano i principali lager, ma ben 890 i sottocampi. La scorta a tutti i gruppi fino in Germania era fatta da un tedesco delle Ss e da un fascista della milizia territoriale.» Non era vero che i fascisti non sapevano e non collaboravano.

s.m.

All'auditorium del Museo Revoltella un pomeriggio di incontri, conferenze e proiezioni di film e documentari

Il ricordo dei sopravvissuti sessant'anni dopo

Gli internati: «Eravamo solo un numero, destinati a morire tutti»

TRIESTE Sono passati sessant'anni, ma la memoria dei sopravvissuti è ancora lucida e sofferta. Raccontano di orrori senza fine, sono i testimoni della notte più cupa della storia recente, le voci che non ci si stanca di ascoltare. Ed è toccato a loro, ai sopravvissuti, aprire ieri la seconda parte delle celebrazioni per il Giorno della Memoria, il lungo pomeriggio di incontri, proiezioni, conferenze all'auditorium del Museo Revoltella. Liubomiro Susic, Ernesto Arbanas, Onesino Loredan e Riccardo Goruppi sono fra i pochi che sono tornati dai campi di sterminio nazisti. Nel corso dell'incontro proposto dall'Associazione nazionale ex deportati politici (Aned) e intitolato «Sessant'anni dopo: ex deporati politici nei campi nazisti raccontano», sollecitati dalle domande del direttore dei Civici musei di Storia ed arte, Adriano Dugulin (che ha presenziato anche agli altri appuntamenti) Susic, Arbanas, Loredan e Goruppi hanno fatto quello che fanno da anni nelle scuole, negli incontri pubblici, nelle visite guidate alla Risiera di San Sabba: hanno mantenuto viva la memoria, raccontando la loro storia, i loro ricordi legati a Buchenwald, Dachau, Mauthausen. Immagini, momenti, sensazioni tante volte rivissute e sempre proposte come se fossero accadute non sessant'anni fa, ma ieri.

I sopravvisuti ripetono in tedesco il loro numero di immatricolazione come se ripetessero nome e cognome: «Perchè questo eravamo, soltanto numeri» (Goruppi). Ricordano i nomi dei comandi, dei luoghi, dei compagni, come se li avessero lasciati un attimo fa: «Arrivarono gli americani e ci lasciarono liberi, alcuni corsero dove i nazisti tenevano i cani, presero un mastino e se lo mangiarono vivo per la fame» (Arbanas). Dicono cose che gli storici a volte non sanno o fingono di non sapere: «Sul treno che ci portava al campo eravamo scortati dalla milizia territoriale, c'era un sergente maggiore che conoscevo, era stato mio operaio; lo pregai di dire alla mia famiglia dove eravamo, dove stavamo andando; mi rispose dicendo di lasciar perdere, perché tanto non saremmo più tornati indietro; ecco: non è vero che gli italiani di scorta ai convogli non sapessero, sapevano benissimo» (Goruppi). Parlano di aspetti forse meno noti della prigionia: «Nel campo eravamo organizzati militarmente, l'11 aprile del 1945 attaccammo le postazioni delle SS ed eliminammo la resistenza tedesca; chiudemmo i prigionieri nelle baracche, li trattammo secondo la Convenzione di Ginevra» (Susic). Durante l'incontro, come capitoli di un libro che non si chiude, sono stati rievocati la partenza per i campi, l'arrivo, il lavoro coatto, le sofferenze, la liberazione e il ritorno a casa: «Non so come sono sopravvissuto, ma so che da allora non ho mai più potuto guidare; prima ero autista di ambulanze, poi non ho mai più potuto prender in mano un volante» (Loredan).

Dopo i racconti degli ex deportati il pomeriggio della memoria è proseguito con la proiezione del documentario «La Risiera di San Sabba», lo storico video realizzato con il coordinamento scientifico di Elio Apih che da un decennio diffonde la conoscenza della Risiera in migliaia di copie in varie lingue. A seguire, la presentazione del volume di Sergio Kostoris «La Risiera di Trieste. Un crimine comune, non militare» (vedi cornice a fianco), e quindi la presentazione del libro di Giovanni Talleri «Segni Clandestini», a cura di Walter Abrami e Roberto Spazzali. Il volume raccolgie fra lpaltro le riproduzioni dei disegni che Talleri realizzò dopo la sua deportazione a Mühldorf, donati nel 2004 al Museo della Risiera. E' stata poi la volta della conferenza di Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Università degli studi di Udine, che ha parlato sul tema «Alle radici dell'odio: pregiudizi teologici, stereotipi culturali, interessi sociali dell'antisemitismo». Il pomeriggio si è concluso con la proiezione del film «Escape from Sobibor», un lungometraggio di Jack Gold basato sul libro di Richard Rashke, che ricostruisce l'evasione di trecento ebrei dal campo di morte di Sobibor nell'ottobre del 1943.

Pietro Spirito

L'incontro con gli ex deportati all'auditorium del Revoltella. (Foto Lasorte)

IL LIBRO

Presentato il libro dell'avvocato parte civile al processo della Risiera

Kostoris, una vita per la verità

TRIESTE «Sergio Kostoris, con sensibilità e volontà di ricerca della verità, si chiede il perché di quanto avveniva in quegli edifici dello stabilimento per la pilatura del riso, divenuti, purtroppo, famosi per essere l'unico campo di sterminio sul territorio italiano. Egli opera una ricostruzione della storia di quegli anni non per alimentare odi; scrive per quanti non vissero quella relatà, perché con la conoscenza si allontani per sempre il rischio di tanta barbarie». Sono parole del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, portano la data del 21 marzo 2000 e sono stampate in epigrafe al volume di Sergio Kostoris «La Risiera di Trieste. Un crimine comune, non militare». Il libro venne pubblicato da un piccolo editore, Barulli, nel 1974, ed è stato ora ristampato in anastatica a cura della famiglia di Kostoris (morto nell'ottobre del 1997) perché il ricavato venga devoluto al Museo della Risiera di San Sabba.

Ma la ristampa del volume non è solo un'operazione a scopo benefico: Sergio Kostoris fu avvocato di parte civile al processo per i crimini della Risiera, e fu lui a far sì che il processo non si svolgesse al Tribunale militare di Padova bensì a Trieste. Riuscì infatti a dimostrare che i crimini commessi dagli uomini dell'Einsatzkommando Reinhard nel Polizei lager di San Sabba non furono crimini militari bensì crimini comuni di persecuzione politica e razziale, gettando così le basi di quei principi oggi recepiti dai Tribunali penali internazionali come quelli per i crimini dell'ex Jugoslavia e nel Ruanda.

L'importanza della figura e dell'opera di Kostoris sono stati ricordati ieri nel corso della presentazione del libro, all'auditorium del Revoltella, nell'ambito della manifestazioni per la Giornata della Memoria. Relatore d'eccezione Domencio Maltese, già presidente della Corte d'Assise di Trieste e del processo per i crimini della Risiera, che dopo aver messo in luce le doti professionali, culturali e umane di Kostoris, ha tracciato un quadro storico-giuridico del processo. Sottolineando anzitutto come un filo rosso leghi insieme l'operazione T4 degli anni '39-'41 (furóno sterminate dai nazisti 70 mila persone tra infermi di mente e malati irrecuperabili), l'operazione Reinhard fra il '42 e il '43 (con lo sterminio degli ebrei polacchi), e «l'opertazione di rapina dei patrimoni ebraici e di cattura degli ebrei ancora reperibili nel Litorale Adriatico, compiuta proprio da veterani delle operazioni T4 e Reinhard con centro operativo nel Polizei Lager di San Sabba».

Sergio Kostoris

Maltese ha anche raccontato come si arrivò alla condanna dell'unico ufficiale delle SS superstite dell'Einsatzkommando Reinhard, Jospeh Oberhauser, condannato in contumacia all'ergastolo. Prima di chiudere con un accorato appello a «dissolvere dai nostri cuori il tragico avversativo" Freund-Feind", "amico-nemico" da cui si genera la spirale di violenza», il giurista ha citato il principio di giustizia distributiva, «secondo il quale è dovuto uguale rispetto al sacrifcio di tutte le vittime, che ha insanguinato le nostre terre durante e dopo l'occupazione nazista».

Sergio Kostoris è stato quindi ricordato anche dal figlio, Alberto Kostoris, e dall'avvocato Giancarlo Muciaccia.

p.s.

IL CASO

Il presidente della Commissione vigilanza Rai diserterà la «prima»

Film sulle foibe, è già polemica

ROMA Claudio Petruccioli non sarà a Trieste il 3 febbraio per la presentazione della fiction della Rai sulle foibe. Il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai ha detto di avere ricevuto l'invito ma di non volerci andare.

«Apprezzo - ha detto Petruccioli - l'iniziativa su una vicenda storica che giustamente deve essere posta all'attenzione di tutta la nazione. Sono anche certo che si tratta di una fiction con alto contenuto civile». «Tuttavia - ha aggiunto - trovo inaudito che l'invito sia stato diramato dalla direzione generale della Rai e dal ministro delle Comunicazioni. Questo mi lascia senza parole».

«Quando si presenta una fiction - ha detto ancora Petruccioli - o qualsiasi altra produzione l'invito viene normalmente fatto dall'azienda che trasmette e dalla società che produce. Che cosa c'entra in questo caso il governo? E' un caso di grave strumentalizzazione, tanto più che Gasparri non c'entra proprio nulla. L'invito speditomi dal ministro non è assolutamente accettabile. Non mi risulta che questa iniziativa abbia dei precedenti».

Il capo dello Stato ha celebrato la Giornata della memoria con un discorso al Vittoriano davanti a migliaia di studenti

Ciampi: «I fascisti hanno tradito l'Italia»

«Le leggi razziali negarono l'identità della nazione e i valori del nostro Risorgimento»

ROMA Il fascismo tradì gli ideali del Risorgimento e l'idea stessa della nazione italiana. Carlo Azeglio Ciampi non aveva mai parlato in pubblico con tanta chiarezza della sua profonda convinzione che la dittatura mussoliniana ha segnato una frattura ventennale della lunga storia unitaria dell'Italia, una lunga notte in cui gli ideali risorgimentali di democrazia e di unità del popolo italiano sono stati negati.

Al Vittoriano, dove ha celebrato senza giri di parole la Giornata della Memoria, quando ha definito le leggi razziali fasciste del 1938 «il più grave tradimento» di quegli anni, il capo dello Stato ha ripetuto una condanna espressa altre volte, quando ha accennato a questa e ad altre inescusabili responsabilità storiche della Casa Savoia. Ieri invece si è avuta l'impressione che abbia inteso bollare con la più ferma esecrazione, senza nemmeno nominarli, gli sporadici ma persistenti tentativi di attenuare la condanna del fascismo.

Perfino gli eredi Savoia si cospargono il capo di cenere. Su queste cose Ciampi esige chiarezza e onestà assolute. E l'unica distinzione che deve farsi, e che salva l'onore dell'Italia, a suo avviso, è fra gli uomini del regime che vollero «quella degenerazione», che applicarono quelle infami discriminazioni, è «i numerosi italiani che invece seppero anteporre le ragioni della loro coscienza alla violenza morale e fisica della dittatura e del razzismo, che ebbero il coraggio di riaffermare con coerenza e dignità la loro fede nella libertà».

In questo senso, ha aggiunto Ciampi, «un episodio che oggi leggiamo come uno dei più significativi della Resistenza italiana fu dato dalla gran parte dei militari internati» nei campi di prigionia tedeschi, che rifiutarono di collaborare, che accettarono la prigionia e talvolta la morte «pur di tenere fede al giuramento di fedeltà prestato alla Patria».

Nel leggere questo passaggio del suo breve discorso, davanti alle scolaresche, a rappresentanti del governo, del Parlamento, delle associazioni degli internati e delle comunità ebraiche, il capo dello Stato ha saltato due righe in cui si precisava quel che è implicito: quei militari rifiutarono di collaborare con il Reich tedesco e la Repubblica Sociale Italiana. Nella lettura, Ciampi ha modificato anche altre parti del testo anticipato ai giornalisti. Ad esempio, è stata estemporanea la qualificazione «fascista» delle leggi razziali del 1938. Altri cambiamenti sono stati puramente discorsivi.

Ciampi si è rivolto in primo luogo ai giovani. È un momento formativo delle nuove generazioni, ha detto, celebrare l'anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz-Birchenau e ricordare la fine della Seconda Guerra Mondiale come la cessazione degli orrori del nazismo e, al tempo stesso, della persecuzione del popolo e della civiltà ebraica.

Questa persecuzione, ha detto, rivelando il senso di impotenza e di frustrazione degli uomini della sua generazione, «fu una tragedia nella tragedia, che non fummo capaci di evitare». A maggior ragione, ha aggiunto parlando dell'Olocausto come di un male indicibile, oggi dobbiamo essere capaci di evitare «che possa accadere ciò che è accaduto». Perciò è necessario non dimenticare. Perciò è necessario che i giovani conoscano quegli orrori. «La memoria - ha spiegato è il filo che deve legare una generazione alle successive, in modo che ognuno impari a combattere l'indifferenza, a ripudiare ogni forma di integralismo e di estremismo».

La dimostrazione che «non abbiamo dimenticato», ha detto Ciampi, sta nei grandi progressi dell'integrazione europea, nell'Unione Europea, che è uno degli strumenti più importanti «contro rinascenti fenomeni di discriminazione razziale, religiosa e etnica». Noi italiani di oggi, noi europei, «dobbiamo imparare a vivere in una società multiculturale. E questo - ha concluso - comporta non solo l'accettazione e il rispetto di culture diverse, ma anche il riconoscimento della loro identità nella quotidiana ricerca di dialogo e di comprensione, in una prospettiva di reciproco arricchimento».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceve il saluto di un ex militare italiano internato in un campo di concentramento.

L'APPELLO

Il Papa: «Non dimenticare perché non succeda più»

ROMA Nessuno può «passare oltre» davanti alla Shoah, «un crimine che macchia per sempre la storia dell'umanità», una manifestazione del «mistero del male», che non può essere negata o dimenticata e dalla quale si deve imparare a non cedere di fronte a ideologie razziste e al terrorismo, specialmente a quello che cerca giustificazione nella fede. È ricco di ricordi e riferimenti personali l'accorato messaggio del Papa per i 60 anni della liberazione dei prigionieri di Auschwitz, nel quale, pur con parole forti sull'orrore dell'Olocausto, egli evoca anche i lampi di bene che pure ci furono anche in quel luogo ed esorta l'umanità a fare tesoro perchè non ci siano mai più Auschwitz.

Papa Wojtyla conferma così la particolare sensibilità verso gli ebrei, che fin da ragazzo ha avuto per amici, come Jerzy Kluger, al quale nel 1989 ha fatto leggere il suo ricordo della distrutta sinagoga di Wadowice, città dove entrambi nacquero, andarono insieme a scuola, divennero amici. Ricordi di quando Jerzy veniva chiamato Jurek (Giorgetto) e Karol era Lolek (Carletto): l'hockey fatto con bastoni rudimentali, che costò a Lolek una ferita al sopracciglio; le partite di pallone con Lolek in porta; il «circolo degli astinenti» fondato dal futuro papa per aggregare coloro che, come lui, non bevevano e non fumavano. Era già cardinale, a Cracovia, invece, il 28 febbraio 1969 quando visitò la sinagoga del quartiere Kazimierz. Un gesto che, in qualche modo, anticipa il 'viaggio più lungo di Giovanni Paolo II, il primo di un papa in una sinagoga (Roma, 13/4/1986), dove ha chiamato gli ebrei «fratelli maggiori».

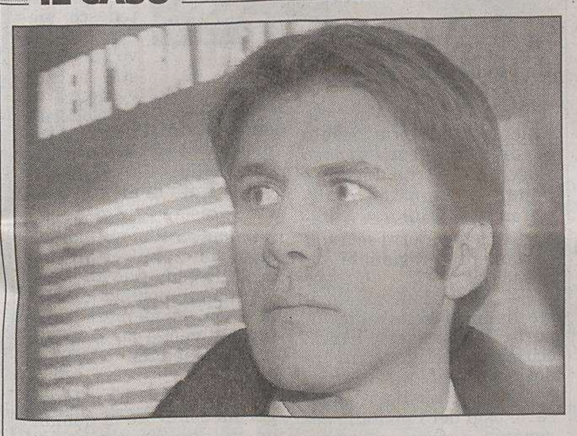
Giovanni Paolo II.

Lo stesso Giovanni Paolo II, nel messaggio di oggi, rammenta altri due momenti di rapporto con gli ebrei, vissuti da papa: le visite compiute ad Auschwitz nel 1979 e a Gerusalemme nel 2000.

Ad Auschwitz davanti alla lapide che, in ebraico, è dedicata a quanti vi furono privati della vita, ricorda di aver affermato e ripete che «davanti a questa lapide non è lecito a nessuno passare oltre con indifferenza». «A nessuno - ribadisce - è lecito, davanti alla tragedia della Shoà, passare oltre. Quel tentativo di distruggere in modo programmato tutto un popolo si stende come un'ombra sull'Europa e sul mondo intero; è un crimine che macchia per sempre la storia dell'umanità. Valga questo, almeno oggi e per il futuro, come un monito: non si deve cedere di fronte alle ideologie che giustificano la possibilità di calpestare la dignità umana sulla base della diversità di razza, di colore della pelle, di lingua o di religione. Rivolgo il presente appello a tutti, e particolarmente a coloro che nel nome della religione ricorrono alla sopraffazione e al terrorismo».

IL CASO

La lettera dei Savoia: «Chiediamo scusa al popolo ebraico»



Emanuele Filiberto ieri al Vittoriano.

ROMA C'è la firma del bisnonno Vittorio Emanuele III, nel decreto regio del novembre '38, sulle leggi razziali che, al suo articolo 9, prevede il divieto di matrimonio tra ariani ed ebrei. Emanuele Filiberto, ieri, durante la visita alla mostra «Dalle leggi antiebraiche alla shoah», nel Museo del Vittoriano, ha sgranato gli occhi azzurri, ha fissato il documento con attenzione, poi ha detto, forte e chiaro, al prof. Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, che lo ha accompagnato nella visita «Mi rendo conto delle responsabilità politiche e morali di Vittorio Emanuele III, nel promulgare le leggi razziali del '38'. Noi condanniamo - ha aggiunto con convinzione l'erede di Vittorio Emanuele III - come abbiamo sempre fatto, le leggi razziali e ogni forma di razzismo».

Il giovane Savoia ha chiarito subito di parlare anche a nome del padre, Vittorio Emanuele che «non sta bene e non è potuto venire». È a nome di Vittorio Emanuele che ha consegnato una lettera al professor Luzzatto. «Nulla può giustificare una tale violazione dei diritti umani e della stessa idea di civiltà» ha scritto Vittorio Emanuele, riferendosi alle leggi razziali un errore grave «perchè quelle leggi non interpretavano certo il pensiero e lo spirito del popolo italiano».

Vittorio Emanuele ha invitato infine Luzzatto ad accogliere «come un amico mio figlio che sarà con voi di persona ad esprimervi questi sentimenti». È l'assunzione di responsabilitàdi Emanuele Filiberto, anche con un accenno alla moglie Clotilde e alla piccola Vittoria, lasciate a Ginevra, è stata accolta con calda benevolenza da Amos Luzzatto, il quale ha risposto con un sorriso e una stretta di mano, che è stata anche ripetuta ufficialmente per i flash dei fotografi.

«Oggi abbiamo sentito un discorso sincero e aperto che ammetto aspettavamo da anni - ha detto - e poi le azioni dei padri non devono ricadere sui figli, se i figli sono consapevoli delle colpe».

Il presidente della Camera Casini: «Il fiancheggiamento al nazismo fu un'ignominia che pesa ancora sul Paese»

Fini: «La pagina più tragica della storia»

Fassino: «La pace è nata grazie a chi ha lottato per liberare l'Europa dall'orrore»

ROMA Ricordare perchè non accada mai più; è il leitmotiv dei numerosi interventi con cui esponenti politici e istituzionali hanno reso il loro omaggio al ricordo delle vittime annientate a milioni nei campi di sterminio, nel sessantesimo anniversario della liberazione di Auschwitz quando l'Armata rossa sfondò i cancelli dei lager rivelando definitivamente al mondo la terribile verità.

Il presidente della Repubblica all'altare della patria, il presidente del consiglio ad Auschwitz e molti altri in tante occasioni hanno così espresso la partecipazione dell'Italia a quel dovere della memoria che, per tutti, è il senso della giornata. Una memoria che deve partire da quella che è stata la parte di responsabilità italiana, cioè le leggi razziali. Leggi che, ha aggiunto il presidente della Camera, **Pierferdinando Casini**, sono un «ignominia» che «pesa sul nostro paese».

Nè, ha avvertito il presidente del Senato, Marcello Pera, basta il ricordo, perchè bisogna sempre chiedersi come mai in nazioni civili come la Germania, ma anche Francia e Italia, fu possibile che accadesse quello che è successo; il che, per Pera, pone una particolare responsabilità di insegnare la storia ai giovani. Quella che **Gianfranco Fini** ricorda come «la pagina più tragica della storia» è evocata anche dall'altro vice presidente del consiglio, **Marco Follini**, come uno scontro «tra il bene e il male». Se questi concetti tagliano senza distinzioni i commenti politici, l'interpretazione della storia, delle responsabilità e delle conseguenze da trarre rimane un terreno più delicato. A cominciare dalla destra, dove peraltro è chiara la volontà di non lasciare margini di incertezza sia nelle parole di Fini che in quelle di **Francesco Storace** sull'«Italia fascista non esente da vergogna», come nella lettera con cui **Domenico Gramazio** ha assicurato al rabbino capo di Roma, **Riccardo Di Segni**, di essere stato «frainteso» quando alcune sue parole sono state interpretate come un voler «minimizzare» le leggi razziali e le colpe del fascismo.

Mentre An ribadisce il proprio ripudio del razzismo, e mentre **Emanuele Filiberto** esprime la condanna dei Savoia per le leggi che portano la firma del bisnonno Vittorio Emanuele III, un possibile terreno di polemica è stato aperto da **Silvio Berlusconi** quando, ad Auschwitz, ha detto che la giornata deve servire a non dimenticare cosa è successo «con il nazismo, con il comunismo». Questa equiparazione emerge anche nelle parole di **Roberto Calderoli**, il ministro leghista delle riforme, per il quale bisogna ricordare non solo il nazismo e la persecuzione degli ebrei, ma «tutti i regimi» che si sono macchiati di crimini. Pur senza fare polemiche in una giornata diversa dalle altre, certi atteggiamenti della maggioranza non sembrano essere piaciuti a molti nell'opposizione.

Gianfranco Fini

Piero Fassino

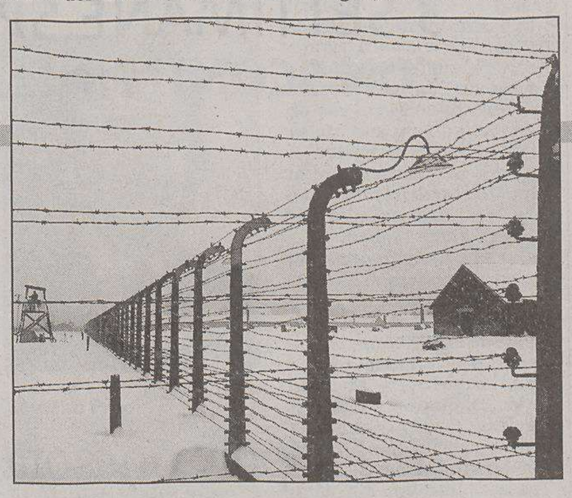
Così, se **Pia Locatelli**, dello Sdi, invita An a passare ai fatti togliendo dal simbolo la fiamma tricolore, segno di continuità con la repubblica di Salò, **Paolo Cento**, dei Verdi, giudica incoerente il fatto che Berlusconi sia andato ad Auschwitz mentre in Italia cerca un accordo elettorale con l'estrema destra di **Alessandra Mussolini**.

Per il segretario dei Ds, **Piero Fassino** la cosa più importante oggi è ricordarsi che la pace e la libertà di cui gode l'Europa nascono da chi ha «lottato per sconfiggere il nazifascismo, per liberare l'Europa dall'orrore della Shoah». Anche per **Francesco Rutelli**, presidente della Margherita, il ricordo serve all'oggi, perchè quegli orrori «sono dietro le spalle, ma non è detto che siano scomparsi per sempre». Anzi, come osserva il presidente dei Verdi, **Alfonso Pecoraro Scanio**, la giornata di oggi deve far prendere coscienza degli «eccidi etnici e religiosi» che ancora sconvolgono il mondo.

Il vicepremier Follini: «Uno scontro tra il bene e il male». Calderoli: «Bisogna ricordare tutti i regimi che si sono macchiati di crimini»

Dopo 50 anni di silenzio aveva parlato agli studenti della sua prigionia

BARI «Ho vissuto, per cinquant'anni, ad Auschwitz all'ombra del Camino»: così scriveva di sè Elisa Springer, una donna esile e forte, tanto forte che era riuscita a sopravvivere ad Auschwitz, a Bergen Belsen, a Therezin, tre nomi protagonisti della pagina più cupa della storia contemporanea. Elisa Springer, vissuta a Manduria (Taranto) dal '46, è morta il 19 settembre scorso a Matera, per un tumore, all'età di 86 anni. Questa Giornata della memoria è la prima nella quale giovani delle scuole di qualche parte d'Italia non udranno la testimonianza cui Elisa Springer si era dedicata in modo infaticabile dopo aver vissuto per cinquant'anni nel silenzio, e quasi nella vergogna di quel che aveva patito.



Il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Nata a Vienna nel 1918, Elisa Springer era stata costretta, dopo alcuni anni di fuga attraverso l'Europa centrale, a vivere i lager nazisti più crudi, a conoscere il peso di un cenno della testa del famigerato dottor Mengele che dava la vita o la morte, ad attraversare con milioni di donne e uomini, con altre giovani e ragazzine come Anna Frank - che Elisa aveva conosciuto a Bergen Belsen - speranze di vita in porcilaie.

Alla liberazione dal nazifascismo, nell'aprile del '45, era nel campo di concentramento di Therezin, nella Repubblica ceca.

Non si accorse che era finalmente il ritorno alla vita: perchè era in coma, per una malattia. Si risvegliò il 9 maggio del '45 e le spiegarono che poteva tornare a vivere. Dopo un anno circa venne in Italia e sposò un pugliese, un uomo di Manduria.

Per cinquant'anni, Elisa fu sovrastata dall' «ombra del Camino»: non riuscì a raccontare a nessuno la sua storia, anche perchè nessuno volle ascoltarla; tenne occultato sotto un cerotto il numero che le avevano stampato nella carne ad Auschwitz. Solo a metà degli anni Novanta, con l'aiuto del figlio, Silvio Sammarco, riuscì ad uscire dal silenzio. Scrisse un libro, «Il silenzio dei vivi» cui seguì nel 2003 «L'eco del silenzio - La Shoah raccontata ai giovani», cominciò a portare nelle scuole la propria testimonianza.

«Io ho vissuto - scrisse - per non dimenticare quella parte di me, rimasta nei lager, con i miei vent'anni. Ho vissuto per difendere e raccontare l'odore dei morti che bruciavano nei crematori, per difendere la memoria di tutti i miei cari e di tanti innocenti, memoria che oggi si tenta ancora di infangare. Ho vissuto per raccontare che le ferite del corpo si rimarginano col tempo, ma quelle dello spirito mai. Le mie sanguinano ancora».

È morta a settembre a 86 anni: dedicò la sua vita ai giovani

Il primo anniversario senza Elisa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 gennaio 2005 è stata di 48.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nel campo di sterminio polacco si è svolta la cerimonia ufficiale del 60.o anniversario della liberazione da parte dell'Armata Rossa

Berlusconi: «Mai più nazismo e comunismo»

Il premier ad Auschwitz assieme a tutti i leader del mondo occidentale: «Qui è stato un inferno»

VARSAVIA Le leggi razziali volute dal fascismo in Italia sono state una «vergogna assoluta»: tutto l'Occidente ha il «dovere della memoria», il dovere di non dimenticare la «tragedia incredibile», che si è compiuta tramite i campi di concentramento nazisti. Bisogna quindi, per Silvio Berlusconi, «deplorare e condannare» senza esitazioni ogni manifestazione di antisemitismo, perchè il rischio non si è estinto del tutto.

Profondamente «toccato» dalla visita ad Auschwitz in occasione del 60.o anniversario della liberazione del campo di sterminio nazista da parte dell'Armata rossa sovietica, il presidente del Consiglio ha lasciato il luogo simbolo della memoria collettiva chiudendo, con due sole secche parole («vergogna, una vergogna assoluta»), ogni polemica sulle leggi razziali in Italia.

Ha fatto freddo e nevicato ininterrottamente ieri ad Auschwitz, esattamente come 60 anni fa, quando le avanguardie dell'esercito sovietico entrarono nella notte nei perimetri dei lager di Auschwitz e Birkenau, scorgendo nel buio, increduli, gli scheletri umani dei sopravvissuti alle camera a gas, ai forni crematori e alle fucilazioni.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi accende delle candele nel corso della cerimonia svoltasi ieri ad Auschwitz.

Neve sui tanti leader europei (il presidente russo Vladimir Putin, quello francese Jacques Chirac e il presidente della Commissione europea Josè Manuel Durao Barroso, solo per citarne alcuni) che hanno reso testimonianza davanti alla stele che ricorda l'Olocausto; e neve sui superstiti del campo, ormai anziani, ma stoici di fronte al freddo, protetti con delle coperte per la lunga cerimonia odierna.

«Qui è stato un inferno», ha commentato Berlusconi con i giornalisti. Non basta solo ricordare, è importante anche vedere di persona e «sentire fisicamente» l'orrore dello sterminio e dei forni crematori.

«Dire che è stato toccante è dire poco», ha aggiunto. «Sembra di essere uscito da un film» ed invece non è fiction.

È una tragedia vera «che si è verificata solo 60 anni fa» e che non è rimasta l'unica, ha detto ancora, ricordando il genocidio perpetrato dal sanguinario Pol Pot in Cambogia. Per questo motivo il premier ha annunciato di «aver già preso un appuntamento» per tornare ad Auschwitz con i propri figli la prossima estate. «Voglio che vedano da vicino l'aberrazione cui può arrivare la mente umana». Non bisogna quindi perdere la memoria e soprattutto bisogna far capire alle nuove generazioni quanto è successo «affinchè non si possa più nemmeno lontanamente arrivare a situazioni come quelle che si sono verificate con il nazismo e con il comunismo».

Tutto l'Occidente, in rappresentanza di 46 Paesi, era qui a testimoniare un ricordo.

Silvio Berlusconi ha spiegato di aver trovato un senso di incredulità di quanto successo nei campi di concentramento nazisti: «È tutto il contrario della ragione, dell'amore e di ciò che è l'uomo».

Infine, il presidente del Consiglio ha anche garantito il proprio impegno «a trovare i fondi» per rinnovare il museo italiano che si trova all'interno del campo.

GERMANIA

Il Bundestag: «Vigiliamo sui nostri seguaci di Hitler»

BERLINO Il Bundestag tedesco ha commemorato oggi le vittime dell'Olocausto in occasione dei 60 anni della liberazione del campo di sterminio nazista di Auschwitz da parte dei soldati russi. Alla cerimonia solenne al Reichstag hanno preso parte i vertici di tutti gli organi costituzionali, il governo al completo con il cancelliere Gerhard Schroeder e i parlamentari.

Presenti anche diversi rappresentanti dei sopravvissuti dell'Olocausto e il cantautore fuggito anni fa a ovest dalla Ddr Wolf Biermann, il cui padre morì Auschwitz. Il presidente del parlamento Wolfgang Thierse e il sopravvissuto di diversi Lager, incluso Auschwitz, Arno Lustiger hanno condannato i rigurgiti neonazisti di cui è stato teatro nei giorni scorsi il parlamento regionale in Sassonia.

Le convinzioni neonaziste hanno ferme radici in parte della società, hanno criticato. Lustiger è cugino del cardinale di Parigi Jean-Marie Lustiger, emissario oggi del Papa alla cerimonia commemorativa al memoriale di Auschwitz, in Polonia.

Anche il presidente tedesco Horst Koehler ha partecipato alla commemorazione ad Auschwitz. Un'altra cerimonia per ricordare le vittime dell'Olocausto si era svolta il 25 al Deutsches Theater a Berlino alla presenza del cancelliere Schroeder che ha tenuto un discorso. Altre cerimonie si sono svolte oggi in diversi parlamenti regionali.

La settimana scorsa i deputati del partito neonazista Npd si erano rifiutati di osservare un minuto di silenzio per le vittime dell' Olocausto al parlamento a Dresda dicendo che allora anche le vittime dei bombardamenti alleati avrebbero dovuto essere commemorate. Politici neonazisti hanno di recente osato in un parlamento tedesco «minimizzare la barbarie dell'Olocausto rifiutandosi di pagare tributo alle vittime», ha detto Thierse. «I deputati dell'Npd a Dresda hanno fatto cadere la maschera» ed è a tutti chiaro: «In un parlamento tedesco siedono di nuovo i neonazisti, è una vergogna ed è un'enorme sfida per tutti noi», ha ammonito il presidente del Bundestag.

Una seduta del parlamento tedesco.

Far finta di niente, ignorare, tacere «tutto questo noi democratici non lo possiamo fare», ha detto Thierse. A Dresda e ovunque in Germania «dobbiamo impedire che la memoria delle vittime venga abusata per la propaganda neonazista».

Nel suo discorso, Lustiger ha sollevato la domanda se non sia arrivato il momento che i giudici della Corte costituzionale tedesca «si sfilino i guanti di velluto, se si tratta di nemici della nostra Costituzione e democrazia».

Il capo dello Stato Katsav lancia un allarme sui pericoli dell'odio antigiudaico. Il premier Sharon alla Knesset: «Sappiamo che possiamo fare conto solo su noi stessi»

Il presidente israeliano: «L'Olocausto può ripetersi»

GERUSALEMME Dopo le dure parole ieri del premier Ariel Sharon contro l'indifferenza con la quale il mondo 60 anni fa assistette allo sterminio degli ebrei europei, oggi è stato il presidente di Israele a lanciare un preoccupato avvertimento: attenzione, ha ammonito Moshe Katsav, l'Olocausto può ripetersi.

Il capo dello stato ebraico, che ha partecipato in Polonia alla commemorazione della liberazione di Auschwitz, ha messo in guardia il mondo contro un ritorno della barbarie.

Katsav ha detto che, anche se oggi gli ebrei non sembrano in pericolo esistenziale, un nuovo Olocausto «può ripetersi nelle generazioni future». «Non c'è alcuna certezza che non possa succedere» ha affermato in una intervista al quotidiano israeliano Jerusalem Post. «Le buone volontà, la democrazia, i valori universali, nulla di tutto ciò ha potuto fermare l'antisemitismo» ha aggiunto.

Il presidente israeliano ha mostrato anche preoccupazione per la crescita del nuovo antisemitismo in Europa, anche se «non mette in pericolo, ora, l'esistenza del popolo ebraico».

Ma Katsav ha ricordato che «l'Olocausto è stato il risultato finale di sviluppi innescati decenni prima».

Ieri il premier Sharon, parlando davanti alla Knesset, aveva avuto parole durissime per stigmatizzare l'indifferenza del mondo davanti alle persecuzioni naziste degli ebrei, già prima della seconda guerra mondiale. «La conclusione triste e terribile - aveva detto - è che a nessuno importava che gli ebrei venissero massacrati». L'insegnamento che gli ebrei hanno tratto dall'Olocausto, aveva sottolineato Sharon, «è che sappiamo che possiamo fare conto solo su noi stessi», e ciò spiega l'importanza che lo stato ebraico annette alla sua capacità di difendersi: «lo Stato di Israele ha imparato la lezione di Auschwitz, ha imparato a difendersi, a difendere i suoi abitanti contro i nemici ed a costituire un rifugio per tutti gli ebrei, ovunque vivano», aveva insistito con forza Sharon. «Il fenomeno degli ebrei che si difendono e rispondono è percepito dai nuovi antisemiti come un insulto: decisioni legittime di autodifesa prese contro le azioni dei terroristi palestinesi sono presentate da coloro che odiano Israele come aggressive, e paragonabili a ciò che ci hanno fatto i nazisti» aveva ancora attaccato il capo del governo di Gerusalemme.

E oggi Katsav ha lanciato un monito particolare all'Europa, che nella prima metà del secolo scorso fu il teatro dello sterminio degli ebrei: bisogna impedire - ha detto il presidente israeliano - «che il nazismo germogli nello spirito dei giovani europei».

SPAGNA

La Spagna ha ieri, per la prima volta, commemorato ufficialmente a livello nazionale il Giorno della Memoria dell'Olocausto, con una riunione in parlamento cui hanno preso parte governo, forze politiche, sopravvissuti ed esponenti della comunità ebraica. E, per la prima volta, il parlamento nazionale ha reso onore ai deportati spagnoli. La commemorazione nazionale della Giornata della Memoria è stata decisa dal Consiglio dei ministri il 10 dicembre scorso, su raccomandazione del Consiglio d'Europa e per iniziativa del ministro degli esteri Miguel Angel Moratinos, in occasione del 60/o anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia. In precedenza solo l'assemblea di Madrid aveva ricordato ufficialmente tale giornata. Dal Cile, Moratinos si è unito all'omaggio in parlamento chiedendo «tolleranza zero» per i movimenti neonazisti affinchè «questo orrore, questa barbarie e questa tragedia» non possano più ripetersi. Il ministro della giustizia Juan Fernando Lopez Aguilar ha detto che ad Auschwitz «morì una certa idea dell'essere umano», invitando a non dimenticare o abbassare la guardia.

Particolare accento sul ruolo dell'educazione dei giovani definita «fondamentale per combattere l'intolleranza»

Ue, dura censura all'odio contro gli ebrei

Nella mozione ribadito il legame diretto tra i lager e la Germania degli anni bui

BRUXELLES È bastata una parola, «Germania», per far rientrare le diffidenze degli euroscettici polacchi e consentire al Parlamento europeo di adottare con un voto schiacciante la mozione comune con la quale si condannano tutte le forme di antisemitismo e di razzismo e si propone alle istituzioni europee di tenere vivo il ricordo con l'adozione il 27 gennaio della Giornata europea della memoria dell' Olocausto.

Perchè non ci fosse neanche un voto contrario e solo dieci astenuti, il testo della mozione comune, firmata da tutti i gruppi tranne quello euroscettico di Indipendenza e democrazia che poi si è espresso a favore, ci sono voluti altri ritocchi nella giornata di ieri. Il principale è stato quello proposto dal capogruppo del Pse Martin Schulz, tedesco, con il quale si è stabilito un legame diretto fra il campo di sterminio di Auschwitz e la Germania nazista. Il testo precedente parlava di «nazisti di Hitler» e questo non bastava alla delegazione euroscettica polacca, che ha chiesto anche con un emendamento che ci fosse un riferimento ai nazisti tedeschi.

Un modo per dissociare gli orrori dei lager dalla Polonia, sul quale molti europarlamentari polacchi avevano insistito nei giorni scorsi. Così come era stata avanzata la richiesta di un riconoscimento dell'esistenza di vittime polacche nei lager nazisti. Richiesta già accolta nel testo comune, ma che oggi è stata ulteriormente messa a punto dall' aula. La modifica, anch'essa avanzata da un parlamentare polacco, Boguslaw Sonik del Ppe, prevede di inserire il riferimento ad «un totale di un milione e mezzo di ebrei, rom, polacchi, russi e prigionieri di varie altre nazionalità e omosessuali» uccisi ad Auschwitz. Il testo precedente recitava «centinaia di migliaia di ebrei, rom, omosessuali, polacchi e altri prigionieri di varie nazionalita».

Il presidente del parlamento europeo Josep Borrell.

RABBINO

Uno degli elementi peggiori nella persecuzione degli ebrei italiani fu «l' indifferenza, che era il segno del disimpegno». Lo afferma il rabbino capo di Milano Giuseppe Laras. «Si era alla conclusione di un ventennio di regime - aggiunge Laras- che aveva addormentato le coscienze. Erano tutti assuefatti. Si pensava: 'Se si stabilisce così, vuol dire che deve essere cosi». Bisogna anche considerare - spiega il rabbino capo di Milano, che presto lascerà l'incarico - che il '38-'39 era stato preceduto da una martellante campagna antiebraica».

L'ex premier lituano Vytautas Landsbergis (Ppe) ha ottenuto che fra le cause di ricorso alla violenza alle persone, oltre alla razza, origine etnica, religione, orientamento politico o sessuale, fosse inserito anche il riferimento alle classi sociali.

La mozione comune, approvata prima della partenza del presidente del Parlamento europeo Josep Borrell e dei capigruppo per Auschwitz per partecipare alla cerimonia di commemorazione, pone un particolare accento sul ruolo della educazione dei giovani, definita componente «fondamentale nello sforzo per fare dell'intolleranza, della discriminazione e del razzismo un problema del passato».

Il Parlamento invita tutte le istituzioni europee, oltre agli Stati membri, «a rafforzare la lotta all'antisemitismo e al razzismo con la promozione della consapevolezza, soprattutto fra i giovani, della storia e delle lezioni da trarre dall'Olocausto».

I parlamentari chiedono in particolare che i programmi scolastici dei 25 «affrontino con il massimo rigore storico l'insegnamento della Seconda guerra mondiale e profittando dei fondi iscritti nel bilancio 2005 dal Parlamento europeo a favore delle scuole Ue, perchè adottino cimiteri e monumenti di guerra». I 617 eurodeputati hanno inoltre sostenuto l'intenzione dichiarata della presidenza di turno Ue del Lussemburgo di rilanciare il cammino della decisione quadro sul razzismo e sulla xenofobia ed hanno «esortato il Consiglio a raggiungere un accordo per vietare in tutta l'Ue l'incitamento all' odio razziale e religioso, pur difendendo il diritto alla libertà di espressione».

ULTIMI
2 GIORNI

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

È bastato aprire un forum e i messaggi sono giunti a migliaia. E c'è chi alla lettura della busta paga ha scoperto di averci rimesso soldi

I lavoratori delusi: taglio delle tasse ridicolo

L'Ue: la riduzione fiscale non va finanziata a colpi di una tantum. Siniscalco: dal 2006 misure strutturali

ROMA È bastato aprire il forum e i messaggi hanno iniziato ad arrivare, a migliaia. «Non sono un campione statistico - osserva Giuseppe Smorto, caporedattore e responsabile di Repubblica.it - ma sono un campione rappresentativo. Il dato generale? Delusione». Delusione, sì, ma anche rabbia, ironia, qualche raro ringraziamento, alcune palesi forzature. Per lasciare il commento occorre riempire una griglia: sesso, fascia d'età, professione, familiari a carico, reddito 2004, busta paga gennaio 2004 e gennaio 2005. «All'inizio ci siamo trovati in difficoltà perché qualcuno metteva stipendi fuori norma», dice ancora Smorto. Poi c'è stata una ricalibratura e le difficoltà sono state superate. In serata c'erano stati già oltre 4mila contatti». Tutta l'Italia è rappresentata dalle buste paga comparse nel forum. «Molti, molti e ancora molti complimenti. Però sono felice perché il mio capo guadagna più di prima. Mavaffan..», scrive fra rabbia e ironia l'operaio torinese che ha preso 20 euro in meno. Da Bari gli risponde un quadro con lo stipendio passato da 1985 a 1986 euro: «Con i decimali per me il risparmio è di 1 euro e 85 al mese. Ora mi tocca rilanciare l'economia: un terzo lo investirò in Borsa; con un altro terzo aumenterò i consumi della famiglia (viaggi, ristoranti, ecc.) E il resto lo metterò da parte per quando mio figlio andrà all'università».

Dando una scorsa alla casella coniuge e figli a carico si scopre che le simulazioni di questi giorni (sempre famiglie monoreddito con figli) forse erano poco attendibili. Non solo, in alcune Regioni, Lombardia in testa, sono aumentate (a detta degli intervenuti nel forum) le addizionali, lo sgravio di Ire, quindi, è stato ampiamente assorbito e annullato dagli altri aumenti. «19 euro di risparmio di Irpef a fronte di 30 di aumento delle addizionali regionali (Lombardia), totale: -11», scrive un impiegato del settore finanziario (stipendio 2005 1939 euro contro i 1950 del 2004).

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che ha varato il taglio delle tasse. A un sondaggio hanno risposto migliaia di lavoratori delusi dalla riduzione fiscale.

Poi ci sono quelli che contestano il tanto parlare che si è fatto della riforma per un risultato così deludente: «Svolta epocale? - Si chiede un impiegato di Forlì - immagino che si tratti dell'angolo del buonumore del nostro presidente del Consiglio». «Giudicate voi se questo merita tutto il casino fatto per annunciare lo sgravio fiscale. Venditori di fumo», gli fa eco un impiegato di Torino «beneficiato» di ben 16 euro in più.

E c'è chi partendo dalla propria diminuizione dello stipendio lancia un monito alla sinistra. «40 euro netti in meno rispetto al 2004. Qualcuno può dire alle prime donne della sinistra, Prodi, Rutelli, Fassino e compagnia di dare uno sguardo a queste cifre e capire quali sono i problemi reali della gente? Basterebbe così poco per distruggere il Berlusca, eppure..». «Sedici euro in meno: ecco come Berlusconi ha aiutato i ricchi: ha tolto ai più poveri», dice un insegnante di Bari.

Già, gli insegnanti, categoria tartassata anche dalla riforma. «A chi è andato il taglio delle tasse? - si chiede un professore di La Spezia con stipendio passato da 1476 a 1479 euro - non mi pare che gli insegnanti potranno contribuire alla ripresa dei consumi».

Che fare con i soldi in più? L'acquisto di un cavalletto è fra le idee più gettonate. Un padre (1 euro in più), pensa alle caramelle per la figlia. E i pensionati? Quelli Inps conosceranno la loro situazione a marzo. Un lettore di Genova, il cui stipendio è salito di 23 euro, anticipa uno scenario: «Segnalo questa perla: mia madre (vedova) a gennaio 2004 ha preso 704 euro netti (Irpef pagata 103,06), a gennaio 2005 679 euro netti (Ire 143,17), meno 25 (quelli in più a me). Grazie Silvio, che gli italiani ti mandino a casa».

A rovinare la festa a Berlusconi ci pensano gli esperti economici dell'Ue che, a meno di una settimana dall'esame del Programma di stabilità dell'Italia, scrivono che i tagli delle tasse per il 2005 e oltre «non sono completamente finanziati da misure strutturali sulla spesa primaria corrente». Replica il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco: «A partire dal 2006 il taglio delle tasse sarà interamente coperto da misure strutturali».

Alessandro Cecioni

ANALISI

Dai cedolini si vede poco

di **Alfredo Recanatesi**

Con la busta paga di gennaio - si è detto - si vedrà la reale portata della manovra fiscale tanto vantata dal governo Berlusconi. L'asserzione, però, è delle più opinabili. Quel che si vede dai cedolini relativi agli stipendi di questo mese, infatti, è ben poco.

È ben poco intanto perché, per come è stata congegnata, la riduzione produce una molteplicità di effetti anche all'interno delle stesse fasce di reddito. Contano, infatti, la composizione della famiglia, l'innalzamento della soglia al disotto della quale non si paga alcuna tassa sul reddito, l'eventuale presenza di anziani, badanti e quant'altro è stato previsto per accrescere l'immagine di sensibilità sociale che la riforma vuol dare di sè. E conta, ovviamente, l'azione del fiscal drag, ossia dell'aumento della tassazione dovuto al semplice adeguamento delle retribuzioni all'inflazione: in molti casi la riduzione che scatta da questo mese non basta neppure a annullare la lievitazione della decurtazione fiscale dovuta, appunto, al fiscal drag. Una cosa sola è incontrovertibile, e cioè che l'effetto della riduzione è tanto più certo e rilevante quanto più è elevato il reddito al quale si applica: questo lo sapevamo e i primi stipendi calcolati con la nuova tassazione non possono che confermarlo.

Ma dai cedolini di gennaio si vede ben poco soprattutto perché la tassazione dello stipendio è solo un elemento del rapporto di dare ed avere che ogni cittadino intrattiene con lo Stato, intendendo per tale l'insieme delle istituzioni centrali e locali come Comuni e Regioni. È evidente, infatti, che una riduzione della tassazione sul reddito di una famiglia che debba poi essere compensata con una riduzione di ciò che la stessa famiglia riceve dall'insieme di Stato centrale, comune e regione ha un senso ben diverso, e talvolta addirittura opposto, di quello di una riduzione secca finanziata, all'interno del bilancio dello Stato, da riduzione di spese che non toccano i trasferimenti diretti o indiretti alle famiglie (un esempio per intenderci può essere la riduzione delle tasse effettuata dal passato governo quando volse a vantaggio dei contribuenti una parte della riduzione della spesa per interessi sul debito consentita dalla partecipazione all'unione monetaria europea). Il conto che va fatto, in definitiva, è il reddito che rimane disponibile una volta pagate non solo le tasse cosiddette personali - l'Irpef o Ire che dir si voglia trattenute sulle retribuzioni - ma anche le altre tasse - Ici, bolli e quant'altro -, e ovviamente tutte le spese che sono più o meno obbligate perché chi è malato va curato, chi ha bambini deve mandarli ad un asilo o a una scuola, chi ha un genitore anziano deve provvedervi e via dicendo. Se quel che rimane, ossia il reddito liberamente disponibile, aumenta, bene. Ma se Comuni e Regioni devono ridurre le loro provvidenze per le famiglie a motivo del taglio dei fondi che lo Stato ha effettuato per poter ridurre le tasse sui redditi, è difficile che si possa parlare di uno Stato meno «opprimente», di un sostegno offerto alla domanda di beni e servizi, e men che meno di una operazione di perequazione sociale.

Data una realtà così complessa e così variegata, ogni tesi può trovarvi elementi per accreditarsi: qualsiasi cosa si voglia sostenere, è possibile trovare il caso, magari uno solo, che possa dimostrare la sua veridicità. Basta leggere la ridda di dichiarazioni sulla prima busta paga del nuovo regime fiscale per trovarne, appunto, di tutto i colori.

La verità verrà fuori da processi di analisi un po' più articolati del semplice confronto tra la busta paga di oggi e quella di ieri. Verrà fuori a livello economico generale quando si disporrà dei dati sull'andamento della domanda di beni e di servizi per verificare l'assunto del sostegno all'economia, quando potrà essere calcolata la pressione fiscale complessiva, e quando si avranno indicazioni attendibili sulla spesa degli enti locali a favore delle famiglie. Se è vero, come è ormai accertato in tutti i Paesi evoluti, che l'andamento dell'economia è fortemente condizionato dalle aspettative delle famiglie e delle imprese, c'è da dire che non sembrano imminenti cambiamenti di rilievo. Lo si evince dalle indagini di un istituto di analisi che fa capo al ministero dell'Economia, l'Isae, che hanno accertato un clima ancora pesante con le famiglie che prevedono un futuro ancora difficile e in peggioramento. Questa riduzione delle tasse sui redditi personali non l'ha migliorato neppure un po': non solo è poca cosa, ma la maggioranza degli italiani non sembra credere neppure a quel poco.

Il guardasigilli spiega che non ha nulla contro Caselli all'Antimafia, ma l'emendamento approvato fa saltare il concorso

Castelli: proroga a Vigna, il Csm la rispetti

Falso in bilancio e reati con condanna fino a tre anni, proposta di Fi contro il carcere

ROMA Sorride, la domanda se l'aspettava. E senza esitazione risponde: «Ve lo assicuro, io contro Giancarlo Caselli non ho assolutamente nulla», e il fatto che il decreto che proroga l'incarico di Pierluigi Vigna alla procura nazionale Antimafia, non sia un atto contro di lui «lo dimostrerà la storia». Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, mentre attraversa il Transatlantico appoggiandosi alle stampelle che usa da quando ha subito un intervento al ginocchio, ci prova a smorzare le polemiche. Ma il «fuoco incrociato», partito dalla Cdl a difesa di Vigna e «contro Caselli», ha alzato troppa polvere. E il clima tra i poli ora è difficile da rasserenare.

Soprattutto perché ieri parte quella che la Gad definisce una «nuova offensiva», con le commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera che danno il via libera all'emendamento, presentato dai deputati di An Sergio Cola e Aurelio Gironda Veraldi al decreto «milleproroghe», che prolunga fino al 31 dicembre del 2005 il mandato di Vigna alla Dna. I deputati della maggioranza, schierati al gran completo, sotto l'occhio vigile del nuovo capogruppo di Forza Italia Francesco Nitto Palma, votano compatti la proposta di modifica. Vincono con 33 sì contro 27 no, scatenando di nuovo l'indignazione del Centrosinistra che, come dichiara subito dopo il voto la responsabile Giustizia dei Ds Anna Finocchiaro, giudica «profondamente incostituzionale» il provvedimento che da lunedì passa all'esame dell'aula.

In attesa che la situazione si chiarisca, la maggioranza intanto lancia la sfida al Csm. Sul concorso già indetto per la Dna. «È evidente - dichiara Palma - che nel momento in cui si dispone le proroga per uno, la procedura concorsuale dovrà riaprirsi e così consentire a tanti magistrati di assoluto livello, per ipotesi ora non legittimati, di poter concorrere a un incarico delicatissimo e preminente nel contrasto alla criminalità organizzata». Ed è proprio per arrivare a invalidare il concorso già indetto dall'organo di autogoverno della magistratura che in commissione si sarebbe trasformato l'emendamento di An proroga-Vigna. Così come era stata scritta nella sua prima stesura la proposta di modifica, infatti, lasciava spazio a dubbie interpretazioni. Il capogruppo dell'Udc in prima commissione Giampiero D'Alia ha lanciato allora la sua proposta: si modifichi il testo e si precisi che solo dopo tale data (e cioè il 31 dicembre) il posto di capo della Dna potrà considerarsi vacante. E fino a quando questo non verrà ritenuto tale non potrà essere indetto nessun concorso. Cola si è detto d'accordo e la rettifica è stata approvata. Pertanto, spiegano nel Centrodestra, il «test» già indetto dal Csm, «allo stato, non ha alcun valore». Anche se al Csm ci si riunirà giovedì per decidere il da farsi. Ma Castelli anche sul punto è chiaro: «Io auspico che tutti vogliano osservare le leggi dello Stato italiano così come emanate dal Parlamento...».

Condanne fino a tre anni, niente processo. Imputato di un reato per il quale sono previsti fino a tre anni di carcere? Niente paura, non ci sarà nessun processo, ma solo l'affidamento in prova ai servizi sociali. E se per tre anni la condotta sarà buona, il reato poi verrà estinto. È quanto prevede la proposta di legge, primo firmatario Niccolò Ghedini (Fi), approvata dalla commissione Giustizia della Camera e che dal 7 febbraio prossimo sarà all'esame dell'aula, come deciso dalla conferenza dei capigruppo di ieri. La proposta di legge porta la firma anche del presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella e del coordinatore di Fi Sandro Bondi. Tra i reati per i quali è prevista una condanna fino a tre anni di carcere rientrano il falso in bilancio, la corruzione per atto d'ufficio, il vilipendio alla bandiera, l'evasione, le percosse, ingiuria e diffamazione, la violazione degli obblighi di assistenza familiare, l'istigazione a delinquere, minacce a pubblico ufficiale. È punibile con il carcere fino a tre anni anche il cliente che va con una prostituta minore di anni 16.

Trattative con i Radicali, nella riunione ignorate le primarie

Prodi: «Alle regionali uniti sotto il simbolo dell'Ulivo»

ROMA «Tutto a posto, finalmente una riunione piena di accordi e senza problemi». Romano Prodi tira un sospiro di sollievo passeggiando per le strade del centro di Roma dopo un doppio vertice, prima con l'esecutivo della «Fed» (Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei) e poi con Fassino e Rutelli, dove non ha dovuto difendersi da polemiche o dirimere litigi. Anzi, secondo i resoconti, la «Fed» avrebbe rispettato addirittura la moratoria sulle primarie, bocciando il ticket Prodi-Fassino con una battuta di Franco Marini ripetuta pari pari da Fassino: «I ticket li abbiamo aboliti quando eravamo al governo».

Ma se si pensa che i problemi non esistano, basta tastare il polso di via Nazionale per sentire questi discorsi: «Noi non faremo come il reverendo Jones che andò in Guyana per fare un suicidio di massa. Per noi le primarie Prodi-Bertinotti non ci sono, noi non ci saremo. È un problema che deve risolvere Prodi dopo le regionali. Il ticket non lo chiediamo e non lo proporremo, né per le primarie, né per il governo. Così come non esiste un patto di scambio primarie-ticket, una proposta che non ci è stata fatta e nessuno ci farà».

Insomma, è questo il terreno su cui si poggia la risposta piccata del segretario Ds ai giornalisti: «Non abbiamo parlato di primarie. Piero Fassino è impegnato solo a vincere le elezioni». Malgrado tutto,

Romano Prodi

uscendo dal vertice Luciana Sbarbati dice la sua: «Il ticket? Come si fa a non essere d'accordo?».

E tra i problemi nascosti di questo vertice c'è una data, quella del 1 febbraio, in cui Prodi doveva presentare ufficialmente tutti i candidati presidenti della Gad, di cui non si parla, perché manca un accordo con il Prc in Toscana. La speranza è di risolvere tutto entro pochi giorni e di provare a confermare l'appuntamento per il 2 febbraio, ma Prodi non tocca l'argomento davanti ai giornalisti.

Altro tema spinoso, cosa rispondere ai Radicali: ne parlano Prodi, Fassino, Rutelli e Parisi e la linea che esce è un interesse reciproco che va verificato regione per regione. Insomma un mezzo sì a un accordo per le regionali e un no velato per quello nazionale, spiega un dirigente della Margherita. Per il resto è tutto un richiamo all'unità e alla coesione.

Il leader dell'Ulivo si presenta davanti alle telecamere orgoglioso di poter mostrare il ramoscello verde che colora il simbolo della lista unitaria che verrà ripresentata in 9 regioni su 14. «Lo vedete - dice il leader - è semplice, rappresenta il nostro glorioso passato e il lancio per il futuro». E sciorina uno ad uno tutti i punti decisi: assemblea costituente della «Fed» il 27 febbraio, statuto della «Fed» (con la cessione di sovranità dei partiti su politica estera, riforme e leggi di bilancio) approvato dai partiti entro il 12 febbraio, una manifestazione unitaria della Gad con i 14 presidenti il 26 febbraio.

Berlusconi tenta inutilmente di convincere la Mussolini a candidarsi con il Polo e complica i rapporti con gli alleati

Sul caso Campania salta il vertice della Cdl

Tensione con la destra certa dell'investitura, si ribellano anche Udc e Nuovo Psi

ROMA «Berlusconi ha ingarbugliato la matassa, Berlusconi dovrà ora dipanarla». Così sintetizza la situazione delle candidature del Centrodestra per le regionali uno dei partecipanti al tavolo nazionale, saltato davanti ad una serie di veti e richieste reciproche tra Forza Italia ed An, a cui si sono aggiunte ieri quelle di Udc e Nuovo Psi. E sarà il premier a prendere il mano il dossier regionali, dopo che fino a ieri mattina aveva tentato inutilmente di convincere Alessandra Mussolini all'accordo.

La giornata non è iniziata nel modo giusto per la Cdl. Le dichiarazioni di esponenti della coalizione che davano per scontata la candidatura di Italo Bocchino in Campania hanno innervosito i dirigenti di Forza Italia, i quali hanno interpretato queste uscite come un modo per stoppare i tentativi di Berlusconi per convincere Alessandra Mussolini all'accordo e a correre con la Cdl nella sfida a Bassolino.

Infatti, fino alle 9.30, prima cioè di partire per Auschwitz, Berlusconi ha insistito con l'ex parlamentare di An. Irremovibile il «no» della leader di Alternativa sociale che oggi presenterà la propria candidatura nel Lazio, dove si confronterà con l'ex collega di partito Francesco Storace. E poi, quando alle 17 è iniziata la riunione, il numero di partecipanti (12 per i sei partiti presenti) ha complicato le cose. Forza Italia, con Gianfranco Micciché, ha detto chiaramente che se An avrà la candidatura di Italo Bocchino in Campania, allora dovrà rinunciare a quella di Tommaso Foti in Emilia. «Ma come - è sbottato lo stesso Bocchino - se me l'ho ha chiesto Berlusconi in persona di candidarmi; e poi vi faccio un favore, perché evito al vostro Antonio Martusciello lo scontro con Bassolino. Semmai è Forza Italia a dovermi garantire delle compensazioni».

L'azzurro Cicchitto ha chiarito che per Fi Berlusconi ha solo sondato la disponibilità di Bocchino, così come quella di altri. Insomma per Forza Italia l'idea che la Campania sia un «fuori sacco» che lascia inalterati i restanti equilibri è inaccettabile. Ma, a difesa di Foti, La Russa è stato irremovibile.

Gli altri alleati non sono rimasti con le mani in mano: il Nuovo Psi, con Bobo Craxi e Stefano Caldoro, ha chiesto la candidatura delle Marche per Angelo Tiraboschi, finora appannaggio dell'Udc Francesco Massi. I centristi, a cui rimarrebbe solo la Basilicata con Cosimo Latronico, si sono ribellati, rilanciando precise richieste sui listini maggioritari nelle regioni dove la Cdl è sicura di vincere. A questo punto l'Udc ha tirato uno strattone alla trattativa lasciando il tavolo e chiedendo l'intervento dei leader.

Domani e domenica serata di gala e kermesse al palacongressi di Roma

Decennale di An fra politici e vip

ROMA Ci sarà una vera e propria torta con dieci candeline, nel gran galà in abito scuro che domani sera allo Sheraton Roma vedrà intorno a centodieci tavoli da dieci tutta la comunità di Alleanza nazionale, per festeggiare con Fini (che ieri si è pronunciato per la libertà di coscienza sui referendum per la procreazione) il decennale dalla svolta di Fiuggi. Ma candeline a parte, quanto a festeggiamenti non ci si è fatto mancare nulla: una kermesse di due giorni al palazzo dei congressi di Roma, tavole rotonde, ben dieci slogan (uno per ogni anno di vita), un video e una medaglia celebrativa («Dieci anni di valori, passione e sacrifici per tenere alte queste nostre bandiere»), interviste e speciali sui media, un documento politico con nuove sfide per la destra.

Silvio Berlusconi (probabilmente) e Pier Ferdinando Casini (certamente) saranno ospiti d'onore alla Conferenza nazionale per il decennale di An, domani e domenica all'Eur, insieme ai 1800 delegati e al vertice allargato del partito, schierato in grande spolvero sul palco azzurro. Non si può parlare di un congresso, ma certo dalla convention del decennale il popolo di An trarrà spunti nuovi per

Gianfranco Fini

il cammino da compiere di qui in poi, con Fini alla Farnesina e il partito affidato alla gestione unitaria dei tre vicepresidenti La Russa, Matteoli e Alemanno.

Al presidente Fini e ai tre vicepresidenti, nella tarda mattinata di domenica, sono affidate le conclusioni politiche, dopo due giorni di dibattito. A aprire la conferenza sarà invece il ministro Maurizio Gasparri, il vicepresidente della Camera Publio Fiori e Domenico Fisichella, entrambi padri fondatori di An e in cammino con la comunità missina da Fiuggi in poi. E proprio Fisichella, il primo a parlare della necessità di una Alleanza nazionale nel '92, in questi giorni ha posto a carico della classe dirigente di An «l'onere della prova» di un possibile ulteriore cambiamento e miglioramento per la destra, che a suo dire «troppo ha sacrificato alle esigenze del potere». C'è grande attesa, dunque, sul suo intervento.

Si è scelto il volto della show girl Clarissa Burt per presentare la due giorni, in tandem con la giornalista Paola Ferrari, che nel pomeriggio di domani annuncerà un video dedicato ai militari italiani operatori di pace nel mondo, dal titolo «Grazie ragazzi». A seguire un omaggio alle vittime delle foibe, in attesa della Giornata della memoria del dieci febbraio, istituita per il 10 febbraio grazie a una battaglia proprio di An (e in particolare del deputato Roberto Menia, che presenterà l'omaggio).

Emergono nuovi dettagli sull'esplosione all'esterno di una scuola di Treviso. Analizzate le immagini catturate dalle telecamere posizionate nella zona dell'attentato

Unabomber, l'obiettivo erano le mani di un bimbo

Gli investigatori: innesco avvolto dalla cartina delle istruzioni dell'ovetto. Vertice delle procure a Venezia

VENEZIA L'obiettivo dell'ultimo attentato architettato da Unabomber era il ferimento di uno dei bambini della scuola di Treviso. I numerosi elementi raccolti dagli investigatori in occasione dell' attentato attribuito a Unabomber e nel quale sono rimasti coinvolti, pur rimanendo illesi, alcuni ragazzini di una scuola media, saranno al centro, il 3 febbraio prossimo di un vertice dei procuratori della Repubblica di Venezia, Vittorio Borraccetti, e Trieste, Giovanni Maria Pace Pace, con il vice capo della Polizia, prefetto Luigi De Sena.

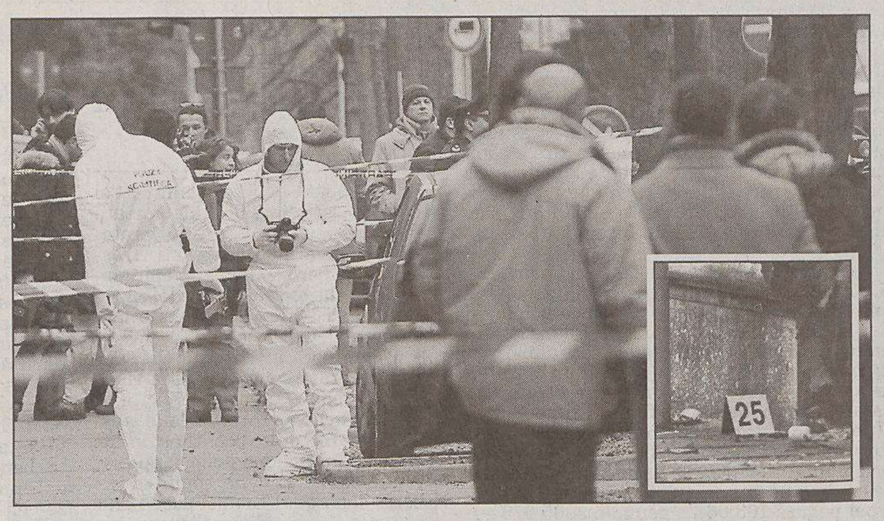
All'incontro, che si svolgerà a Venezia, interverranno anche i responsabili del Gruppo investigativo interforze istituito nel 2003 dal Ministero degli Interni presso la Procura della Repubblica della città lagunare per dare la caccia a Unabomber.

Si tratta di una task force formata da una trentina di investigatori di Polizia e Carabinieri, che ha raccolto tutti i fascicoli di indagine relativi agli attentati di Unabomber avvenuti negli ultimi dieci anni in vari comuni tra le province di Treviso, Pordenone e Venezia. La squadra, coordinata dal pm della Procura Distrettuale Antimafia, Luca Marini, che lavora in sincronia con il procuratore Pace di Trieste, ha operato per tutta la giornata di ieri nel capoluogo della Marca, sentendo vari testimoni: dagli abitanti della zona ai netturbini. Alla stessa squadra sono stati consegnati i verbali di interrogatorio, redatti dalla Polizia di Treviso, della professoressa e dello studente di seconda media che aveva notato i due involucri di plastica, lasciati sopra una cabina dell'Enel, alta circa un metro. Il ragazzino avrebbe gettato entrambi gli involucri sull'asfalto e, assieme ad alcuni compagni, ne ha preso a calci uno che, dopo essere finito contro un muro, si è aperto ed è scoppiato. Unabomber ha usato la cartina delle istruzioni per avvolgere l'ordigno. L'altro contenitore, recuperato dagli investigatori, non era una trappola esplosiva, ma conteneva invece una un'automobilina in plastica da costruire, appartenente alla linea classica di sorprese prodotte dalla Ferrero per gli ovetti Kinder.

Tutti i reperti, una trentina - frammenti di plastica appartenenti al guscio che si è disintegrato nella deflagrazione, pezzettini di carta delle istruzioni del giocattolo che originariamente si trovava nell'ovetto, e che l'attentatore ha usato per avvolgere l'ordigno, forse perchè non lo si potesse riconoscere in trasparenza, e una batteria ministilo - sono stati recuperati dai Carabinieri del Ris di Parma per i dovuti accertamenti, i cui risultati si potranno conoscere solo tra alcuni giorni. All'esame degli inquirenti vi sono anche i nastri delle registrazioni delle telecamere della zona, che sono stati acquisiti. Finora, comunque, non è stato possibile tracciare alcun identikit del misterioso bombarolo che terrorizza il Nordest.

Secondo Marini, l'ordigno di Treviso era potenzialmente un pericolo, se fosse scoppiato nelle mani di qualcuno, ma con una quantità di esplosivo minima, forse inferiore a quella dell'ordigno scoperto nel marzo 2004 in un inginocchiatoio della chiesa di Sant'Agnese, a Portogruaro (Venezia).

Ieri frattanto, gli allievi della scuola media di Badoere di Morgano (Treviso) - cui appartiene la scolaresca che ieri si trovava nel capoluogo della Marca - forse per un preciso invito da parte dei dirigenti scolastici, forse per il desiderio di tornare in tempi rapidissimi alla normalità del quotidiano, hanno evitato qualunque contatto con l'esterno.



Tecnici del Ris al lavoro sul luogo dell'ultimo attentato firmato da Unabomber.

TREVISO O TARVISIO?

Treviso diventa Tarvisio e l'amministrazione comunale di An diffida il giornale. La topica capita al Kärntner Tageszeitung, quotidiano della Carinzia, il land di Jörg Haider. Ancora ieri sera, nelle «Top news» del sito del Kärntner, l'ultima esplosione targata Unabomber avrebbe scosso la cittadina friulana e non, come è invece accaduto, il capoluogo veneto. «Mi hanno avvertito in mattinata alcuni operatori locali – racconta il sindaco di Tarvisio Franco Baritussio –, preoccupati dell'effetto che la notizia rischia di avere sul fronte turistico: con i carinziani lavoriamo parecchio». Di qui la scelta di una diffida via fax con richiesta di rettifica. «Spero ci diano lo stesso spazio – prosegue il sindaco –, altrimenti procederemo per via legale». Baritussio crede comunque alla buonafede. E ripesca la storia: «Pare che durante la seconda guerra mondiale gli angloamericani abbiano commesso lo stesso errore finendo col bombardare la stazione di Treviso e non quella di Tarvisio. Nel cambio, non ci è andata male».

Minacce al «Nonino»

PERCOTO Una lettera è giunta ieri al nostro giornale, al Messaggero Veneto e al Gazzettino, nella quale si annuncia un presunto «attentato» in occasione della consegna del «Premio Nonino», domani a Percoto. La missiva, con timbro postale di Padova, è firmata «Moltitudini invisibili per il movimento tellurico planetario». Il messaggio, all'attenzione delle forze dell'ordine, viene preso con cautela circa la veridicità di autori e intenzioni. Lo scorso anno, la notte prima della consegna del premio, una molotov lanciata davanti agli immobili dei Nonino provocò una fiammata. L'azione fu rivendicata da un sedicente Fronte per la liberazione dagli alambicchi.

Seconda notte di emergenza sulla Salerno-Reggio. Duecento mezzi da rimuovere. Chiesto l'intervento dell'esercito

Incubo gelo sulla A3: nove assiderati

Centinaia di automobilisti bloccati nella neve. Scoppia la polemica sui soccorsi

ROMA L'inferno di ghiaccio è lungo cento chilometri, dagli svincoli di Sicignano e Lauria Nord della Salerno-Reggio Calabria. Una striscia di neve e ghiaccio che tiene in trappola da due giorni centinaia di automobilisti, e almeno 200 camionisti, isolati dal resto dell'Italia e costretti a sopravvivere per due notti nell'abitacolo delle loro vetture. Alfio Torrisi ha cinquant'anni, guida i Tir da venti e sabato scorso era partito da Catania, destinazione Milano. A fermarlo non è stata la tormenta che ha incrociato sugli Appenini, nè il ghiaccio in cui si è imbattuto in Toscana, ma i cinquanta centimetri di neve caduti su questo tratto salernitano dell'A3, nel viaggio di ritorno. L'autostrada più maledetta dagli automobilisti in cui, per una volta, il nemico da affrontare non è il caldo ma un manto nemmeno troppo spesso di neve non rimossa. Alfio e altri quaranta colleghi sono così ancora lì, nell'area di servizio di Sicignano degli Alburni, prigionieri nel ristorante "O'Camionista" e costretti a dormire nelle cabine dei loro bisonti di acciaio. «Ma chi verrà a liberarci?», si chiede, esausto, Alfio che ha visto deteriorarsi il carico e non ha ricevuto «neanche un caffè».

I prigionieri dell'A3 hanno storie diverse da raccontare. Ad una giovane donna di Vicenza, colta da febbre alta, ed un anziano che doveva sottoporsi alla chemioterapia, è andata meglio dei camionisti bloccati in contrada San Licandro. Sono stati ricoverati all'ospedale di Polla e per fortuna le loro condizioni di salute non destano preoccupazione, cosi come la notte all'addiaccio resterà solo un brutto ricordo per i nove assiderati sistemati nel nosocomio di Lagonegro dove è arrivata anche una ragazzina di dieci anni, sotto choc e pure lei vittima del gelo.

Ma l'inferno di ghiaccio non si è ancora sciolto e quella appena trascorsa è stata la seconda notte da incubo per un centinaio di automobilisti ancora intrappolati nelle auto. Tre i punti di ristoro organizzati dalla Protezione civile e da ieri ci sono anche 200 soldati a far fronte all'emergenza, con brandine, materassini, 800 coperte, apparecchiature per il riscaldamento e automezzi per il recupero dei mezzi pesanti bloccati. E come da copione si scatena il balletto delle responsabilità. Secondo la prefettura di Potenza i responsabili della paralisi dell'A3 sarebbero gli automobilisti che non «hanno rispettato i divieti imposti dal primo pomeriggio di mercoledì». Ma a puntare il dito sulle responsabilità di Lunardi e dei vertici Anas, accusati di non avere agito per tempo, è invece il capo del Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso. «Sono molto deluso e amareggiato. Avevamo lanciato l'allerta meteo da 72 ore, invece l'A3 è completamente bloccata e questo mi dà molto fastidio», ha detto Bertolaso ricordando che dallo scorso luglio è in funzione un piano che, in caso di eventi meteo eccezionali, affida il coordinamento dell'intera viabilità stradale ad un centro che fa capo ai Ministeri degli Interni e delle infrastrutture. «In seguito a quella decisione noi della Protezione civile facemmo un passo indietro", ha affermato Bertolaso». Ma le proteste arrivano anche dai partiti. La Margherita parla di un "governo inadempiente" e accusa Lunardi di prendere in giro gli automobilisti. I Ds chiedeno che il ministro riferisca subito al Parlamento e si assuma le responsabilità dei gravissimi fatti accaduti ieri.

Automobili e camion bloccati per ore dalla neve sulla Salerno-Reggio Calabria.

Lunardi: «Bisogna informarsi»

Bufera su Lunardi per la trappola di ghiaccio in cui sono finiti gli automobilisti sulla A3. Il ministro si difende tirando in ballo il comportamento degli automobilisti. «È buona regola - dice Lunardi - che prima di mettersi in marcia ci si informi sempre sulla viabilità e sulle condizioni meteo per poter predisporre un piano di viaggio». Lunardi precisat che per contenere l'emergenza tutto è stato fatto, sin dalle prime ore e sotto l'«attenta e costante vigilanza" del Ministero. Attraverso la cabina di regia costituita a Roma, l'Anas ha attivato i piani di emergenza sin dalla notte fra il 25 e il 26, ha detto Lunardi aggiungendo che nelle regioni colpite dal maltempo sono stati mobilitati 500 uomini e 170 mezzi operativi.

IN BREVE

Lotto: sale la febbre del 53 Siniscalco invita al buonsenso

ROMA Il ritardo pluricentenario del 53 sulla ruota di Venezia ha rafforzato un bel po' i luoghi comuni sulla patologia del gioco d'azzardo ma non ha fatto progredire di molto la ricerca della terapia per quella che viene riconosciuta come una malattia sociale diffusa. Al punto che è stato lo stesso ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ad avvertire il bisogno di richiamare i giocatori - stimati in quasi 30 milioni - a usare più buonsenso e ragionevolezza e a giocare «con cervello, senso del limite e moderazione». Tutte esortazioni, però, in netto contrasto con la natura stessa del gioco d'azzardo (il gusto appunto della sfida): le puntate continuano infatti a fioccare.

Udine: chiusa casa con cinque ragazze squillo

UDINE Un appartamento probabilmente utilizzato come casa di appuntamenti a Udine è stato sottoposto a sequestro ieri sera da parte delle Volanti della Questura del capoluogo friulano. All' interno dell' abitazione, secondo quanto riferito dalle forze dell' ordine, sono state trovate cinque ragazze, di nazionalità colombiana e cubana, intente a prostituirsi. Una di esse, Sara Bedoma, di 30 anni, destinataria di un decreto di espulsione, è stata arrestata per violazione della legge Bossi-Fini sull' immigrazione clandestina. L'appartamento era stato affittato nel settembre scorso.

Egiziano impiegava minorenni per rapine

CATANIA Un immigrato egiziano capeggiava una baby gang di rapinatori che colpiva esercizi commerciali nella cintura dell'Etna. Lo hanno scoperto i carabinieri di Gravina che hanno arrestato tre minorenni e l'extracomunitario che li guidava, un uomo di 48 anni. I minori - due di 17 anni e uno di appena 14 anni- e l'africano sono stati intercettati mentre tentavano di rapinare un distributore di benzina e bloccati dopo un inseguimento. Durante gli interrogatori in caserma, hanno ammesso le loro responsabilità per altre sette rapine compiute recentemente, tutte con la stessa tecnica e con una pistola giocattolo e taglierini come armi.

Caccia a Modena a una tartaruga gigante

MODENA Una tartaruga azzannatrice è stata catturata lungo un canale a Soliera dai volontari del Centro soccorso animali di Modena, su segnalazione di un cittadino. Episodi di queste genere non sono una novità nel modenese (si tratta del quinto in tre anni), ma stavolta si tratta di un esemplare gigantesco, dal peso di circa sette chili con una carapace di circa 30 centimetri di diametro e una lunghezza becco-coda di quasi 70 centimetri. La tartaruga è stata portata al Centro soccorso animali di Modena, per essere poi trasferita nei prossimi giorni in un ecoparco di Roma. Si tratta di un specie diffusa nel nord America, in tutta l'area occidentale dal confine con il Canada fino al Golfo del Messico. Con tutta probabilità è stata abbandonata dal proprietario che probabilmente l'aveva incautamente acquistata alcuni anni fa, forse confusa tra altre specie di piccole tartarughe la cui importazione è legale.

Due senza casa sequestrano bus per protesta

PALERMO Angelo Accetta, 37 anni, e Giuseppe Landolina, 28 anni, sono stati arrestati con l' accusa di sequestro di persona, interruzione di pubblico servizio e minacce aggravate. Intorno alle 14.30 di ieri, i due uomini avevano sequestrato un autobus dell' Amat minacciando di schiantarlo contro il portone del Municipio di Palermo. Le famiglie Accetta e Landolina, insieme a un terzo nucleo familiare per un totale di 12 persone, vivono in un magazzino comunale occupato tre anni fa e chiedono l' assegnazione di un alloggio popolare.

Genova: i medici temono per la salute del feto. Quattro settimane per decidere

Sirchia sulla gestante in coma: «Fate nascere quel bambino»

MILANO Se nascesse adesso non avrebbe nessuna change di vita: non ci sono macchine nè medicine capaci di far sopravvivere un feto di cinque mesi. Il medici e gli specialisti dell'ospedale San Martino di Genova lo hanno detto chiaramente al marito della donna in coma. Sulle spalle e sulla coscienza di quest'uomo pesa dunque la difficilissima scelta di decidere. Ma per il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, «è giusto mantenere in vita la donna il più possibile per consentire la nascita del bambino. È un dovere salvare la vita del bimbo». Sulla stessa linea è il cardinale di Genova, Tarcisio Bertone per il quale è necessario «salvare la vita che sboccia». Ma il dubbio, non solo medico ma etico, è quello di sapere se il nascituro sarà poi privo di deformazioni.

In sostanza per i medici bisogna attendere ancora un mese, quando il piccolo avrà sufficienti forze per affrontare la vita fuori dal grembo materno. Allora së, la decisione sarà obbligatoria. Il Comitato etico dell'ospedale ha deciso che il marito avrebbe avuto il diritto di imporre ai medici l'interruzione di gravidanza della moglie. «La donna è clinicamente morta, in coma depassé» ha spiegato il primario di Rianimazione, Franco Bobbio Pallavicini, e la tragica decisione di far proseguire la gravidanza o interromperla è stata data al marito. Ma gli stessi medici non hanno assicurato neppure che, raggiunta la veniquattresima settimana, il bimbo possa nascere sano. «La biologia e la medicina non sono scienze esatte», ha ammesso il sanitario dell'ospedale, Paolo Elia Capra, «è difficile dire se il bambino potrà avere delle menomazioni».

Incertezze e dubbi prevalgono su ogni decisione e per Giovanni Serra, primario di Patologia neonatale dell'Istituto Gaslini di Genova, «solo se le condizioni sono tali che l'organismo della donna può assicurare al feto il nutrimento e ossigeno in misura adeguata non ci saranno problemi ma se ciò non accadrà il bimbo potrà avere gravi conseguenze. Però mi domando se è corretto aver dato la responsabilità di decidere al marito».

La morte cerebrale della donna porta a riflettere se sia giusto proseguire con un accanimento terapeutico per far nascere il bimbo. Un bambino forse non sano che si è formato nella pancia di un corpo immobile.

Roberta Rizzo

RAPINA IN VILLA

Ancora rapine in villa. Stavolta due persone che si trovavano in casa, padre e figlio, hanno rischiato grosso. Sono rimasti feriti da colpi d' arma da fuoco esplosi da alcuni malviventi durante l'irruzione in un'abitazione nel comune di Piancamuno, in Valcamonica. Le condizioni dei due feriti ricoverati all'ospedale di Esine, in provincia di Brescia, non destano preoccupazione. Fausto e Enrico Bonetti, rispettivamente padre e figlio, guariranno secondo i medici in un paio di settimane. Il padre, 46enne, è stato ferito all'addome, mentre il figlio, ventenne, è stato ferito a una gamba. Sull'ennesima rapina in villa indagano i carabinieri della Compagnia di Breno. Nessuna traccia dei malviventi che si sono dileguati dopo il ferimento dei Bonetti.

IL CASO

La vicenda in una scuola dell'hinterland milanese

Ragazzo nero emarginato denunciate le maestre

ROMA Isolato ed emarginato in un banco lontano dal resto della classe: per le maestre, il bambino è «altamente pericoloso»; per gli altri alunni «è nero e sfortunato». Per i genitori dei suoi compagni avrebbe dovuto essere dichiarato «portatore di handicap». In questo ambiente, Bruno (il nome è di fantasia), bambino di origine brasiliana di circa dieci anni, adottato da una coppia di Cassina dè Pecchi (Milano) ha vissuto - secondo quanto hanno denunciato gli stessi genitori alla Procura della Repubblica di Milano - la sua prima esperienza scolastica in Italia. I genitori di Bruno, A. e I. M., hanno denunciato le maestre e la preside della scuola dove Bruno ha frequentato la prima elementare, e parte della seconda, per reati di maltrattamento e violenza mentale e morale. Contestano gravi discriminazioni e la violazione dei diritti stabiliti dalla Costituzione e dalla Convenzione dell'Aja.

Bruno, giunto in Italia nel 2002 dopo aver vissuto in un istituto, è - secondo quanto riferiscono i suoi genitori - un bambino iperattivo, non ha problemi cognitivi nè psichici ma a causa della sua esperienza ha scarsa autostima; non conosce l' italiano ed ha difetti nella pronuncia. In classe aveva comportamenti aggressivi e rabbiosi; capitava che si buttasse per terra, che pretendesse di usare materiale didattico di altri. «L'approccio fra le insegnanti e Bruno - afferma A. M. - è stato subito difficile. Le maestre interpretavano la sua iperattività come un disturbo, un'incapacità ad adeguarsi alle regole. Hanno usato un approccio punitivo verso il bambino, lo hanno isolato ed allontanato dalla classe». La versione della psicologa, che seguiva privatamente Bruno, era ben altra e conseguente alla fisiologica fase di adattamento di un bambino con il suo pregresso.

«Invece di aiutarlo a superare le sue diversità, dettate dalla mancata conoscenza della lingua, dal colore della pelle, dalla posizione di adottato, le maestre - sostengono i genitori - hanno accentuato la sua disuguaglianza». Anche i genitori degli altri alunni «impedivano ai propri figli di giocare con lui. In un'assemblea hanno chiesto, e la scuola era d'accordo, che l'unica soluzione sarebbe stata dichiararlo affetto da "grave forma di handicap" così da affiancargli un insegnante di sostegno».

Il gruppo guidato da Al Zarqawi ha diffuso via Internet il video dell'esecuzione del capo dell'ufficio politico del partito del premier ad interim Allawi

Un Iraq blindato aspetta il giorno del voto

Scatta il coprifuoco e la gente si chiude in casa dopo aver fatto incetta di provviste e di benzina

BAGHDAD Divisi dalle elezioni, che rischiano di scavare un solco sanguinoso tra sciiti e sunniti, gli iracheni sono invece uniti nella convinzione di doversi preparare al peggio in questi ultimissimi giorni del conto alla rovescia per il voto di domenica, che da oggi costringerà il Paese in un vero e proprio stato d'assedio, destinato a durare almeno fino a martedì. Guerriglia e terroristi intensificano intanto la loro micidiale campagna per impedire le prime elezioni multipartitiche degli ultimi cinquant'anni: il gruppo del super ricercato giordano Abu Musab Al Zarqawi, luogotenente di Al Qaeda in Iraq, ha diffuso il video dell'esecuzione del capo dell'ufficio politico del partito del premier ad interim Iyad Allawi, mentre l'altro gruppo integralista di Ansar al Sunna ha lanciato l'ultimo, minaccioso «avvertimento» contro gli iracheni che intendono recarsi alle urne, promettendo di colpirli anche dopo che avranno votato.

In un clima frenetico, gli abitanti di Baghdad - dove da oggi e per i prossimi tre giorni il coprifuoco ora in vigore dalle 23 alle 5 verrà esteso dalle 19 alle 6 - sono perciò impegnati a effettuare gli ultimi acquisti, prima di chiudersi in casa, nell'ansiosa attesa dei temuti, drammatici sviluppi che in molti temono. «Non ho paura ad ammetterlo. Temo qualcosa di grave e confesso che ancora non ho deciso se andare a votare. Per adesso, ho pensato soprattutto a fare provviste, per poter far fronte con la mia famiglia a qualsiasi sviluppo imprevisto», racconta Mohamed Wadih, il nome di comodo scelto per motivi di prudenza da un ex ufficiale dell'esercito del deposto regime di Saddam Hussein.

Un soldato americano consegna un manifestino elettorale a una famiglia irachena.

Le misure di sicurezza decretate dal ministro degli interni del governo provvisorio, Falah al Naqib, confermano del resto il crescente allarme in vista delle ormai imminenti elezioni del 30 gennaio. Oltre all'estensione del coprifuoco, che in molte province è scattata già da ieri, da questa sera e fino all'alba di lunedì verranno vietati tutti gli spostamenti da una provincia all'altra, l'aeroporto internazionale di Baghdad sarà chiuso da sabato a lunedì e nel giorno delle votazioni potranno circolare solo le auto dotate di uno speciale permesso, mentre assembramenti nei pressi dei seggi elettorali non saranno consentiti e nessun civile potrà girare armato, anche se in possesso di regolare porto d'armi.

In questo clima, gli unici a trarne profitto sono i commercianti, che solo nelle ultime 24 ore hanno aumentato il prezzo di una tanica di benzina da 20 litri da 14.000 a 20.000 dinari iracheni e di una di cherosene (indispensabile per il riscaldamento) da 15.000 a 23.000, seguendo il subitaneo incremento dei prezzi di tutti gli altri generi di prima necessità. Ma le misure di sicurezza annunciate da al Naqib non sembrano certo in grado di arrestare la sanguinosa campagna contro le elezioni di insorti e terroristi, che anche ieri hanno continuato a prendere di mira scuole e altre sospette sedi dei seggi elettorali, che diventano man mano identificabili poichè soldati Usa e governativi della Guardia nazionale irachena ne isolano il perimetro con concertine di filo spinato e, a volte, fanno anche sfollare per motivi di sicurezza gli abitanti degli edifici circostanti.

L'offensiva di terrore contro il voto di domenica continua ugualmente a essere segnata dall'uccisione di candidati più o meno illustri: rapito mercoledì scorso vicino a casa sua nella zona del viale Palestina a Baghdad, Salim Jaafar al Kanani, capo dell'ufficio politico dell'Accordo nazionale iracheno, il partito di Allawi, è stato assassinato e la sua esecuzione è stata filmata in un video dal gruppo di Zarqawi, che lo ha diffuso ieri via internet.

I principali partiti iracheni

SUPREMO CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE ISLAMICA IN IRAQ
Gruppo **confessionale sciita**, appoggiato dall'Iran. Il suo leader, l'**Ayatollah Mohammed Baqer al-Hakim**, è stato ucciso in un attentato a Najaf nel 2003

IRAQI NATIONAL CONGRESS (INC)
Presieduto da **Ahmed Chalabi**,uno dei principali oppositori al regime di Saddam ed ex alleato degli Usa. Ha perso l'appoggio del Pentagono dopo aver parlato di "occupazione" dell'Iraq da parte della coalizione

PARTITO ISLAMICO DAWA
Fondato nel 1958, ha avuto per anni la sua base a Teheran. Viene indicato come il partito che potrebbe raccogliere i maggiori consensi alle elezioni previste per gennaio 2005

PARTITO DEMOCRATICO DEL KURDISTAN (KDP)
Guidato da **Massud Barzani**, figlio del leggendario Mustafa. È un movimento tribale; insieme all'Unione patriottica del Kurdistan (Puk) ha amministrato il **nord dell'Iraq** negli ultimi dieci anni

UNIONE PATRIOTTICA DEL KURDISTAN (PUK)
Movimento **curdo** di sinistra, radicato nella zona nordorientale del Paese, vicino alla frontiera con l'Iran; guidato da **Jalal Talabani**, di recente ha instaurato buoni rapporti con gli **Usa**

ANSA-CENTIMETRI

ATTENTATI

I seggi elettorali nel mirino della violenza integralista

BAGHDAD A due giorni dal voto, i candidati e i partiti politici iracheni hanno chiuso questa sera la campagna elettorale per dare agli elettori una giusta «pausa di riflessione», ma non altrettanto intende fare la guerriglia, che continua la sua sanguinosa offensiva. Dopo la giornata di mercoledì, che è stata una delle più sanguinose dall'intero periodo preelettorale, gli attacchi con l'ormai diffusa tecnica dell'autobomba nelle ultime ore sono stati almeno quattro. Il primo, a Baghdad, ha causato il ferimento di diversi soldati del contingente australiano, formato da circa 800 uomini. Lo ha riferito da Sydney il ministero della Difesa australiano, precisando che almeno due dei feriti sono gravi e sono stati sottoposti immediatamente ad intervento chirurgico. La seconda è esplosa nei pressi dell'ufficio del governatore a Baquba, ad una sessantina di chilometri a Nord-Est di Baghdad, nel tristemente noto Triangolo sunnita. Secondo fonti sul posto, il bilancio è di cinque morti e dieci feriti.

La terza e la quarta sono invece esplose a Samarra, sempre nella stessa zona, al passaggio di una pattuglia dell'esercito iracheno vicino ad un centro elettorale e ha causato la morte di almeno undici persone - fra cui otto soldati - e il ferimento di sette altre. Infine, a Ramadi, ancora una volta nel Triangolo sunnita, una quinta autobomba è esplosa davanti ad una base militare americana, apparentemente senza fare vittime. È difficile tenere il conto degli attacchi ai seggi elettorali, che si moltiplicano ogni giorno. Ieri ne sono stati segnalati uno a Samarra e in cinque altri centri della stessa zona. E ancora, altri cinque a Baghdad e dintorni, che però fortunatamente hanno causato solo danni materiali. Un marine è stato ucciso e quattro sono rimasti feriti durante un'operazione «di sicurezza» nella provincia di Babel, a Sud di Baghdad, e nei pressi di Mahmudiya, ancora a Sud della capitale, è stato ucciso un soldato della 1ma divisione di fanteria e quattro altri sono stati feriti. Sempre nella zona di Mahmudiya cinque civili sono stati uccisi e altri quindici, tra cui quattro soldati iracheni, sono stati feriti dall'esplosione di una bomba avvenuta al passaggio di un convoglio militare iracheno.

Il ministro degli Esteri Rupel: «Non facciamo parte della coalizione anglo-americana». L'opposizione: «Decisione dannosa»

Slovenia pronta a inviare soldati a Baghdad

Previsto l'impiego di un gruppo di istruttori nell'ambito della missione Nato

L'annuncio è di quelli che ha fatto rabbrividire molti in Slovenia. Il nostro Paese, ha dichiarato in buona sostanza martedì il premier Janez Jansa durante la sua visita alla sede della Nato, è pronto a inviare soldati in Iraq. E in Parlamento è successo il finimondo. Interrogazioni e «grida» di dissenso si sono levate alte nei corridoi della Camera di Stato. Poi è giunta la precisazione del ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, che non cambia di molto però i termini della questione. «La politica della Slovenia nei confronti dell'Iraq - ha dichiarato - non cambia e la dichiarazione del primo ministro Jansa secondo la quale il governo pensa a un possibile invio di soldati sloveni nell'irrequieto Medio Oriente ancora non significa che i nostri soldati parteciperanno all'occupazione dell'Iraq». «La Slovenia - ha scandito Rupel a chiare lettere - non fa parte della coalizione e non ha intenzione di inviare soldati in Iraq».

Rupel, tuttavia, ha precisato subito dopo che l'esecutivo discuterà se mandare o meno a Baghdad un gruppo di ufficiali istruttori che già oggi collaborano alla formazione dei ranghi militari iracheni in Paesi terzi. L'invio avverrebbe, secondo il capo della diplomazia slovena, nell'ambito della missione che si sta preparando da parte dell'Alleanza atlantica come contributo di pacificazione e stabilizzazione dell'Iraq.

Anche il ministro della Difesa, Karl Erjavec ha affermato che la politica del governo sloveno nei confronti della crisi irachena non cambia rotta, ma ha altresì espresso chiaramente la possibilità che l'esercito della Slovenia invii a Baghdad un contingente di ufficiali istruttori, ma, ha precisato, che molto dipenderà dall'esito del voto di domenica prossima e se, in poche parole, quella regione imboccherà la strada della stabilizzazione o meno. «Dopo le elezioni di domenica - ha detto il primo ministro Jansa - ci aspettiamo un miglioramento della situazione in Iraq e come Paese membro della Nato faremo quello che è nelle nostre possibilità per garantire a quel Paese una stabilità futura». Finora Lubiana ha messo a disposizione 5 ufficiali istruttori per la formazione dei soldati iracheni in Paesi terzi, ma ha anche sostenuto nell'ultimo Consiglio atlantico di non voler prender parte ad alcuna attività operativa sul territorio iracheno.

Contro l'eventualità di un invio di soldati sloveni in Iraq è insorta l'opposizione di Centrosinistra. Il leader liberaldemocratico ed ex premier, Anton Rop ha detto di ribellarsi a una simile decisione. Decisione che, secondo Rop, sarebbe un danno per la Slovenia e diminuirebbe la valenza del Paese all'interno dell'Unione europea. La Lista Unita (Zlsd) ha invece immediatamente sollevato un'interrogazione parlamentare per chiedere chiarimenti dopo le dichiarazioni del premier Jansa sull'impegno militare sloveno in Iraq. Secondo il capogruppo alla Camera di Stato, Miran Potrc la Zlsd è seriamente preoccupata dalle parole del primo ministro e chiede espressamente all'esecutivo se ha mai dato mandato al premier di portare avanti un simile progetto.

Un gruppo di soldati dell'esercito sloveno schierati durante una cerimonia militare.

Ricordiamo che la Nato ha deciso l'invio di 300 ufficiali istruttori in Iraq dopo il 30 gennaio per contribuire alla formazione militare dei ranghi del nuovo esercito iracheno del dopo Saddam. Sta di fatto che l'Alleanza sta incontrando notevoli difficoltà tra i Paesi membri a reperire il personale necessario anche se di recente il segretario generale Jaap de Hoop Scheffer ha ribadito che la Nato riuscirà ad adempiere all'impegno preso di inviare a Baghdad i 300 istruttori promessi.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Anp: il premier Abu Ala vieta le armi ai civili

RAMALLAH Il primo ministro palestinese, Abu Ala, ha firmato un decreto che vieta il possesso di armi a chiunque non faccia parte delle forze di sicurezza palestinesi. Lo ha riferito il capo negoziatore palestinese, Saeb Erekat. «Abu Ala, nel corso di una riunione del consiglio per la sicurzza nazionale ha disposto che tutti i rami delle forze di sicureza non dovranno consentire a chicchessia di portare armi senza regolare licenza», ha spiegato Erekat. Il nuovo presidente palestinese Abu Mazen e il premier Abu Ala (che presiede il Consiglio di sicurezza nazionale) si sono impegnati a mettere fine al «caos di armi» nelle strade della Cisgiordania e della Striscia di Gaza. Un impegno che si inquadra in un piano di sicurezza più ampio, teso a fermare gli attacchi dei gruppi militanti contro Israele e a favorire la ripresa del negoziato di pace. Un altro sforzo verso quella normalizzazione che però appare ancora lontana.

Atterraggio d'emergenza per il ministro Fischer

BERLINO Un aereo governativo con a bordo il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, a causa di problemi tecnici, ha dovuto effettuare ieri un atterraggio d'emergenza all'aeroporto Tegel di Berlino. Nè il ministro nè nessun'altra delle persone a bordo hanno subito conseguenze. Come ha detto una portavoce del ministero degli esteri nella capitale, subito dopo il decollo il Challenger ha accusato una panne tecnica che ha provocato lo sviluppo di fumo in cabina. Il pilota ha quindi invertito la rotta rientrando in tutta fretta all'aeroporto. Fischer era diretto a Salonicco, in Grecia, per partecipare a una cerimonia per il 60mo anniversario della liberazione del campo di sterminio nazista di Auschwitz, su invito della locale comunità ebraica. Dopo l'atterraggio si è cercato di riparare il guasto, o di trovare un altro aereo per il ministro e metterlo nella condizione di raggiungere la sua meta.

New York: muore tassista seppellito dallo spazzaneve

NEW YORK Un tassista di Brooklyn di 70 anni è stato sepolto da uno spazzaneve durante la tormenta che è infuriata a New York tra sabato e domenica scorsa e il suo cadavere congelato è stato scoperto solo mercoledì, quando le temperature nella Grande Mela si sono alzate e parte della neve si è sciolta. John Speranza, un vedovo che viveva da solo, è stato trovato disteso sul sedile anteriore della auto su Harway Avenue, a un isolato da casa. Domenica all'alba, mentre ancora nevicava, aveva detto al suo caposervizio che si sentiva poco bene e che sarebbe rientrato prima del tempo. Secondo al polizia il tassista ha avuto un infarto mentre parcheggiava l'auto: sarebbe forse morto comunque, però nessuno è riuscito ad accorgersi del malore perchè uno spazzaneve che passava lungo la strada ha sepolto il taxi sotto una montagna di neve per giorni inaccessibile. L'incidente è il secondo del genere che ha coinvolto uno spazzaneve nella prima grande nevicata di New York dall'inizio dell'anno.

Zapatero cerca di ricucire lo strappo dopo le parole del Pontefice che denunciavano il «laicismo» diffuso in Spagna

Madrid e il Vaticano ai ferri corti

La Santa Sede replica: il governo iberico legga tutto il discorso del Papa

MADRID Il governo spagnolo, invitato ieri con toni decisi dal Vaticano a rileggersi l'intero discorso che è stato pronunciato dal Papa sul laicismo dopo la convocazione a Madrid del nunzio apostolico, ha gettato acqua sul fuoco della polemica ribadendo la sua «volontà di dialogo» con la Chiesa.

Il premier Jose Luis Rodriguez Zapatero, in visita in America Latina, ha detto che la convocazione del nunzio era «di cortesia» per spiegargli che «in Spagna non c'è assolutamente nessun problema di libertà religiosa» e per esprimere quindi la «meraviglia» per ciò che era stato detto dal Papa.

Parlando da Santiago del Cile Zapatero ha espresso il massimo rispetto per l'opinione del pontefice, ma ha ribadito che quanto da questi detto sul «laicismo restrittivo» della libertà religiosa in Spagna «non corrisponde alla situazione esistente nel nostro paese».

Il ministro degli Esteri Miguel Angel Moratinos, anche egli in dichiarazioni dal Cile dove si trova con il premier, ha detto che malgrado la sorpresa per i riferimenti del santo padre alla «libertà religiosa e al tema educativo», il governo ha tutta la «volontà politica di mantenere il dialogo e rafforzare questo dialogo costruttivo sui temi che sono logicamente sensibili».

Tale dialogo, ha sottolineato Moratinos, deve però avvenire attraverso i canali normali diplomatici ricordando «la serenità che esiste e che sempre ha presieduto alle relazioni fra chiesa e stato» in Spagna.

Meno accomodanti i commenti dal partito socialista (Psoe) che per bocca del segretario organizzativo, Jose Blanco, ha ricordato che una «buona relazione» con la Chiesa deve avvenire sulla base del «rispetto della verita».

Ed ha spiegato che «chi ha scritto il copione al papa» gli ha fatto dire cose che «non corrispondono in nulla a ciò che sta succedendo in Spagna». Secondo Blanco la chiesa non può pretendere di «imporre le sue opinioni a coloro che non professano il suo credo».

Il vescovo di Mondonedo-Ferreol, Jose Gea Escolano ha detto ieri in dichiarazioni ad Europa Press che «è una cosa molto reale» il «laicismo restrittivo» del governo socialista ribadendo il diritto della chiesa di «criticare tutto quello che succede nel governo, nella società e nel clero».

Egli ha ricordato che il Papa non vuole intromettersi negli affari di governo ma «parla ai cristiani» ed ha il diritto di dire loro se «le leggi dell'esecutivo vanno contro il bene comune».

Il premier Zapatero

Tono un po' diverso da quello del presidente della conferenza episcopale cardinale Antonio Maria Rouco Varela che in dichiarazioni pubblicate in Italia dal quotidano «Avvenire» e riprese da quasi tutti i media spagnoli dice che la chiesa non è «sotto assedio» in Spagna anche se esistono «alcuni problemi con l'amminsitrazione pubblica».

Varela ha detto che il messaggio del Papa si riferiva a tutta l'Europa, non solo alla Spagna dove la Chiesa è tranquilla in quanto «il governo ha garantito il rispetto degli accordi vigenti».

Il leader dell'opposizione popolare, Mariano Rajoy ha ieri criticato il governo Zapatero per essere «l'unico al mondo a litigare allo stesso tempo con il papa e con il presidente degli Stati Uniti».

Una posizione, secondo Rajoy, che non ha nulla a che vedere con «il modo di sentire e gli interessi dell' insieme degli spagnoli».

BORSA

MIBTEL

-0,296%
23913

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,480	10,560	Marengo Francese	52,680	67,140
Argento (per Kg.)	154,730	167,640	Marengo Belga	52,680	67,140
Sterlina (v.C)	72,820	82,630	Marengo Austriaco	52,580	66,110
Sterlina (n.C)	73,340	84,960	20 Marchi	72,300	73,850
Sterlina (post.74)	73,080	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	56,290	74,890	Krugerrand	299,550	345,510
Marengo Svizzero	52,680	69,210			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2941,43	-0,098	Londra	4853,40	0,211	Stoccolma	222,80	0,614
Bruxelles -bel 20	3005,41	-0,105	Madrid Ibex 35	9125,30	0,742	Tokio Nikkey	11341,3	-0,310
Dj Euro Stoxx	270,98	0,356	Nasdaq Comp (prov.)	2051,04	0,242	Toronto (prov.)	9173,61	0,123
Dj Euro Stoxx 50	2970,81	0,486	New York (prov.)	10477,2	-0,204	Vienna Atx	2506,92	0,822
Francoforte	4216,41	0,054	Oslo-top25	841,30	0,133	Zurigo Smi	5773,70	0,092
Helsinki	6283,99	2,345	Seul Kospi 200	120,16	-0,290			
Johannesburg	13790,5	0,945	Singapore Straits T	2073,12	-0,662			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3026	Corona Danese	7,4424
Yen Giapponese	134,7800	Dollaro Canadese	1,6136
Sterlina Inglese	0,6919	Dollaro Australiano	1,6847
Franco Svizzero	1,5468	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0780	Dollaro Neozeland.	1,8264
Corona Norvegese	8,2430		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,161%	-0,115%	0,231%	0,004%	0,00%
1,3026	0,6919	134,780	239,780	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,934	8,631	3,51
Acegas-aps	9,361	9,190	1,86
Acq. De Ferr. R Nc	4,239	4,200	0,93
Acq. De Ferrari	6,159	6,159	0,00
Acq. Marcia	0,4049	0,3990	1,48
Acq. Potab.	18,174	18,174	0,00
Acsm	2,816	2,812	0,14
Actelios	7,019	7,119	-1,40
Aedes	4,572	4,656	-1,80
Aem	1,761	1,794	-1,84
Aem Torino	1,980	1,996	-0,80
Aem Torino 08 W	0,4918	0,4967	-0,99
Aerop. Firenze	10,913	10,810	0,95
Alerion	0,4903	0,4897	0,12
Alitalia	0,2516	0,2582	-2,56
Alleanza	10,296	10,260	0,35
Amga	1,630	1,614	0,99
Amplifon	38,93	39,95	-2,55
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,864	2,872	-0,28
Astaldi	4,060	4,064	-0,10
Auto To-mi	20,20	20,17	0,15
Autogrill	12,476	12,592	-0,92
Autostrade	22,03	21,86	0,78
Azimut H.	4,252	4,198	1,29
B. Antonveneta	19,963	19,928	0,18
B. Bilbao Viz.	12,620	12,880	-2,02
B. C.R. Firenze	1,937	1,931	0,31
B. Carige	2,923	2,917	0,21
B. Carige Risp	3,350	3,373	-0,68
B. Desio	6,072	6,118	-0,75
B. Desio R Nc	5,910	5,874	0,61
B. Fideuram S	4,126	4,122	0,10
B. Finnat	0,7685	0,7788	-1,32
B. Ifis	9,471	9,634	-1,69
B. Intermobiliare	6,360	6,411	-0,80
B. Intesa	3,522	3,561	-1,10
B. Intesa R Nc	3,127	3,165	-1,20
B. Lombarda	10,060	10,110	-0,49
B. Profilo	1,831	1,856	-1,35

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	8,960	9,088	-1,41
B. Sard. R Nc	15,114	15,119	-0,03
B.P. Etruria E L.	19,131	19,321	-0,98
B.P. Intra	13,061	13,101	-0,31
B.P. Lodi	8,726	8,772	-0,52
B.P. Milano	6,753	6,740	0,19
B.P. Spoleto	6,960	6,965	-0,07
B.P. Verona No	14,604	14,671	-0,46
B.P.U. Banca	15,440	15,595	-0,99
Basicnet	0,4908	0,4924	-0,32
Bastogi	0,1552	0,1563	-0,70
Bayer	24,92	25,03	-0,44
Beghelli	0,5878	0,5977	-1,66
Benetton	10,027	10,104	-0,76
Beni Stabili	0,7902	0,7965	-0,79
Biesse	2,850	2,796	1,93
Bipielle Inv.	6,100	6,300	-3,17
Bnl	2,034	2,070	-1,74
Bnl R Nc	1,788	1,811	-1,27
Boero	13,700	13,700	0,00
Bon. Ferraresi	19,738	19,851	-0,57
Bp Unite 1.1.05	14,789	14,877	-0,59
Bpl - Rbh Put W	0,8700	0,8700	0,00
Brembo	6,093	6,073	0,33
Brioschi	0,2456	0,2438	0,74
Brioschi W	0,0181	0,0177	2,26
Bulgari	9,562	9,600	-0,40
Buzzi Unicem	12,310	12,305	0,04
Buzzi Unicem R Nc	9,134	9,038	1,06
C. Artigiano	3,260	3,285	-0,76
C. Artigiano 1.1.05	3,137	3,148	-0,35
C. Bergam.	20,29	19,975	1,58
C. Valtellinese	10,407	10,476	-0,66
Caltagir. R Nc	6,415	6,471	-0,87
Caltagirone	6,616	6,685	-1,03
Caltagirone Ed.	7,271	7,288	-0,23
Cam-fin.	2,688	2,719	-1,14
Camfin 06 W	0,2713	0,2784	-2,55
Campari	45,86	46,61	-1,61
Capitalia	3,429	3,467	-1,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	4,112	4,122	-0,24
Cattolica Ass.	34,88	34,44	1,28
Cembre	3,103	3,123	-0,64
Cementir	4,244	4,292	-1,12
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,884	4,863	0,43
Cir	2,128	2,143	-0,70
Class	1,864	1,867	-0,16
Cofide	0,8830	0,8907	-0,86
Coin	2,747	2,747	0,00
Credem	7,699	7,779	-1,03
Cremonini	2,446	2,374	3,03
Crespi	0,9380	0,9328	0,56
Csp	1,303	1,308	-0,38
Cucirini	1,112	1,130	-1,59
Danieli	5,023	4,985	0,76
Danieli R Nc	3,399	3,280	3,63
De' Longhi	3,244	3,228	0,50
Digital M. Techn.	22,89	22,25	2,88
Ducati	1,021	1,023	-0,20
Edison	1,530	1,580	-3,16
Edison 07 W	0,5404	0,5754	-6,08
Edison R	1,520	1,557	-2,38
Emak	3,870	3,901	-0,79
Enel	7,156	7,190	-0,47
Enertad	3,159	3,215	-1,74
Eni	18,607	18,626	-0,10
Erg	8,324	8,456	-1,56
Ergo Previdenza	4,662	4,516	3,23
Ericsson	36,33	36,40	-0,19
Espresso	4,492	4,521	-0,64
Fiat	6,129	6,044	1,41
Fiat 07 W	0,2621	0,2501	4,80
Fiat Priv	4,520	4,387	3,03
Fiat R Nc	5,002	4,827	3,63
Fiera Milano	10,029	9,944	0,85
Fil. Pollone	0,5647	0,5691	-0,77
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,085	1,096	-1,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	6,238	6,288	-0,80
Finmecc.	0,6888	0,6933	-0,65
Fondiaria-sai	19,521	19,479	0,22
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8524	0,8724	-2,29
Fondiaria-sai 08 W	4,151	4,149	0,05
Fondiaria-sai R Nc	14,540	14,695	-1,05
Gabetti Hold.	2,555	2,522	1,31
Gaiana	2,500	2,450	2,04
Garboli	2,563	2,800	-8,46
Gefran	5,731	6,009	-4,63
Gemina	0,9968	1,011	-1,40
Gemina R Nc	1,090	1,100	-0,91
Generali	25,10	24,90	0,80
Geox	5,584	5,716	-2,31
Gewiss	4,804	4,894	-1,84
Gim	1,164	1,162	0,17
Gim R Nc	1,035	1,026	0,88
Grandi Navi V	2,596	2,616	-0,76
Grandi Viaggi	1,048	1,052	-0,38
Granitifiandre	6,933	6,985	-0,74
Hera	2,280	2,270	0,44
I. Lombarda	0,1813	0,1848	-1,89
I. Lombarda W	0,0300	0,0324	-7,41
Ifi Priv	10,828	10,771	0,53
Ifil	3,343	3,344	-0,03
Ifil R Nc	3,308	3,300	0,24
Ima	10,126	10,256	-1,27
Immsi	1,605	1,605	0,00
Impregilo	0,4323	0,4389	-1,50
Impregilo R Nc	0,5474	0,5538	-1,16
Indesit	12,930	12,778	1,19
Indesit R Nc	12,017	11,995	0,18
Intek	0,6391	0,6434	-0,67
Interpump	4,470	4,557	-1,91
Ipi Spa	5,560	5,565	-0,09
Irce	3,047	3,064	-0,55
Isagro	7,653	7,726	-0,94
It Holding	2,066	1,994	3,61
Italcementi	12,684	12,764	-0,63
Italcementi R Nc	9,094	9,126	-0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare	54,85	55,08	-0,42
Italmobiliare R Nc	40,59	41,24	-1,58
Jolly H.	6,269	6,217	0,84
Juventus Fc	1,374	1,386	-0,87
La Doria	2,403	2,392	0,46
Lavorwash	1,922	1,921	0,05
Lazio	0,3650	0,3660	-0,27
Linificio	3,013	3,006	0,23
Lottomatica St	29,12	29,24	-0,41
Luxottica	16,277	16,611	-2,01
Maffei	1,774	1,787	-0,73
Marcolin	1,399	1,399	0,00
Mariella Burani	8,326	8,362	-0,43
Marzotto	14,621	14,552	0,47
Marzotto R	15,895	15,570	2,09
Marzotto R Nc	13,359	13,371	-0,09
Mediaset	10,424	10,524	-0,95
Mediobanca	12,690	12,674	0,13
Mediolanum	5,651	5,686	-0,62
Meliorbanca	3,170	3,231	-1,89
Meta	2,742	2,781	-1,40
Milano Ass	4,202	4,150	1,25
Milano Ass R Nc	4,502	4,466	0,81
Milano Ass. 05 W	0,0856	0,0816	4,90
Mirato	6,939	6,945	-0,09
Mittel	3,882	3,909	-0,69
Mondadori	8,458	8,492	-0,40
Monrif	1,032	1,033	-0,10
Monte Paschi Si	2,448	2,452	-0,16
Montefibre	0,2994	0,3001	-0,23
Montefibre R Nc	0,3668	0,3679	-0,30
Nav. Montanari	2,462	2,487	-1,01
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,029	2,004	1,25
Nicolay	2,561	2,580	-0,74
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,045	1,054	-0,85
Pagnossin	0,8062	0,7986	0,95
Panariagroup I. C.	6,108	6,101	0,11
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,3000	0,3050	-1,64
Permasteelisa	13,657	13,743	-0,63
Pininfarina	22,90	23,08	-0,78
Pirelli & C R Nc	1,045	1,051	-0,57
Pirelli & C R.E.	42,22	42,40	-0,42
Pirelli & C.	1,059	1,070	-1,03
Pirelli & C. 06 W	0,1214	0,1248	-2,72
Poligr. Ed.	1,700	1,719	-1,11
Premafin	1,377	1,386	-0,65
Premafin Hp 05 W	0,2695	0,2785	-3,23
Premuda	1,377	1,384	-0,51
Procomac	3,470	3,450	0,58
R. De Medici	0,7502	0,7569	-0,89
R. Ginori 1735	0,6229	0,6274	-0,72
Ras	17,581	17,729	-0,83
Ras R Nc	19,208	19,329	-0,63
Ratti	0,4800	0,4746	1,14
Rcs Mediag. R Nc	3,614	3,644	-0,82
Rcs Mediagroup	4,400	4,430	-0,68
Recordati	19,939	19,889	0,25
Reno De Med. R	0,7520	0,7520	0,00
Reti Bancarie	39,59	39,81	-0,55
Ricchetti	1,439	1,444	-0,35
Risanamento	2,076	2,065	0,53
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,5780	0,5774	0,10
Roncadin	0,4117	0,4118	-0,02
Roncadin 07 W	0,1409	0,1428	-1,33
S.Paolo-imi	10,505	10,519	-0,13
Sabaf	18,998	19,109	-0,58
Sadi	1,473	1,483	-0,67
Saes G.	17,337	17,643	-1,73
Saes G. R Nc	12,631	12,614	0,13
Saipem	9,747	9,690	0,59
Saipem R	9,510	9,500	0,11
Schiapp.	0,0451	0,0452	-0,22
Seat P. G. R St	0,3146	0,3197	-1,60
Seat P. G. St	0,3280	0,3324	-1,32
Sias	11,511	11,369	1,25
Sirti	1,955	1,970	-0,76
Smi	0,5322	0,5236	1,64

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,4783	0,4792	-0,19
Smurfit Sisa	2,285	2,271	0,62
Snai	6,634	6,555	1,21
Snam Rete Gas	4,437	4,446	-0,20
Snia	0,2381	0,2379	0,08
Socotherm	7,329	7,433	-1,40
Sogefi	3,799	3,800	-0,03
Sol	4,359	4,309	1,16
Sopaf	0,1393	0,1404	-0,78
Sopaf R Nc	0,1981	0,1996	-0,75
Sorin	2,528	2,573	-1,75
Stefanel	1,900	1,926	-1,35
Stefanel R	1,930	1,930	0,00
Stmicroelectr.	12,614	12,676	-0,49
T.I.M.	5,358	5,414	-1,03
T.I.M. R Nc	5,718	5,748	-0,52
Targetti S.	4,584	4,595	-0,24
Tel. I. Media R Nc	0,3100	0,3100	0,00
Telecom Ita Media	0,3661	0,3739	-2,09
Telecom Italia	3,031	3,071	-1,30
Telecom Italia R	2,432	2,449	-0,69
Tenaris	3,596	3,549	1,32
Terna	2,154	2,160	-0,28
Tod's	32,99	32,98	0,03
Trevi	1,159	1,162	-0,26
Trevisan Comet.	4,331	4,356	-0,57
Unicredito	4,218	4,245	-0,64
Unicredito R	4,526	4,514	0,27
Unipol	3,657	3,674	-0,46
Unipol Priv	2,681	2,688	-0,26
Unipol Priv. W	0,2936	0,2949	-0,44
Unipol W	0,1631	0,1640	-0,55
V.D. Ventaglio	1,186	1,123	5,61
Vemer Sib.	0,6125	0,6060	1,07
Vianini I.	2,893	2,874	0,66
Vianini L.	6,964	7,015	-0,73
Vittoria	7,791	7,472	4,27
Volkswagen	35,76	36,23	-1,30
Zignago	16,912	16,912	0,00
Zucchi	4,248	4,173	1,80
Zucchi R Nc	4,225	4,187	0,91

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,564	14,654	-0,61
Aisoftware	1,148	1,152	-0,35
Algol	1,817	1,850	-1,78
Art'e'	15,300	15,382	-0,53
Bb Biotech	45,56	45,10	1,02
Buongiorno Vitam.	1,602	1,596	0,38
Cad It	7,707	7,762	-0,71
Cairo Comm.	39,95	40,24	-0,72
Cdb Web Tech	2,914	2,941	-0,92
Cdc	11,552	11,544	0,07
Cell Therapeutics	6,897	6,771	1,86
Chl	0,2652	0,2665	-0,49
Dada	5,626	5,643	-0,30
Data Service	8,696	8,948	-2,82
Datalogic	18,215	18,131	0,46
Datamat	7,602	7,615	-0,17
Digital Bros	3,349	3,363	-0,42
Dmail Gr.	8,001	8,091	-1,11
El.En	18,324	18,233	0,50
Engineering I.I.	25,06	25,06	0,00
Eplanet	0,2378	0,2502	-4,96
Esprinet	49,92	48,98	1,92
Euphon	5,189	5,242	-1,01
Eutelia	8,631	8,425	2,45
Fastweb	37,31	37,49	-0,48
Fidia	4,331	4,303	0,65
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	42,56	43,29	-1,69
Inferentia Fullsix	3,415	3,479	-1,84
It Way	7,550	7,142	5,71
Kaitech	0,7374	0,7286	1,21
Mondo Tv	31,39	30,35	3,43
Poligrafica S.F.	36,64	36,80	-0,43
Prima Ind.	7,290	7,306	-0,22
Reply	12,340	12,236	0,85
Tas	19,148	19,263	-0,60
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,601	2,610	-0,34
Txt E-solutions	21,27	21,48	-0,98
Vicuron Pharma	11,612	11,495	1,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,507	-0,12
Alberto Primo Re	8,288	-0,02
Alboino Re	6,829	-0,06
Apulia Az.It.	12,290	-0,19
Arca Az.It.	21,909	-0,17
Aureo Az.It.	20,525	-0,16
Azimut Crescita It.	25,134	-0,08
Bim Az.It.	8,098	-0,04
Bim Az.Small Cap It.	8,169	0,15
Bipielle F.It.	24,486	-0,27
Bipiemme It.	16,805	-0,21
Bnl Az It. Pmi	6,247	0,21
Bnl Az.It.	21,215	-0,23
Bpu Pra. Az.It.	5,612	-0,12
Bpvi Az.It.	4,812	-0,15
Ca-am Mida Az.It.	21,304	-0,22
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,243	-0,21
Capitalgest It.	18,491	-0,11
Carige Az.It.	5,642	-0,23
Credit Suisse Az.It.	13,302	-0,22
Ducato Geo It.	14,618	-0,15
Dws Az.It.	13,042	0,03
Dws F&f It.	23,289	0,01
Dws F&f Potenziale It.	13,516	-0,03
Dws It.N Equity Risk	19,070	0,05
Euroconsult Az.Ita	11,978	-0,19
Euromob. Az.It.	23,908	-0,17
Fin.Im Euro Index	13,120	-0,07
Fineco Am Az.It.	14,728	-0,15
Fineco Am Small Cap It.	4,730	-0,08
Fineco It. Opportunità	14,106	-0,16
Fondersel It.	21,281	-0,15
Fondersel P.M.I.	16,327	-0,27
Fondit. Eq. It.	12,018	-0,21
Generali Capital	54,247	-0,09
Gestielle It.	14,678	-0,29
Gestnord Az.It.	11,632	-0,19
Grifoglobal	12,495	0,18
Imi It.	22,830	-0,2
Interf.Equity It.	9,206	-0,2
Italfor. It.N Equities	96,980	-0,22
Leonardo Az.It.	9,583	-0,08
Leonardo Small Caps	9,641	0,09
Nextam Part. Az.It.	5,801	0,28
Nextra Az.It.	13,442	-0,12
Nextra Az.It. Din	19,708	-0,04
Nextra Az.Pmi It.	5,763	0,28
Optima Az.It.	6,166	-0,23
Optima Small Caps It.	6,137	-0,05
Pioneer Az.Crescita A	15,420	-0,1
Pioneer Az.Crescita B	15,220	-0,1
Pioneer Az.It. A	18,614	-0,14
Pioneer Az.It. B	18,353	-0,15
Pixel Az.It.	24,622	-0,17
Primavera Tr. Az.It.	5,577	-0,04
Ras Capital L	24,128	-0,19
Ras Capital T	23,963	-0,2
Risparmio It. Crescita	18,076	-0,16
Sai It.	20,870	-0,16
Spaolo Az.It.	29,959	-0,17
Spaolo It.N Equity Risk	13,469	-0,15
Spaolo Opportunità It.	4,874	-0,16
Symph.S Az.It.	12,394	0,01
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,579	0,31
Vegagest Az.It.	6,701	-0,03
Zenit Az.	11,605	0,03
Zeta Az.It.	21,271	0,02
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,600	0,19
Alto Az.	17,498	0,14
Aureo Emu Ecu	10,023	-0,05
Bipielle F.Euro	9,841	-0,01
Bipielle F.Medit.	13,816	-0,03
Bpu Pra. Az.Euro	4,919	-0,06
Bsi Az.Euro	4,266	-0,05
Ca-am Mida Az.Euro	4,960	-0,2
Capitalgest Ff Eurosect.	4,495	-0,02
Cariparma Nextra Az Qeu	12,194	-0,03
Dws Az.Euro	4,010	0,1
Epsilon Qequity	4,341	-0,05
Euromob. Euro Equity F.	3,442	-
Fineco Euro Growth	11,049	0,2
Fineco Euro Value	5,226	-0,13
Generali Euro Innovation	2,649	0,08
Intra Az.Area Euro	5,375	-
Kairos Partn. Small Cap	8,051	0,39
Leonardo Euro	5,209	0,02
Primavera Euro Blue Chip	4,858	0,02
Spaolo Euro	14,355	-0,02
Symph.S C.Az.Euro	5,228	-0,11
Vegagest Az.Area Euro	6,842	0,01
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,556	-0,09
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,324	-0,06
Amerigo Vespucci	5,396	0,13
Anima Europa	4,026	0,17
Arca Az.Europa	8,934	0,02
Astese Euroaz.	4,926	0,02
Azimut Europa	13,487	-0,09
Bim Az.Europa	8,985	-0,04
Bipielle H.Europa	6,216	-0,21
Bipiemme Europa	12,101	0,07
Bipiemme Iniziativa Euro	5,718	0,09
Bnl Az.Europa	10,588	0,12
Bpvi Az.Europa	3,721	-0,05
Capitalgest Europa	6,451	-
Carige Az.Europa	5,107	0,06
Consultinvest Az.	8,587	0,06
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,365	0,41
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,413	-0,21
Ducato Geo Eur.Crescita	5,205	0,23
Ducato Geo Europa	8,740	0,01
Ducato Geo Europa Blue C	5,796	-
Ducato Geo Europa Valore	6,041	-0,07
Dws F&f Europa	17,158	0,08
Dws F&f Potenziale Europ	5,800	0,02
Dws F&f Top 50 Europa	3,223	0,03
Epsilon Qvalue	4,932	-0,02
Euroconsult Az.Europa	4,735	0,11
Euromob. Europe E. F.	14,226	0,04
Europa 2000	14,997	0,06
Fin.Im British Index	9,621	0,45
Fineco Am Az.Europa	11,103	0,02
Fineco Am Europe Researc	5,586	0,04
Fineco Am Small Cap Euro	5,978	0,44
Fineco Europe Equity	7,682	0,01
Fondersel Europa	11,937	-
Fondit. Eq. Europe	9,321	0,09
Generali Europa	3,827	-0,05
Generali Europa Value	23,069	0,02
Geo European Equity	3,841	-
Geo European Ethical	3,855	-
Gestielle Europa	11,020	0,04
Gestnord Az.Europa	7,877	-
Grifoeurope Stock	5,566	0,23
Imi Europe	16,905	0,1
Interf.Equity Europe	6,151	0,03
Investitori Europa	4,613	0,02
Laurin Eurostock	3,346	0,03
Mc G. Fdf Europa	5,778	0,45
Nextam Part. Az.Europa	5,029	0,22
Nextra Az.Europa	3,515	0,14
Nextra Az.Europa Din	16,572	0,17
Nextra Az.Pmi Europa	6,512	0,2
Open Fund Az.Europa	3,483	0,29
Optima Az.Europa	2,852	0,11
Pioneer Az.Europa A	15,005	0,04
Pioneer Az.Europa B	14,768	0,04
Pioneer Az.Europa Dis A	8,369	0,02
Pixel Europa	16,288	0,02
Pixel Selez. Europa	11,899	0,02
Primavera Tr. Az.Europa	4,420	0,14
Ras Europe Fund L	14,293	-
Ras Europe Fund T	14,201	-0,01
Ras Lux Equity Europe	37,447	0,06
Ras Multipart. Multieuro	6,634	0,36
Sai Europa	9,692	0,16
Spaolo Europe	7,493	0,05

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,864	0,45
Talento Comp.Europa	108,351	0,37
Unibanca Az.Europa	5,362	0,15
Vegagest Az.Europa	4,407	0,11
Zeta Eurostock	4,132	0,05
Zeta Medium Cap	5,477	0,15
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,006	-0,2
Alto Amer. Az.	4,349	-0,25
Amer. 2000	10,219	-0,09
Anima Amer.	5,261	0,73
Arca Az.Amer.	16,250	-0,33
Aureo Americhe	3,115	0,42
Azimut Amer.	9,928	-0,23
Bim Az.Usa	5,973	0,42
Bipielle H.Amer.	7,093	-0,45
Bipiemme Americhe	8,868	-0,29
Bnl Az.Amer.	15,952	-0,17
Bpu Pra. Az.Usa	3,587	0,08
Capitalgest Amer.	7,998	0,44
Carige Az.Amer.	2,515	0,48
Cristoforo Colombo	13,200	0,05
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,808	-0,39
Ducato Geo Am. Crescita	4,509	-0,29
Ducato Geo Am. Small Cap	14,308	0,59
Ducato Geo Am. Valore	5,687	-0,4
Ducato Geo Amer.	4,603	-0,28
Dws F&f Amer.	10,452	-0,1
Euroconsult Az.Amer.	4,393	-0,48
Euromob. Amer. E. F.	14,564	-0,39
F&f Lagest Az.Amer.	3,684	-0,24
Fin.Im Us Index	20,744	0,45
Fineco Am Az.Nord A.	10,102	-0,36
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,866	0,2
Fineco Usa Growth	5,971	-0,23
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,823	0,52
Fineco Usa Value	4,167	-0,41
Fondersel Amer.	10,559	-0,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,439	-0,33
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,130	0,76
Generali Amer. Value	16,310	-0,29
Generali Usa Growth	2,354	0,21
Geo Us Equity	2,759	-
Gestielle Amer.	11,805	-0,31
Gestnord Az.Amer.	12,400	-0,29
Imi West	16,922	-0,3
Interf.Eq.Usa	5,523	-0,18
Investitori Amer.	3,644	-0,3
Kairos Us Fund	5,925	0,44
Mc G. Fdf Amer.	5,482	0,11
Nextam Part. Az.Amer.	3,653	0,38
Nextra Az.N.Am.	5,645	-0,32
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,649	-0,29
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,632	0,49
Open Fund Az.Amer.	2,864	-0,38
Optima Az.Amer.	4,121	0,46
Pioneer Az.Am. A	7,798	0,46
Pioneer Az.Am. B	7,697	0,47
Pixel Amer.	13,747	0,36
Primavera Tr. Az.Nordame	3,649	-0,14
Ras Amer. Fund L	13,416	-0,35
Ras Amer. Fund T	13,330	-0,35
Ras Multipart. Multiamer	5,239	-0,57
Sai Amer.	12,873	0,85
Spaolo Amer.	8,569	-0,27
Symphonia Ms Amer.	4,179	0,38
Talento Comp.Amer.	99,753	0,06
Vegagest Az.Amer.	3,765	0,37
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,808	-0,44
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,462	0,63
Anima Asia	5,633	0,5
Arca Az.Far East	5,477	0,55
Aureo Pacif.	3,345	0,54
Azimut Pacif.	6,400	0,34
Bipielle H.Giap.	4,870	0,91
Bipielle H.Oriente	3,540	0,17
Bipiemme Pacif.	4,192	0,6
Bnl Az.Pacif.	5,488	0,6
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,342	0,7
Capitalgest Pacif.	3,107	0,68
Ducato Geo Asia	4,669	0,21
Ducato Geo Giap.	3,241	0,71
Dws F&f Pacif.	6,822	0,29
Dws F&f Top 50 Oriente	3,495	0,32
Euromob. Tiger Far East	9,400	-0,04
Ferdinando Magellano	5,276	0,61
Fin.Im Jap.Ese Index	0,487	0,83
Fineco Am Az.Pacif.	4,266	0,71
Fineco Pacific Equity	4,537	0,64
Fondersel Oriente	4,168	0,51
Fondit. Eq. Jap.	2,786	0,83
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,489	0,24
Generali Pacif.	12,152	0,61
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,462	0,77
Gestielle Pacif.	9,332	0,2
Gestnord Az.Pacif.	6,049	0,57
Imi East	5,963	0,68
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,598	0,22
Interf.Equity Jap.	3,040	0,9
Investitori Far East	4,453	0,63
Mc G. Fdf Asia	6,659	0,41
Nextra Az.Asia	6,475	0,08
Nextra Az.Giap.	3,839	0,42
Nextra Az.Pacif. Din.	3,531	0,46
Open Fund Az.Pacif.	3,021	0,13
Optima Az.Far East	3,137	0,67
Oriente 2000	7,761	0,7
Pioneer Az.Giap. A	4,534	0,47
Pioneer Az.Giap. B	4,474	0,47
Pioneer Az.Pacif.A	4,509	0,76
Pioneer Az.Pacif.B	9,359	0,76
Pixel Asia	4,149	0,31
Primavera Tr. Az.Giap.	5,222	0,23
Ras Far East Fund L	4,953	0,63
Ras Far East Fund T	4,923	0,63
Ras Multipart. Multipaci	6,260	0,03
Sai Pacif.	3,389	0,65
Spaolo Pacific	4,780	0,44
Symphonia Ms Asia	5,172	0,31
Vegagest Az.Asia	5,090	0,85
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,902	0,7
Arca Az.Paesi Emerg.	5,447	-0,04
Aureo Mercati Emerg.	4,459	0,54
Azimut Emerging	4,565	0,09
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,414	0,23
Bnl Az.Emerg.	5,578	-0,02
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,483	0,13
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,399	0,62
Ducato Geo Am. Latina	7,276	0,39
Ducato Geo Europa Est	5,937	-0,24
Ducato Geo Paesi Em.	3,681	0,03
Dws Az.Emerg.	4,332	-0,09
Dws F&f Nuovi Merc.	5,674	-0,09
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,427	-0,06
Fineco Emerg. Markets	4,844	0,06
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,790	-0,12
Generali Emerging Mkt	6,224	0,31
Gestielle Em. Markets	8,096	0,15
Gestnord Az.Paesi Em.	5,557	0,11
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,158	-0,15
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,503	0,48
Nextra Az.Paesi Emer	4,962	0,16
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,723	1,4
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,798	1,4
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,221	0,7
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,146	0,7
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,683	1,18
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,529	0,26
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,050	0,17
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,021	0,17
Sai Paesi Emerg.	3,889	0,8
Spaolo Mercati Emerg.	7,696	0,21
Symphonia Ms P. Emer.	7,371	0,67
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,351	-0,15
Alpi Az.Int.	5,722	0,19

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,060	-0,07
Anima Fondo Trading	13,066	0,45
Apulia Az.Int.	6,161	-0,06
Arca 27 Az.Est.	11,227	-0,09
Arca Cinquest.-comp.E	3,414	0,35
Arca Mul.Comp.F	4,056	0,37
Aureo Blue Chips	3,701	0,24
Aureo Global	8,882	0,37
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,081	0,43
Azimut Borse Int.	11,371	-0,1
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,314	0,49
Bancoposta Az.Int.	3,270	0,37
Bds Arcobaleno Crescita	5,726	0,35
Bim Az.Glob.	3,719	0,4
Bipielle F.Profilo 5	3,767	-0,16
Bipielle H.Glob.	16,168	-0,14
Bipiemme Glob.	19,240	-0,07
Bipiemme&co. Comp.90	3,876	0,05
Bnl Az.Inter.	8,677	0,1
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,850	0,05
Bpu Pra. Az.Globali	4,311	-0,07
Bpu Pra. Privilege 5	5,183	0,29
Bpvi Az.Int.	3,382	-0,09
Bsi Az.Int.	4,341	0,25
Bussola Fdf Glb Growth	2,657	0,23
Bussola Fdf Glb Value	3,800	0,32
Ca-am Mida Az.Int.	2,995	0,2
Capital It.	71,470	0,07
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,133	0,41
Carige Az.Int.	5,691	0,37
Cariparma Nextra Az Sr	3,740	-0,08
Consultinvest Global	3,813	0,29
Credit Suisse Az.Int.	6,598	-0,23
Ducato Geo Gl. Crescita	4,956	0,04
Ducato Geo Gl. Selez.	2,790	-
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,442	0,61
Ducato Geo Gl. Valore	3,057	-0,16
Ducato Geo Glob.	19,686	-0,01
Ducato Geo Tendenza	2,644	-0,04
Ducato Portf.Global Eq.	3,496	-0,06
Ducato Portf.Megatrends	3,504	-0,26
Ducato Portf.Small Caps	4,274	-0,12
Dws F&f Glob.	12,311	-0,03
Dws F&f Top 50	4,818	-0,02
Dws Paniere Borse	5,110	-
Effe Linea Aggressiva	3,872	0,39
Euroconsult Az.Int.	4,545	-0,24
Euromob. Blue Chips	10,894	-0,2
Euromob. Growth E. F.	6,166	-0,06
F&f Lagest Az.Int.	10,570	0,02
Fideuram Az.	12,088	-0,05
Fin.Im Universal Index	33,716	0,4
Fineco Am Az.Int.	11,260	-0,09
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,451	0,35
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,436	0,42
Fineco Global Growth	6,404	0,08
Fineco Global Value	4,235	0,12
Fondit. Global	104,160	-0,09
Generali All. Serv.Co. A	3,572	0,48
Generali Global	11,783	0,05
Generali Special	8,024	0,16
Geo Equity Glob. 1	5,036	-
Geo-equity Glob. 2	4,993	-
Gestielle Int.	9,814	-0,05
Gestnord Az.Int.	2,651	-0,08
Grifoglobal Int.	7,970	0,35
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,732	0,61
Interf.Global	53,100	-0,09
Intra Az.Int.	5,174	0,37
Italfor. Global Equities	21,310	-0,09
Leonardo Equity	3,006	0,4
Magna Graecia Az.	5,125	-0,02
Mc G. Fdf Megatr. High	4,971	0,36
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,248	0,21
Med. Elite 95 L	5,267	-0,13
Med. Elite 95 S	10,355	-0,14
Ml Master Series Eq.	3,910	0,33
Multif.Comp.D 10/90	4,087	0,05
Nextam Part. Az.Int.	4,204	0,41
Nextra Port.Mul.Eq.	3,339	0,09
Nextra Az.Inter.	13,624	-0,18
Nextra Az.Pmi Int.	12,661	0,51
Open Fund Az.Int.	2,923	-0,14
Optima Az.Int.	4,533	0,38
Pioneer Az.Int. A	12,150	0,31
Pioneer Az.Int. B	11,988	0,31
Pixel Glob.	10,523	0,3
Pixel Multifund-glob.	3,331	0,21
Pixel Multifund-tematico	3,507	-
Primavera Az.Pmi	5,963	0,49
Primavera Blue Chips Int	4,368	-0,02
Ras Blue Chips L	3,336	-0,15
Ras Blue Chips T	3,322	-0,15
Ras Global Fund L	11,827	-0,14
Ras Global Fund T	11,753	-0,14
Ras Multipartner90	3,575	-0,22
Ras Research L	3,268	-0,27
Ras Research T	3,252	-0,28
Risparmio Az.Top 100	11,132	-0,13
Risparmio It. Borse Int.	14,379	0,1
Sai Glob.	9,598	0,48
Sofidsim Blue Chips	5,602	0,13
Spaolo Az.Int.	9,644	-0,04
Spaolo Global Eq. Risk	11,130	-0,04
Spaolo Soluzione 7	7,171	-0,01
Spaolo Strategie 90	6,265	0,34
Special M.-comp.4	3,676	0,55
Symph.S Az.Inter	6,695	0,33
Symphonia Ms Vivace	4,896	0,41
Zeta Stock	11,891	-0,03
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	9,850	-0,42
Dws Francoforte	9,278	-0,29
Dws Londra	5,129	0,08
Dws New York	9,142	0,55
Dws Parigi	12,314	0,06
Dws Tokyo	5,186	0,43
Euromob. Jap. Equity F.	2,987	0,67
Fin.Im China Index	5,072	0,92
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,410	0,26
Generali Jap.	2,569	0,63
Gestielle Cina	4,564	0,02
Gestielle East Europe	8,511	-0,12
Zeta Swiss	22,620	0,21
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,532	-
Aureo Ff Aggressivo	3,464	0,35
Aureo Multiaz.	7,295	0,26
Bipielle H.Crescita	3,493	-0,31
Bipielle H.Valore	4,100	-0,1
Bnl Az.Dividendo	3,403	-0,06
Bussola Fdf Eur. New F.	3,289	0,46
Capitalgest Small Cap	6,548	-0,23
Ducato Etico Geo	3,291	0,09
Euromob. Risk F.	31,640	-0,14
Fin.Im Global Gold & Min	5,175	0,35
Gestielle Etico Az.	4,858	-0,04
Ml Master Series Sp.Eq.	3,998	0,28
Pixel Iniziativa	18,913	-0,08
Spaolo Az.Int. Etico	5,954	-0,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,644	0,56
Azimut Energy	5,777	0,36
Bipiemme Risorse Base	5,029	0,2
Ducato Portf.Commodity	4,576	-0,39
Ducato Set Energia	6,093	0,3
Ducato Set Materie Prime	9,910	-0,09
Fin.Im Global Defensives	5,236	0,52
Gestnord Az.Energia	5,058	0,28
Interf.Eq.Eu Materials	9,147	0,2
Interf.Eq.Usa Energy	10,077	0,18
Italfor. Raw Mat.&en.	4,860	-
Nextra Az.Enmatprime	6,823	0,21
Ras Energy L	6,324	0,16
Ras Energy T	6,296	0,16
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,099	-0,16
Interf.Eq U.S. Ind.	10,213	-0,39
Interf.Euro Industrials	10,999	0,25
AZ. BENI DI CONSUMO		

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,896	0,26
Azimut Consumers	4,579	-0,17
Ducato Set Consumi Alfa	5,415	-0,02
Ducato Set Consumi Beta	0,846	-0,47
F&f Select Fashion	4,722	-0,02
Fin.Im Global Cyclicals	3,457	0,41
Gest. World Consumer	4,312	-0,19
Gestnord Az.Tempo Libero	3,507	-0,09
Interf.Eq Cons. Staples	10,453	0,17
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,160	-0,03
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,032	-0,26
Interf.Eq.Usa Consumer	7,083	-0,69
Nextra Az.Beni Cons.	6,342	-0,06
Ras Consumer Goods L	5,723	-0,47
Ras Consumer Goods T	5,705	-0,47
Ras Luxury L	3,263	-0,06
Ras Luxury T	3,255	-0,09
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,576	0,51
Capitalgest Health Care	10,632	0,53
Ducato Set Farmaceutico	4,579	-0,11
Eurom. Green E. F.	8,509	-0,07
Fin.Im Global Biotech	2,966	2,1
Gestielle Pharmatech	2,711	0,41
Gestnord Az.Biotec.	3,434	0,97
Gestnord Az.Farmac.	3,389	0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,065	0,27
Interf.Eq.Usa Health C.	7,074	-0,17
Italfor. Healthcare	3,890	-0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,071	-0,05
Pixel Qualità Della Vita	4,243	0,4
Ras Individual Care L	6,006	-
Ras Individual Care T	5,981	-
Spaolo Salute E Amb.	13,939	-0,03
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,061	0,12
Azimut Real Estate	6,870	0,22
Bipiemme Finanza	4,176	-0,22
Ducato Set Finanza	3,703	-0,27
F&f Select Nuova Finanza	4,273	-0,12
Fin.Im Global Financials	3,867	0,13
Fondit. Euro Financials	7,427	-0,24
Fondit. U.S. Financials	7,676	-0,51
Generali Financials Euro	3,966	-0,35
Gestielle World Financia	3,955	-0,28
Gestnord Az.Banche	10,144	-0,22
Interf.Eq.Eu Financials	8,195	-0,3
Interf.Eq.Usa Financials	7,365	-0,37
Italfor. Banks & Ins. C.	6,160	-0,48
Nextra Az.Finanza	6,202	-0,32
Ras Financial Services L	4,981	-0,28
Ras Financial Services T	4,962	-0,3
Spaolo Finance	23,308	-0,28
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,647	0,86
Ducato Portf.High Tech	2,732	-0,15
Ducato Set Tecnologia	1,382	0,14
Euroconsult Tecnologia	3,417	0,21
Euromob. Hi-tech E. F.	10,552	0,06
Fin.Im Global Tmt	1,849	0,54
Gestielle High Tech	1,708	0,18
Gestnord Az.Tecnologia	0,998	0,2
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,202	0,14
Nextra Az.Tec.Avan.	3,147	0,16
Pixel Communication Tec.	0,953	0,42
Pixel I.T.	4,313	-
Pixel Int.Et	2,229	0,27
Primavera Tr. Az.High Te	3,334	0,12
Ras High Tech L	1,999	0,35
Ras High Tech T	1,993	0,35
Spaolo High Tech	3,983	0,25
Zenit High Tech	1,578	0,64
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,430	0,11
Generali Tmt Europa	2,977	0,37
Gestielle World Comm.	5,658	0,23
Gestnord Az.Telecom	3,927	0,2
Italfor. Tmt	3,830	-
Nextra Az.Telecomu.	8,393	0,21
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,163	0,15
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,783	0,73
Azimut Generation	5,015	-0,3
Azimut Multi-media	2,957	0,41
Bipiemme Benessere	4,030	-0,15
Bipiemme Innovaz.	6,821	0,24
Bipiemme Tempo Libero	4,151	-0,05
Ducato Set Immobiliare	8,137	0,02
Dws F&f Eurotech.	1,613	0,19
Eurom. Real Estate Eq.	5,367	-0,15
Fondit. Euro Cyclicals	8,276	-0,06
Fondit. Euro Defensive	8,715	-0,03
Fondit. Euro T.M.T.	5,753	0,49
Fondit. U.S. Cyclicals	8,409	-0,41
Fondit. U.S. Defensive	7,148	-0,29
Fondit. U.S. T.M.T.	2,625	-0,11
Gestielle World Net	1,411	0,21
Gestielle World Utilitie	4,210	0,17
Gestnord Az.Ambiente	6,461	0,5
Gestnord Az.Edilizia	5,647	0,21
Interf.Eq.Eu T.T.	7,131	0,27
Interf.Eq.Usa T.T.	5,922	0,29
Intl. Secur. New Economy	33,138	0,23
Optima Tecnologia	2,676	0,64
Pixel Global Brands	4,382	0,34
Pixel Real Estate	5,763	0,31
Ras Advanced Services L	2,590	0,23
Ras Advanced Services T	2,579	0,19
Ras Multimedia L	4,564	-
Ras Multimedia T	4,542	-
Ras Multitechnol.	3,223	-0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,869	0,23
Arca Mul.Comp.E	4,265	0,24
Aureo Ff Dinamico	3,624	0,33
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,321	0,34
Bancoposta Prof.Svil.	5,296	0,32
Bds Arcobaleno Energia	5,644	0,27
Bipielle F.Profilo 4	4,477	-0,02
Bipiemme Valore	4,389	-0,07
Bipiemme&co. Comp.70	4,191	-
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,570	-0,02
Bpu Pra. Privilege 4	5,179	0,19
Bussola Fdf Sviluppo	3,291	0,15
Ducato Mix 75	4,084	0,12
Ducato Portf.Equity 70	3,998	-0,07
Dws Bil.50-90	3,356	-
Dws F&f Quadrante 4	4,478	-
Fineco Am Profilo Dinami	4,062	0,02
Generali All. Serv.Co. B	3,908	0,44
Imindustria	11,776	-0,08
Multif.Comp.C 30/70	4,225	0,02
Nextra Team 5	3,788	0,26
Pixel Multifund-aggressi	3,739	0,24
Ras Multipartner70	4,059	-0,2
Spaolo Soluzione 6	18,874	-0,01
Spaolo Strategie 70	6,049	0,27
Vitamin Long Term Plus	5,607	-0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,729	-0,06
Alto Bil.	15,272	0,1
Arca Bb	30,323	-0,04
Arca Cinquest.-comp.C	4,339	0,09
Arca Mul.Comp.D	4,474	0,2
Aureo Bil.	23,291	0,06
Azimut Bil.	20,509	-0,07
Azimut Bil.Int.	6,489	-0,12
Bancoposta Prof.Cresc.	5,269	0,19
Bds Arcobaleno Equilibri	5,524	0,18
Bim Bil.	20,248	0,02
Bipielle F.Profilo 3	10,999	-0,03
Bipiemme Int.	11,534	-0,04
Bipiemme&co. Comp.50	4,632	0,02
Bnl Strategia 90	4,468	0,11
Bnl Strategia Mercati	13,395	0,22
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,718	-0,06

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente
PrestInsieme Auto
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di 10.000 Euro, rimborso in 48 mesi, rata mensile di solo 246 Euro.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 9,564%).

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Privilege 3	5,172	-0,06
Bussola Fdf Crescita	4,164	0,07
Bussola Fdf Dinamica	3,666	0,14
Capitalgest Bil.	17,820	0,07
Carige Bil.Euro	5,239	-0,15
Consultinvest Bil.	5,049	0,16
Ducato Mix 50	4,378	0,09
Ducato Portf.Cap. Plus	4,254	-0,12
Ducato Portf.Equity 50	4,281	-0,12
Dws Bil.30-70	4,538	-
Dws F&f Eurorisparmio	20,674	0,14
Dws F&f Prof.	49,572	-0,07
Dws F&f Quadrante 3	4,681	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,338	0,25
Epsilon Longrun	4,955	-0,02
Euroconsult Bil.Int.	5,013	-0,22
Euromob. Capitalfit	28,723	-0,13
Fideuram Performance	10,936	-0,09
Fineco Am Total Return	4,794	0,06
Fineco Equilibrio Euro	18,073	-0,04
Fineco Global Balanced	4,767	0,02
Fondersel	42,698	0,12
Generali All. Serv.Co. C	4,372	0,32
Generali Rend	24,863	0,
Geo Global Balanc. 1	6,093	-
Gestielle Global Asset 3	10,699	-0,08
Gestnord Bil.Euro	13,299	-0,04
Gestnord Bil.Int.	11,444	-0,08
Grifocapital	17,578	0,3
Imi Capital	29,003	-0,07
Mc G. Fdf Bil.	5,723	0,07
Med. Elite 60 L	5,194	-0,12
Med. Elite 60 S	10,199	-0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,469	0,02
Nextam Part. Bil.	5,530	0,05
Nextra Bil.Inter.	8,385	-0,14
Nextra Bilan.Euro	32,684	0,06
Open Fund Bil.Int.	3,979	-0,5
Open Fund Gestnord	3,884	-0,03
Pioneer Bil.Europa A	19,878	0,09
Pioneer Bil.Europa B	19,593	0,09
Pioneer Bil.Glob. A	13,321	0,2
Pioneer Bil.Glob. B	13,112	0,2
Pixel Multifund-moderato	4,047	0,17
Pixel Portfolio	32,593	-0,02
Primavera Bil.Euro	5,255	0,04
Ras Bil Glob. L	11,453	-0,05
Ras Bil Glob. T	11,400	-0,05
Ras Bil.Europa L	24,452	-0,01
Ras Bil.Europa T	24,306	-0,01
Ras Multipartner50	4,549	-0,13
Sai Bil.	3,552	0,37
Spaolo Soluzione 4	5,750	-0,05
Spaolo Soluzione 5	23,630	-0,04
Spaolo Strategie 50	5,825	0,21
Special M.-comp.3	4,410	0,32
Symph.S Pat.Glob.	5,110	-0,1
Symphonia Ms Largo	5,210	0,25
Valori Resp. Bil.	5,492	-0,13
Vegagest Sintesi Dinamic	5,110	0,26
Vitamin Long Term	5,549	-0,05
Zeta Bil.	16,098	-0,01
Zeta Bil.Euro	3,906	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,805	-0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,100	-
Arca Cinquest.-comp.B	4,706	-
Arca Mul.Comp.B	4,890	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,640	0,11
Arca Te	14,956	-0,04
Aureo Ff Ponderato	4,717	0,11
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,200	0,13
Azimut Protezione	6,936	-0,06
Bancoposta Prof.Opport.	5,235	0,1
Bds Arcobaleno Opportuni	5,385	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,178	-0,23
Bipielle F.Profilo 2	7,439	-0,07
Bipiemme Mix	5,272	-0,04
Bipiemme Visconteo	29,577	-0,08
Bipiemme&co. Comp.30	4,859	-0,04
Bnl Strategia 95	19,536	0,05
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,178	-0,02
Bpu Pra. Port. Moderato	5,033	-0,06
Bpu Pra. Privilege 1	5,124	-0,08
Bpu Pra. Privilege 2	5,163	-0,08
Bussola Fdf Evoluzione	4,705	0,02
Ducato Mix 25	4,842	0,08
Ducato Portf.Equity 30	4,520	-0,13
Dws Bil.10-50	5,204	-0,04
Dws F&f Quadrante 2	5,382	-0,02
Fineco Am Profilo Modera	10,874	0,01
Fineco Am Val. Prot. 85	4,728	0,19
Fineco Am Val. Prot. 90	5,071	0,1
Generali All. Serv.Co. D	5,030	0,18
Geo Global Balanc. 3	5,572	-
Gestielle Etico Bil.30	5,270	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,290	-0,11
Interf.Capital	11,758	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,105	0,1
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,103	0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,111	0,06
Med. Elite 30 L	5,130	-0,08
Med. Elite 30 S	10,128	-0,08
Mosaico Bil.Obb.	5,000	-
Multif.Comp.A 70/30	4,668	-
Ras Multihigh Yield	5,457	-0,18
Ras Multipartner20	5,340	-0,06
Spaolo Soluzione 2	6,291	-0,03
Spaolo Soluzione 3	6,617	-0,03

Fondi	€	v.%
Spaolo Strategie 30	5,282	0,13
Symphonia Ms Adagio	5,332	0,13
Vegagest Sintesi Audace	5,060	0,14
Vitamin Medium Term	5,416	-0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,070	-0,01
Alto Mon.	6,409	-0,02
Arca Mm	13,032	-0,02
Astese Mon.	5,455	-
Aureo Mon.	5,745	-0,02
Bancoposta Mon.	5,479	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,775	-
Bipielle F.Mon.	13,149	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,596	-0,01
Bipiemme Mon.	10,777	-
Bipiemme Tesoreria	6,128	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,586	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,419	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,586	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,346	-0,01
Carige Mon. Euro	10,390	-
Cariparma Nextra Mon	6,568	-0,02
Consultinvest Mon.	5,000	-0,02
Cr Cento Valore	6,288	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,181	-
Credit Suisse Mon.It.	7,078	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,656	-
Ducato Fix Euro Tv	5,505	-
Dws F&f Moneta	6,515	-
Dws F&f Riserva Euro	7,600	-0,01
Dws Mon. Euro	8,677	-0,01
Epsilon Lowcostcash	5,593	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,884	-
Euromob. Contovivo	11,080	-0,01
Euromob. Rendifit	7,626	-0,03
Fideuram Security	8,792	-
Fin.Im Euro Short T.	225,124	-0,01
Fineco Am Mon.	11,916	-
Fineco Breve Termine	8,141	-0,01
Fondersel Redd.	12,781	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,027	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,204	-
Generali Mon. Euro	14,962	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,042	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,051	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,049	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,023	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,111	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,075	-
Gestielle Bt Euro	6,796	-0,01
Grifocash	6,145	-
Imi 2000	15,568	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,185	-0,03
Interf.Euro Currency	6,071	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	-
Intra Obb.Euro Bt	5,061	-0,02
Laurinmoney	6,279	-
Leonardo Mon.	5,224	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,719	-0,02
Nextra Euro Mon.	13,953	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,335	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,019	-0,02
Optima Redd. Bt	5,951	-0,03
Passadore Mon.	6,359	-0,02
Perseo Rend.	6,378	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,817	-0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,733	-0,03
Pixel Eurobond	8,122	-0,01
Ras Cash L	6,199	-
Ras Cash T	6,177	-
Ras Mon.	14,121	-0,01
Risparmio It. Corrente	12,312	-0,01
Sai Euromon.	15,437	-0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,987	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	8,977	-0,01
Teodorico Mon.	6,600	-0,02
Unibanca Mon.	5,096	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,188	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,192	-0,02
Zenit Mon.	6,635	-0,02
Zeta Mon.	7,564	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,187	-0,02
Anima Obb.Euro	6,051	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,045	-0,03
Arca Rr	7,929	-0,06
Astese Obb.	5,435	-0,06
Aureo Rend.	18,206	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,134	-0,03
Azimut Redd. Euro	14,039	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,048	-0,07
Bancoposta Prof.Protez.	5,201	-0,04
Bim Obb.Euro	5,937	-0,08
Bipielle F.Cedola	6,574	-0,06
Bipielle F.Obb.Euro	14,329	-0,06
Bipiemme Europe Bond	6,288	-0,06
Bnl Euro Obb.	6,164	-0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,797	-0,07
Bpvi Obb.Euro	5,940	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	16,799	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,569	-0,06
Carige Obb.Euro	9,563	-0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,812	-0,03
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,116	-0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,693	0,04
Dws Euro Risk	11,911	-0,05

Fondi	€	v.%
Dws F&f Euroredd.	12,053	-0,03
Dws F&f Quadrante 1	8,957	-0,02
Dws Obb.Euro	6,201	-0,05
Epsilon Qincome	6,349	-0,06
Euroconsult Obb.M/L Term	5,403	-0,06
Euromob. Euro Long Term	7,395	-0,09
Euromob. Redd.	13,733	-0,07
Euromoney	6,923	-0,09
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,161	-0,07
Fineco Am Euro Bond	8,228	-0,02
Fineco Am Eurobb,Mt	5,670	-0,04
Fineco Redd.	14,094	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	100,235	-
Fondersel Euro	7,049	-0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,513	-0,06
Fondit. Euro B. Med. T	9,593	-0,09
Generali Bond Euro	8,891	-0,04
Gestielle Etico Obb.	5,483	-0,05
Gestielle Lt Euro	6,991	-0,09
Gestielle Mt Euro	13,060	-0,06
Imi Rend	9,017	-0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,387	-0,07
Interf.Euro Bond Med. T	7,178	-0,1
Intra Obb.Euro	5,182	-0,08
Italfor. Euro Bond	7,620	-0,13
Italmoney	6,812	-0,07
Leonardo Obb.	6,468	-0,17
Nextra Bondeuro	6,738	-0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,256	-0,03
Nextra Long Bond E	8,311	-0,02
Nextra Sr Bond	5,289	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,294	-0,03
Nordfondo Obb.Europa	7,688	-0,04
Open Fund Obb.Euro	5,512	-0,05
Optima Obb.Euro	6,174	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,288	-0,07
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,234	-0,07
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,288	-0,06
Pixel Euroredd.	17,529	-0,07
Primavera Bond Euro	5,161	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,082	1,87
Ras Obb.L	28,451	-0,09
Ras Obb.T	28,281	-0,09
Sai Eurobb.	11,606	-0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,101	-0,07
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,310	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,099	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,169	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,755	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,462	-0,13
Zeta Obb.Euro	16,451	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,349	-0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,465	-0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,551	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,252	-0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,506	-0,05
Carige Corporate Euro	6,006	-0,02
Ducato Etico Fix	5,087	-0,04
Ducato Fix Imprese	5,991	0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,599	-0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,086	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,897	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,502	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,500	-0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,331	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,383	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,345	-0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,305	-0,02
Sai Obb.Corporate	5,925	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,442	-0,06
Spaolo Tasso Var.	6,280	0,02
Zeta Corporate Bond	6,336	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,368	0,11
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,091	0,24
Gestielle High Risk Bond	4,984	0,18
Nextra Bondhy Europa	5,666	0,18
Nordfondo Obb.Alto R.	4,842	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,212	-0,77
Fin.Im Us Short Term	64,791	-0,01
Generali Bond Doll.	5,468	-0,62
Gestielle Cash $	5,121	-0,74
Nextra Cashdoll.	11,371	-0,77
Nextra Cashdoll. $	14,864	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,429	-0,76
Aureo Doll.	5,175	0,14
Azimut Redd. Usa	5,251	-0,7
Bipielle H.Obb.Amer.	6,775	-0,69
Bipiemme Us Bond	4,519	-0,66
Bnl Obb.Doll.	5,273	-0,7
Capitalgest Bond $	6,046	0,17
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,499	-0,66
Euromob. N. Amer. B.	7,780	-0,66
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,078	-0,01
Fineco Usa Bond	5,826	-0,58
Fondersel Doll.	7,621	-0,52
Fondit. Bond Usa	7,303	-0,76
Gestielle Bond Dollars	7,427	-0,7
Interf.Bond Usa	6,247	-0,78
Nextra Bonddoll.	7,139	-0,67
Nextra Bonddoll. $	9,332	0,21
Nordfondo Obb.Doll.	12,041	-0,73
Ras Us Bond Fund L	5,245	-0,76
Ras Us Bond Fund T	5,216	-0,76
Spaolo Obb.Doll.	6,120	-0,7
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,137	0,06
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,933	-0,11
Alpi Obb.Int.	6,868	-0,07
Alto Int.Obb.	5,439	-0,11
Arca Bond	10,989	-0,15
Arca Mul.Comp.A	5,225	-0,04
Aureo Bond	7,148	0,07
Aureo Ff Prudente	5,235	-0,02
Azimut Rend. Int.	8,411	-0,18
Bim Obb.Glob.	5,517	0,07
Bipielle H.Obb.Glob.	10,072	-0,08
Bipiemme Pianeta	8,065	-0,12
Bpu Pra. Obb.Globali	4,877	-0,16
Bpvi Obb.Int.	5,149	-0,14
Ca-am Mida Obb.Int.	11,117	0,13
Capitalgest Global Bond	8,095	0,09
Carige Obb.Int.	5,071	0,12
Cariparma Nextra Bond	8,379	-0,12
Credit Suisse Obb.Int.	7,385	-0,11
Ducato Fix Glob.	7,827	-0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	4,930	-0,16
Dws Bond Risk	9,586	-0,15
Dws F&f Redd. Int.	7,371	-0,11
Dws Obb.Int.	10,844	-0,15
Euroconsult Obb.Int.	6,504	-0,14
Euromob. Int.Ation. B.	8,807	-0,12
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,123	-0,06
Fineco Am Global Bond	13,200	0,05
Fondersel Int.	12,194	-
Generali Bond Int.	12,732	-0,12
Gestielle Bond	9,514	-0,13
Gestielle Bt Ocse	6,258	-0,14
Gestielle Obb.Int.	5,648	-0,11
Imi Bond	13,676	-0,13
Intermoney	6,699	-0,1
Italfor. Global Bond	12,860	-0,39
Laurin Bond	5,363	-0,15
Leonardo Bond	5,286	-0,04
Ml Master Series B.	5,358	0,06
Nextra Bondinter.	7,976	-0,14
Nordfondo Obb.Int.	11,591	-0,14
Optima Obb.Euro Global	6,114	-0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,802	0,07
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,727	0,07
Primavera Bond Int.	4,612	-0,15
Ras Bond Fund L	14,131	-0,12

Fondi	€	v.%
Ras Bond Fund T	14,065	-0,12
Sai Obb.Int.	7,784	0,06
Sofidsim Bond	6,549	-0,14
Spaolo Obb.Int.	10,714	-0,1
Vegagest Obb.Int.	5,010	0,06
Zeta Bond	13,556	-0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,151	-0,03
Arca Corporate Bt	5,058	-
Bipielle H.Corporate B.	4,537	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,897	-
Italfor. Corporate Bond	14,710	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,887	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,064	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,710	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,120	0,05
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,300	0,16
Capitalgest Bond Yen	4,999	0,24
Ducato Fix Yen	4,398	0,23
Euromob. Yen B.	8,032	0,2
Fondit. Bond Jap.	8,714	0,21
Interf.Bond Jap.	5,131	0,21
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,597	0,04
Aureo Alto Rendimento	6,606	0,12
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,777	0,03
Bnl Obbl Emerg.	17,229	-0,41
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,362	0,08
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,759	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,826	0,05
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,588	0,39
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,454	0,07
Gestielle Em. Markets B.	7,753	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,692	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	9,437	-0,62
Nextra Bondem.Vcop.	8,996	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,598	-0,45
Optima Obb.Em. Market	5,800	0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,504	0,22
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,347	0,23
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,878	-0,67
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,853	-0,68
Vegagest Obb.High Yield	5,811	0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,501	-0,03
Anima Convertibile	5,491	0,2
Aureo Gestiob	9,173	0,02
Azimut Floating Rate	6,893	-
Azimut Trend Tassi	8,061	-0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,197	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,157	-0,76
Bussola Fdf Glb High Y.	4,768	-0,4
Ducato Fix Convertibili	7,908	0,01
Fin.Im Euro Abs	5,009	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,218	0,1
Fin.Im Euro Inflation Li	5,116	-0,02
Fineco Am Profilo Conser	5,784	-0,02
Fineco Global High Yield	6,027	-0,23
Fondit. Inflation Linked	12,211	-0,09
Generali Conv. B. Europa	5,103	0,1
Geo-global Real Bond	5,069	-
Geo-obb.Int.1	5,015	-
Geo-obb.Int.3	5,000	-
Gestielle Global Conv.	6,094	0,02
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,233	0,02
Interf.Inflation Linked	11,957	-0,09
Magna Graecia Obb.	6,792	-0,12
Nordfondo Obb.Conv.	4,980	0,16
Pixel Global Bond	14,188	0,06
Ras Cedola L	6,238	-0,05
Ras Cedola T	6,204	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,767	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,193	0,
Ras Multiliquidita'	5,227	-
Ras Spread Fund L	5,683	0,02
Ras Spread Fund T	5,644	-
Risparmio It. Redd.	12,236	-0,2
Soliditas	5,026	-
Spaolo Currency Risk	7,474	-0,09
Spaolo Global H.Yield	6,668	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,495	-0,09
Spaolo Redd.	6,129	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,572	0,04
Spaolo Vega Coupon	6,168	-0,02
Special M.-comp.1	5,627	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,220	-0,04
Vasco De Gama	10,882	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,537	-
Alleanza Obb.	5,612	0,05
Alto Obb.	7,803	0,03
Anima Fondimpiego	17,225	0,02
Arca Obb.Europa	7,473	-0,07
Azimut Mul.Comp.Prud	5,158	0,06
Azimut Solidity	7,224	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,072	0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,211	-
Bim Corporate Mix	5,035	0,06
Bipielle F.80/20	9,116	-0,02
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,210	-0,05
Bipielle F.Profilo 1	4,730	-0,13
Bipiemme Plus	5,486	-0,07
Bipiemme Sforzesco	8,535	-0,05
Bnl Per Telethon	5,203	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,285	-0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,085	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,044	-0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,007	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,278	0,04
Dws Bil.0-20	5,457	-0,02
Effe Linea Prudente	4,799	0,08
Epsilon Limitedrisk	5,540	-0,04
Euroconsult Obb.Misto	6,378	-0,11
Fineco Am Profilo Pruden	5,809	-
Fineco Am Val. Prot. 95	5,305	0,06
Fineco Impiego	6,448	-0,03
Generali Cash	6,119	0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,223	-
Gestielle Global Asset 1	8,105	-0,05
Gestielle Obb.Misto	9,977	-0,06
Grifobond	7,012	0,23
Griforend	7,573	0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,069	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,098	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,003	-0,02
Leonardo 80/20	5,481	0,02
Mosaico Obb.Misto	5,000	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,452	0,06
Nextra Equilibrio	7,065	-0,14
Nextra Rend.	6,263	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,263	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,412	-0,04
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,883	-0,07
Pioneer Obb.Misto A	8,082	0,04
Pioneer Obb.Misto B	8,025	0,04
Primavera Obb.Misto	5,206	-0,02
Ras Longterm B. F.L	5,997	-0,07
Ras Longterm B. F.T	5,970	-0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,178	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,129	-0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,454	0,09
Special M.-comp.2	5,217	0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,588	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,246	-0,08
Vegagest Sintesi Moderat	5,060	0,06
Vitamin Short Term	5,342	-0,02
Zenit Obb.	7,330	-0,03
Zeta Redd.	7,015	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,915	-0,08
Bipiemme Risp. Cedola	5,239	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,897	-0,05
Bnl Obbl Flessibile	7,825	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,095	-

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Tot Ret	9,106	0,02
Consultinvest High Yield	5,096	0,24
Consultinvest Redd.	7,007	0,01
Ducato Fix Rend.	18,288	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,053	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,126	-0,01
Generali Institut. Bond	5,152	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,799	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,703	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,033	-0,02
Ritorni Reali	5,007	0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,156	-0,07
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,783	-
Arca Bt Breve Term.	7,917	-
Arca Bt-tesoreria	5,145	-
Aureo Liquidità	5,155	-
Azimut Garanzia	11,321	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,340	-0,01
Bnl Cash	20,056	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,407	-
Bpu Pra Liquidita'	5,085	-0,02
Ca-am Mida Mon.	11,101	-0,01
Capitalgest Liquidità	6,552	-
Carige Liquidita' Euro	5,718	-
Ducato Fix Liquidità	6,069	-
Ducato Fix Mon.	7,688	-
Dws Crescita Risparmio	7,437	-
Dws Liquidity	6,729	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,525	0,01
Euromob. Tesoreria	10,238	-
Fideuram Moneta	13,349	0,01
Fineco Am Cash	5,654	-
Fineco Am Liquidità	5,583	-
Fondaco Euro Cash	100,059	0,01
Fondersel Cash	8,244	-
Generali Liquidità	5,949	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,020	-
Gestielle Cash Euro	6,440	-
Intesa Sistema Liquidità	5,000	-
Nextam Part. Liquidità	5,249	-
Nextra Tesoreria	6,920	-
Nordfondo Liquidità	5,587	-
Optima Money	5,582	-
Perseo Mon. Euro	6,726	-
Pioneer Liquidità A	7,575	-0,01
Pioneer Liquidità B	7,521	-
Pixel Eurocash	6,018	-
Ras Liquidita' A	5,042	-
Ras Liquidita' B	5,056	-
Risparmio It. Mon.	5,426	-
Sai Liquidità	10,357	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,673	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,738	-
Symph.S Monetaria	6,633	-
Vegagest Mon.	5,362	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,505	-0,75
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,840	-0,04
Abis Flessibile	5,237	-
Agoraflex	5,552	-0,04
Alarico Re	4,807	0,17
Anima Fondattivo	13,179	0,31
Asia Fles	5,276	0,32
Aureo Flessibile	5,321	-
Azimut Trend	19,736	-0,19
Azimut Trend It.	16,291	-0,12
Bim Flessibile	4,129	0,56
Bipielle F.Free	3,928	0,18
Bipiemme Trend	2,771	-0,25
Biver Obiettivo Rendimen	5,040	-
Bnl Flessibile	19,970	0,34
Bnl Strategia Rend.	5,379	-0,02
Bond Flessibile	5,085	-0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,045	-
Ca-am Mida Opportunità	5,154	-
Capitalgest Redd. Più	6,568	-0,05
Capitalgest Risk	6,788	0,1
Cariparma Nextra Redd T.	5,169	-
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,436	-0,07
Ducato Flex 100	9,996	0,18
Ducato Flex 30	16,303	0,07
Ducato Flex 60	5,086	0,06
Ducato Portf.Strategy	4,217	-0,05
Dws High Risk	6,396	-0,08
Dws Trend	3,830	-0,18
Etra Dinamico Glob.	10,114	-0,02
Euromob. Strategic	4,140	0,19
Fineco Am Obiettivo 2005	5,105	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,149	-
Fineco Am Obiettivo 2010	5,265	0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	5,381	0,07
Formula 1 Balanced	6,420	-0,03
Formula 1 Conservative	6,376	-0,03
Formula 1 High Risk	6,106	-0,02
Formula 1 Low Risk	6,311	-0,05
Formula 1 Risk	6,054	-0,02
Generali Institutional E	5,677	0,19
Generali Medium Risk	5,270	0,02
Generali Risk	5,363	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,989	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,386	0,13
Gest. Total Return Amer.	5,048	0,12
Gestielle Flessibile	11,626	0,06
Gestnord Asset Allocatio	5,204	0,06
Grifoplus	5,282	0,17
Intesa Premium	5,083	0,04
Intra Flessibile	5,063	0,08
Investitori Flessibile	5,759	0,03
Iride	5,000	-
It. Fles	5,341	0,02
Kairos Partners Fund	5,682	0,11
Kairos Partners Income	6,079	-
Leonardo Flex	2,189	0,32
M.Gestion Trend Global	4,877	0,12
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,083	0,38
Nextra Obiettivo Crescit	2,950	0,07
Nextra Obiettivo Red	7,457	-
Nextra Team 1	5,487	0,04
Nextra Team 2	5,060	0,08
Nextra Team 3	4,460	0,07
Nextra Team 4	3,840	0,18
Nextra Top Approach	5,550	-
Nextra Top Dynamic	5,422	0,02
Nordest Sic	5,060	0,4
Parit. Orchestra	67,556	0,24
Primavera Tr. Flessib. G	4,690	-0,02
Profilo Best Funds	5,431	0,2
Ras Multiopportun.	4,089	-0,02
Ras Opportunities L	4,645	0,11
Ras Opportunities T	4,626	0,13
Ras T. R. Prudente L	5,009	-
Ras T.R. Dinamico L	5,002	-
Ras T.R. Dinamico T	4,999	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,005	-
Spaolo High Risk	4,093	0,07
Symph.S. Fortissimo	2,349	0,6
Tank Flessibile	5,224	-0,04
Vegagest Flessibile	5,786	0,17
Zenit Absolute Return	6,165	0,05
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,060	1,32
Bpn Un Overl	5,060	1,
Cu Vita Allegro	4,010	-0,5
Cu Vita Andante	5,570	-0,18
Cu Vita Balanced	4,850	0,21
Cu Vita Bank.In	3,860	-0,77
Cu Vita Biotch.	2,840	-4,05
Cu Vita E. Equity	4,750	0,42
Cu Vita Eb $ Bond	4,290	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,080	0,98
Cu Vita Eb Emu Bond	6,270	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,580	0,85
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,210	0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,910	-0,34
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,020	1,
Cu Vita Eurof.Eq	3,980	0,76
Cu Vita Europe Cf	25,920	-0,15

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,800	-
Cu Vita Global Eq	4,430	0,45
Cu Vita Jap. Cf	25,000	-0,28
Cu Vita Mosso	4,340	-
Cu Vita Plus	10,840	-0,33
Cu Vita Pres. Eq	4,490	0,67
Cu Vita Pro. 70	5,410	0,37
Cu Vita Pro. 80	5,390	0,37
Cu Vita Pro. 90	5,470	0,18
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-0,18
Cu Vita Safe Eq	9,830	-
Cu Vita Tech.Eq	1,720	0,58
Ina Val Att	3,650	-0,05
Ina Val Est	1,008	0,1
Nis Strategic 1	25,860	-0,69
Nv Ina Va At	6,826	-0,03
Rea Cap Eu	12,073	-0,01
Rea Imp Em	10,005	-0,46
Rea Imp It	9,416	0,59
Rea Imp Mon	7,460	-0,77
Reale Bil.Aggres.	6,609	-0,42
Reale Bil.Attiva	8,499	-0,2
Reale Dinam. Prot.	11,118	0,03
Reale L.Garantita	9,464	-0,02
Reale Linea Cons.	10,058	-
Reale Linea Equilib.	8,907	-0,09
Reale Linea Futuro	7,961	-0,19
Reale Obb.	10,899	-0,02
Reale Trasformaz.	9,650	0,36
Sai Alfa2000	4,650	0,43
Sai Beta2000	4,390	0,23
Sai Omeg2000	6,430	0,16
Sai Quota	17,780	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,810	100,820
BTP 15/07/05 4%	100,860	100,860
BTP 01/03/05 4%	100,140	100,150
BTP 15/05/05 4,5%	100,630	100,670
BTP 01/07/05 4,75%	101,090	101,090
BTP 15/12/05 5,25%	102,600	102,620
BTP 01/04/05 10,5%	100,950	101,080
BTP 01/09/05 10,5%	104,670	104,690
BTP 01/02/06 2,75%	100,500	100,520
BTP 15/05/06 2,75%	100,570	100,610
BTP 01/09/06 2,75%	100,570	100,630
BTP 15/03/06 4,75%	102,730	102,750
BTP 01/11/06 7,75%	109,060	109,150
BTP 01/07/06 8,75%	108,870	108,940
BTP 01/02/06 9,5%	107,090	107,130
BTP 15/01/07 2,75%	100,600	100,690
BTP 01/06/07 3%	101,040	101,130
BTP 01/03/07 4,5%	104,060	104,100
BTP 15/10/07 5%	106,140	106,250
BTP 01/11/07 6%	108,820	108,940
BTP 01/02/07 6,75%	108,300	108,380
BTP 01/07/07 6,75%	109,860	109,830
BTP 15/09/08 1,65%	103,550	103,670
BTP 15/01/08 3,5%	102,290	102,430
BTP 15/09/08 3,5%	102,390	102,480
BTP 01/05/08 5%	106,970	107,110
BTP 15/04/09 3%	100,330	100,500
BTP 01/11/09 4,25%	105,440	105,630
BTP 01/05/09 4,5%	106,230	106,400
BTP 15/01/10 3%	99,810	100,000
BTP 01/11/10 5,5%	112,260	112,480
BTP 01/11/11 1,9%	99,190	98,900
BTP 01/08/11 5,25%	111,550	111,750
BTP 01/02/12 5%	110,320	110,540
BTP 01/08/13 4,25%	105,310	105,560
BTP 01/02/13 4,75%	108,930	109,230
BTP 15/09/14 2,15%	105,950	106,310
BTP 01/08/14 4,25%	104,920	105,180
BTP 01/02/15 4,25%	104,690	105,000
BTP 01/08/17 5,25%	114,400	114,820
BTP 01/02/19 4,25%	103,970	104,320
BTP 01/02/20 4,5%	106,310	106,690
BTP 22/12/23 8,5%	154,500	154,500
BTP 01/11/23 9%	165,560	165,850
BTP 01/11/26 7,25%	145,110	145,850
BTP 01/11/27 6,5%	134,850	135,100
BTP 01/11/29 5,25%	116,290	116,770
BTP 01/05/31 6%	129,000	129,140
BTP 01/02/33 5,75%	125,420	125,520
BTP 01/08/34 5%	112,980	113,250
BTP 15/09/35 %	110,890	111,100
CCT 01/05/05 T.V.	100,070	100,070
CCT 01/10/05 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/07/05 T.V.	100,120	100,270
CCT 01/01/06 T.V.	100,580	100,600
CCT 01/01/06 T.V.	100,720	100,570
CCT 01/03/06 T.V.	100,280	100,290
CCT 01/12/06 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/01/07 T.V.	100,990	100,990
CCT 01/07/07 T.V.	100,830	100,870
CCT 01/08/07 T.V.	100,610	100,610
CCT 01/04/08 T.V.	100,730	100,730
CCT 01/09/08 T.V.	100,800	100,810
CCT 01/07/08 T.V.	101,130	101,040
CCT 01/07/09 T.V.	100,880	100,900
CCT 01/04/09 T.V.	100,840	100,840
CCT 01/08/09 T.V.	100,880	100,880
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	100,880
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,960
CCT 01/02/10 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/06/10 T.V.	100,920	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,920	100,940
CCT 01/05/11 T.V.	100,930	100,950
CCT 01/11/11 T.V.	100,940	100,950
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,510	99,500
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,780	98,790
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,250	97,290
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,580	96,610

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	88,44	1,12
Azimut 04-09 3,15%	101,99	-0,12
B.P.Intra 01-06 3%	118,24	-0,11
B.P.Lodi 00-10 4,75%	105,09	0,13
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,20	0,05
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	134,06	-0,57
Bca Ifis 04-09 Cv	103,60	0,19
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,24	-0,33
Cr.Valtell.	131,14	-0,67
Enertad 03-06 5,75%	102,44	0,40
Telecom 2010 1,5%	142,31	-1,41
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	157,77	4,61

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	40,00	40,00
Borgosesia	2,420	2,500
Borgosesia Rnc	1,825	1,720
Cia	0,1430	0,1405
Cit	0,4100	0,3900
Ferr.Nord Milano	1,335	1,320
Greenvision	9,800	9,850
Innotech	1,365	1,350
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	120,00	120,00
Pop.Emilia Romagna	38,40	38,00
Pop.Sondrio	10,400	10,400
Rgi	12,980	12,810
Sicc	1,080	1,080

Pagina in collaborazione con
FriulAdria

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

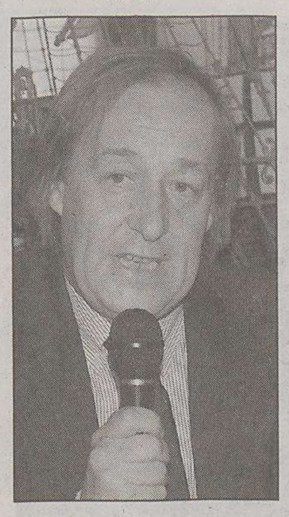
Delegazione in trasferta a Roma. Chiesta la riapertura dei termini per i nostri connazionali di Croazia e Slovenia nati prima del 1947

Cittadinanza italiana: il dossier dell'Ui

Il documento presentato alla commissione Affari costituzionali della Camera

ROMA Punto primo: riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte dei connazionali di Croazia e Slovenia nati prima del 1947 e per i connazionali dell'ex Zona B nati prima del 1977; punto secondo: modifica della legge per consentire l'acquisizione della cittadinanza italiana ai discendenti di coloro che l'hanno riacquisita nel corso degli anni 90, discendenti nati dopo il 1947 oppure dopo il 1977 per quanto attiene all'ex Zona B; punto terzo: possibilità di acquisire la cittadinanza italiana anche per i connazionali che non hanno un parente di primo grado in possesso della cittadinanza italiana. È quanto proposto dall'Unione Italiana alla Commissione Affari costituzionale della Camera dei Deputati del Parlamento italiano circa la (ri)acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei connazionali che vivono in Croazia e Slovenia.

Le proposte sono state avanzate ieri a Roma da una qualificata delegazione dell'Unione, composta dal presidente Maurizio Tremul, dal presidente della Giunta esecutiva, Silvano Zilli e dal deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin. Era stato un mese fa lo stesso Tremul a inviare una missiva alla citata commissione, chiedendo


Furio Radin

Maurizio Tremul

ci sia un'audizione dell' Ui sulla questione, che vede al momento presenti tre proposte di legge. La richiesta è stata accolta, con il presidente della commissione, Donato Bruno (Forza Italia) a invitare una rappresentanza dell'Ui a esporre le sue proposte. L'audizione si è svolta con l'Ufficio di Presidenza integrato con i capigruppo parlamentari e con la prima Commissione Affari costituzionali della Camera. Tremul, Zilli e Radin hanno presentato vari dossier, inerenti ai problemi generali della nostra Comunità nazionale, fornendo anche una specie di carta d' identità dei connazionali di Croazia e Slovenia, illustrando altresì quelle che sono le aspettative in riferimento alla cittadinanza italiana. «Oltre a ringraziare l'Italia per il sostegno che ci fornisce - ha detto Tremul, da noi contattato telefonicamente - abbiamo ribadito la nostra proposta affinché venga formulata dal parlamento italiano una legge di interesse permanente nei nostri confronti. Quindi abbiamo rimarcato che la questione della cittadinanza non è legata a motivi economici, bensì trae origine dal fatto che la nostra gente si sente profondamente italiana e vuole far moralmente parte della nazione italiana. In questo senso, abbiamo illustrato che poco meno di 11 mila persone sono evidenziate nelle circoscrizioni consolari di Lubiana, Capodistria, Zagabria, Fiume e Spalato, a fronte dei 35 mila soci maggiorenni delle nostre Comunità. Sono dunque moltissimi i connazionali che non hanno la cittadinanza italiana e che ritengono averne diritto». Tremul ha espresso l'auspicio che per l' approvazione della legge vi siano termini abbreviati e nel contempo ha precisato che anche i Comites danno pieno appoggio alla richiesta dell' Ui. «Al termine, l'onorevole Bruno ci ha ringraziato per l'esposizione e ha detto che la sua commissione terrà conto delle nostre proposte. Da quanto ci consta, la suddetta commissione potrebbe in tempi brevi approvare un testo unico della legge, per sottoporla all'attenzione dell'aula». Da aggiungere che i tre esponenti della Cni sono stati ricevuti in mattinata alla Farnesina, mentre in serata hanno avuto un incontro con il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

Andrea Marsanich

POLA

I pensionati delusi dall'Hdz annunciano una loro lista

POLA Beffati ancora una volta. Questi i sentimenti espressi dai pensionati alla tribuna pubblica allestita alla Comunità degli italiani,per fare il punto sul primo anno di coalizione con l'Hdz, il partito al governo. Nei vari interventi la compagine governativa è stata accusata di non aver mantenuto fede agli impegni e alle promesse fatte alla categoria. Vale a dire l'aumento delle pensioni fino ad avvicinarsi al 50% delle paghe e la restituzione del famoso debito dello stato verso i pensionati che si trascina ormai da 7 anni, dopo la sentenza della Corte costituzionale. Un debito venutosi a creare tra il 1993 e il 1998 quando il paese era nelle mani del defunto presidente Franjo Tudjman che pilotava le risorse del fondo pensioni verso altri scopi. Alla tribuna è intervenuto Silvano Hrelja, deputato del partito dei pensionati al Parlamento croato. «Il risarcimento non è solo una questione sociale ma innanzitutto giuridica» ha dichiarato. «Purtroppo la questione sta andando per le lunghe - ha aggiunto - invitando i presenti a portare ancora un po' di pazienza». E proprio in riferimento alle promesse mancate, da Zagabria arriva la dichiarazione di Vladimir Jordan presidente del partito dei pensionati, secondo cui la coalizione con l'Hdz starebbe per arrivare al capolinea.

Sull'onda del successo delle elezioni politiche dell' autunno 2003, il partito dei pensionati si presentera' con una sua lista autonoma, definita alternativa di sinistra, al voto amministrativo locale del maggio 2005. «Finora al Palazzo comunale nessuno ci ha mai difesi - hanno detto - per cui è giunta l'ora di rimboccarci le maniche e tutelare in prima personi i nostri interessi». La lista dei pensionati sarà capeggiata da Vesna Petrovic. «Non promettiamo miracoli economici come fanno gli altri - ha dichiarato - ma un grande impegno per una vita migliore di tutti i cittadini e per una politica sociale e sanitaria a misura del cittadino».

p.r.

IL CASO

Il tribunale respinge tutte le istanze

Fiume: Dramma italiano Damiani perde la causa contro il sovrintendente

FIUME L'ex direttore del Dramma Italiano, Sandro Damiani ha perso la causa intentata nel maggio dell'anno scorso contro la sovrintendente del Teatro «Ivan Zajc» di Fiume, Mani Gotovac, per ottenere l'annullamento del licenziamento. Nell'udienza di mercoledì scorso, la giudice del tribunale comunale, Jasna Kovacev ha pronunciato la sentenza di primo grado con la quale sono state respinte tutte le richieste contenute nell'esposto di Damiani, cioè quelle di invalidare il decreto di licenziamento emanato dalla sovrintendente del Teatro il 20 maggio scorso e la sua decisione di allontanarlo immediatamente dal posto di lavoro. Respinta altresì la richiesta di Damiani di imporre all'ex datore di lavoro tutte le spese processuali. Nella sentenza emanata dalla giudice del Tribunale comunale tutte le richieste vengono respinte per insufficienza di prove e nello stesso convalidate le motivazioni che hanno indotto la sovrintendente del Teatro fiumano a ricorrere al licenziamento straordinario dell'ex direttore del Dramma Italiano.

Sandro Damiani

La recessione unilaterale del contratto di lavoro a tempo determinato - come risulta dalla lettera di licenziamento - è avvenuta per gravi violazioni del medesimo, della Legge sui teatri, dello Statuto e degli altri atti dell'ente teatrale fiumano. Fra i motivi per cui si dichiarava che la prosecuzione del rapporto non era più possibile, anche le numerose esposizioni di Damiani sui mezzi d'informazione, definite diffamatorie, false e lesive del prestigio del Teatro fiumano. L'avvocato di fiducia di Sandro Damiani ha già annunciato l'intenzione di impugnare al sentenza ricorrendo al Tribunale conteale.

a. s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,66 = 1,03 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,10 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,17 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fiume: due ricercatori mettono in dubbio le catastrofiche previsioni dell'americano Randle. «Qui la situazione è diversa»

«In Istria lo tsunami è passato nel 1667»

FIUME Il sismologo americano John Randle ha spaventato tutti: «Tempo cinque anni - ha sentenziato - e i fondali marini di Cipro saranno scossi da un sisma di almeno 7 gradi della scala Richter, con l'onda di maremoto che si abbatterà sulle coste di Italia, Grecia, Turchia e Albania». Ma un eventuale tsunami, causato dalla scossa a Cipro, riuscirebbe a incunearsi nelle acque adriatiche, con scenari da Sud-Est asiatico anche per le coste di Dalmazia, Quarnero e Istria?

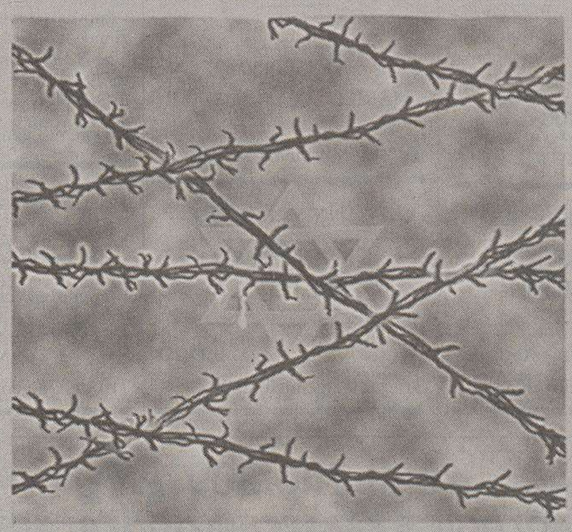
Il noto oceanografo croato e docente universitario, Mirko Orlic, autore nel 1984 di un libro sugli tsunami in Adriatico, è dell'opinione che il maremoto non combinerebbe i temuti sconquassi.

«Intanto non voglio commentare quanto previsto dal sismologo statunitense - così Orlic nel rivolgersi ai giornalisti - in quanto le scosse telluriche non possono essere previste in modo infallibile. E poi voglio sottolineare che il mare davanti alle nostre coste è relativamente profondo e dunque l'effetto di uno tsunami sarebbe limitato». Orlic ha comunque specificato che le alte onde che caratterizzano i maremoti non rappresentano alcuna novità per l'Adriatico in quanto ci sono diversi documenti scritti che testimoniano queto tipo di eventi. Lo tsunami più violento nella recente storia di queste aree avvenne nel 1667, quando venne flagellata la costa in prossimità di Ragusa, causando morti e distruzione. A fugare i timori di una catastrofe di tipo asiatico ci ha pensato anche il noto astronomo istriano Korado Korlevic, responsabile dell'Osservatorio astronomico di Visignano: «Intanto non mi pare che Randle abbia fatto una scoperta sensazionale - ha detto - visto che è noto che la placca africana sta venendo pressata da quella eurasiatica. Quanto potrebbe accadere nel Mar Egeo, verrebbe a malapena registrato dai sismografi croati. Il pericolo in questo caso non sussiste. Il discorso potrebbe eventualmente cambiare se un sisma colpisse invece il Montenegro, oppure i fondali antistanti Ragusa».

Confermato intanto che, a poco più di un mese dal catastrofico maremoto nel Sud-Est asiatico, la Croce rossa croata ha raccolto circa un milione di euro da destinare alle popolazioni disastrate. La raccolta di aiuti in Croazia è tuttora in corso.

a. m.

I resti di un villaggio indonesiano dopo il passaggio dello tsunami del 26 dicembre.



arti grafiche maeba

(Il Piccolo + Libro € 5,80)

Grande successo in edicola

Esaurito "Se questo è un uomo" di Primo Levi

Da giovedì 3 febbraio, sarà disponibile a richiesta con IL PICCOLO la ristampa

Prenotatela dal vostro edicolante di fiducia

La tragedia dell'Olocausto raccontata da uno che l'ha vissuta. Una moderna discesa agli Inferi. L'inferno del lager nazista di Auschwitz nelle parole, negli atti, nelle voci e negli occhi di vittime e aguzzini. Quando venne pubblicato per la prima volta da Einaudi nel 1947, "Se questo è un uomo" romanzo d'esordio di Primo Levi, alzò il sipario su una realtà che gran parte del mondo aveva preferito far finta di non conoscere: la Shoah. Scritto quando ancora le scene da girone dantesco del campo di concentramento erano ben impresse nella memoria dello scrittore torinese, il libro è una straziante ricostruzione della non-vita di migliaia di persone innocenti dietro il filo spinato alzato dai nazisti. Una narrazione sconvolgente e pacata. Il coraggio di un uomo che tornò dall'orrore e che decise di doverlo condividere con altri. Di raccontarlo subito per tentare di salvare l'umanità degli uomini. Un libro straordinario che dice l'indicibile. Per non dimenticare.

Un'opera di valore assoluto a soli € 4,90 in più

Tra i dipendenti regionali a tempo 73 saranno assunti, 233 andranno a casa. Pecol e Cosolini: «Non possiamo violare la legge»

Scontro sui lavoratori «usa e getta»

La giunta convoca un vertice. Gli interinali disertano: «Mossa di propaganda»

TRIESTE Sale lo scontro tra l'amministrazione regionale e i lavoratori temporanei. L'incontro con i rappresentanti degli interinali - deciso ieri mattina dall'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto e fissato nel pomeriggio nel palazzo di corso Cavour a Trieste - è andato deserto.

L'ASSENZA Presenti solo Pecol Cominotto, accompagnato dal collega al Lavoro, Roberto Cosolini, e i funzionari della direzione al Personale Roberto Conte e Francesca De Menench. Il previsto incontro, al quale erano stati invitati anche i giornalisti, si è trasformato così in una conferenza stampa degli esponenti della giunta Illy. L'assenza del cosiddetto «gruppo montagna», che prende il nome dall'ufficio in cui si è mosso in moto il Comitato degli interinali, è stata definita da Pecol Cominotto un «comportamento quanto meno curioso».

I MOTIVI «Un diniego motivato da una contemporanea riunione a Udine dei lavoratori temporanei e dalla difficoltà di ottenere un permesso», dice l'assessore al Personale, stigmatizzando quelle sedie vuote. Un giudizio al quale, nella serata di ieri, replica definendosi «sbalordito» il Comitato: «Siamo stati avvisati sul posto di lavoro solo nella tarda mattina di ieri. Il giorno e l'orario era già stato fissato, assieme alla presenza dei giornalisti, senza chiederci nulla e dimenticando che solo uno di noi lavora a Trieste. Abbiamo chiesto invano un rinvio a venerdì». Una riunione, insomma, che accanto alle altre motivazioni, per gli interinali «puzzava solo di propaganda».

La ressa di candidati alle preselezioni del «concorsone».

LA SPACCATURA Pecol Cominotto e Cosolini hanno quindi spiegato le decisioni adottate dalla Regione, ripetendo in parte concetti già espressi da Riccardo Illy: «I lavoratori temporanei non hanno alcun rapporto giuridico con l'amministrazione, che si avvale di una fornitura di servizi dalla società Obiettivo lavoro. Per anni non sono stati indetti concorsi, adesso abbiamo deciso di mettere ordine. Una scelta che rivendichiamo». Attingendo dalle graduatorie del «concorsone», quindi, la Regione andrà a regolamentare i contratti dei dipendenti. Gli interinali dovranno invece farsi da parte.

I NUMERI Al momento del bando dei sette concorsi già espletati la Regione si serviva di 276 interinali. Hanno scelto di partecipare al concorso in 269, ma solo 141 sono risultati idonei: 73 si sono aggiudicati un posto a tempo indeterminato, altri 68 attendono una chiamata entro il 2007 quando scadrà la graduatoria. Nel frattempo, però, gli interinali «prestati» alla Regione sono aumentati di 30 unità. Alla fine di marzo, insomma, in 233 non avranno più un posto di lavoro. Solo una parte potrà sperare di essere ripescata: l'amministrazione regionale, infatti, manterrà una pattuglia di 50 interinali (una decina lavorano nelle segreterie degli assessori e alla Direzione centrale) con un preciso «progetto a tempo».

GLI ESCLUSI Gli altri dovranno cercarsi un'altra occupazione o puntare su uno dei diciotto concorsi specifici, se in possesso dei titoli richiesti, che la Regione si appresta a bandire (cinque sono già stati pubblicati). In ballo, entro il 2007, altri 169 posti. «Comprendo il disagio, ma non possiamo trattare diversamente la questione. Questa amministrazione è coerente politicamente», dice Cosolini puntando sulla «stabilizzazione del lavoro».

LA PROTESTA Ma la polemica monta e gli esclusi sono decisi a far sentire la loro voce. «Neanche i partiti che dovrebbero essere più sensibili a questo argomento si espongono: questo in una Regione in cui sventola la bandiera del Centrosinistra!», è un passaggio contenuto nella lettera indirizzata dal Comitato a Beppe Grillo. Si considerano «lavoratori usa e getta» e chiamano in soccorso il comico genovese, in questi giorni impegnato in Friuli Venezia Giulia con il suo nuovo spettacolo. «Beppe aiutaci a sfondare questo muro di gomma... abbiamo bisogno di visibilità», scrivono incontrando, anche ieri, i sindacati più sensibili e preparando una manifestazione di protesta senza alcuna sigla. L'appuntamento, se ci riusciranno, è sotto il «palazzo».

Pietro Comelli

IL CASO

Tesini: «Non sono un bidello che toglie i cartelli sul fumo»

TRIESTE Continua a far discutere in Consiglio regionale la decisione del consigliere-questore Bruno Di Natale (An) di infliggere una multa di 50 euro al collega Bruno Marini (Fi) perché sorpreso a fumare, mercoledì mattina, in un corridoio del palazzo di piazza Oberdan.

A parlare dell'applicazione della «legge Sirchia» contro il fumo è stato, nella seduta consiliare di ieri, il presidente Alessandro Tesini (Ds), che ha stoppato senza mezzi termini le voci secondo le quali del «problema fumo» si sarebbe occupato l'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Alessandro Tesini

«Non c'è alcun bisogno di riunire l'Ufficio di presidenza - ha spiegato Tesini in aula - perché la legge dello Stato supera l'ordinamento di qualsiasi Consiglio Regionale e, quindi, l'unica cosa da fare è prenderne atto e applicarla alla lettera». Tesini si è anche soffermato sulla polemica sollevata da Marini che, dopo la multa, aveva minacciato di denunciare lo stesso presidente del Consiglio per abuso d'ufficio. Il consigliere forzista, infatti, era stato sorpreso a fumare al secondo piano del vano scalo accanto a un posacenere e il cartello «in questa zona è permesso fumare». «Quanto a me - ha precisato Tesini - non sono certo un bidello che va a togliere i vecchi cartelli dai muri del palazzo».

E nella seduta di ieri anche Marini ha chiesto la parola evidenziando la presenza, non solo in quel punto del palazzo di piazza Oberdan, di simili cartelli installati nei mesi scorsi e non rimossi dopo l'entrata in vigore della «legge Sirchia». Una «contraddizione» evidenziata dal consigliere tabagista che, subito dopo, ha portato alla rimozione di tutti i cartelli da parte dei commessi. Rispetto al collega Enrico Gherghetta (Ds) - che dopo la multa di Di Natale aveva, poco dopo, smesso di fumare - la «stangata» non ha scomposto Marini. Il consigliere continuerà ad amare le «bionde».

IN BREVE

Interrogazione di Camber e Marini

Forza Italia contesta la campagna sul sangue «Trieste e' penalizzata»

TRIESTE La campagna di sensibilizzazione per la donazione del sangue è finita nel mirino di Forza Italia. Dopo le lamentele dell'Avis di Trieste - che ha denunciato l'omissione dall'opuscolo informativo dei centri trasfusionali dell'ospedale Maggiore e del Burlo Garofolo - i consiglieri azzurri Piero Camber e Bruno Marini hanno presentato un'interrogazione al governatore Illy. Chiedono di conoscere «quale ufficio regionale, responsabile dell'immagine della comunicazione abbia l'indispensabile avallo delle bozze di stampa, contenenti il logo della Regione, prima della loro pubblicazione». Ricordando la spesa di 65 mila euro per la campagna «I nuovi eroi lasciano il segno, donano sangue», ideata dalla «Gb comunicazione», Camber e Marini chiedono inoltre «se l'assessore alla Sanità, considerato il grave danno che viene causato, intenda porvi rimedio e in quali tempi e modi» e si domandano «se l'operazione così mal condotta non nasconda in realtà l'obiettivo di penalizzare ulteriormente la sanità triestina».

Giochi fatti in casa dell'Udc. Solo a Udine si cambia

TRIESTE È tempo di congressi per l'Udc del Friuli Venezia Giulia. Le quattro assemblee provinciali del partito di Marco Follini si svolgeranno domani. I congressi avranno il compito di rinnovare i comitati provinciali dell'Udc e portare all'elezione dei delegati alla prossima assise regionale, che si svolgerà nella seconda metà di febbraio, cui seguirà quella nazionale.

Dopo la conferma già lo scorso dicembre di Mattia Callegaro alla guida del partito a Pordenone, si profila la conferma di Edoardo Sasco a Trieste e di Leonardo Zappalà a Gorizia. È tutta da giocare, invece, la partita a Udine. L'uscente Enzo Cattaruzzi non dovrebbe ricandidarsi, ma le riserve sul successore saranno sciolte solo questa sera. Anche il segretario regionale Angelo Compagnon, in scadenza di mandato, potrebbe passare la mano a febbraio.

Apre i battenti la rassegna agricola «Agriest»

UDINE Apre questa mattina i battenti, all'interno di Udine Fiere, la quarantesima edizione di «Agriest». L'inaugurazione della tradizionale rassegna agricola che si svolge in Friuli Venezia Giulia è prevista alle 9.30 nella sala congressi (ingresso Sud).

La rassegna di quest'anno, oltre a riconfermare il rapporto con le Banche di credito cooperativo, ha ottenuto il patrocinio del ministero per le Politiche Agricole e Forestali e il supporto dell'Ince-Cei per il convegno sull'enologia che si terrà oggi alle 14. Quest'ultimo è il tema portante della kermesse, che resterà aperta al pubblico fino al 31 gennaio, assieme alla zootecnia e alla meccanica agraria che coinvolgerà negli stand 250 aziende italiane.

Presentati ieri a Gorizia i dati dell'Open sul terzo trimestre 2004. Boom verso la Cina

La cantieristica fa crescere l'export

Il Friuli Venezia Giulia trascina il Nordest: l'aumento è del 12%

GORIZIA Dopo un periodo di stallo, si rimettono in moto le esportazioni nel Nordest. Nel terzo trimestre del 2004 registrano un progresso del 12% rispetto ai primi tre mesi dell'anno. «Motore» della ripresa è il Friuli Venezia Giulia che ha messo a segno una delle crescite più forti fra le regioni italiane grazie soprattutto alla produzione dell'industria cantieristica.

A testimoniarlo è la relazione sull'andamento dell'export nel Triveneto redatto dall'Osservatorio permanente sull'economia del Nordest (Open), presentata ieri a Gorizia, nell'ambito del seminario «Il fenomeno dell'internazionalizzazione delle imprese: sfide e opportunità per il territorio e per il lavoro» promosso dalla Fondazione Nord-Est in collaborazione con l'Unione degli industriali di Gorizia. Lo stato di salute dell'economia del Triveneto è stato tracciato da Giancarlo Corò, responsabile del progetto Open e docente dell'Università Cà Foscari di Venezia che comunque ritiene l'exploit «effimero», viste le condizioni di partenza. «Considerando che il 2003 è stato per le esportazioni regionali l'anno peggiore dagli inizi degli anni Ottanta, la crescita registrata - ha evidenziato Corò - nei primi nove mesi del 2004 non risulta certo entusiasmante. Inoltre, è da osservare che il risultato risente della performance notevole del Friuli Venezia Giulia. Per il Veneto, invece, la situazione dell'export ristagna». Per quanto riguarda la geografia delle esportazioni l'osservatorio Open sottolinea tre dati salienti: la difficile ripresa sul fronte di Eurolandia, la crescita dell'integrazione produttiva in direzione dell'Europa orientale, il boom della domanda dell'area asiatica e, in particolare, di India e Cina.

La platea di ieri, in prima fila riconoscibili Gutty e Brancati.

«L'economia del Nordest - si legge nella ricerca sull'andamento dell'export - sta consolidando sempre più l'interscambio con l'Europa centro-orientale ancora esterna all'area dell'allargamento». E a testimoniarlo ci sono le nude cifre che registrano un progresso delle esportazioni del 17% in direzione di Romania e Bulgaria e del 10 per cento verso la Turchia. Superiore a questo dato di crescita risulta essere solo quello sui mercati asiatici e in particolare proprio della Cina «dove - ha evidenziato Corò - nel periodo gennaio-settembre 2004 l'export del Nord-Est segna un sensazionale 'più 40%' rispetto all'anno precedente».

E sulla necessità di internazionalizzare e aprire sempre di più le industrie del Triveneto al mercato estero si sono sviluppati gli interventi del presidente dell'Unione degli industriali di Gorizia Gianfranco Gutty («l'internazionalizzazione è la risposta a una necessità di sviluppo») e del direttore della Fondazione Nordest, Daniele Marini che ha fatto anche le veci di Dino Menarin, presidente della Fondazione e assente per un malanno di stagione. Marini ha presentato in anteprima i risultati di un sondaggio sull'apertura dei mercati. Mentre oltre il 60% degli imprenditori del Nordest considera positivi gli effetti dell'internazionalizzazione sulle singole imprese, il 70% è preoccupato per le ripercussioni sull'occupazione locale. «Inoltre - ha concluso Giorgio Barba Navaretti dell'Università di Milano - si scontano le piccole dimensioni delle imprese e i settori troppo tradizionali che frenano l'apertura dei mercati».

Francesco Fain

Il cda dell'aeroporto decide di trasformare radicalmente l'area dell'imbarco passeggeri e investire in sicurezza

Shopping a Ronchi, lavori in «piazzetta»

RONCHI Ancora lavori in vista all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Nella sua ultima riunione, infatti, il consiglio di amministrazione presieduto da Elio De Anna ha dato il via alla progettazione per la radicale trasformazione dell'area dedicata all'imbarco dei passeggeri. In un prossimo futuro, prima di passare al controllo di sicurezza, gli utenti dovranno necessariamente passare attraverso la nuova «piazzetta commerciale» che diverrà più allettante di quanto non sia adesso. «Rivoluzioneremo tutta la zona - ha detto il consigliere delegato Giorgio Brandolin - in quanto vogliamo raggiungere un obiettivo importante, sviluppando il settore "no aviation", altrettanto importante dell'acquisizione di nuovi traffici».

Ma nel prossimo futuro si lavorerà in altre direzioni a partire dall'implementazione della sicurezza in aeroporto. Sono scattati in questi giorni, inoltre, gli interventi per la realizzazione della nuova aula telematica, un servizio in più per uno scalo che non vuole essere solo luogo di partenza ed arrivo. In dirittura d'arrivo, infine, l'intervento che doterà Ronchi dei Legionari di un radar di avvicinamento. In questa direzione va il progetto elaborato dall'Enav.

Sempre nel corso della riunione, il cda ha dato il benvenuto al nuovo direttore di circoscrizione aeroportuale. Si tratta dell'ingegner Valerio Bonato che guida anche le direzioni di Venezia e di Verona dell'Enac.

Luca Perrino

---

†

Si è spento il

GEOMETRA

Mario Depangher

circondato dall'affetto dei suoi cari.
Esempio di virtù e rigore morale, lo piangono la moglie MARINA, le adorate figlie ALESSIA e CRISTINA e il suocero NINO.
Fra le dita tenevo un gioiello quando mi addormentai, e dissi: durerà. Al risveglio la gemma era sparita, ora solo un ricordo di ametista a me rimane.
Ciao

Papà

CRISTINA.
Ciao

Papy

veglia su di me e conducimi per mano; mi manchi.
ALESSIA
Sentiti ringraziamenti alla cara VESNA, all'amico GAGGI, al direttore dott. DE SIMONE, ai colleghi MARIANI, CALOSSI e VACCARO, a tutti i colleghi della sede Regionale e Provinciale INPS e a quanti ci sono stati vicini.
Ringraziamo il dott. BARISANI per le assidue cure.
I funerali seguiranno sabato 29 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene "Via di Natale" - ONLUS ccp 10386597

Trieste, 28 gennaio 2005

Piangono il caro

Mario

- GIANNA e VITO
- NICO e MARCO
- NELLO e MANLIO e rispettive famiglie
- gli zii ELDA e MARIO, ANTONELLA, MANUELA CREVATIN
- gli zii LILIANA e PINO e rispettive famiglie

Trieste, 28 gennaio 2005

Vicini alla famiglia in questo vuoto incolmabile per la prematura perdita del loro caro
- Famiglia CURCI

Trieste, 28 gennaio 2005

La famiglia COSLOVICH partecipa al vostro dolore.

Mario

sarai sempre nel mio cuore.
- FRANCESCO

Trieste, 28 gennaio 2005

Vi siamo vicini:
- classe 5E.

Trieste, 28 gennaio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Stelia Bearzi

Lo annunciano la nipote PATRIZIA con FRANCO, MARTINA e PIERO.
Un ringraziamento particolare alla casa di riposo Moschion.
I funerali seguiranno sabato 29 alle 9.40 a Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2005

Il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti del CONSORZIO per lo SVILUPPO INDUSTRIALE del COMUNE di MONFALCONE partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. GIANFRANCO PIZZOLITTO, Sindaco del Comune di Monfalcone, per la scomaprsa del papà

Edoardo

Monfalcone, 28 gennaio 2005

XIII ANNIVERSARIO

Fatma Maria Pittoni ved. Cobaldi

Sempre con il tuo ricordo.

La nipote JOLE

Trieste, 28 gennaio 2005

---

†

"Io sono nel vento"

Pietro Atti

non c'è più.
Ti ricorderemo sempre: MARCO con RENATA, BETTA con DANIELE, LUCIANA, DAVIDE, DANIELE e MARIA STELLA.
Ciao

Nonno

- ANNA, GIORGIO, FEDERICO, PAOLA.
I funerali seguiranno sabato 29 gennaio alle ore 9 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2005

Ciao

Piero

amico carissimo:
- FERRUCCIO e LUCIA, MARIUCCIA, MIRELLA, UCCIA

Trieste, 28 gennaio 2005

Addio

Comancio

- MARIELLA e LIVIO DAMINI.

Trieste, 28 gennaio 2005

IV ANNIVERSARIO

Vittoria Pavone ved. Ferroli

Sempre cara zia, l'affetto

LIVIO

Trieste, 28 gennaio 2005

PUCCI, GIOVANNELLA, NANNI, ENZO e BIANCA annunciano la morte della loro amatissima mamma

Bruna Bressan Riccobono

I funerali si svolgeranno sabato mattina a Roma, alle 11, nella parrocchia Santa Lucia (Circonvallazione Clodia).
Per favore non mandate fiori, se volete fate una donazione all'organizzazione Antea che l'ha assistita nell'ultime settimane di malattia.

Roma, 28 gennaio 2005

E' mancato all'affetto dei propri cari

Silvano Paoli

Ne da annuncio il nipote GIORGIO SOSSI con i familiari.
I funerali avranno luogo, in forma civile, sabato 29 gennaio alle ore 10.40 nel comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Raffaele Buonpensiero

i familiari sentitamente ringraziano.
Una S.Messa si svolgerà sabato 29, alle ore 17, nella Chiesa di S. Luigi.

Trieste, 28 gennaio 2005

28-1-1994 28-1-2005

Dario D'Angelo

Lo ricordano con infinito affetto per sempre

GIANNA e NATALY.

Trieste, 28 gennaio 2005

Numero verde **800.700.800** A.MANZONI & C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 12 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

Domani e domenica a Cervignano 193 delegati della Quercia rinnoveranno i vertici seguendo un copione già pronto. Unico dubbio: «Si aprirà un dibattito vero?»

Un congresso «ingessato» per i Ds di governo

I fassiniani sono all'83%, il gruppo dirigente non presenta crepe e Pegorer va verso una facile riconferma

TRIESTE Melassa o peperoncino? Più o meno cinquemila iscritti, due parlamentari, tre assessori e dodici consiglieri regionali, una caterva di sindaci e assessori comunali e soprattutto, con la vittoria del 2003, il 16,8% dei voti: la Quercia va a congresso con numeri impensabili, almeno in Friuli Venezia Giulia, sino a qualche anno fa. I numeri di un partito di governo, e che partito: il più forte. E, in aggiunta, il più coeso. Quello che trova la sua «icona» nel capogruppo Bruno Zvech, inimitabile pompiere capace di negare l'esistenza di un fuocherello nella «casa comune», anche quando si affanna a spegnere le fiamme.

«Nel nostro partito esiste una discussione molto franca ma anche una gestione unitaria che ricerchiamo attraverso uno sforzo di sintesi» spiega, deciso, il segretario regionale Carlo Pegorer.

E pazienza, se la suspense ne risente. E i giornalisti ne soffrono. Ma un congresso è pur sempre un congresso. E allora - anche se quello in programma domani e domenica a Cervignano si profila all'insegna delle certezze assolute, a partire dalla riconferma del segretario uscente, candidato unico che si presenta con un bottino di successi politici e 40 mila europreferenze personali - almeno un dubbio resiste: i 193 delegati, riuniti all'hotel Internazionale sotto lo slogan «Uniti, europei, innovatori», preferiranno la melassa di gran moda o il peperoncino un po' in disuso?

«Melassa, melassa...» ridacchia un delegato. Uno che occupa un posto al sole e che scommette sull'epilogo: «Decideremo di non disturbare il manovratore». «Vedremo. Al congresso provinciale di Udine, iniziato all'insegna del cloroformio, c'è stato un dibattito interessante. E una ventina di compagni hanno presentato un documento che conteneva una nota critica sui primi 17 mesi di governo regionale» replica un altro delegato. Uno che se ne sta defilato e che spera, «per il bene dei Ds», in un risveglio critico, perché ci sono interrogativi da affrontare, riflessioni da aprire.

La grande vittoria elettorale del 2003: Zvech e i diessini festeggiano in piazza Unità.

E giù l'elenco: come potenziare lo slancio riformatore del partito e del governo regionale? Come risolvere la «questione friulana» che, esplosa con il comitato per l'autonomia di Arnaldo Baraccetti, vede la federazione più popolosa in difficoltà? come gestire i rapporti con Sergio Cecotti? come preparare il «dopo Illy»?

E così, alla vigilia del congresso regionale che segue i quattro provinciali dove le emozioni sono arrivate con il contagocce anche perché i candidati erano dappertutto unici, le curiosità maggiori toccano effettivamente la relazione del segretario e al successivo dibattito: quali temi affronteranno? E soprattutto come?

Non si fanno i conti, invece, perché non servono: Pegorer non si discute. La maggioranza fassiniana - complici le nuove adesioni che includono ex berlingueriani di peso come il pordenonese Paolo Pupulin, l'udinese Renzo Travanut e il carnico Renzo Petris - esibisce un 83% di consensi. E il gruppo dirigente marcia unito e compatto: il partito maggiore di Intesa democratica, nell'era del presidenzialismo illyano che assegna più forza a chi siede nelle istituzioni, conta su quattro «pilastri». Lo riconoscono tutti, anche quelli che non gradiscono, sottolineando l'effettiva coesione che i «potentissimi» Carlo Pegorer, Bruno Zvech, Alessandro Tesini e Lodovico Sonego dimostrano nei momenti topici. «Durerà anche dopo il 2006 quando ci saranno le politiche e i test amministrativi più pesanti?» chiedono, inevitabilmente, i più maliziosi.

Ma, per ora, niente crepe. E persino la minoranza più forte del partito, quella che raccoglie attorno alla mozione Mussi l'11,4% dei voti, ammette con il referente Fulvio Vallon che «qualche ombra nel governo regionale c'è, come ad esempio le frizioni con i sindacati o le scelte talvolta troppo dirigistiche», ma sottolinea anche le luci. Aggiunge che «al congresso presenteremo ordini del giorno su tematiche regionali, perché riteniamo utile un protagonismo programmatico dei Ds», ma nega anche ogni vis polemica.

«Melassa, melassa...» ridacchia, ripetendo la cantilena, il delegato di lunga esperienza. Avrà ragione?

Roberta Giani

I LAVORI

Il congresso regionale dei Ds si terrà domani e domenica all'Hotel Internazionale di Cervignano. I lavori si apriranno alle 15.30 con la nomina di presidenza e commissioni congressuali e, subito dopo, con l'illustrazione del documento politico-programmatico di Carlo Pegorer. A seguire gli interventi degli «ospiti» e il dibattito che proseguirà domenica dalle 9 alle 12.30. L'ultimo intervento sarà quello del responsabile nazionale dell'organizzazione di partito, Maurizio Migliavacca. Dalle 13, invece, i 193 delegati voteranno per il segretario regionale, per la nuova direzione regionale formata da 60 componenti (di cui 30 indicati dalle federazioni) e per i 10 delegati al congresso nazionale.

IL SEGRETARIO

«Puntiamo sull'innovazione e sull'autonomia di partito»

TRIESTE «Ribadiremo la nostra autonomia politica e culturale all'interno della coalizione». Carlo Pegorer, da tre anni alla guida dei Ds, si prepara alla rielezione. Una rielezione facile: il partito, dal 2001 ad oggi, ha vinto ed è cresciuto dal 9,8% delle politiche al 16,8% delle regionali. E lui, il segretario del Friuli Venezia Giulia, pur non eletto, ha ottenuto il pieno di voti alle europee.

Eppure, Pegorer non sottovaluta affatto l'appuntamento di Cervignano dove la relazione centrale, la più attesa, sarà proprio la sua. «Una relazione - dice - che si muoverà lungo l'asse dello slogan congressuale "Uniti, europei, innovatori"». Subito dopo, allora, spiega: «"Uniti" perché vogliamo l'unità della coalizione e, al contempo, l'unità del partito con l'obiettivo di presentarci alle politiche del 2006 e sconfiggere Berlusconi. "Europei" perché vogliamo un Friuli Venezia Giulia che sia la punta avanzata dei processi di integrazione, al servizio del Paese, e che sappia rafforzare i suoi rapporti internazionali. Innovatori perché, dopo aver promosso la rivoluzione del sistema politico con l'elezione diretta, siamo al governo con la volontà di rinnovare profondamente gli assetti sociali ed economici della Regione, mantenendo i nostri valori, in modo da fronteggiare al meglio i profondi cambiamenti in atto».

Carlo Pegorer

Ma Pegorer aggiunge che, nella sua relazione, intende andare oltre e affrontare tutti i temi più attuali e strategici a partire, appunto, dall'autonomia del partito. All'ordine del giorno, anche, un ragionamento «sul ruolo dei Ds al governo, su quanto fatto sinora e su quanto vogliamo fare in questa legislatura, dal welfare al lavoro, dalla ricerca al federalismo» e «sull'avvio di un percorso di costruzione della federazione dell'Ulivo che, in Friuli Venezia Giulia, può partire in modo originale. Forte dell'esperienza di Intesa democratica e dei rapporti già esistenti con i post autonomisti di Sergio Cecotti e i Cittadini che, in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, possono essere alleati».

RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Confronto con Castelli, le Regioni si affidano a Cosolini

Roberto Cosolini

TRIESTE Il progetto di riforma dell'ordinamento delle professioni, attualmente all'esame del Governo, sarà al centro di un incontro che l'assessore al Lavoro e alla Formazione Roberto Cosolini avrà oggi a Roma con il ministro della Giustizia Roberto Castelli. Cosolini, su delega del presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, rappresenterà tutte le Regioni italiane. «La riunione - informa la giunta regionale - assume un particolare rilievo, in quanto il Friuli-Venezia Giulia è stato il primo in Italia a licenziare un testo di legge sulle professioni. Cosolini esporrà in particolare il punto di vista delle Regioni italiane che, dopo la riforma del Titolo Quinto della Costituzione, sono titolari di potestà legislativa concorrente in questa materia».

La giunta ricorda, ancora, che «la legge regionale, che prevede l'accesso a incentivi economici per i professionisti iscritti agli Ordini e alle Associazioni, verrà attuata durante il 2005».

Statuto in aula. Falliscono i blitz di Rifondazione e Cittadini

Autonomie locali, Illy mediatore Ma il Centrosinistra lo snobba

TRIESTE Anche Riccardo Illy ha spezzato ieri una lancia per una formulazione bipartisan dell'articolo che introduce nel nuovo statuto l'obbligo di un'«intesa» con le Autonomie locali, in luogo di un loro semplice «parere», quando la Regione legiferi in materie che le riguardino direttamente.

Illy ha dapprima rassicurato che non ne deriveranno situazioni paralizzanti per l'attività dell'Assemblea regionale poiché, quando la norma verrà disciplinata da una successiva legge regionale, si vedrà di porre per esempio un termine perché l'intesa sia raggiunta, altrimenti si andrà avanti lo stesso; e tale intesa dovrà fra l'altro intervenire non già fra l'Assemblea legislativa e il Consiglio delle autonomie, bensì fra quest'ultimo e la giunta, come a livello nazionale essa è prevista fra regioni e governo.

Poi il governatore ha esortato tutti a concordare un testo che non si prestasse a interpretazioni frustranti per la sovranità dell'Assemblea. Ma il suo invito è stato lasciato cadere dal Centrosinistra. Per cui la «previa intesa» è stata vivacemente contestata – così come restava formulata – da Roberto Asquini (Fi): «Ciò significa solo che essa dovrà intervenire prima dell'avvio di un processo legislativo»; da Luca Ciriani (An): «E in quale fase del percorso i consiglieri dovranno ricercare un accordo con Cecotti e Brandolin?»; e da Paolo Panontin (Ln): «Così c'è il rischio di un cortocircuito costituzionale».

A evitare quello che dunque appariva come un «vulnus» Roberto Molinaro (Udc) e Antonio Pedicini (Fi) hanno chiesto, convinti dall'interpretazione di Illy, che essa venisse allora tradotta nero su bianco. Ma Nevio Alzetta (Ds): «Non si può rimettere in dubbio il ruolo di rappresentatività di un Consiglio delle autonomie che abbiamo costituito nella precedente legislatura regionale prima ancora che diventasse un dettato costituzionale».

La norma è poi passata, come tutte le altre affrontate ieri, coi soli voti del Centrosinistra. Anche perché «quando un nostro emendamento vi sembra valido, ce lo copiate – ha ironizzato Molinaro – e respingete il nostro». E così è stato per le «città metropolitane» e per le «comunità montane» che, già espunte dall'ordinamento istituzionale della Regione, sono riapparse a titolo di possibilità: «Qualora vengano istituite...».

Poi – varata la norma che per il riparto dei fondi agli enti locali introduce anche il criterio dei tributi erariali riscossi nei singoli territori (ma quell'«anche» esclude, ha protestato Asquini, un effettivo federalismo fiscale interno) – i lavori si sono inceppati su un emendamento di Rifondazione, infine riassorbito da una proposta del Centrosinistra che di fatto l'affossava, per il voto agli extracomunitari. E infine nuovo gelo fra Illy e la sua maggioranza: egli si è alzato, minacciando gravi conseguenze, se fosse passata la proposta del Centrosinistra – poi ritirata – secondo la quale alla morte o a un grave impedimento fisico del presidente non seguirebbe l'automatico scioglimento del Consiglio. Fatto proprio dalle opposizioni, l'emendamento è stato comunque bocciato.

Giorgio Pison

In Parlamento controproposta del Carroccio

UDINE L'aveva annunciato, e ora passa all'azione: sul nuovo statuto regionale la Lega va avanti per la sua strada e presenta, in Parlamento, una proposta di Legge Costituzionale. A renderlo noto sono il senatore Francesco Moro e il deputato Pietro Fontanini che ieri - mentre il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia discuteva la proposta da proporre al Parlamento e mentre si susseguivano le voci su trattative trasversali - hanno depositato il disegno di legge leghista. Una terza proposta dovrebbe arrivare a Camera e Senato per iniziativa di Forza Italia che, a sua volta, ha già annunciato una propria iniziativa autonoma. «Ci siamo mossi autonomamente e per primi, senza aspettare quello che farà la Regione Friuli-Venezia Giulia, perché ci pare non porti a nulla di buono» dicono Fontanini e Moro.

«Ciò che vogliamo - aggiungono - è una devoluzione vera e reale, che coniughi elementi di reale autonomia con quelli di sussidiarietà, non una semplice tinteggiatura dell'apparato come pare venire avanti dal dibattito in corso nel Consiglio».

La società autostradale potrebbe non avere bisogno di risorse fresche per realizzare le opere. Agli advisor l'ultima parola

Autovie, si allontana l'aumento di capitale

In cassa ci sono già 225 milioni di euro. Terza corsia: lavori al via nel 2006

Il piano finanziario consegnato all'Anas prevede investimenti da 1,3 miliardi di euro. Confermato l'interesse di Valori e Caltagirone per la Friulia holding

TRIESTE Potrebbe non essere affatto necessario un aumento di capitale a sostegno del nuovo piano finanziario di Autovie. La risposta ufficiale è attesa da parte degli advisor, appena scelti, Dexia e Aletti Merchant.

IL PIANO Autovie a fine dicembre ha inviato all'Anas la revisione del piano finanziario concordato due anni fa. Il programma di investimenti ammonta a 1,315 miliardi di euro, somma di poco inferiore ai precedenti 1,45 miliardi. Eppure i tagli apportati alla liste delle nuove opere da fare sono robusti: basti ricordare l'eliminazione dei capitoli di spesa relativi al Passante di Mestre (233 milioni) e al tratto di terza corsia da Sistiana a Villesse.

LE NOVITÀ Ma i vertici di Autovie fanno presente che nel nuovo conteggio rientra la grossa mole di adeguamenti dettati dalle Valutazioni di impatto ambientale, in particolare per la costruzione della terza corsia. La principale voce di spesa del nuovo piano finanziario consiste infatti nella terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse (900 milioni, compresi caselli e bretelle per le spiagge). Ma vanno pure tenuti presenti gli interventi per il completamento della A28 (100 milioni) e per il riallestimento in forma autostradale della superstrada Villesse-Gorizia (130 milioni).

LIQUIDITÀ Secondo i vertici di Autovie è possibile, e forse anche probabile, che non serva promuovere alcun aumento di capitale. La società dispone di immobilizzazioni finanziarie per 225 milioni di euro: denari pronti in cassa per avviare le opere. Ma, a parte questo, occorre considerare i tempi di spesa e la misura delle tranche di spesa. Il preliminare avanzato del progetto della terza corsia è atteso all'esame del pre-Cipe: nell'arco di qualche settimana dovrebbe ottenere il placet del Cipe. Dopo di che l'avvio dei lavoro sul primo lotto, a partire da Quarto d'Altino, è previsto per l'anno venturo.

AZIONISTI Dell'aumento di capitale si occuperanno Dexia e Aletti, tuttavia potrebbe non essere necessario chiedere agli azionisti di mettere mano al portafoglio. Premesso che nello statuto non è contemplato il diritto di prelazione, premesso pure che il socio di maggioranza Regione Friuli Venezia Giulia non ha fatto mai mistero di non voler sottoscrivere l'eventuale operazione, resta la disponibilità a intervenire del socio Autostrade spa (5%).

ALLEANZE Accanto al piano finanziario, il presidente Aldo Burello e l'ad Piero Del Fabbro sono alle prese anche con le complesse e intricate trame delle alleanze/contrasti fra le società autostradali del Nordest. Su questo versante un paio di giorni fa è emersa l'offerta di Torno International per l'1,2% di Autostrada Brescia-Padova messo in vendita dalla Provincia di Venezia. L'asta è alle battute finali, la società presieduta da Giancarlo Elia Valori appare in pole position avendo offerto 13,8 milioni di euro.

VALORI L'ex presidente di Autostrade spa e Autovie è determinato a partecipare alla gara annunciata dalla Provincia di Milano e dalla stessa Provincia di Venezia, che assieme intendono vendere il 9% di Autostrada Brescia-Padova. Va ricordato che Valori sta allestendo una cordata, con la stessa Torno e il seguito di Generali e Caltagirone, per acquisire una quota significativa di Friulia. Attraverso la nuova holding regionale, Valori potrebbe influire anche sulla principale delle controllate: Autovie.

Paolo Possamai

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA
34170 GORIZIA Corso Italia, 116 GARA ESPERITA

Si da avviso ai sensi dell'art. 29 della L. 109/1994 che la procedura ristretta semplificata esperita a termini dell'art. 21 della L. R. 31.05.2002, n. 14 ed art. 57 del Regolamento di attuazione D.P.G.R. 05.06.2003, n. 0165/Pres., per l'appalto delle opere murarie ed affini per la costruzione di un edificio per la realizzazione di 12 alloggi e opere di urbanizzazione nel Comune di Mossa via Isonzo - L. 179/92, è stata aggiudicata all'impresa EDILCOOP FRIULI Soc. Coop. a r.l. con sede in Gemona del Friuli (UD) via Comugne n. 17, con ribasso del 1,62% su base di gara di Euro 997.155,88 di cui Euro 29.043,99 per oneri di sicurezza fisica dei lavoratori. L'avviso integrale è stato trasmesso al B.U.R. del Friuli Venezia Giulia il 29.12.2004 ed è disponibile presso la sede di questa Azienda.

IL DIRETTORE (avv. Mauro Favari)

Sponsor ufficiale

Con il Patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. L'IGLOO - Berlam parziale vista mare splendido e luminoso appartamento con posto auto: atrio, salone con terrazzo, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, doppi servizi e ripostiglio, euro 265.000. Tel. 040661777.
(A00)

800 633 223
chryslergroup.it

New Jeep Cherokee. The wild side of life.

È nato il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri/min).
Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni.

Consumi da 9,3 a 9,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 246 a 262 g/Km.

Autostar Spa
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.com

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Jeep è un marchio DaimlerChrysler.

A. L'IGLOO - Calcara (scorcio mare) appartamento silenzioso e nel verde: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinotto, due ampie camere, bagno e ripostiglio. Posteggio condominiale. Euro 130.000. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO - paraggi Costalunga graziosissima casetta su due livelli con giardinetto euro 118.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Pascoli epoca luminoso appartamento in buone condizioni: ingresso, salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola con balcone, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO - Ruggero Manna importante piano alto con ascensore: atrio, salonicino con terrazza, quattro camere, cucina abitabile con balcone, doppi servizi completi, terzo balcone e ripostiglio, euro 225.000. Pox box. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - Soncini ampia casa su tre livelli con terrazze, giardino e tre box auto di proprietà. Tel. 0407600243. (A00)

ARTES - Aurisina in nuova residenza, su due livelli: soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, 106 mq di terrazze e p.m. in garage. 0402158112.
(A00)

ARTES - Aurisina in nuova residenza, su due livelli: soggiorno, cucina, 3 stanze, studio, 2 bagni, ripostiglio, balcone, terrazze, soffitta e p.m. in garage. 0402158112.

ARTES - centralissimo appartamento ristrutturato: ampio salone, cucina abitabile, dispensa, matrimoniale, guardaroba, bagno con idromassaggio e soffitta. 0402158112.

ARTES - Opicina particolare arredamento: cucina abitabile, ampio salone con sala da pranzo, doppi servizi, 2 stanze, terrazza verandata e box proprio. 0402158112.

ARTES - viale d'Annunzio luminoso appartamento: atrio, cucina abitabile, ampio salone, matrimoniale, singola, 2 bagni, ripostiglio e balcone. 0402158112.

ARTES - via dei Porta appartamento rimodernato: zona giorno, angolo cottura, bagno, 2 stanze e ripostiglio. Termoautonomo. 0402158112.
(A00)

ARTES - via Orsera zona appartamento pari primingresso: cucina in muratura, salotto, sala da pranzo, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e p.m. 0402158112.
(A00)

ARTES Aurisina in nuova residenza appartamenti di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazza di 50 mq e p.m. in garage. 0402158112.

BAIAMONTI appartamento ristrutturato recentemente, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, balcone. euro 140.000. Cod. 80/P GalleryTrieste Est. Tel. 040380261.
(A00)

CALCARA 040/632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040/632666 Largo Canal primoingresso adatto studio medico/ufficio 130 mq senza barriere architettoniche 150.000.
(A00)

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

CALCARA 040/632666 Muggia centro storico cucina soggiorno matrimoniale bagno mansarda di 20 mq. Primoingresso. Euro 115.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Muggia ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno mansarda con due camere un salottino. (A00)

CALCARA 040/632666 piazza Vico, soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Perfette condizioni. Euro 119.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico varie tipologie. Vendita esente provvigione. (A00)

CALCARA 040/632666 Rossetti, cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno due poggioli. Da sistemare. (A00)

CALCARA 040/632666 via Ananian splendidi primingressi: soggiorno/cucina camera bagno terrazzino. Esente provvigione. Possibilità garage.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Scoglio nel verde cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio due poggioli posto auto 210.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Alfieri palazzo epoca appartamento primingresso cucina saloncino matrimoniale cameretta guardaroba bagno 135.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Buonarroti ultimo piano soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali bagno ripostiglio euro 163.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Giacinti sesto piano ingresso soggiorno cucinino tinello due matrimoniali ripostiglio bagno 159.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Revoltella da risistemare soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno euro 95.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 zona D'Annunzio tinello cucinino poggiolo matrimoniale cameretta ripostiglio bagno euro 130.000.
(A00)

GALLERY Monfalcone centro, appartamento, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 281/P 0481790679.
(A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, recentissimo appartamento disposto su due livelli, ampia metratura, garage e cantina. Rifiniture di pregio. Cod. 208/P 0481790679.
(A00)

MONTE S. Pantaleone casa luminosissima, tre livelli, ottime rifiniture e materiali impiegati, caminetto, giardino. Box doppio. Cod. 76/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.
(a00)

VENDESI alloggio in stabile signorile, piano alto con ascensore, doppi servizi, zona corso D'Annunzio, mq 100 circa. Ottimo stato no intermediari. 3356567567.
(A00)

AVVISO DI BANDO

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'I.T.I.S., intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

APPARTAMENTI composti da soggiorno cucina due camere bagno in zone semiperiferiche cerchiamo urgentemente per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

APPARTAMENTI composti da soggiorno cucina due camere bagno in zone semiperiferiche cerchiamo urgentemente per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

ATTICI con terrazze panoramiche cerchiamo nelle zone residenziali più esclusive della città. Immobiliare Il Faro, 040639639.
(A00)

ATTICI con terrazze panoramiche cerchiamo nelle zone residenziali più esclusive della città. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 cerca appartamento semiperiferico ingresso soggiorno cucinino poggiolo matrimoniale singola bagno definizione immediata.
(A00)

OCCUPATI alloggi e nude proprietà cerchiamo con urgenza. Dispniamo di molte richieste da parte di investitori privati entro max euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

OCCUPATI alloggi e nude proprietà cerchiamo con urgenza. Disponiamo di molte richieste da parte di investitori privati entro max euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

CANOVA (via) privato affitta a coppia referenziata prestigiosi 90 mq perfettamente arredati. Tel. 040365103, cell. 3281004512. (A333)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALLO scopo di potenziare l'attuale rete vendita, Dental Club spa, azienda ubicata a Padova, preposta alla commercializzazione di prodotti odontoiatrici, seleziona venditori/venditrici anche prima esperienza per le province del Friuli. In un ambiente stimolante-giovane e professionale, offriamo trattamento economico adeguato: fisso iniziale, proviggioni, incentivi, portafoglio clienti e corsi di formazione. I colloqui si terranno presso la filiale di Udine. Telefono 335214736.
(Fil 17)

AZIENDA metalmeccanica di Gorizia ricerca: addetti macchine robotizzate CNC e diplomati/e meccanici per ufficio tecnico con uso CAD. Per appuntamento telefonare: 0481392224. (B00)

PARRUCCHIERE cerca lavorante e apprendista pratico/a no part-time tel. 040368488 ore negozio.
(A397)

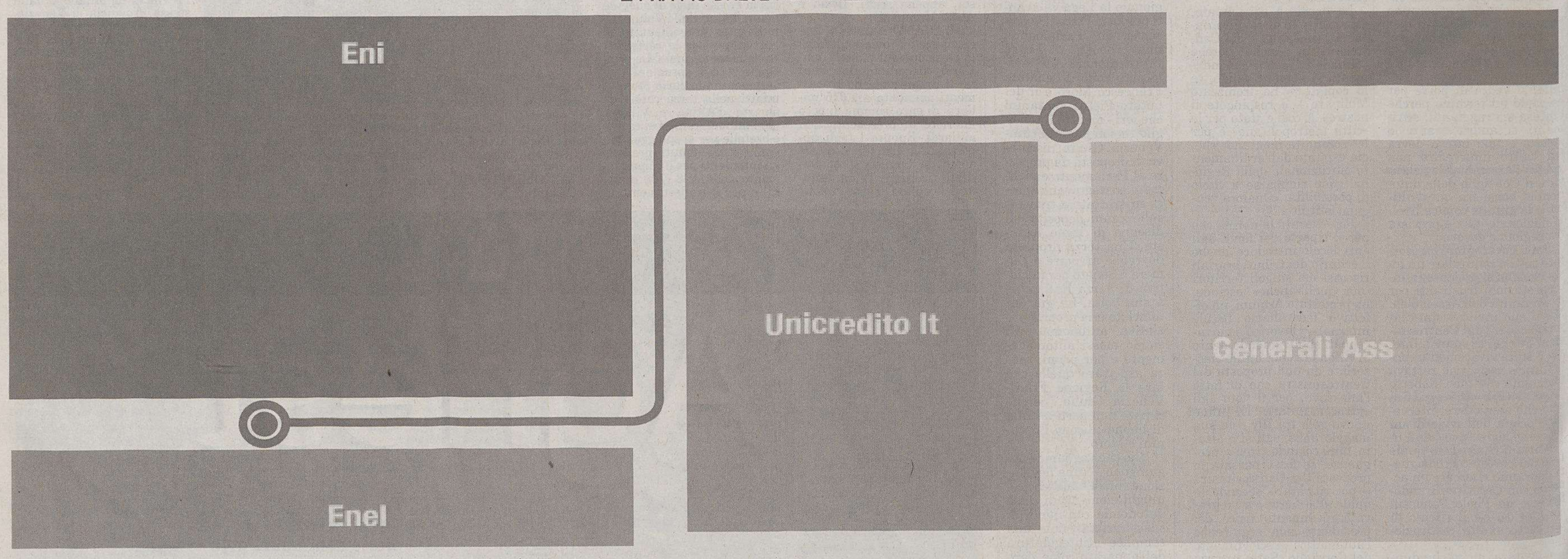
PERSONALE femminile società operante nel settore Promozione e marketing cerca per ampliamento ufficio di Monfalcone; indispensabili iniziativa e una buona propensione ai contatti umani. Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi. Chiamare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 lo 0481791915 e chiedere di Barbara. (Fil47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA Romeo 156 vastissimo assortimento a partire da 7.500 euro. Automarket 040381010.

Continua in ultima pagina

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

SCIENZA IN GIOCO

istruzioni per il futuro | a cura di science centre immaginario scientifico

LAPIS

Il futuro è dei curiosi

Il 2005 è dichiarato anno mondiale della fisica e in tutto il mondo si celebrerà il centenario dell'annus mirabilis di Albert Einstein, quello durante il quale scrisse i tre articoli che rivoluzionarono la fisica e scossero l'intero mondo scientifico. Alla grande parata einsteiniana di mostre, libri, articoli, trasmissioni, dibattiti, magliette, cartoline, cappellini e menù speciali nei fast food, partecipa anche il Piccolo con questa pagina che da oggi, tutti i venerdì fino alla fine dell'anno scolastico, proponiamo ai lettori, e in particolare agli studenti, in collaborazione con l'Immaginario Scientifico.

Nel 1952 Einstein, parlando di sé, scriveva a un amico: "non ho particolari talenti, sono soltanto appassionatamente curioso". Parole che, in bocca all'uomo universalmente identificato come l'incarnazione del talento più raro, quello dell'intelligenza, fanno sorridere. Eppure, se possono apparire dettate dalla vezzosa modestia di un genio indiscusso, esse sembrano volerci consegnare un messaggio semplice e dirompente. La curiosità, l'appassionato e sincero desiderio di capire la natura che ci ospita, il gusto di sollevare domande e cercare risposte, l'attitudine a percorrere nuove strade, scorgere problemi e immaginare soluzioni: sono questi i veri motori del futuro. Sembrano volerci dire che non importa da dove si parta e quanto lontano si arrivi: l'importante è amare camminare. Per essere come Albert Einstein, non serve essere Albert Einstein, basta "soltanto" essere appassionati curiosi.

Un atteggiamento fondamentale non solo per la crescita cognitiva di ogni individuo (che è già un valore), ma anche per lo sviluppo economico di una comunità. La tanto invocata "cultura dell'innovazione" non può infatti prescindere dalla diffusione, a tutti i livelli, di un'appassionata curiosità, di uno spirito di ricerca.

Questa riflessione da entrambi condivisa, ha convinto Il Piccolo e l'Immaginario Scientifico a progettare questa pagina. "Scienza in gioco" infatti, con l'aiuto dell'Ufficio scolastico regionale, si dedicherà a questi temi pensando in particolare a giovani e giovanissimi, privilegiando un approccio ludico e interattivo alla scienza, per stimolare più che insegnare. Perché la scienza è soprattutto ciò che si saprà; perché "in gioco" c'è il futuro.

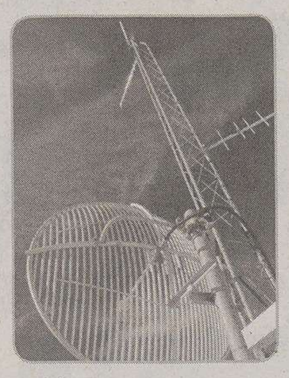
Dalle celle ai cellulari: quando la comunicazione usa non solo la tecnologia e la fisica dell'elettromagnetismo, ma anche ingegnose soluzioni matematiche

Nelle autostrade di onde tra foreste di antenne

Anche quest'anno, allo scoccare della mezzanotte di fine d'anno, in tutt'Italia è successo l'inevitabile e previsto black-out telefonico. Il naturale desiderio di dispensare saluti, scambiarsi parole d'amore e buoni auspici con chi si trova lontano, sommato alla straordinaria passione degli italiani per il telefonino, ha provocato l'ineluttabile sovraccarico di chiamate e il conseguente mutismo di linee e antenne.

Per capire un po' meglio come avvenga tutto ciò, conviene farsi una domanda apparentemente meno interessante. Come è possibile che il sovraffollamento di cellulari non provochi, in situazioni normali, una babelica confusione di segnali? Come fanno molti utenti a comunicare fra di loro senza disturbarsi l'un l'altro?

L'introduzione della telefonia mobile è stata possibile non solo grazie alla naturale evoluzione della telefonia fissa, ma soprattutto alla soluzione degli inediti problemi legati alla separazione dei canali di comunicazione. Con i fili, usati dalla telefonia fissa, la soluzione è infatti piuttosto semplice. Ogni filo trasporta uno specifico segnale, punto a punto, da un telefono all'altro, senza pericolo di mescolare le comunicazioni. Quando c'è bisogno di più telefoni, ovvero più canali di comunicazione, basta aggiungere nuovi fili e il gioco è fatto.



Il cellulare sfrutta invece le onde elettromagnetiche, o meglio una particolare banda dello spettro elettromagnetico (vedi riquadro). Quando usiamo un cellulare queste onde - che viaggiano nell'aria in tutte le direzioni, e possono raggiungere punti lontani in brevissimo tempo - vengono costantemente emesse e captate dall'apparecchio.

Come isolare, in questo omogeneo mare di onde, il segnale emesso o ricevuto da un cellulare? La soluzione è molto simile a quella usata per la radio: sintonizzare l'apparecchio su una specifica frequenza come quando cerchiamo il nostro canale radio preferito. Ogni stazione radiofonica emette infatti su una determinata banda, piuttosto stretta, di frequenze radio.

Torniamo ai cellulari e facciamo un po' di conti. In Italia l'intervallo di frequenza destinato alla telefonia mobile è compreso tra gli 890 e i 920 MHz ed è dunque "largo" circa 30MHz (1Mhz =1.000.000 Hz). Se consideriamo che per assicurare una buona comunicazione ogni canale, ovvero ogni cellulare, ha bisogno di una "corsia" larga almeno 25.000 Hz, i conti sono presto fatti: circa 1.200 sono le corsie disponibili per altrettante comunicazioni contemporanee.

È evidente che una simile soluzione sarebbe insufficiente a soddisfare la richiesta. Per aumentare il numero di corsie, invece di allargare la banda, si ricorre così alla divisione del territorio in zone, chiamate "celle" (da cui "divisione cellulare" e il nome degli apparecchi usati) al centro delle quali viene posta un'antenna.

A ogni antenna viene assegnato un determinato numero di canali di trasmissione in modo tale che due antenne vicine non utilizzino mai le stesse frequenze ed evitino così di interferire a vicenda.

Per tornare ai numeri di prima, possiamo dire che un certo numero di antenne, ovvero di celle, su un determinato territorio, si spartiscono il migliaio di "corsie" disponibili.

Quando però due antenne sono lontane quanto basta perché il loro segnale non giunga dall'una all'altra, allora possono utilizzare le stesse frequenze.

La telefonia cellulare si basa dunque su un raffinato gioco a incastro che distribuisce le medesime frequenze tra celle non confinanti. In linea teorica la soluzione ideale è una copertura a celle esagonali, dove ogni cella sia circondata da sei celle "a frequenza diversa". Alla crescita di cellulari, e di comunicazioni contemporanee, deve corrispondere così la progressiva riduzione dell'estensione delle celle (in città si arriva a un centinaio di metri di raggio) e al proliferare delle antenne. La vicinanza delle antenne richiede, tra l'altro, meno energia e favorisce così la riduzione delle dimensioni di batterie e telefonini.

Quando un cellulare si sposta da una cella all'altra, interviene un istradamento automatico su una "corsia" libera della nuova cella, un'operazione che provoca un'interruzione non percepibile della comunicazione, di circa 5 centesimi di secondo.

Anche dietro la nuova tecnologia digitale, che rende possibile fino a sedici comunicazioni contemporanee su uno stesso canale, si nasconde un gioco di divisioni, moltiplicazioni e altri "trucchi" matematici. Ma questa è un'altra storia.

Ramon Guevara

Tutte le bande dell'onda elettromagnetica

Lo spettro elettromagnetico include onde elettromagnetiche di diversa frequenza che viene misurata in Hertz (Hz = numero di oscillazioni al secondo). A seconda di questo parametro si distinguono le diverse bande: quella delle onde radio, delle microonde, dell'infrarosso, della banda del visibile (tutti i colori, dal rosso al violetto), degli ultravioletti, dei raggi X, dei raggi gamma.

NATURALMENTE

Tre più tre, la formula che domina il mondo animale

Un recente censimento delle specie di insetti nel nostro Paese offre lo spunto per alcune riflessioni

Che ci piaccia o no, sono gli insetti i veri dominatori del pianeta. Nessuno sa quante specie esistano (ne vengono continuamente scoperte di nuove), ma quelle già classificate, circa un milione, bastano a renderli gli animali in assoluto più numerosi sulla Terra. In Italia, ad esempio, ne sono state censite di recente 37 mila specie, che rappresentano circa il 67 per cento degli animali "italiani". Ciò vuol dire che se incontriamo un animale, in più della metà dei casi si tratterà di un insetto. Ne consegue che chi teme questi animali farà bene a imparare a conviverci, oppure a valutare l'opportunità di trasferirsi in Antartide.

Ma cos'è un insetto? La regola del 3+3 – tre paia di zampe e corpo diviso in tre parti – è già uno strumento di identificazione, seppure grossolano. È sufficiente, ad esempio, per escludere ragni, scorpioni, centopiedi, crostacei e altri animali che condividono con gli insetti la categoria degli artropodi, ma appartengono a classi diverse.

E poi c'è insetto e insetto. Le farfalle, l'ordine di insetti più amato, sono parenti strette di zanzare, cimici e scarafaggi. Se non l'aspetto esteriore, almeno le doti strabilianti di questi piccoli animali dovrebbero aiutare le persone a superare l'istintiva avversione, poiché gli insetti sono davvero sportivi, e mostrano una grande abnegazione: saltano fino a 200 volte la propria altezza (come le pulci), trasportano fino a 50 volte il proprio peso (è il caso delle formiche), attraversano in volo mari e continenti (come fanno le farfalle migratrici): prestazioni da far impallidire i migliori atleti olimpionici.

Alcuni forse si chiederanno a cosa servano, tutti questi insetti: non si vivrebbe meglio senza mosche e zanzare? Ancora una volta, il noto adagio "la natura fa le cose per bene" si dimostra azzeccato. Gli insetti sono indispensabili per il mantenimento degli equilibri ecologici del pianeta: non solo sono formidabili trasformatori ambientali, ma anche un anello fondamentale delle catene alimentari. La loro scomparsa, anche se improbabile visto quanti sono, segnerebbe infatti la fine della vita sulla Terra.

Senza dubbio, un "pensierino" da fare prima di schiacciare la prossima fastidiosa zanzara.

Eugenio Melotti

28 gennaio

1878 Nella città di New Haven, nel Connecticut (USA), viene installato il primo centralino telefonico: ha 21 abbonati. Di lì a un mese verrà pubblicato anche il primo elenco telefonico, con i 21 abbonati di cui sopra.

Per contattarci:
scienzaingioco@ilpiccolo.it
fax: 040 **3733243**
oppure
scienzaingioco@lis.trieste.it
fax: 040 **224439**

IN VISTA

Una foto al profondo fragore solare

Da vari decenni gli astronomi si domandano come mai sul Sole la temperatura della corona sia quasi 300 volte più alta di quella rilevata sulla superficie.

Analizzando i dati rilevati dal telescopio spaziale della Nasa chiamato "Trace", un gruppo di ricercatori del SouthWest Research Institute di San Antonio (Texas) ha scoperto che il Sole emette un continuo, potentissimo, profondo boato, ipotizzando che questo potrebbe essere collegato all'energia coinvolta nella produzione dell'anomalo calore atmosferico.

Nella foto il Sole osservato da "Trace" all'ultravioletto. (Foto Nasa, www.gsfc.nasa.gov).

MIXTA

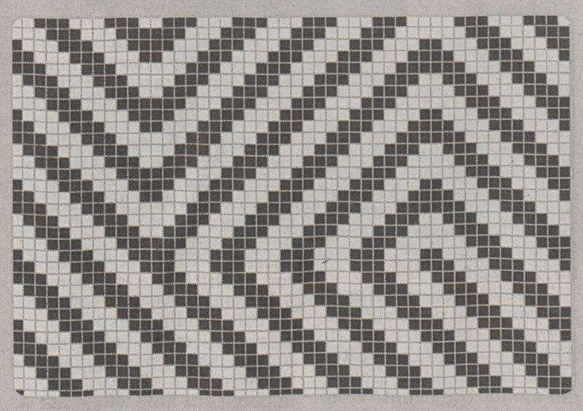
"SensazionalMente": il trucco non c'è ma si vede

Tutto dedicato ai sensi il nuovo appuntamento: quando l'illusione aiuta a conoscere la nostra mente

Avete mai provato a cancellare un vostro amico con un solo gesto della mano? Bastano uno specchietto, una parete colorata e qualche accorgimento. Attenzione però, è sufficiente che l'amico decida di sorridere per vederlo magicamente riapparire, proprio come il famoso gatto di Alice.

Questo e altre meraviglie dei sensi potranno essere sperimentate a "SensazionalMente", il nuovo appuntamento di "Mixta - Miscela espresso di gioco, scienza, cultura", l'iniziativa progettata da illycaffè e Immaginario Scientifico per portare la scienza nelle strade di Trieste, fuori dai laboratori, a beneficio di grandi e piccoli curiosi di ogni età. Giunta alla quarta edizione, dopo essersi occupata di matematica e natura, di sistemi complessi e di reazioni chimiche e fisiche, Mixta invita, in questi giorni, a confrontarsi con il tema della percezione, attraverso un percorso che illustra come il percepire sia una faccenda tanto affascinante quanto complessa e non esente da "errori". Illusioni visive, immagini vertiginose, inganni sonori e false propriocezioni (cioè le percezione del proprio corpo) potranno essere sperimentati autonomamente o con l'aiuto degli animatori. Realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Trieste, Mixta sarà visitabile fino al 30 gennaio (ore 10.00-13.00 e 15.30-18.30), a Trieste nella sala Giubilare di Riva III Novembre. Ingresso gratuito, per informazioni 040 224424.

Federica Sgorbissa



Le "convergenze parallele"

Qui a fianco un esempio di illusione visiva. Osservate le linee grige orizzontali: vi sembrano diritte e parallele? E quelle verticali? Se provate a controllare con un righello resterete sorpresi. In realtà le linee grige sono diritte e perfettamente parallele o perpendicolari tra di loro. L'illusione di distorsione e convergenza è provocata dalla particolare disposizione dei settori bianchi e neri del fondo.

SCIENZE IN FIORE

Piccoli ricercatori crescono

Classi in rete: al via la nuova edizione

Lo spirito scientifico, il gusto per la ricerca, la passione per l'indagine dei fenomeni naturali sono, contrariamente a quello che distrattamente si crede, tipici dell'infanzia. Formulare ipotesi e cercare verifiche, manipolare le cose per comprenderle, sono essenziali per la conoscenza del mondo fin dai primi anni di vita.

La scienza va dunque frequentata da piccoli ed è importante che la scuola sappia stimolare queste potenzialità, proponendo percorsi didattici nuovi e coinvolgenti. "Scienze in fiore" è un'iniziativa promossa, per il secondo anno, dall'Immaginario Scientifico in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e inserita nel progetto nazionale "La primavera della scienza" che coinvolge i principali science centre italiani (oltre a Trieste partecipano Milano, Trento, Firenze e Napoli). L'iniziativa prevede la raccolta e la messa in rete di ricerche e progetti di carattere tecnico-scientifico realizzati dalle classi partecipanti e un concorso con premi finali. Le pagine di Scienza in gioco racconteranno i lavori più interessanti. Per maggiori informazioni: www.scienzeinfiore.it.

Premiazioni dell'edizione 2003

Anna Maria Zaccheddu

EXPERIMENTA

Le magiche soluzioni delle bolle di sapone

Una ricetta e alcuni consigli per trasformare un gioco da bambini in un esercizio di raffinata matematica

Fare un esperimento che si rispetti richiede sempre precisione, diligenza e una buona dose di attenzione. Non tutti gli esperimenti necessitano però di attrezzature complesse o grandi apparati sperimentali.

Spesso pochi e semplici oggetti d'uso comune bastano per dare vita a divertenti, e nello stesso tempo scientificamente rigorose, occasioni di studio e di scoperta. È il caso del gioco che proponiamo in questa prima puntata di "Experimenta". Prima di tutto serve una ricetta per fare bolle di sapone di qualità.

Preparazione

Prendete 900 ml d'acqua (meglio se distillata) e versatela in una pentola. Riempite per un terzo un bicchiere di sapone liquido concentrato per piatti e aggiungete due cucchiai di glicerina (serve a rendere la soluzione più elastica e produrre così bolle più resistenti). Mescolato il tutto, lasciatelo riposare per almeno 20 minuti.

Nel frattempo, lavorate il filo di ferro, aiutandovi con un paio di pinze, e costruite telai di diverse forme: circolari, quadrati, ma anche cubici, a piramide, a spirale. Mentre li costruite provate magari a immaginare come si disporrà la pellicola, ma fate sempre attenzione alle dimensioni: i telai devono poter essere immersi completamente nella soluzione saponata della pentola! Se è tutto pronto, carta da cucina alla mano, sistematevi su un tavolo e iniziate a sperimentare.

ingredienti

Detersivo liquido • Acqua • Pentola o caraffa • Cucchiaio • Bicchiere • Piatto • Cannuccia • Filo di ferro rivestito • Glicerina (in drogheria o farmacia) • Carta da cucina (per asciugare)

Sfere e bolle

La prima osservazione da fare è che qualunque sia il telaio che usate, la bolla che si ottiene soffiandoci sopra è sferica. Ciò è dovuto al fatto che la sfera è la forma migliore ovvero la più "economica": infatti, tra tutte le forme solide, è quella che, a parità di volume (d'aria), utilizza la minor superficie (di sapone).

Cosa succede avvicinando tra loro più bolle? Per osservare e lavorare meglio, prendete un piatto, bagnatelo con un po' di soluzione (serve a non far scoppiare le bolle) e, usando la cannuccia, soffiate delicatamente una bolla direttamente sulla superficie del piatto. La bolla sarà semisferica: è la migliore superficie anche in questo caso. Fate una seconda bolla, in modo che tocchi la prima: si creerà una superficie piana e verticale tra le due bolle. La posizione e la grandezza di questa superficie dipenderà dalle dimensioni delle due bolle. Se avvicinate tre bolle si disporranno attorno ad un punto formando tre angoli di 120° (fidatevi!). Mettendo una quarta bolla sopra, si formeranno invece angoli di circa 109°. Tante bolle sul piano formeranno gruppi di tre e la loro base non sarà più circolare ma esagonale. La stessa struttura con cui si distribuiscono le cellette di un alveare.

Superfici bizzarre

Con i telai tridimensionali che avete costruito potete osservare altri effetti della capacità del sapone di scegliere sempre la "superficie minima". Noterete che, sorprendentemente, in molti casi (come il cubo o la piramide ad esempio) la pellicola si disporrà verso l'interno del telaio, formando delle lamine che partono dagli spigoli verso il centro.

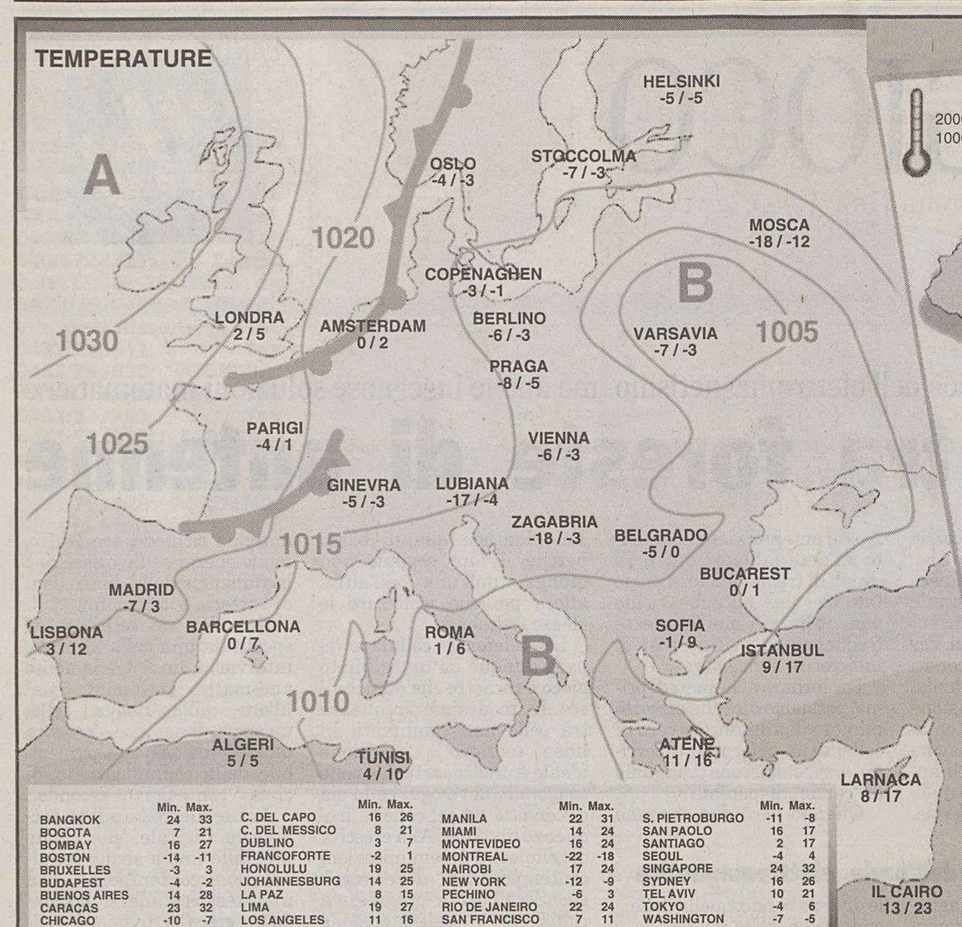
Soluzioni geniali

Sono moltissimi i campi di applicazione degli studi sulle bolle di sapone. Architetti e ingegneri le usano per costruire tensostrutture o particolari coperture degli edifici; biologi e naturalisti per studiare i processi di generazione delle forme naturali, dagli organismi più semplici a quelli più complessi; i matematici per risolvere numerosi problemi geometrici e topologici.

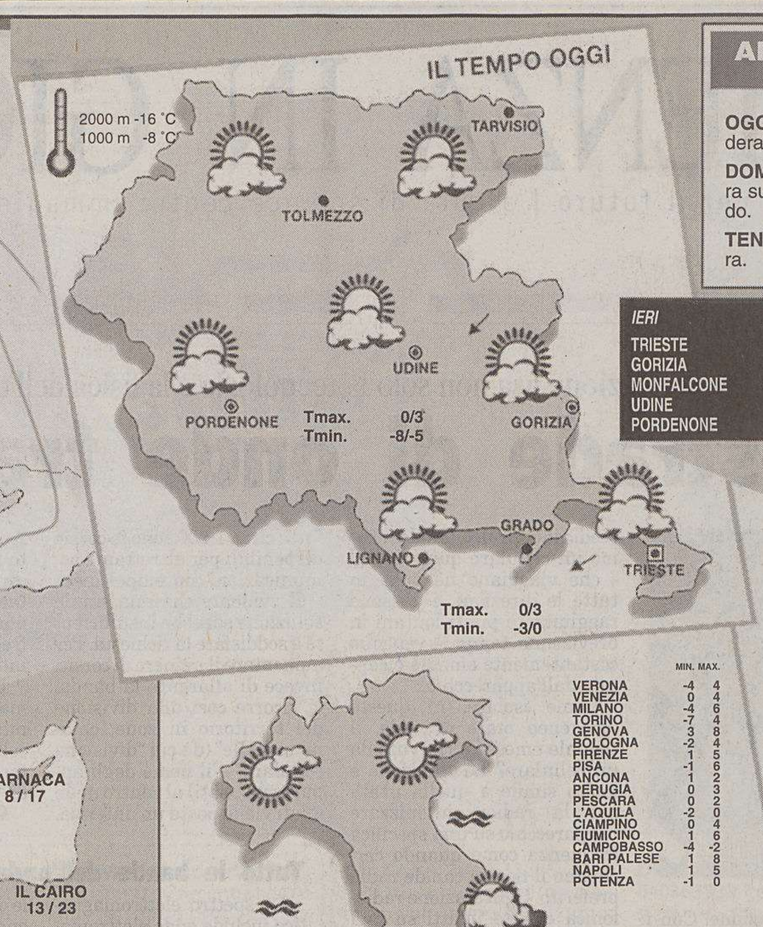
Tra i tanti, vi proponiamo un curioso quesito, conosciuto come "problema di Jacob Steiner", che è stato formulato due secoli fa. Immaginate che vi siano quattro città costruite su una pianura perfettamente piatta e disposte ai vertici di un rettangolo ideale.

Sapreste disegnare la strada più breve che collega tutte e quattro le città? Buona soluzione. Di sapone naturalmente!

Raffaella Orzan



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	16	26	MANILA	22	31	S. PIETROBURGO	-11	-8
BOGOTA	7	21	C. DEL MESSICO	8	21	MIAMI	14	24	SAN PAOLO	16	17
BOMBAY	16	27	DUBLINO	3	7	MONTEVIDEO	16	24	SANTIAGO	2	17
BOSTON	-14	-11	FRANCOFORTE	-2	1	MONTREAL	-22	-18	SEOUL	-4	4
BRUXELLES	-3	3	HONOLULU	19	25	NAIROBI	17	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-4	-2	JOHANNESBURG	14	25	NEW YORK	-12	-9	SYDNEY	16	26
BUENOS AIRES	14	28	LA PAZ	8	15	PECHINO	-6	3	TEL AVIV	10	21
CARACAS	23	32	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	22	24	TOKYO	-4	6
CHICAGO	-10	-7	LOS ANGELES	11	16	SAN FRANCISCO	7	11	WASHINGTON	-7	-5



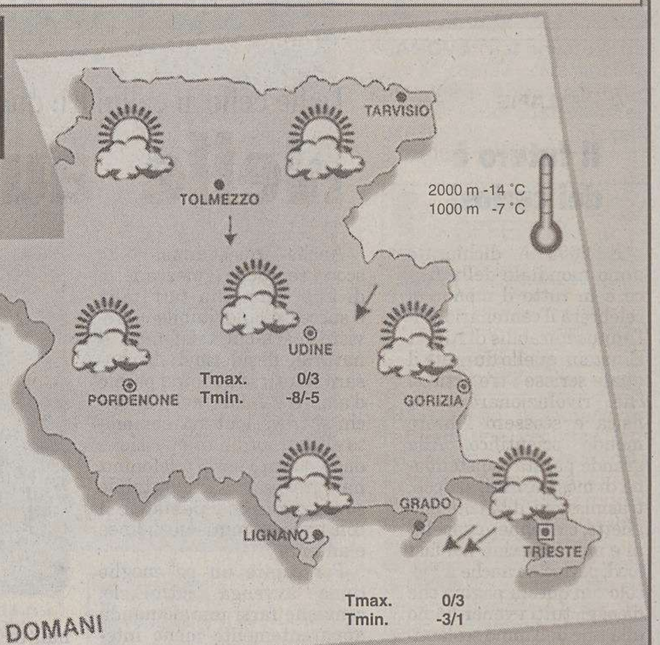
IERI	min.	max.
TRIESTE	0,6	4,5
GORIZIA	-1,8	5,2
MONFALCONE	0,4	4,6
UDINE	-4	5,2
PORDENONE	-2,4	4,5

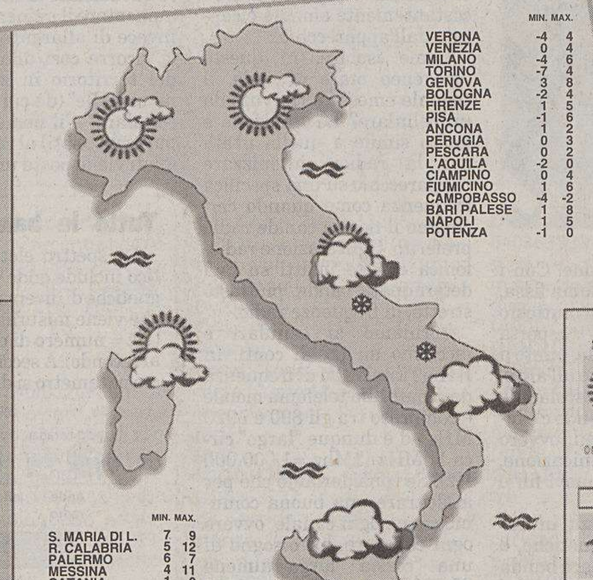
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 gennaio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente variabile. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, forte in serata. Temperature minime in ulteriore calo.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente variabile. Rinforzerà il vento di Bora sulla costa, con raffiche oltre i 100 km orari, e da Nord sull'alta pianura. Farà freddo.

TENDENZA PER DOMENICA. Cielo generalmente variabile. Cesserà il vento di Bora.





	MIN.	MAX.
VERONA	-4	4
VENEZIA	0	4
MILANO	-4	6
TORINO	-7	4
GENOVA	3	8
BOLOGNA	-2	4
FIRENZE	1	5
PISA	-1	6
ANCONA	1	2
PERUGIA	0	3
PESCARA	0	2
L'AQUILA	-2	0
CIAMPINO	0	4
FIUMICINO	1	6
CAMPOBASSO	-4	-2
BARI PALESE	1	8
NAPOLI	1	5
POTENZA	-1	0

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	9
R. CALABRIA	5	12
PALERMO	6	7
MESSINA	4	11
CATANIA	1	8
CAGLIARI	0	9
ALGHERO	1	5

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: generalmente sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sull'Emilia Romagna, sul Friuli Venezia Giulia e sui rilievi alpini orientali, ma con tendenza ad ampie schiarite. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche con locali nevicate anche in pianura sull'Abruzzo e sulle Marche meridionali. Alternanza di schiate e annuvolamenti in mattinata sulle restanti regioni, con tendenza ad aumento della nuvolosità nella seconda parte della giornata. Sud penisola e Sicilia: coperto con locali precipitazioni, anche a carattere di isolato rovescio o temporale sulle regioni tirreniche. Nevicate anche in pianura sul Molise e sulla Puglia settentrionale.

senza variazioni di rilievo.

da Nord-Est, deboli sulle regioni settentrionali, moderati sulle regioni di medio-alto Adriatico.

mossi con moto ondoso in aumento sui bacini intorno alla Sardegna, sul Ligure e basso Jonio.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm da €198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
BASE ELETTRICA con telecomando telaio 70x30mm, 5 snodi, doghe in faggio multistrato, altezza piedi a scelta da €398,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MONTAGNA

Piccola guida ai luoghi più attrezzati e alle iniziative più divertenti

Lo slittino, sport del momento Ecco le piste e i campionati

Lo slittino è lo sport invernale del momento. In Austria e Germania è praticato da sempre, anche dagli adulti, mentre in Italia lo si sottovalutava, considerandolo un passatempo da bambini. La proposta massiccia di vacanze invernali dedicate anche allo slittino ha però fatto cambiare idea ai tanti amanti della montagna. Il top per praticare lo slittino in Italia è la Valle Isarco, dove la slitta è uno sport «nazionale», che regolarmente regala medaglie alle Olimpiadi. Le piste per slittino sono ben 36, perfettamente battute, a volte illuminate e quasi sempre attrezzate con la «doverosa» baita. Le piste per lo più sono naturali (di solito, stradine forestali) con opportune protezioni. Le discese sono per tutti i gusti e per tutti i livelli.

La più lunga è la Gampenalm, in Val di Funes: misura ben sette chilometri di lunghezza e 600 metri di dislivello e lungo il suo percorso si trovano ben tre rifugi. La Moarerbergalm, una pista naturale dalla malga di Velturno fino al paesino di Garn, è quasi altrettanto lunga e si snoda in un ambiente severo e selvaggio, di grande fascino. Vale la pena scoprire anche la pista proprio al confine, ai Bagni di Brennero, la Zirog, lunga 6,5 chilometri. Merita una segnalazione, infine, la splendida pista di Valles: parte da Malga Fane, a 1750 metri di quota, dove c'è un insediamento di antichissime baite e malghe in legno. Per saperne di più si può contattare il Consorzio turistico Valle Isarco allo 0472.802232.

Se volete vedere all'opera i campioni dello slittino ricordate che dal 17 al 19 febbraio Valdaora ospiterà la finale della Coppa del mondo, un evento *clou* per ammirare i big della specialità all'opera. La settimana successiva, dal 25 al 27 febbraio, sempre a Valdaora, sarà la volta del campionato europeo di slittone, la grande slitta usata per il trasporto del fieno o della legna. Parallelamente prenderanno il via le settimane «Nostalgia nova», dedicate a slittino e slittone ma anche «telemark», lo sci a tallone libero, e «rennboeckl», uno sport particolare che utilizza un unico sci provvisto di seduta, una specie di slitta. Per informazioni si può contattare l'associazione turistica Valdaora allo 0474.496277.

Infine l'offerta di Maranza e Valles, sempre in Valle Isarco, che propongono, sino alla fine della stagione invernale, settimane organizzate a tutto sport. Si inizia il lunedì, con lo slittino in notturna e la fiaccolata. Martedì è la volta della ciaspolata, mercoledì ci si dedica ad un rilassante passeggiata in carrozza o al «curling», le bocce sul ghiaccio, e allo slittino. Si chiude in bellezza il giovedì, con una serata dedicata al folclore tirolese.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

Toro 21/4 20/5
Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecate neppure un attimo.

Gemelli 21/5 20/6
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi.

Cancro 21/6 22/7
Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovreste limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza potrebbe farvi sbagliare.

Leone 23/7 22/8
Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee.

Vergine 23/8 22/9
Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e date il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

Bilancia 23/9 22/10
Non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri. La vita familiare vi assorbe.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo.

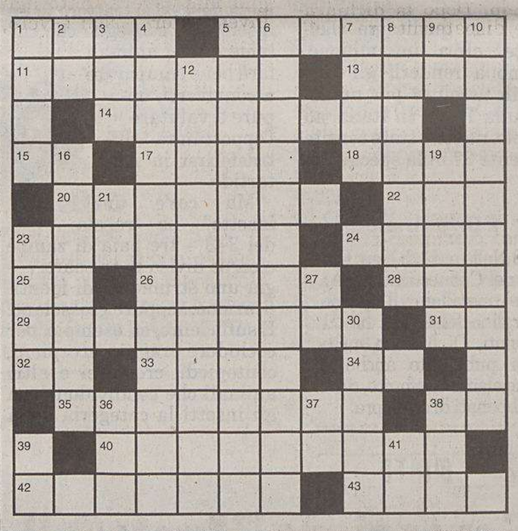
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro procedete con i piedi di piombo, rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e accenderà la fantasia.

Capricorno 22/12 19/1
Non riuscirete a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere per questo la fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di svago.

Aquario 20/1 18/2
Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete a ottenere un impiego più prestigioso e appagante. In amore è arrivato il momento dei cambiamenti.

Pesci 19/2 20/3
Nel programmare la giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Cura le strade statali (sigla) - 5 Relativa all'arte della stampa - 11 Deboli di costituzione - 13 Bagna la Slesia e sbocca nel mar Baltico - 14 Saltano nel pantano - 15 Al fondo della seggiovia - 17 È secreto da certe ghiandole - 18 Vi nacque Giordano Bruno - 20 Quello solare comprende tutti i pianeti - 22 Scuola religiosa orientale - 23 Si citano con i doveri - 24 Il «wagon» per dormire - 25 Un po' antipatico - 26 Diede i natali al Gattamelata - 28 L'Aurora greca - 29 Una frazione di Venezia, sull'isola del Lido - 31 Le... estremità dello yeti - 32 Un pezzo d'artiglieria - 33 La madre di Achille - 34 Mezza dose - 35 Risentite, sdegnate - 38 Passa anche per Casale - 40 Relativo a grossi vasi sanguigni - 42 Giacimenti estrattivi - 43 Serpente velenoso dell'Asia.

VERTICALI: 1 Si raccolgono in reste - 2 Le consonanti in nero - 3 Fiume che scorre interamente in Svizzera - 4 Forzano serrature - 5 Giramondo - 6 Ripartire... da zero - 7 Vento caldo che spira sulle Alpi - 8 Frasi senza senso - 9 La fine della pace - 10 L'eresia condannata dal concilio di Nicea - 12 In modo inadeguato - 16 Isola a nord della Sardegna - 19 Un Philippe attore - 21 Prese... in giro - 23 Gioco con le pedine - 27 Lo scrittore Calvino (iniziali) - 30 Nome di vari cinema e teatri - 36 Il Peterson commentatore sportivo - 37 Simbolo del titanio - 38 In un secondo tempo - 39 Corrente mese - 41 In fondo alla discesa.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
i fantasmi.

Cambio d'antipodo:
tatto, rotta.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8)
Attaccante ricercatissimo
Gode di buona stampa anche perché
non gli mancano i titoli. Pertanto
ha preso già parecchi accordi e intanto
batte sonoramente i bianconeri.
Frida

INDOVINELLO
Acquistando un abito
È splendente e vivace
e siccome la tinta mi sta bene
prendere questo certo mi conviene...
Invece quello a scacchi non mi piace!
Renato il Dorico

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CASID32
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.
Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.
ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari - 58 (79) - 54 (54) - 38 (49) - 27 (47) - 32 (45)
Cagliari - 38 (93) - 16 (81) - 63 (65) - 25 (55) - 19 (54)
Firenze - 87 (70) - 60 (63) - 12 (59) - 39 (54) - 5 (47)
Genova - 36 (64) - 48 (55) - 62 (53) - 90 (50) - 77 (45)
Milano - 4 (114) - 50 (67) - 75 (57) 63 (57) - 52 (47)
Napoli - 64 (79) - 21 (74) - 78 (64) - 29 (55) - 82 (50)
Palermo - 71 (82) - 50 (76) - 85 (75) - 37 (67) - 29 (59)
Roma - 47 (62) - 22 (59) - 52 (59) - 17 (50) - 29 (49)
Torino - 70 (67) - 27 (66) - 55 (53) - 80 (48) - 30 (46)
Venezia - 53 (179) - 24 (62) - 39 (55) - 90 (47) - 60 (47)

Le previsioni
Bari - Le quartine 8-45-50-55 e 8-32-38-58 per ambo e t.
Cagliari - Le terzine 33-34-38, 33-63-69, 33-67-76, 33-35-35
Firenze - Le quartine 5-16-67-71, 5-87-88-89, 13-33-63-83
Genova - Gli ambi 48-84, 48-50, 48-8 e 48-71-77, 48-67-90
Milano - Le quartine 4-70-73-75, 4-63-66-73, 4-50-53-59
Napoli - Le quartine 7-57-67-79, 13-18-31-81, 17-27-37-47
Palermo - Per ambo e terno 8-80-88-89 e 71-50-85-37-29
Roma - Per ambo e terno 22-52-40-43-68, 47-22-52-17-29
Torino - Per ambo e terno 10-20-30-50-60 e 8-21-42-84-88
Venezia - I ritardatari 53-24-39-90-60 e 5-6-67-78, 11-53-35-39
La smorfia: il fatto del giorno
Nuove regole per la patente a punti 9-17-31-80
Superenalotto: Le previsioni 4-17-32-39-64-71

limes
LA RUSSIA IN GIOCO
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.31**
	tramonta alle	**17.05**
La Luna:	si leva alle	**20.12**
	cala alle	**9.15**

4.a settimana dell'anno, 28 giorni trascorsi, ne rimangono 337.

IL SANTO

San Valerio vescovo

IL PROVERBIO

La morale ha tante regole quanti sono gli uomini.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**10**
Via Carpineto	µg/m³	**13**
Via Pitacco	µg/m³	**12**
Via Svevo	µg/m³	**16**
Via Tor Bandena	µg/m³	**8**
Muggia	µg/m³	**15**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,7**
Via Battisti	mg/m³	**1,3**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,6**
Piazza Vico	mg/m³	**1,4**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**-**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	10.25	**+39**	cm
	ore	23.50	**+41**	cm
Bassa:	ore	4.56	**-15**	cm
	ore	17.08	**-60**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.49	**+31**	cm
Bassa:	ore	5.29	**-15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,6** minima
	4,5 massima
Umidità:	**35** per cento
Pressione:	**1011,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**20,5** km/h da E
Mare:	**8,2** gradi

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

occhiale progressivo
montatura + lenti
€ 189,00
Vista Più

L'incredibile vicenda giudiziaria di un triestino che si era sposato con una minorenne polacca già incinta dando il suo nome alla creatura appena nata

Riconobbe una bimba non sua: ora rischia 15 anni

Sono gli effetti di un articolo «dimenticato» del codice penale fascista che risulta tuttora in vigore

Il difensore del giovane Christian ha già annunciato che proporrà ai giudici del Tribunale di ricorrere alla Corte costituzionale per far abrogare il provvedimento

Voleva regalare una vita «normale» alla bambina che la sua compagna, una ragazza polacca minorenne, aveva appena dato alla luce al Burlo Garofolo. Per questo Christian, un giovane operaio residente nel Monfalconese, si era presentato negli Uffici di stato civile del Comune di Trieste e se ne era assunto la paternità dopo averne sposato la mamma.

«La bambina è figlia mia» aveva dichiarato anche se nemmeno la ragazza a cui voleva bene era in grado di ricordare con certezza chi fosse il padre. «Sei tu, no è un altro, forse uno di 40 anni, o un quarto che mi ha violentata» aveva detto qualche mese più tardi, a dichiarazione avvenuta.

Ora per un gesto che appare se non altro generoso, il protagonista di questa storia rischia dai 5 ai 15 anni di carcere. La sua «bugia» raccontata a fin di bene senza nemmeno saperlo all'Ufficiale di stato civile, rappresenta infatti uno dei più gravi reati previsti dal nostro Codice penale che risale al 1930 e porta le firme del re Vittorio Emanuele, del duce Benito Mussolini e del ministro della Giustizia Alfredo Rocco.

L'articolo 567 punisce la cosiddetta «Alterazione di Stato». E' un articolo promulgato quando il «sangue» e la «stirpe» facevano aggio sul sentimento e sulla solidarietà: nelle intenzioni del legislatore la pena di 15 anni di carcere doveva costituire una barriera e un deterrente contro chi voleva alterare lo stato civile di un neonato attraverso false certificazioni, false attestazioni o altre falsità. Se qualcuno avesse voluto salvare di lì a qualche anno, dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali un bambino ebreo, etiope o zingaro, era avvisato. Stessa sorte per chi tentava di far passare come legittimi, i figli nati fuori dal matrimonio. Ma questa legge e la sua terrificante pena, è passata inalterata attraverso tutta la vita della Repubblica. Fa parte del Codice penale e i magistrati sono tenuti ad applicarla.

Ma ritorniamo alla vicenda approdata ieri nell'aula del Gip. Dopo la dichiarazione di paternità resa all' ufficiale di Stato civile tutto era filato liscio per un anno. Poi il rapporto tra Christian e la ragazza polacca minorenne era entrato in crisi, fino a schiantarsi del tutto. Lei aveva chiesto aiuto alle strutture pubbliche: rivendicava la figlia.

Era intervenuto il Tribunale dei minori e la dichiarazione di paternità ritenuta posticcia, era stata segnalata alla Procura. Di fronte agli inquirenti Christian aveva riaffermato il suo ruolo di padre. «E' figlia mia» aveva detto agli investigatori. «Non è vero, nemmeno io so chi sia il vero padre e tu ne eri a conoscenza» aveva ribattuto la ragazza polacca.

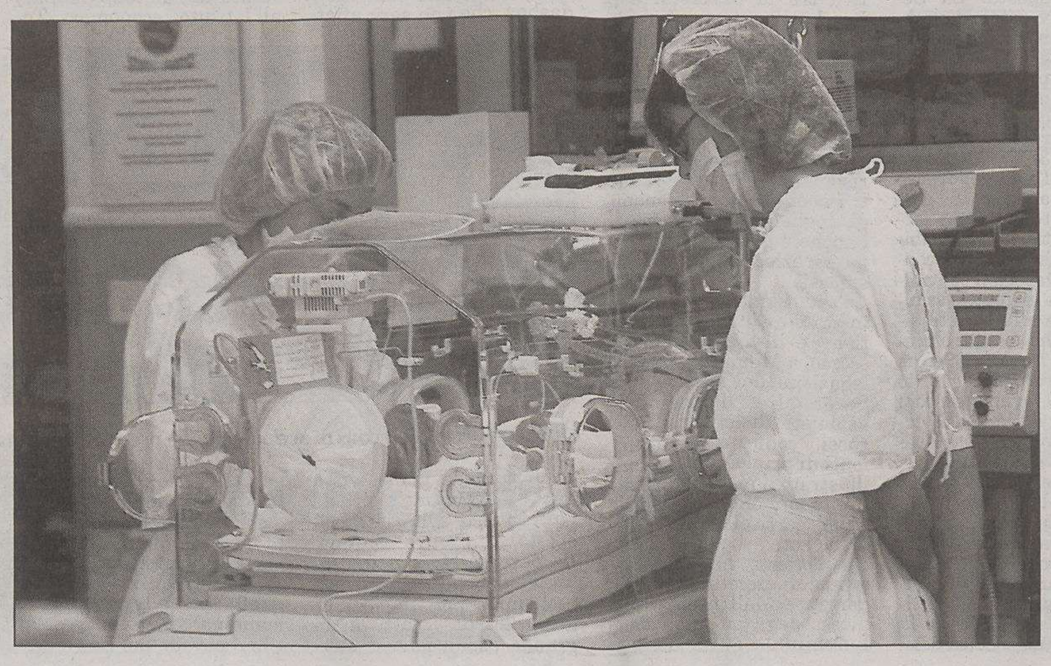
La prova del Dna avrebbe potuto dire quale delle due dichiarazioni sia vera. Ma al «padre» non è mai stato chiesto di sottoporvisi. Gli inquirenti al contrario hanno «rubato» da un portacenere nel corso dell'interrogatorio due mozziconi. La comparazione tra il patrimonio genetico ricavato dalle tracce di saliva lasciate dal fumatore e quello del sangue della bambina, è risultata problematica e parziale ed eseguita senza alcuna garanzia. Non molte le certezze scientifiche ma comunque sufficenti, secondo la Procura, a sostenere l'accusa in aula.

In base a questi dati il pm Giorgio Milillo ha chiesto il rinvio a giudizio di Christian per la presunta alterazione dello Stato civile. Ieri il giovane è stato convocato davanti al presidente del Gip Nunzio Sarpietro. Una breve udienza e il papà che voleva dare un nome e una famiglia alla figlia della moglie polacca minorenne, dovrà difendersi nell'aula del Tribunale nel corso di una pubblica udienza.

Il processo è stato fissato per il prossimo 26 maggio e in quella data si riproporrà il problema della prova del Dna. «Siamo dispostissimi a sottoporci a questo accertamento, ma con le dovute garanzie» ha affermato il difensore, l'avvocato Alessandro Ceresi. «Ritengo che l'articolo 567 sia al di fuori della Carta costituzionale. La pena non è commisurata alla gravità del fatto. Solleverò un'eccezione di legitimità in questo senso».

Va aggiunto che questa storia ha avuto un risultato non desiderato non solo per il «papà» ma anche per la piccola che oggi ha tre anni. La bambina è affidata a una struttura protetta.

Claudio Ernè



La legge italiana in materia di riconoscimento dei neonati è molto rigida e recepisce ancora le direttive del vecchio codice penale varato in pieno ventennio fascista.

TRAFFICO DI NEONATI DALLA BULGARIA

Neonati venduti, neonati comprati. La Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia ha indagato nell'ultimo anno su un traffico di neonati provenienti dalla Bulgaria e destinati a famiglie italiane desiderose di avere un figlio, pagandolo anche svariati milioni all'organizzazione che glielo procurava.

«La singolarità del fatto- scrive l'avvocato generale Eduardo Muzj, nella sua relazione sullo stato della Giustizia in regione- risiede nella relativa facilità con cui gli intermediari dei neonati, utilizzando la normativa in tema riconoscimento dei figli, riuscivano a mascherare la cessione attraverso l'alterazione di stato, ossia il falso riconoscimento del neonato, non riconosciuto dalla madre ma da un acquirente che si fingeva padre davanti all'ufficiale di Stato civile».

L'organizzazione una volta trovato il cliente disposto a pagare, introduceva in Italia la madre incinta. Questa, dopo il parto, non riconosceva il figlio. Si faceva avanti l'acquirente che in Comune affermava e sottoscriveva «questo bambino è mio figlio». E ne diventava automaticamente il padre. La vera mamma rientrava nel suo Paese senza obblighi e con in tasca una bella sommetta.

Nella nostra città padre «incerto» per il 10% dei figli

Quanti papà triestini hanno dichiarato il falso, senza saperlo, all'ufficiale di Stato civile? Quanti hanno affermato con un certo orgoglio- sbagliando- che il bebè appena nato «è figlio mio e di mia moglie?»

Un'inchiesta mai pubblicata di alcuni ricercatori universitari, ha detto che tra il 10 e il 15 per cento dei neonati della nostra città ha un padre diverso da quello dichiarato nei documenti, Il dato emerge da un'analisi compiuta attraverso il Dna su un campione di un migliaio di famiglie.

Altre ricerche effettuate all'estero hanno rivelato percentuali di gran lunga superiori di padri «virtuali» che nell'ignoranza della loro situazione, hanno allevato amorevolmente i figli. con ottimi risultati.

Attraverso la stessa analisi è emerso che il Dna di quel campione di popolazione triestina è almeno all'80 per cento sovrapponibile a quello di un analogo campione di Lubiana. L'assonanza genetica con il vicino Friuli è limitata a meno del 10 per cento.

Oggi alle 8.30 il funerale di Sergio Hervatic, l'uomo trovato esanime in casa e poi deceduto all'ospedale. Critiche all'Ater e all'amministrazione cittadina

Morto di via Capofonte, esposto contro il Comune

Presentate due denunce contro sindaco e giunta per le politiche assistenziali

Oggi gli amici, i parenti e gli abitanti di via Capofonte daranno l'estremo saluto a Sergio Hervatic, il pescatore di 60 anni morto una settimana fa all'ospedale dopo essere stato trovato esamine, denutrito e perfrigerato sul pavimento del suo allogio.

Abitava al numero 38 di via Capofonte e fin dal maggio del 2004 aveva chiesto all'Ater un altro appartamento pià adatto alla sue condizioni di invalido per gli esiti di un ictus che gli aveva procurato una emiparesi. Anche la sua vista era compromessa dalla cataratta ad entrambe gli occhi.

Il funerale sarà celebrato alle 8.30 nella cappella del cimitero di via Costalunga.

Su questa vicenda si stanno intanto innescando polemiche non solo politiche. Nel mirino le mancate risposte delle istituzioni allo stato di precarietà e disagio in cui vivono tante persone, proprio nella parte alta di via Capofonte.

Le critiche all'Ater non mancano e lo stesso Comune è nel mirino per le sue scelte al ribasso in campo socio-assistenziale.

Della morte di Sergio Hervatic dovrà occuparsi anche la Procura della Repubblica: la magistratura è stata attivata da una paio di denunce-esposto presentate negli ultimi giorni contro il sindaco Roberto Dipiazza e altri amministratori comunali della giunta di Centrodestra. Secondo i presentatori delle denunce la Giunta ha «ridotto le assistenze sociali obbligatorie a livelli tali da non garantire le necessittà elementari di sopravvivenza dei cittadini più bisognosi».

«La morte del signor Sergio Hervatic, può essere stata cagionata dalla privazione delle assistenze sociali obbligatorie che il Comune era tenuto a erogargli».

Non mancano anche attacchi alla gestione «politica» di questa vicenda. «Era inevitabile alla fine che dei politici piccoli- piccoli facessero la ruota per ricavare un po' di visibilità da una simile tragedia» si legge in una lettera giunta al Piccolo firmata dal signor Sergio Kozina.

«O forse un oscuro senso di colpa li porta ora a dichiarare l'immediata necessità di inserire nel bilancio del 2005 del Comune il problema Capofonte, ben sapendo che occorrono mesi e mesi solo per la stesura del progetto e per il relativo bando di concorso. Serve invece più di un anno per l'inizio dei lavori. Ed intanto solo parole...»

«Al signor Hervatich per sopravvivere – continua la lettera – non serviva il mega progetto presentato dall'Ater ed approvato dall'intera circoscrizione, anche se difficilmente realizzabile. Serviva solo un «teledrin», oppure un'assistenza sanitaria adeguata. Putroppo non ne ha avuto diritto, E che dire dell'assordante silenzio del Comune? Non una parola, e pensare che l'ultima visita dell'assistente sociale in casa Hervatic risale a un anno e mezzo fa. Per non parlare dell'Ater, incapace di mantenere un minimo di pulizia e di decenza nella gestione di quelle case. Hervatic aveva chiesto il cambio di alloggio l'8 maggio del 2004. Nonostante fosse invalido un'abitazione non gli è stata trovata».

Le case del rione Ater di via Capofonte. (Sterle)

SI MUOVE LA CIRCOSCRIZIONE

Il presidente della Sesta circoscrizione Pesarino Bonazza e cinque consiglieri dei gruppi di An e Forza Italia, prendono posizione sui problemi di via Capofonte e tra l'altro si impegnano - in un documento inviato alla redazione - a sollecitare il Comune perché nel 2006 vengano stanziati fondi adeguati per allacciare le case dell'Ater alla rete del metano. «Incentiveremo anche l'Ater affinché si impegni a realizzare una ristrutturazione programmata delle palazzine di via Capofonte».

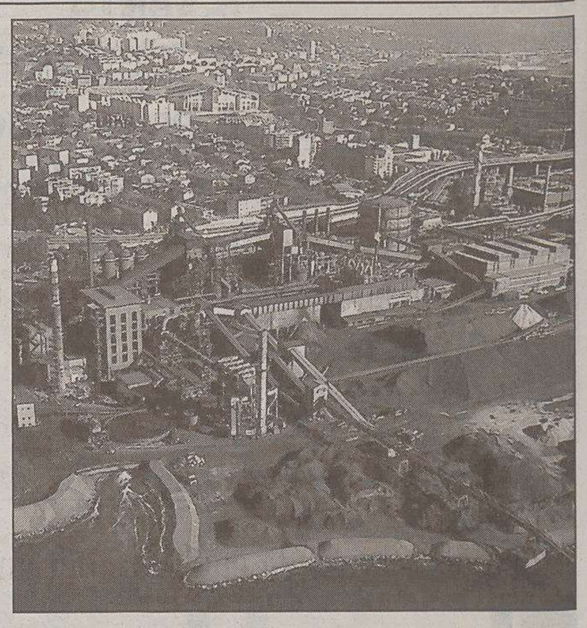
AUTOLINE TRIESTE Srl
Strada delle Saline, 2 - 34015 Muggia (TS)
tel. 040 232371 - fax 040 232495
info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

ORARIO
Venerdì 28/1 dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00
Sabato 29/1 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

Serrate trattative tra il colosso siderurgico Severstal e il gruppo bresciano Lucchini che controlla Servola spa

La «mano» di Putin sulla Ferriera

Mordashov, futuro azionista di maggioranza, potrebbe diventare suo viceministro



Un'immagine aerea della Ferriera di Servola.

Dall'acciaio alle automobili e oltre 115 mila dipendenti

Per sfatare pregiudizi, fantasie, false immagini di una Russia rimasta solo nei luoghi comuni merita davvero fare un giro su Internet per guardare dentro al gruppo Severstal. L'indirizzo è *www.severstalgroup.com*. Ed è un'occasione per tuffarsi dentro alle fabbriche controllate dal colosso dell'acciaio russo. La Severstal è al secondo posto, dopo Magnitogorsky, tra i big russi della siderurgia. I dipendenti sono oltre 115 mila e le attività vanno dall'acciaio alla produzione di automobili (la Severstal controlla la Uaz ed ora anche la SangYong dove ha investito 200 milioni di dollari per la produzione di un fuoristrada) fino alla finanza con la banca Rossija (molto vicina al clan del presidente Putin).

Nel 2003 la Severstal ha prodotto circa 10 milioni di tonnellate di acciaio mentre nel 2004 la produzione dovrebbe chiudersi a quota 12,5 milioni. L'impennata del prezzo dell'acciaio ha fatto schizzare in alto anche il fatturato che nel primo semestre del 2004 è aumentato del 75% rispetto al 2003, a circa 2,7 miliardi di dollari. per il 2004 è previsto un fatturato di 5,7 miliardi e un risultato netto di 876 milioni di dollari.

Dal 2003 la Severstal ha lanciato una strategia di aggressione del mercato dell'acciaio. Il primo colpo è stato messo a segno negli Usa con l'acquisto della Rouge Industries, mentre va registrato il braccio di ferro per la canadese Stelco. Ora il gruppo russo punta all'Europa e alle repubbliche ex-sovietiche. E proprio per ottenere dal governo di Kiev un riesame dei risultati della privatizzazione di unadelle più grandi compagnie metallurgiche ucraine (a Krivorozhstal) la Severstal assieme ad altri gruppi siderurgici russi avrebbe appoggiato il candidato Viktor Yushenko alle presidenziali.

Alexey Mordashov

A parte l'acciaio la Severstal group sta orientando i suoi interessi anche sui trasporti con particolare attenzione al porto di Pietroburgo dove la Severstaltrans (una società ad hoc) sta progettando la creazione attraverso i moli di un nuovo percorso attraverso l'Asia Sud-orientale. Stretto con il monopolio energetico Gazprom infine (grazie alla vicinanza con Putin) un accordo sulla fornitura di tubi di grande diametro per gasdotti.

g. g.

Storia e leggenda di un oligarca che a soli 39 anni è tra gli uomini più ricchi del mondo. Martedì scorso illustrato a Milano il piano industriale ai soci minori

La Ferriera di Servola in mano a un amico del leader russo Putin, magari proprio al suo prossimo viceprimo ministro? Non servirà attendere molto per la risposta che non è una fantasia: il consiglio di amministrazione della Lucchini che sta valutando l'offerta di investimento giunta dalla Severstal, colosso dell'acciaio russo, si riunirà nella prima decade di febbraio e darà molto presto la sua risposta. La Severstal dovrebbe acquisire oltre il 60% del pacchetto azionario della Lucchini alla quale resterebbe un 30%. E nel caso l'affare dovesse andare in porto, e ci sono fortissime probabilità ormai secondo gli osservatori, il controllo dell'intero gruppo Lucchini andrebbe alla società siderurgica che è controllata per l'82,75% dal 39enne Alexey Mordashov che lo scorso anno, grazie ai suoi 3,5 miliardi di dollari di capitale personale è classificato tra i 135 uomini più ricchi del pianeta.

Un uomo la cui storia, da vero oligarca russo, si confonde con la fantasia e la leggenda e che oggi, a soli 39 anni, è un uomo di punta degli organismi concultivi paritetici con la Ue e la Germania, amico ed ex assistente di Anatolij Chubais, che era all'istituto economico Togliatti di Leningrado e che ora si trova alla guida del monopolio statale dell'elettricità, inserito tra quel gruppo di pietroburghesi che si sono stabiliti a Mosca nel decennio scorso e attualmente molto vicini al presidente Vladimir Putin. Mordashov, ambizioso e rampante, punta apertamente a un incarico di primo ministro che prima o poi, assicurano gli osservatori economici esteri, «difficilmente gli verrà negato».

In Italia intanto la trattativa tra la Severstal e la Lucchini è serrata. Entrambi hanno fretta di chiudere, da una parte perchè i russi vogliono entrare in Europa con mire di espansione nel campo dell'acciaio, dall'altra perchè il gruppo bresciano con l'ingresso dei russi risolverebbe d'un colpo tutti i suoi problemi economici, togliendosi da torno le banche e garantendo la remunerazione dei bond emessi.

A conferma di quanto sia in stato avanzato la trattativa c'è il vertice, martedì scorso, a Milano tra una delegazione dei vertici della Severstal e il gruppo di azionisti di minoranza. I russi, confermano alcune fonti di primo piano, hanno illustrato il piano industriale e la loro offerta. Una riunione particolarmente soddisfacente, segnale questo che l'offerta ha avuto un grado di accettazione importante dall'intero complesso degli azionisti della Lucchini.

Da quanto si è saputo e da quanto è trapelato inoltre la Severstal vorrebbe concentrarsi sui tre assi portanti delle attività di Lucchini: Piombino, Trieste con la Ferriera di Servola e la Francia con Ascometal. In secondo piano invece le realtà industriali della Polonia (su cui punta invece il colosso siderurgico europeo Arcelor, formato da Francia, Spagna e Belgio). Presto in Italia, ma soprattutto a Servola, arriveranno anche i primi manager scelti da Severstal che manderà anche i suoi tecnici russi a gestire direttamente gli impianti della Ferriera.

Una presenza, quella a Trieste, del colosso Severstal controllato da Mordashov, che non sarà affatto di secondo piano, vista anche la posizione e il ruolo baricentrico della città rispetto al Centro Europa. La Severstal group (in dettaglio nel riquadro i dati economici più importanti del colosso) infatti è in grande espansione e Mordashov, industriale rampante che miscela la cultura finanziaria imparata a Wall Street con la spregiudicatezza dei nuovi ricchi dopo la privatizzazione selvaggia russa, interverrà personalmente nella gestione della Lucchini con una presenza e un «peso» politico.

Un uomo la cui storia da oligarca si mescola alla leggenda. Nato il 26 settembre 1965 a Cherepovets (Vologda), figlio di un'ex dipendente della stessa acciaieria russa, entrato giovanissimo in fabbrica, dopo la laurea in ingegneria-economica all'Istituto di Leningrado (dove aveva intrapreso pure una breve carriera universitaria come assistente di Anatolij Chubais all'Istituto economico Togliatti) e un breve stage alla Voest-Alpine in Austria, a soli 27 anni aveva ricevuto il suo primo incarico importante. Doveva organizzare la privatizzazione di quello che all'epoca era il kombinat metallurgico di Cherepovets, nel cuore della Russia europea. Un kombinat che è stata la fortuna di Mordashov e che nel corso degli anni '90 è diventato la Severstal e che guida l'attività di ben quattro divisioni, dalla metallurgia ai trasporti. Mordashov si è assicurato il controllo del kombinat attraverso la scalata al pacchetto azionario realizzata creando una consociata, la Severstal-invest. All'imprenditore russo, spiegano gli esperti, va riconosciuto il merito di aver intuito subito la necessità di riconvertire la metallurgia russa dal mercato interno a quello estero. Ora la sua carriera, dopo aver incrementato la sua fama di conferenziere esperto a livello internazionale sull'acciaio nei vari meeting di settore (da annotare nel 2001 un master alla Northumbia University business scholle di Newcastle in Gran Bretagna) esplode e si impone in Europa in un momento decisivo per il mercato. I prodotti siderurgici hanno raggiunto prezzi altissimi di mercato per la fortissima domanda di paesi, proprio come la Russia e la Cina, che da produttori ed esportatori sono diventati, grazie allo sviluppo sociale, consumatori e importatori.

Mordashov, in una delle sue recenti apparizioni, ha affermato che «tra qualche anno nel mondo rimarranno non più di di 6 megacompagnie capaci di produrre ognuna fino a 100 milioni di tonnellate di acciaio all'anno. Severstal ha tutti i requisiti per diventare una di queste». E La Ferriera di Servola è a un passo dal diventare un ingranaggio di questa holding internazionale.

Giulio Garau

Due dipendenti tra i coils di acciaio appena prodotti dallo stabilimento della Severstal.

Fastidio per le anticipazioni: «La stampa sa già, il Consiglio comunale non ha visto ancora nulla»

Sensi unici, i politici si arrabbiano

Durissini (Acepe): «Lasciare tutto com'è sarebbe il meno peggio»

Favorevoli o contrari a corso Italia e via Mazzini a senso unico e riservate solo a bus e taxi? Il problema vero, per chi siede in Consiglio comunale e dovrà decidere l'attuazione o meno di queste misure, è più a monte: da dove sono filtrate le anticipazioni alla stampa, quando nessun consigliere ha ancora letto neppure una riga del piano del traffico? È un fastidio diffuso e bipartisan, tanto di maggioranza quanto di opposizione.

«Veniamo a sapere dai giornali notizie che dovremmo conoscere noi per primi - afferma ad esempio Alessia Rosolen, capogruppo consiliare di Alleanza nazionale, partito della coalizione che governa la città -. Da dove arrivano queste soffiate? Escono dagli uffici comunali o è direttamente il professor Camus (il redattore del piano del traffico, *ndr*) a prendersi carico di divulgarle? Sono notizie che diffuse così, a spot, creano soltanto subbuglio e nessuna utilità. Il piano del traffico è una cosa molto seria, su cui dovremo confrontarci; non è un assioma che esce dall'università». Questa mattina An farà conoscere la propria posizione con una conferenza stampa. «Restiamo comunque fermi sulla pedonalizzazione di via Mazzini; e sul traffico veicolare verso via Carducci dirottato tutto su via Torrebianca, aspettiamo di vedere le carte».

Anche l'opposizione resta abbottonata. «In questa fase non esprimiamo assolutamente alcun giudizio - chiarisce Roberto Decarli, capogruppo consiliare dei Cittadini per Trieste -. Il piano va studiato nel suo complesso, non a singole parti. Perchè va analizzato il flusso di traffico delle vie che si intersecano con arterie importanti della città quali corso Italia, via Mazzini e via Carducci. E inoltre c'è anche la questione collegata del piano parcheggi, della quale neppure sappiamo nulla. Infine, andrebbe predisposta un'ipotesi di carattere scientifico sull'inquinamento del traffico. A tutt'oggi non abbiamo ancora visto nessun documento, non possiamo dire la nostra. L'unico giudizio negativo che esprimiamo è sulle modalità di comunicazione di quest'Amministrazione: non si può lasciare il Consiglio all'oscuro e raccontare le cose ai giornali».

Niente più traffico in corso Italia: sarà solo per bus e taxi.

Più apertamente si esprimono le categorie interessate, quelle dei commercianti e degli artigiani. Fermo restando che i cittadini, non solo residenti nella zona, si sono già mossi con la petizione per la pedonalizzazione completa di via Mazzini consegnata mercoledì al sindaco Dipiazza. Più di mille firme raccolte in un mese. «Il problema di base è - spiega Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercanti ed esercenti di pubblici esercizi - che se si pedonalizzasse corso Italia insorgerebbero i commercianti di via Mazzini e viceversa, se si pedenalizzassero entrambe le vie Torrebianca e Valdirivo sarebbero soffocate dai gas di scarico e non sarebbero in grado di assorbire tutto il flusso di traffico, con creazione di ingorghi grandiosi. Per cui ritengo che in definitiva lasciare tutto com'è oggi sarebbe il male in assoluto minore: tutti sono danneggiati in ugual modo, nessuno può lamentarsi più degli altri».

Fulvio Bronzi, presidente regionale e provinciale della Confartigianato, ha invece a cuore un'esigenza fondamentale: «Le categorie che lavorano sulle urgenze, dalle riparazioni all'impiantistica, devono poter accedere anche nelle strade a traffico limitato. Così come i piccoli trasportatori, non possono attraversare a piedi mezza città per consegnare la merce».

Matteo Contessa

I VIGILI URBANI

Abbate: «Bella idea, ma è presto per parlare»

Chiudere corso Italia? «È ancora tutto nelle mani dei politici, ma teoricamente non sarebbe una cattiva idea. Le iniziative che consentono di velocizzare e fluidificare il traffico sono le benvenute». Il comandante dei vigili Sergio Abbate non disdegna il piano del traffico dell'ingegnere Roberto Camus. Ma giudizi non se la sente di darli. «È troppo presto», dice. Poi aggiunge: «Dovrò informarmi sul piano tecnico, perchè per ora non c'è nulla di concreto. Ad Abbate l'esperienza sulle chiusure del centro cittadono non gli manca. «Quando ero a Verona (ha comandato per qualche anno i vigili della città veneta, *ndr*), era stato preso un provvedimento simile. Ma Trieste è una città particolare e qui chiudere il centro è difficile». È un problema soprattutto politico? «Non c'è dubbio».

Si sbilancia l'assessore alla viabilità Fulvio Sluga: «Non sono sostanzialmente favorevole. Devo capire cosa succede dei parcheggi . Bisogna capire anche l'intensità del flusso rispetto alle strade».

Appello degli operatori locali ai parlamentari Rosato, Damiani e Maran per ottenere un riequilibrio del mercato

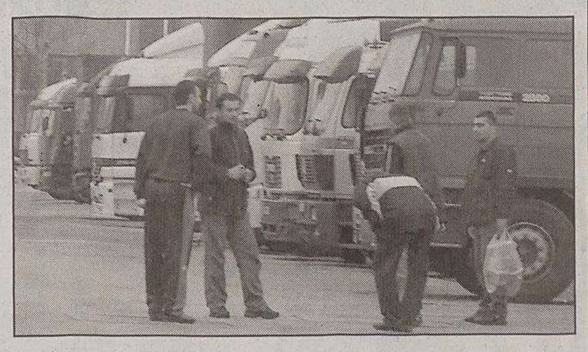
Autotrasporto, il lavoro va agli sloveni

Gli autotrasportatori sloveni stanno soppiantando i loro colleghi triestini. Il costo del lavoro, al di là del confine, è infatti molto più basso e dal maggio del 2004, cioè dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, con l'abbattimento delle barriere che garantivano agli autotrasportatori locali una sorta di esclusiva, si è originata una spietata concorrenza, a tutto discapito del comparto locale. Del problema, su sollecitazione dei parlamentari locali Ettore Rosato, Roberto Damiani e Alessandro Maran, si sta occupando il ministero competente, che ha annunciato un giro di vite sui controlli su strada.

Ma intanto la situazione si fa sempre più difficile. Un dato, fornito dal ministero delle Infrastrutture, fotografa la situazione: al 30 aprile del 2004, gli autisti sloveni con ingaggi a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia erano 440. Oggi sono 1.032. Un problema gravissimo per la categoria. Al punto che il presidente degli autotrasportatori in seno alla Confartigianato, Giuseppe Spartà, è stato costretto a scrivere ai tre parlamentari. «Non vengono rispettate le clausole che dovrebbero garantirci – ha spiegato Spartà – perciò chiediamo un intervento del Governo che possa in qualche maniera riequilibrare la situazione».

Le ragioni che mettono gli autotrasportatori d'oltre confine in un evidente stato di favore rispetto ai loro concorrenti triestini, spingendo i committenti italiani a sceglierli, sono chiare. In Slovenia il costo del lavoro, nel comparto dei trasporti su strada, è all'incirca il 50% di quello che si registra in Italia. Inoltre costa molto meno assicurare i mezzi e la normativa fiscale è più leggera. Inoltre, fino a pochi mesi fa, sulle autostrade e sulle principali vie di scorrimento della regione operavano due stazioni mobili della Motorizzazione civile, che avevano il compito di controllare che i mezzi pesanti rispettassero le regole di sicurezza. Venivano cioè verificate la capacità frenante, il rispetto delle norme sui limiti di peso trasportato, l'emissione di gas di scarico, lo stato delle gomme. Con il trasferimento degli uffici e del personale della Motorizzazione alle competenze della Regione, il ministero dei Trasporti, che è il proprietario delle stazioni mobili, ne ha ripreso il possesso, trasferendole in Veneto. «In questa maniera – ha rilevato Spartà – i colleghi sloveni sono liberi di muoversi anche con mezzi che non sono sempre in regola, abbassando il costo per il committente». Esiste poi una regola che impone agli autisti d'oltre confine di non operare per più di quindici giorni al mese sul territorio italiano, una volta completate le operazioni di scarico della merce, ma sembra però che essa sia normalmente disattesa.

Ugo Salvini



Alcuni camion stranieri in sosta all'autopoorto.

IN BREVE

Domani incontro all'hotel Savoia Excelsior

Esperienze a confronto: com'è cambiata dal '68 a oggi la condizione delle donne

A distanza di un anno, l'associazione «Una regione in comune» e il gruppo consiliare regionale dei «Cittadini per il presidente» riprendono il dialogo con il mondo femminile. Lo faranno domani mattina alle 10 all'hotel Savoia Excelsior con una ricognizione storica attraverso le tappe più significative del mondo femminile dal 1968 ad oggi, per mezzo delle parole della scrittrice Lidia Ravera. Quasi un racconto, perché le premesse saranno quelle di una scrittrice, Lidia Ravera, che negli anni Settanta scandalizzò l'Italia con il libro «Porci con le ali». A seguire, e a raccontarsi, saranno anche alcune donne della nostra regione che hanno scelto di mettersi a confronto, pubblicamente. Maria Teresa Bassa Poropat, consigliere regionale dei Cittadini e ideatrice della manifestazione, proporrà una riflessione sugli strumenti che la politica ha messo o non ha messo in atto per accompagnare la realizzazione di questi percorsi al femminile.

Le relatrici, coordinate dall'autrice televisiva Gloria De Antoni, parleranno di come sono giunte a un riconoscimento pubblico e di come sono riuscite a conciliare il «fuori» con la famiglia. Interverranno Mirella Della Valle Terranno, produttrice di vini; Luisa Mestroni, managing director dell'International Center for Science and High Tecnology dell'Unido; Annamaria Sorge Lodovici, prefetto di Trieste; Gigetta Tamaro Semerani, architetto. Sono previste anche una serie di testimonianze, tra le quali quelle di Renata Brovedani, presidente regionale pari opportunità, del medico Marina Spaccini, della presidente del Centro espressioni cinematografiche Sabrina Baracetti, di Nadia Venerus di Italia lavoro, della vice presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Cristina Benussi, e di Giordana Panegos della cooperativa Melarancia. L'incontro è aperto a tutti.

«Bubu» Bole in semifinale ai mondiali di ice climbing

Mauro Bole si è qualificato per le semifinali del campionato del mondo ed europeo di ice climbing specialità Boulder, in corso di svolgimento a Daone in provincia di Trento. L'ice climber triestino, che mercoledì aveva avuto l'onore di accendere il tripode olimpico in quanto campione italiano in carica e testimonial dell'evento, è giunto primo al termine delle tre prove di ieri, avendo ottenuto tre Top (percorsi netti) sui tre tracciati in programma. «Bubu» Bole sarà pertanto tra i 24 atleti che domani a partire dalle 14.45 si giocheranno l'entrata in finale. «E' sempre più difficile restare ai vertici per un veterano come me - spiega Bole - mi sento comunque bene in vista della semifinale. Il percorso non è solo fisico, ma è anche molto tecnico e quindi spero che la mia esperienza possa darmi un qualcosa in più rispetto agli altri».

Teatro, boom di abbonamenti di giovani e ragazzi

1.250 abbonamenti «under 21 prosa», 225 «under 21 extra» e 250 «junior» venduti per le rappresentazioni al Rossetti. 92 al Verdi. 203 al Cristallo. E' questo il lusinghiero bilancio della collaborazione fra il teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, la Contrada e la Fondazione del Verdi da un lato, la Provincia e la Fondazione CRTrieste dall'altro. Se ne è parlato ieri nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei cinque soggetti che hanno concorso «a favorire - è stato detto - l'avvicinarsi dei più giovani agli spettacoli della prosa e della lirica». Con i contributi della Provincia e della Fondazione CRTrieste infatti sono stati messi a disposizione abbonamenti a prezzi particolarmente convenienti che i giovani della città hanno accolto con grande entusiasmo.

LA SPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Prosciutti Cotti Certificati
Associazione Italiana Celiachia
NON CONTIENE FONTI DI GLUTINE
Sfreddo
SENZA AGGIUNTA DI LATTOSIO, CASEINATI E GLUTAMMATO MONOSODICO

Cavoli e "famiglia" sulla tavola invernale

Golosi e versatili, i cavoli (e la loro famiglia composta di cavolo nero, cappuccio rosso, verza, cavolfiore, cappuccio bianco, cavolo rapa, cavolo cinese, cimone, cavolino di Bruxelles...) sono alimenti da consumare in abbondanza soprattutto nel corso della stagione invernale per le loro preziose virtù. Ricchi di vitamina C (basta una bella porzione di cavolo cappuccio in insalata per fare la scorta quotidiana), di vitamina A, di molti sali minerali, sono quasi del tutto privi di grassi. Considerati un valido aiuto per tener lontane le malattie da raffreddamento, i cavoli, grazie alla presenza di luteina, proteggono anche la retina mantenendo "in forma" la vista.

Benefici legumi, vera "miniera" di vitamine

La tavola invernale

Piatti nutrienti e gustosi con i legumi, da sempre considerati la "carne dei poveri"

Nella borsa della spesa di questi mesi invernale largo spazio va dato ai legumi, in particolare le lenticchie, vera "miniera" di ferro e ricche di fibra (tali quindi da rallentare l'assorbimento di zuccheri e grassi e da donare un prolungato senso di sazietà). Classiche sono le lenticchie di Altamura, di dimensioni abbastanza grosse e di colore tendente al verde; molto saporite quelle di Castellucio, dalla buccia tenerissima. Altamente digeribili, le lenticchie ridotte a purea e insaporite da erbe aromatiche tritate, possono essere spalmate sui crostini per un saporito snack. Molto utili nell'alimentazione anche i fagioli le cui proteine contengono catene di amminoacidi che formano proteine simili a quelle della carne e sono complementari agli amminoacidi, altrettanto essenziali, dei cereali. Coltivati dapprima come pianta ornamentale, i "semi" dei fagioli si diffusero rapidamente in tutta Europa, nonostante alcuni botanici li considerassero difficili da digerire e non consigliabili in quanto generatori di "ventosità" (altri invece ne sottolineavano le proprietà benefiche nei confronti di polmoni, milza e reni). Papalini, borlotti, cannellini, pavoni, messicani, di Spagna, di Vigevano, di Lamon: tutti "cadono a fagiolo" sulla nostra tavola. I legumi sono da sempre stati considerati l'indispensabile "carne dei poveri": i fagioli ad esempio contengono catene di amminoacidi che formano proteine simili a quelle della carne e sono complementari agli aminoacidi, altrettanto essenziali dei cereali). Ecco che preparare un buon piatto di 'risibisi' o di pasta e fagioli risolve in modo gustoso, indovinato, sano e nutriente il problema di che cosa mettere a tavola.

Il sapore del Carnevale

Profumo tipico di crostoli, zeppole, krapfen, frittelle....

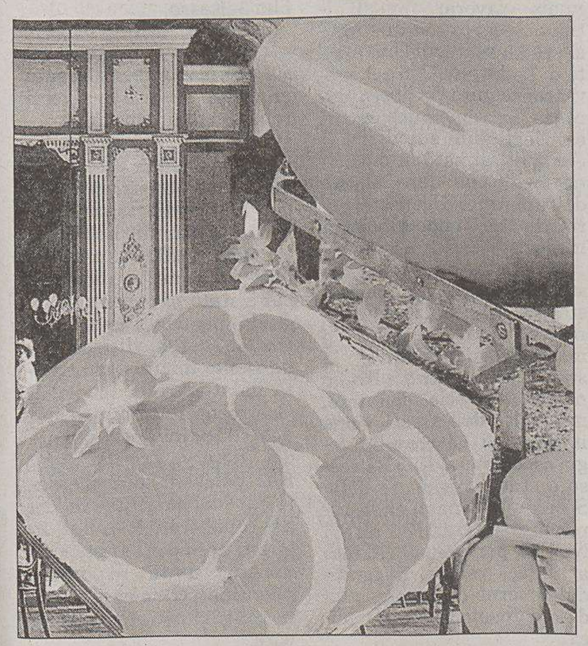
Per chi ama il buon vino c'è la guida giusta: I vini di Veronelli 2005. Guida oro. 2460 aziende agricole segnalate, di cui 253 new entry. Di ognuna, oltre alla descrizione e/o commenti dei vini degustati (11.673!), ci sono la storia delle terra, del clima, della gente in cui sono stati prodotti. I giudizi sono espressi in stelle e la lettura è facilitata da una chiara e ricca simbologia riferita ai dati di produzione, numero bottiglie prodotte, prezzi franco cantina, ecc).

La festa si sa, si celebra sempre a tavola. Innumerevoli sono quindi le ricette, soprattutto di dolci, che in ogni regione si preparano prienti e gustosi con i legumi, da sempre considerati la "carne dei poveri". I dolci caratteristici sono soprattutto fritti con il tipico e stuzzicante profumo di zucchero caramellato e dorato all'olio che si spande nell'aria. Su tutto trionfano i crostoll, chiamati anche a seconda delle regioni chiacchiere, bugie, galani, cenci, dolci tentazioni golose del periodo. La ricetta dei crostoli è semplice come semplici sono gli ingredienti: burro, farina, uova e zucchero. Qualcuno profuma la pasta con rhum o vaniglina, qualcun altro aggiunge nell'impasto un mezzo bicchiere di vino bianco, di marsala, di grappa, di liquore all'anice. L'abilità sta comunque nell'impasto, fatto a regola d'arte. La pasta infatti deve essere il più sottile possibile perché i crostoli diventino leggeri come una "bugia", impalpabili come una "chiacchiera", vezzosi come i "galani," cioè i nastri annodati. Fondamentale per la buona riuscita dell'impresa è anche la cottura, per la quale è bene usare una pentola nera di ferro. L'olio deve essere abbondante, molto caldo ma non bollente; va mantenuto a temperatura costante durante la cottura, che si considera completata quando viene raggiunto il caratteristico colore dorato. Alto numero di estimatori per le castagnole (o fritole), piccole, gustose e morbide. Apprezzati anche i ravioli dolci, preferibilmente ripieni di miele. Irresistibili i piccoli krapfen alla viennese.

NOVITÀ

Succo d'arancia erogato all'istante

E' un consumo ormai consolidato quello del succo d'arancia. Le virtù di questo agrume che porta a tavola il colore del sole sono ben note e in queste settimane in cui il freddo si fa pungente costituiscono una formidabile barriera naturale contro tutte le classiche malattie invernali da raffreddamento. Oggi è disponibile una novità davvero interessante: il succo d'arancia Matilda è disponibile non solo nelle praticissime bottiglie da asporto, ma viene erogato anche dalle macchine distributrici vending. E' quindi possibile fare il pieno di vitamina C (presente in quantità tre-quattro volte superiori alla media nelle specialità sanguinella e Tarocco) con un bicchiere spremuto all'istante dalle macchine senza aggiunta alcuna di acqua (giammai!), né tanto meno di zucchero.
Così con Matilda è possibile anche in ufficio, nel momento dlela pausa, gustare una spremuta, dissetandosi e difendendo il proprio organismo con una vera carica energizzante.



IL BUON PROSCIUTTO COTTO

"Dove sta bene il cristiano sta bene anche il prosciutto", recita un antico proverbio, a significare che il microclima ideale per il prosciutto è quello preferito anche dall'uomo. I preconcetti e l'ostracismo di alcuni anni fa nei confronti dei salumi in genere sono ormai caduti perché la radicale modifcazione intervenuta nella selezione delle razze ha ridotto il contenuto lipidico, senza trascurare il dato dell'impiego di componenti dietetiche nei mangimi utilizzati negli allevamenti, nonché le caratteristiche di igienicità dell'allevamento stesso. Oggi la carne suina (con la presenza sul mercato del cosiddetto "magrone") costituisce dunque una valida alternativa nutrizionale alla classica fettina, sia per il suo valore nutrizionale, sia per il suo gusto saporito, sia per la digeribilità, sia per il prezzo. Ecco allora il grande ritorno sulla tavola del prosciutto cotto che rivela praticità d'uso per merende e spuntini, come antipasto o come secondo. In più è un alimento altamente digeribile anche per l'anziano. Il prosciutto cotto è disponibile anche senza aggiunta di polifosfati e senza derivati del latte, senza glutine e senza aggiunta di glutammato, proprio per venire incontro alle esigenze di tutte quelle persone che a causa di allergie o intolleranze hanno finora dovuto limitarne il consumo, o addirittura eliminarlo dalla loro dieta. Naturalmente la scelta del prosciutto cotto da consumare a tavola o come gustoso accompagnamento di un panino per la merenda, va effettuata nell'ambito di prodotti garantiti e certificati.
Il Salumificio Sfreddo è stato la prima azienda regionale produttrice di prosciutti cotti a raggiungere risultati produttivi tali da conquistare l'assegnazione della certificazione di qualità UNI EN ISO 9002.

PANIFICIO • PASTICCERIA • GASTRONOMIA
IL CASARECCIO
di Cariati Giovanni
QUALITÀ E TRADIZIONE
VIALE RAFFAELLO SANZIO, 1 - TRIESTE
TEL. 040 577951
VIA LAMARMORA, 11 - TRIESTE
TEL. 040 398003
DA FEBBRAIO "LA NOTTE DOLCE SALATA"
by CASERECCIO VI ASPETTA PER UNO SPUNTINO NOTTURNO.
DA MARTEDÌ A DOMENICA 23:00 - 04:00
VIA UDINE 2/C TRIESTE

discoop
supermercato
solo prodotti di prima qualità... a prezzi da discount
in offerta oggi e domani:
ROASTBEEF MANZO
10,90 kg
CARNE
ORTOFRUTTA
SALUMI
NO STOP
8-20
TRIESTE • VIA PIRANO 7 - TEL. 040.38.11.11 - DOMENICA CHIUSO

FATTORIA CARSICA - KRAŠKA DOMAČIJA
Bajta
L'AZIENDA AGRICOLA BAJTA INVITA LA GENTILE CLIENTELA
A VISITARE LO SPACCIO AZIENDALE CON VENDITA DIRETTA
DI CARNI SUINE FRESCHE DEL PROPRIO ALLEVAMENTO
SALUMI DI PROPRIA PRODUZIONE E VINI LOCALI.
SALES, 108 - TRIESTE
SPACCIO 040/2296942 da mart. a sab. 8.00 - 12.00

Le specialità di Renzo e Cristina le trovate nel Mercato coperto entrata Via Maiolica BOX 191-192-193

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA s.n.c. (Eurospin)
Loc. Fernetti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA
ARANCE ..... €/Kg. 0,33
CLEMENTINE ..... €/Kg. 0,79
CIPOLLA ..... €/Kg. 0,55
VERZE ..... €/Kg. 0,60
COSTE ..... €/Kg. 0,80
CAROTE ..... €/Kg. 0,62
lun. 8.00 - 13.00 da mart. a sab. 8.00 - 18.00 (dom. chiuso)

SLOVENIA
CONFINE DI FERNETTI
DISCOUNT ALIM. MIMA ABBIGLIAMENTO MAGNUM
autostrada TS / VE
Monrupino
OPICINA TRIESTE

SALUMERIA
PROSCIUTTO COTTO PRAGA ..... €/Kg. 5,90
MORTADELLA PURO SUINO ..... €/Kg. 4,60
PECORINO SARDO "Brigante" ..... €/Kg. 8,20
PECORINO FIORETTO ..... €/Kg. 9,50
LATTERIA MEZZANO ..... €/Kg. 6,49
OFFERTA VALIDA DAL 28/01/05 AL 05/02/05 (fino ad esaurimento scorte)

Secondo l'accusa alcuni dipendenti del night club gestivano anche le prestazioni sessuali delle ballerine

Notti calde al «Mexico», due a giudizio

I carabinieri avevano fatto irruzione nel locale scoprendo dei clienti sul fatto

Secondo l'ipotesi investigativa le artiste erano «consigliate» a non rifiutare le richieste dei clienti che spesso andavano al di là dei giri di valzer e delle confessioni

Alfonso Angheloro sorvegliava all'interno del «Mexico» che i clienti non fossero troppo focosi con le ballerine. Fabio Risi aveva invece il ruolo di direttore del locale e dei relativi separè. Questo ha detto l'inchiesta diretta del pm Federico Frezza e ieri Angheloro e Risi sono stati rinviati a giudizio: dovranno rispondere in Tribunale di aver violato la legge «Merlin», quella che dal 1958 punisce l'induzione e lo sfruttamento della prostituzione.

L'udienza si aprirà il 6 aprile e sfileranno in aula come testimoni prima un buon numero di clienti sorpresi sul fatto e poi alcune ballerine iscritte sul libro paga come «artiste», ma costrette, secondo l'accusa, a prestazioni erotico-sessual-alcoliche.

Un terzo imputato Alessandro Garimberti, ha preferito scegliere il rito abbreviato che si svolge in camera di consiglio, senza testimoni e senza pubblico e che offre inoltre l'eventuale sconto di un terzo di pena. Data fissata il 19 maggio.

Fin qui l'udienza di ieri, l'ultimo troncone di un'inchiesta apertasi nel gennaio del 2002, quando un nutrito gruppo di carabinieri aveva fatto irruzione al «Mexico», uno degli storici night club di Trieste. Lo stesso blitz aveva interessato altri tre locali regionali: il «Big Mama» di Cervignano, «El mundo de noche» di Cividale, e il «Jolly Club» di Perteole.

Secondo l'ipotesi investigativa dei carabinieri all'interno dei locali le ballerine in gran parte bulgare, moldave o rumene, erano «consigliate» a non rifiutare le richieste dei clienti che spesso andavano al di là dei giri di valzer e dalle «confessioni» nei separè. Mercanti di granaglie, macellai, militari, padri di famiglia, professionisti solitari, miravano al sodo, erano disposti a mettere le mani al portafoglio prima di allungarle sulle «signorine».

L'ipotesi investigativa aveva trovato conforto nelle irruzioni dei militari nei locali. Tra luci soffuse, musiche accattivanti, separè nella penombra, bottiglie di champagne o in subordine di spumante ma anche di Coca Cola, i carabinieri avevano trovato quanto si aspettavano: le intercettazioni telefoniche e ambientali avevano in precedenza documentato il documentabile.

«Fermi tutti» avevano gridato i militari facendo irruzione al «Mexico». Un professionista di mezza età era stato sorpreso in un separè con i pantaloni a mezz'asta. «Sono qui in servizio» aveva bofonchiato, tentando l'ultima disperata difesa della sua onorabilità. Un servizio, un'inchiesta difficile da documentare, mentre la ragazza era lì, in atteggiamento, come si legge nei rapporti di polizia, inequivocabile.

Ma non basta. Nelle settimane precedenti i clienti e le ballerine erano stati seguiti dagli investigatori mentre concludevano la notte in qualche albergo.

Le «artiste» al termine dell'incursione, erano finite in caserma, caricate sui furgoni cellulari. «Tutto regolare. Non abbiamo nulla a che fare con la prostituzione» avevano detto i direttori, i camerieri e i buttafuori. Invece alcune ragazze avevano parlato. Tutte erano in possesso di un regolare permesso di soggiorno, tutte avevano in tasca un diploma rilasciato da qualche scuola di danza, tutte erano maggiorenni e professioniste.

Poi lentamente avevano vuotato il sacco, raccontando le loro vicissitudini. Chi non ci stava, chi non aderiva alla richieste sessuali dei clienti contrattate a livello finanziario con il personale maschile del locale, non lavorava più. In strada insomma, col permesso di soggiorno in scadenza. Prendere o lasciare.

c.e.

L'esterno del night club «Mexico» di via XXX ottobre.

Ha tentato di violentarla rincorrendola tra i cespugli

Un anno e quattro mesi di carcere e tante lacrime disperate nel corridoio antistante l'aula del Gip.

Prudencio Louis Alberto, un giovane residente a Monfalcone, è stato condannato ieri a questa pena del presidente del Gip Nunzio Sarpietro. Era accusato di tentata violenza sessuale. L'episodio era accaduto due estati fa a Sistiana Mare, a poca distanza dello stabilimento di Castelreggio. Una ragazza era uscita dalla spiaggia in bikini, inseguendo verso il bosco il suo cane in fuga solitaria. Prudencio Louis Alberto l'aveva seguita d'istinto senza capire il motivo della corsa della ragazza verso il bosco.

Si era messo anche lui all'inseguimento, non del cane di cui ignorava la presenza e l'esistenza, ma della giovane in bikini. L'aveva raggiunta tra i cespugli e fraintendendone l'atteggiamento, da tergo le aveva cercato di strappare la parte inferiore del bikini. Anche lui, secondo l'accusa, si era intanto liberato in parte dello stesso indumento.

La giovane si era messa a urlare chiedendo aiuto. Alcuni amici ne avevano accolto le invocazioni e avevano bloccato il rude spasimante, anzi, come ha detto ieri la sentenza del Gip, chi cercava di violentarla.

L'imputato ha sempre protestato la propria innocenza. Si è detto vittima di ingiuste accuse e di ricostruzioni dei fatti del tutto parziali. Mai cercato di togliere il bikini alla ragazza che inseguiva il cane e tantomeno le proprie mutande. Mai tentata alcuna violenza o approccio.

Un giovane di Monfalcone condannato a un anno e quattro mesi: ha creduto che la ragazza ci stesse, ma invece cercava il cane

Il difensore, l'avvocato Laura Luzzato Premier si è battuta per l'assoluzione. L'avvocato Francesco Donolato, con cui la giovane si era costituita parte civile, ha sostenuto la tesi accusatoria del pm Giorgio Milillo. Inevitabile il ricorso in appello.

Nel corridoio l'imputato è stato rincuorato dalla madre, dalla sorella e della fidanzata. Tutti in lacrime per più di dieci minuti fra abbracci disperati e propositi di rivincita.

Per il computo del risarcimento la vittima e i suoi legali dovranno attendere la decisione del giudice civile.

Allarme bomba in municipio per un pacco di riviste porno

Allarme bomba ieri mattina in municipio. Ma si è trattato solo di un pacco contenente videocassette e riviste porno.

L'allarme è scattato verso mezzogiorno quando un vigile urbano ha segnalato un pacco abbandonato per terra sul retro del municipio in via Malcanton. L'agente ha aspettato qualche minuto, si è guardato attorno per vedere se il pacco apparteneva a qualcuno che era lì vicino dal momento che sulla carta non c'era alcun nome scritto.

Poi, nel dubbio, ha chiamato la sala operativa della polizia municipale da dove, in breve tempo, sono stati allertati gli artificieri e gli agenti della Digos. Il municipio è considerato un sito a rischio soprattutto nelle giornate come quella di ieri.

In breve la zona è stata transennata. Agenti della polizia e vigili hanno bloccato il passaggio lungo via Malcanton. Poi un artificiere della polizia con cautela si è avvicinato al pacco sospetto e con tutte le precauzioni ha cominciato a strappare la carta che lo avvolgeva. Infine lo ha aperto. Nessuna bomba. Dentro c'erano una decina di riviste hard e qualche videocassetta a luce rossa.

Pochi giorni fa c'è stato un altro allarme bomba sempre in municipio. È successo durante un concorso per impiegati amministrativi. Un giovane partecipante ha telefonato al 113 dicendo che c'era una bomba. Gli è andata male perché in poche ore i poliziotti sono risaliti a lui. E per questo è stato denunciato.

Cade un vetro dal liceo Dante e colpisce un posteggiatore

Una raffica di vento fa sbattere una finestra del liceo Dante Alighieri e il vetro cade in strada colpendo un posteggiatore che in quel momento si trova proprio sotto. L'incidente si è verificato ieri verso le 10 in via Giustiniano. U.C., il posteggiatore è stato soccorso da un'ambulanza del 118. È stato accompagnato in ospedale. Non è grave. Ha riportato un trauma cranico contusivo. Guarirà in pochi giorni. Ma poteva andargli molto peggio.

L'ingresso del liceo Dante.

L'incidente si è verificato durante la pausa di ricreazione dopo la seconda ora. Qualcuno aveva aperto la finestra per arieggiare il corridoio, ma all'improvviso c'è stata una raffica di vento e l'infisso ha sbattuto violentemente contro l'intelaiatura. Si è rotto il vetro che è caduto in via Giustiniano proprio nel momento in cui stava passando il posteggiatore.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia per i rilievi.

Tullio Zeriali, l'assicuratore rinviato a giudizio per aver truffato 500 mila euro, si dichiara innocente

«Non ho mai intascato quei soldi»

L'ex agente della Cattolica punta il dito sulla compagnia

«Non ho mai preso qui soldi. Non ho intascato gli assegni dei miei clienti. Darò battaglia in aula, davanti al Tribunale, perché ogni versamento è puntualmente confluito nei conti correnti della Cattolica assicurazioni».

Lo ha dichiarato Tullio Zeriali, per trent'anni agente generale a Trieste della compagnia preferita da parroci, sacerdoti e conventi. Di recente è stato rinviato a giudizio per truffa ma lui contesta, sia l'ipotesi di reato che la consistenza dell'ammanco valutato dagli inquirenti prossimo ai 500 mila euro.

«In Tribunale metterò tutte le carte sul tavolo e dimostrerò con i documenti che ho agito dopo aver ottenuto il via libera dalla Compagnia di cui ero agente. Dalla sede centrale di Verona nel 2000 ci avevano chiesto di incrementare il giro d'affari. Avevo parlato coi dirigenti che mi avevano autorizzato a gestire, usando la carta intestata ufficiale, il flusso dei finaziamenti versati dai clienti. I contratti sono stati redatti su documenti ufficiali e mi spiace che un piccolo gruppo di persone che avevano dato fiducia a quei prodotti finanziari, sia ancora in attesa di quanto loro spetta».

«Anch'io non ho finora ricevuto una lira come liquidazione e sto agendo a livello giudiziario con i miei legali contro la Compagnia per cui ho lavorato per trent'anni. Lo ripeto, tutti gli assegni dei miei clienti sono stati regolarmente versati sui conti della Cattolica assicurazioni. Non ho ingannato nessuno e sono sereno per l'esito del processo anche perché le mie condizioni economiche non sono certo quelle di chi si è intascato 500 mila euro».

L'ex agente che continua a operare sul mercato come consulente nel settore assicurativo, conferma l'arrivo di ben tre ispettori nell'agenzia di via Diaz. «Mi sono rifiutato di firmare il verbale che mi era stato sottoposto, in quanto conteneva rilievi del tutto infondati. Me ne sono andato. Non è vero però che sono scappato dalla finestra. Ricordo ancora come fosse oggi quel giorno di due anni fa: erano entrati in tre e mi hanno costretto in un angolo con tutti gli impiegati. Ci hanno intimato di non toccare nessun computer e nessun fascicolo. In quel momento, ricordo, entrò nell'agenzia una cliente, vide la scena e prese paura».

«Non sono stato nemmeno mai interrogato dal giudice che mi ha rinviato a giudizio. Ma negli atti che ho visto c'è tutta la cronistoria degli assegni e della mia vicenda. Parlerò in aula, difenderò i miei 1800 clienti e i trent'anni di lavoro spazzati via in un attimo dalla nuova dirigenza della Compagnia, insediatasi tra la fine del 1999 e l'inizio del 2000. All'epoca erano iniziate le liti e l'esodo, anche forzoso, del personale...»

Claudio Ernè

Bellani presenta «Azione diretta-Fronte dell'Est» periodico dell'estrema destra di Trieste e Udine

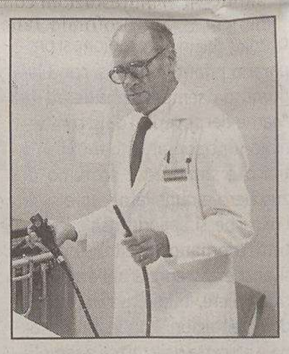
È nato «Azione diretta - Fronte dell'Est», periodico locale dell'estrema destra di Trieste e Udine. Lo ha presentato ieri Fabio Bellani, esponente di Forza nuova, che lo ha definito «la voce ufficiale dei camerati della regione». Bellani ha colto l'occasione per confermare «la piena solidarietà del nostro movimento a favore degli esponenti della Npd tedesca». Il portavoce di Forza nuova ha anche annunciato che saranno affissi sui muri della città manifesti «che invitano Veltroni a non venire a Trieste in occasione delle celebrazioni del 10 febbraio» e «contro la cultura del '68, impersonificata dal pedofilo Daniel Cohn Bendit». Infine Bellani ha anticipato manifestazioni di protesta in occasione del raduno degli esuli.

Aveva 81 anni. Fino all'ultimo si era dedicato alla sua attività

Morto il medico Elio Belsasso medaglia d'argento alla sanità

È morto ieri mattina, a 81 anni, Elio Belsasso. Medico molto noto in città, il professor Belsasso aveva continuato a lavorare fino all'ultimo. Sposato con due figli, si era laureato all'Università di Padova nel '48 e lì aveva conseguito la libera docenza in semeiotica medica. Negli anni successivi si era specializzato in medicina legale, igiene, malattie dell'apparato digerente, geriatria ed endocrinologia medica.

Ma è stato il campo gastroenterologico a conquistare il suo principale interesse e a caratterizzare in maniera significativa la sua carriera anche a livello nazionale. Socio fondatore, nel '71, dell'Associazione italiana di gastroenterologia ospedaliera, Elio Belsasso è stato presidente della Società italiana di endoscopia digestiva dall'85 all'87. Nell'82, per la sua brillante attività, venne insignito dal governo della medaglia d'argento alla sanità pubblica.



Elio Belsasso

Il suo lavoro è sempre stato profondamente legato alla città. Medico in diversi reparti negli ospedali triestini, è stato primario della quarta Medica e, fino all'88, della Gastroenterologia. Si è dedicato con passione all'attività dell'Associazione medica triestina e alle Giornate mediche di cui è stato presidente. Alla guida, per molti anni, dell'Ordine dei medici locale, ha svolto un'intensa attività didattica alla scuola di Gastroenterologia dell'ateneo triestino. Presidente del Rotary Trieste nord, Elio Belsasso sarà ricordato dai suoi pazienti e da chi ha collaborato con lui in questi anni per l'attenzione umana, unita al rigore scientifico, che sempre hanno contraddistinto il suo lavoro.

Provincia e Aiat realizzeranno entro il 2005 i nuovi cartelloni dell'offerta turistica locale

Entro la conclusione del 2005 la Provincia di Trieste e l'Aiat locale realizzeranno la nuova rete cartellonistica dell'offerta turistica del territorio provinciale giuliano, comprensiva delle indicazioni di tutti i siti d'interesse culturale, naturalistico e scientifico: lo hanno annunciato ieri mattina il Presidente dell'Amministrazione di Palazzo Galatti Fabio Scoccimarro e il direttore dell'Aiat Franco Bandelli, subito dopo la conclusione della riunione in cui sono state definite anche le linee guide del progetto, che comporterà un investimento complessivo di oltre centomila euro.

A tal proposito, dopo aver convenuto sulla necessità di potenziare la segnaletica turistica a vantaggio dei visitatori e dell'utenza locale, Scoccimarro e Bandelli hanno stabilito d'adeguare il sistema delle indicazioni dell'accoglienza nell'area giuliana agli standard già vigenti nei centri turistici d'eccellenza italiani e dei principali stati europei, mediante l'attivazione di una comune iniziativa in grado di raccordare la specifica esperienza e la professionalità di settore dell'Aiat con le competenze di coordinamento e pianificazione proprie dell'ente provinciale. Il tutto attraverso l'utilizzo di strutture dalle caratteristiche tecniche a bassissimo impatto ambientale e cromaticamente compatibili con le peculiarità delle aree dove verranno installate. Sul Carso, per segnalare un solo esempio, cartelloni e supporti saranno in legno. Sulle necessarie risorse finanziarie, è stato il Presidente Scoccimarro ad assumersi il compito di una rapida individuazione e successiva disponibilità.

I pasticcieri per ora puntano all'indicazione geografica protetta. Calendario di manifestazioni per i golosi

Pinza, putizza e fave verso il «doc»

La pinza, la putizza, il presnitz e le fave. Sono questi i quattro dolci tipici triestini che i pasticcieri locali hanno chiesto siano qualificati con il marchio «Igp», che significa indicazione geografica protetta. Si tratta del primo passo per arrivare alla denominazione «doc», «che permetterebbe a questi prodotti della tradizione triestina – hanno precisato ieri, nel corso di una conferenza stampa – di diventare conosciuti alla pari del panettone di Milano, delle gubane delle Valli del Natisone, del pandoro di Verona e del panforte di Siena». L'annuncio è stato dato nel corso dell'incontro finalizzato alla presentazione di tre grandi eventi di carattere gastronomico che caratterizzeranno il calendario del 2005. Due di essi, «Mittelciok» e la «Fiera del dolce tipico triestino» sono già note. La terza, denominata «Le cene del patriarca Marquardo ospite del Comune di Trieste», rappresenta invece una novità, ed è fra l'altro la più vicina nella programmazione, in quanto si svolgerà a metà marzo. «Visto il successo dell'edizione 2004 di Mittelciok e della Fiera del dolce tipico triestino – ha spiegato Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) – abbiamo deciso di potenziare questi due eventi e di allestirne un terzo, dedicato all'epoca medioevale». «Le cene del patriarca Marquardo ospite del Comune di Trieste» infatti traggono spunto da un episodio storico, avvenuto nel '300. Per festeggiare la vittoria nella guerra contro il Duca d'Austria, Marquardo, all'epoca patriarca di Aquileia, venne a Trieste e in suo onore fu organizzata una cena particolarmente fastosa. Alcuni ristoratori triestini, guidati da Walter Zacchini, hanno effettuato delle ricerche e proporranno dei menù che si ispireranno alle pietanze servite alla cena del patriarca. I ristoranti coinvolti nella manifestazione sono «Al Faro», «Savron», «da Baffo», «La bottega di Trimalcione», «Al Cavalluccio» e la «Città di Londra».

Nei mesi successivi si svolgerà la «Fiera del dolce tipico triestino» (la data non è stata ancora fissata), manifestazione che sta crescendo di anno in anno «e che nel 2005 – ha precisato Durissini – si articolerà su ben 18 stand di esposizione». Gran finale poi a metà novembre con «Mittelciok», che di stand ne avrà 35. All'incontro con la stampa ha partecipato anche il responsabile dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica, Franco Bandelli, che ha confermato «l'estrema attenzione dell'ente per le manifestazioni destinate a diffondere la cultura enogastronomica triestina».

u. sa.

Uno stand nell'edizione 2004 di Mittelciok.

Il presidente della Provincia, Scoccimarro: «Ora possiamo passare ai fatti, manderemo in soffitta le convulse resistenze del partito del "no se pol"»

Baia di Sistiana, Illy conquista gli applausi di An

Romita, vicesindaco: «Bravo, finalmente giustizia». Polemica sull'Unione slovena e «l'etnia annacquata»

Quel lembo di preziosa terra su cui si affaccia Duino Aurisina, e che al contrario di tutte le coste è di proprietà privata, sta da decenni dilaniando le forze politiche e amministrative, le associazioni ambientaliste e i cittadini, dal «progetto Piano» di Cardarelli ai progetti della società Santi Gervasio e Protasio dell'imprenditore mantovano Dodi, con una accelerazione «focosa» in questi giorni, da quando Illy ha dato pubblica benedizione alle linee complessive del progetto, dopo aver garantito ad alcune forze politiche della sua maggioranza (che sul territorio sono le maggiori avversarie del progetto stesso) alcuni punti strategicamente importanti in tema di uso pubblico delle spiagge e protezione dei siti naturali.

E con questo avallo si è conquistato il plauso incondizionato del Centrodestra, in specie di Alleanza nazionale. E' il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, a prendere ferma posizione a favore di Illy e a definire il resto «inutili chiacchiere» e «forme convulse di resistenza del partito del "no se pol"»: «Attraverso il costruttivo atteggiamento della Regione - scrive Scoccimarro - sono state determinate le premesse per completare il percorso avviato dal Comune di Duino Aurisina e dall'amministrazione provinciale che già nella primavera del 2002 predispose e approvò in termini estremamente solleciti l'indispensabile delibera del parere sulla valutazione d'impatto ambientale. Dopo decenni di tavoli, incontri, vertici riservati e soprattutto inutili chiacchiere, se tutti i soggetti istituzionali rimarranno determinati a fare fino in fondo la loro parte, potremo finalmente passare ai fatti».

Scoccimarro invoca la Baia di Sistiana come «importante risorsa turistica per l'intero territorio giuliano» e anche che si «mandi nel contempo in soffitta una volta per tutte e nonostante le ultime, convulse forme di resistenza, il partito del "no se pol"».

Analogo discorso firma Massimo Romita, vicesindaco e assessore al turismo di Duino Aurisina, che ancora più esplicitamente scrive: «Bravo Illy, che ha saputo andare oltre il "no se pol" voluto da Verdi, Rifondazione e ambientalisti, da sempre contrari allo sviluppo del territorio. Finalmente - aggiunge con enfasi - è fatta giustizia, finalmente possiamo intravedere un futuro certo per Duino Aurisina, bravo sindaco Ret, che con la tua caparbietà, serietà e costanza, hai saputo e voluto, insieme a noi, portare avanti con costanza il progetto della Baia».

Ma Romita invita anche «l'opposizione di oggi, maggioranza di ieri» a sedersi a un tavolo, a conservare la «preziosa collaborazione nata tra la Regione e il nostro Comune» e a «costruire insieme il futuro».

Fabio Scoccimarro

«Decenni di tavoli, vertici, incontri e inutili chiacchiere». «Ora intravediamo un futuro certo»

Un altra risposta invece tre assessori di Alleanza nazionale di Duino Aurisina riservano alle affermazioni di Peter Mocnik dell'Unione slovena, che ieri aveva chiaramente detto: «Sono certo che l'attuale maggioranza di Duino Aurisina sostiene il progetto della Baia anche per continuare nell'opera di annacquamento della comunità slovena autoctona».

Scrivono lo stesso Romita assieme a Giorgio Pross e Daniela Pallotta: «Le sue dure parole sono piene ancora di odio nei confronti della comunità italiana, mal risuonano con le prospettive di una nuova Europa, allargata il primo di maggio».

Mocnik parlava di comunità slovena «dissipata dalle licenze edilizie concesse a Borgo San Mauro e al Villaggio del Pescatore» e gli assessori replicano: «Le genti di Borgo San Mauro e del Villaggio del Pescatore hanno sofferto, obbligati a lasciare la propria terra, e hanno trovato proprio a Duino Aurisina la possibilità di avere un'accoglienza dignitosa e duratura». An parla di «fantasmi del passato» affermando che «la realtà di oggi a Duino Aurisina, grazie alla Giunta guidata dal sindaco Ret, è molto diversa da quanto Mocnik dice».

A DUINO AURISINA

La politica locale cerca un proprio ruolo

Ulivo e Verdi invocano trattative L'ex sindaco Vocci accusa: «Il Comune ha perso tante cose»

Mentre discussioni, polemiche e dibattito politico non si placano sulla Baia di Sistiana (per oggi Rifondazione comunista ha indetto una conferenza stampa) a Duino Aurisina scatta piuttosto l'ora della «trattativa», a una settimana dalle dichiarazioni a sorpresa del presidente della Giunta regionale. A chiedere il confronto sono, soprattutto, gli esponenti della politica locale. Finora si sono sentiti infatti tagliati fuori. «Propongo - ha dichiarato ieri **Michele Moro**, il capogruppo dell'Ulivo - che si giunga il prima possibile a un protocollo d'intesa, che anticipando la convenzione possa oggi, subito, trovare un punto comune di partenza».

«E' importante - scrive Moro in una nota - che si fissino i punti, si trovi una mediazione, si definiscano i tempi, e chi si trova in accordo sottoscriva (proprietà compresa, che a mio giudizio è in deficit di credibilità) un documento in grado di far procedere l'iter: se si faranno le cose correttamente, con razionalità, nel rispetto del "bene collettivo" e dell'ambiente, e nella legalità sono sicuro che il risultato sarà positivo, nonostante il fatto che troveremo sempre qualcuno che su qualcosa non si riterrà soddisfatto».

Moro chiede insomma quello che egli stesso definisce una «road map», un super-accordo in grado di fungere da punto di partenza ben prima che gli atti amministrativi vengano siglati. Un accordo che verta anche sulle questioni «contrattuali», ovvero sui punti centrali della convenzione con la proprietà, documento ancora al di là da venire.

A chiedere il dialogo è anche il segretario provinciale dei Verdi, **Giorgio Millo**, che vuole chiarezza e abbraccia la «tesi Canciani» sul ruolo del documento in undici punti preparato per la Giunta regionale: «L'accordo definito segreto - scrive Millo in una nota - non è stato nient'altro che un tentativo da parte del presidente della Regione di sentire la posizione di esponenti politici di due partiti della sua maggioranza in merito alla possibilità di aprire un confronto serio con i vari attori di questa vicenda che oltre la Regione sono ovviamente la proprietà il Comune di Duino Aurisina, associazioni e comitati. Alcuni dei punti sono le condizione base per poter dialogare. Ovviamente comitato e associazioni ambientaliste, nella loro ovvia e scontata autonomia, inseriranno ulteriori tematiche in sede di trattativa».

Il mare di Sistiana: il suo futuro lacera le forze politiche.

Spunta sempre il concetto dell'Agenda 21, ovvero la partecipazione popolare alle decisioni relative al territorio e all'amministrazione comunale. Invoca l'Agenda 21 **Vittorio Tanze** (lista Uniti, di opposizione), quindi il comitato «L'altra Baia» (che specifica di avere otto persone operative, oltre 130 partecipanti alle occasioni pubbliche, e 600 firmatari contro il progetto, nello specifico a favore del referendum), ma la ricorda anche l'ex sindaco di Duino Aurisina, **Marino Vocci**, che per il caso-Baia diede le dimissioni, e che ora più volte è stato chiamato in causa. «Mi sembra che abbiamo un Comune meno protagonista e soprattutto meno unito e meno aperto - scrive in una lettera aperta inviata a numerosi politici locali -, abbiamo visto approvare una dannosa variante agricola, si sono perse le tracce del Piano della costiera, si sono perse le tracce del progetto Rilke e dei progetti di cooperazione transfrontaliera, del parco della memoria e "finestre sul passato" (Dinosauro, Risorgive del Timavo, il percorso sulla prima guerra mondiale sull'Ermada), del piano del traffico e di tante, tante altre cose».

fr. c.

Zorzini: «Trasparenza zero»

«Se qualcuno parla di accordi segreti a proposito degli incontri avuti da Illy col sindaco di Duino Aurisina a proposito di punti di salvaguardia del territorio frutto del lavoro di alcune forze della maggioranza, non ha tutti i torti: anch'io, consigliera regionale dei Comunisti italiani, che coi Verdi e Rifondazione avevo firmato un'interrogazione per chieder conto della Baia, non sono stata informata o consultata». Lo dice Bruna Zorzini Spetic, «contenta, non sapendo di che cosa si tratta, di non essere stata resa partecipe di una cosa priva di trasparenza». La Zorzini ha chiesto e ottenuto l'audizione delle parti alla quarta commissione regionale.

IN REGIONE

Il presidente della commissione (Cittadini)

Drossi Fortuna: «Vogliamo un progetto partecipato non certo una Disneyland»

Sollecitato dal clamore politico che la questione della Baia di Sistiana sta sollevando a tutti i livelli, e anche da una specifica richiesta di Bruna Zorzini Spetic (Pdci) a riunire su questo argomento la quarta commissione regionale di cui è presidente, Uberto Drossi Fortuna risponde a tutto campo alle questioni sul tappeto, e in primo luogo ai commenti al vetriolo sul «via libera» dato nei giorni scorsi al progetto turistico dal presidente Riccardo Illy espressi ieri da Dario Predonzan del Wwf.

U. Drossi Fortuna

«Noi, e credo anche Illy, vogliamo l'Agenda 21 cioè soluzioni condivise. Gli sloveni? Non si parli di un "maso chiuso"...»

«La posizione dei Cittadini è che bisogna salvaguardare l'ambiente - afferma -, ma anche risistemare la costa e riqualificarla, il che non vuol dire cementificare. Inoltre per noi - e penso che il presidente Illy la pensi allo stesso modo - si deve applicare l'Agenda 21».

Questa era la richiesta delle varie voci del Centrosinistra, e varie critiche si sono appuntate su Illy per aver dato pubblico e alto avallo politico al progetto della società Gervasio e Protasio, condiviso dalla maggioranza di Centrodestra del comune di Duino Aurisina, senza aver concordato opinioni e pareri, se non con la sua maggioranza, e in specie con i Verdi e con esponenti di Rifondazione (senza l'accordo del partito intero). «L'Agenda 21 - prosegue Drossi - significa progettazione partecipata, implica un allungamento dei tempi e più lavoro per i tecnici, ma garantisce che i progetti nati col coinvolgimento della popolazione siano alla fine a questa più graditi, anche in quanto ecosostenibili».

E cita l'esempio dell'ex aereoporto di Monaco di Baviera, o - più autobiograficamente - la riqualificazione del Boschetto a Trieste, ai tempi in cui era assessore comunale. L'applicazione dei metodi dell'Agenda 21, inoltre, consente di accedere a specifici finanziamenti regionali.

Il secondo punto che sta a cuore a Drossi è che «il progetto va inserito nel contesto della costa: bisogna fare una "Vas", Valutazione ambientale strategica, per cui la sistemazione di un'area avvenga in logica con quelle contermini. Non vogliamo una Disneyland, un villaggio finto - prosegue -, ma nello stesso tempo diciamo che sulla Baia sono stati fatti errori da una parte e dall'altra, e che ora non bisogna strumentalizzare dicendo mezze verità». Ovvero? «Ovvero, da un lato bisogna rendere le cose trasparenti e pubbliche. Dall'altro, chi contesta dopo aver criticato deve dare un'alternativa di sviluppo, perché altrimenti degrado porta altro degrado». E questo è per il Wwf. A Peter Mocnik dell'Unione slovena, che invece teme l'«annacquamento» della popolazione slovena con troppa edificazione, Drossi ribatte: «Rispetto le minoranze, peraltro tutelate, ma mi auguro che non si ragioni in termini di maso chiuso o di riserva esclusiva».

E comunque la quarta commissione si riunirà per una audizione allargata ai soggetti interessati al problema. «La Regione è di vetro» conclude Drossi Fortuna, mandandolo a dire a chi obietta: «stanze segrete», «scarsa trasparenza».

Una veduta di Porto San Rocco a Muggia.

Porto San Rocco: «Residenze? Poche»

«Porto San Rocco insegna: alla fine arrivano non turisti, ma nuovi residenti». Non le ha mandate a dire Peter Mocnik (Unione slovena) e anche Porto San Rocco reagisce: «Sono acquistati come prima casa solo il 12 per cento circa degli appartamenti - scrive il direttore Roberto Sponza - dei 275 esistenti e degli 80 in costruzione. Molti sono stati acquistati anche da triestini. Se non si trattasse di turisti, scopriremmo che quasi il 10 per cento delle famiglie di Trieste possiede una casa o passa le vacanze a Porto San Rocco e la cosa non è credibile». Sponza cita 10 mila presenze annue in albergo, 8000 negli appartamenti affittati a rotazione, 18 mila persone in totale, 200 famiglie che hanno acquistato qui la seconda casa, 430 armatori che frequentano il porto, 500 imbarcazioni in transito, 120 posti di lavoro creati.

MUGGIA Si parte con il Ballo della verdura e con esibizioni teatrali all'aperto, mentre nel corso della serata ci sarà uno spettacolo musicale

Carnevale, domani il via e domenica la sfilata dei carri

Previsti divieti di sosta e di transito in alcune strade e secondo orari prestabiliti

Il 52° Carnevale maggesano comincia domani con il tradizionale Ballo della verdura. L'appuntamento è per le 16 in piazza Marconi, con il sindaco che insedierà ufficialmente Re Carnevale, in onore del quale si esibiranno per strada le compagnie teatrali Petit Soleil, Sinakt.

La sera, alle 21, sempre in piazza Marconi, concerto della Ttribute band «Fronte del Vasco», dedicata a Vasco Rossi. Domenica, a partire dalle 13.30, sfilata dei carri allegorici. Variazioni dell'ultima ora per il meteo sul sito www.comune.muggia.ts.it

La sfilata dei carri di domenica 30 gennaio comporterà il divieto di transito per tutti i veicoli privati, esclusi quelli dei residenti, nelle seguenti vie e negli orari indicati: via di Trieste (dall'intersezione della stessa con la strada delle Saline in direzione di Muggia) dalle 12.30 alle 20, galleria di Muggia centro dalle 13 alle 21.

Senso unico alternato nel porticciolo lungo le vie Battisti-Manzoni-riva de Amicis, Sauro e Garibaldi. Divieto di transito e sosta con rimozione dei veicoli dalle 7 alle 21 nelle vie: Tonello, Signolo, S.Giovanni (da via Signolo a viale XXV Aprile), Mazzini: Divieto di transito dalle 8 alle 21 nelle seguenti strade: XXV Aprile, Forti, Berzulla, Reti, D'Annunzio, Roma, S.Giovanni, Mazzini, p.zza Repubblica, Tonello, Frausin, Bembo, Colarich bassa; nella parte terminale (intersezione con via d'Annunzio) delle vie Mulini, Crevatini, Pisciolon, Riostorto, Pianezzi, Felluga, Ubaldini.

Divieto di sosta con rimozione dei veicoli in vigore su entrambi i lati delle seguenti vie dalle 7 alle 20: via di Trieste (da molo Balta a via Battisti), Battisti, Frausin, Matteotti (da via Frausin all'intersezione con via Deluca). E su entrambi i lati dalle 7 alle 21 delle vie: XXV Aprile, Forti, Berzulla, Reti D'Annunzio, Roma, p.zza della Repubblica, largo Caduti della Libertà, p.le Curiel, via Mazzini, Pisciolon (da via d'Annunzio a Pianezzi), e nella parte terminale (incrocio con via d'Annunzio) delle vie Mulini, Crevatini, Riostorto, Pianezzi, Felluga, Ubaldini.

Il presidente Elvio Ciacchi non nasconde qualche timore, anche se alla fine prevale l'ottimismo

Ma la bora potrebbe rovinare tutto

«Non dormo la notte per paura che si possano ripetere le disavventure meteorologiche dell'anno scorso». Il presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano, Elvio Ciacchi non cela timori per domenica, quando è prevista la prima delle due sfilate di questo 52.mo Carnevale muggesano. L'annullamento dei corsi mascherati l'anno scorso per il maltempo, proprio nel suo primo anno di presidenza dell'associazione, ha lasciato il segno. Ma Ciacchi, in fondo, rimane ottimista: «I dati che ho parlano di poco vento. Andrà bene». Bastano raffiche di bora a 70 chilometri orari per danneggiare i carri e vanificare il lavoro delle compagnie. Per domenica sembra accantonata la possibilità di piogge, ma l'incognita potrebbe essere proprio la bora, che già soffia da giorni e per sabato si prevede in ulteriore rafforzamento, anche se dovrebbe cessare domenica.

La scorsa edizione del tradizionale Ballo della verdura.

«La strada che percorrono i carri subito fuori del capannone è particolarmente battuta dal vento di bora. La curva vicino all'albergo, poi, è quella più temuta», dice Ciacchi. «Le strutture dei carri sono alte – aggiunge – e sono a rischio le parti più leggere, e svolazzanti. Con il cosiddetto "borino" non ci sono problemi, ma se la bora soffia forte si rischia di rompere tutto». Per uscire dai capannoni e posizionare i carri in viale 25 Aprile (punto di partenza della sfilata) le compagnie ci mettono quasi due ore. In genere escono a gruppi, per limitare i disagi al traffico. Per cui, in caso di dubbi sul tempo, non possono attendere molto: «Se ci saranno problemi – afferma -, potremmo attendere al massimo fino alle 11, e magari ritardare di un po' la sfilata. Ma noi pensiamo in positivo».

s.re.

Sconcerto del deputato Ettore Rosato

«Il governo cancella il Carso dalle Alpi»

«Secondo il governo il Carso è fuori dalle Alpi». Il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato esprime sconcerto in quanto governo e maggioranza hanno votato contro un suo ordine del giorno che si proponeva appunto di mantenere il Carso nel contesto geografico e culturale alpino. «Nel documento presentato - spiega Rosato - ho sostenuto che è necessario mantenere la storica e tradizionale perimetrazione dell'ambito alpino, evitando di escludere dalla partizione la regione giuliana e istriana, che comprende il Carso e la parte meridionale delle Alpi Giulie che alcuni studi vorrebbero invece classificare come territori morfologicamente simili alle Dinariche e di conseguenze ricomprendere in questo gruppo».

«La maggioranza ha bocciato in aula un mio documento per la tutela proprio di questa peculiarità»

«Ho fatto notare al governo e alla maggioranza - aggiunge Rosato - che l'esclusione determinerebbe importanti conseguenze negative sulla conservazione di questa regione che verrebbe, tra l'altro, privata della tutela prevista dalla Convenzione di Salisburgo».

Il voto contrario di governo e maggioranza è venuto proprio ieri nel corso delle votazioni relative alla ratifica della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, fatta a Salisburgo nel 1991. «Si tratta di un importante trattato internazionale - spiega Rosato - fatto per tutelare questo territorio montano, per favorirne lo sviluppo economico e turistico nel rispetto delle risorse paesaggistiche e naturalistiche». «Il Carso giuliano e istriano è un territorio che fa parte della catena delle Alpi. È davvero incomprensibile perciò - conclude Rosato -il voto contraro espresso ieri in aula al mio ordine del giorno».

Residenza Polifunzionale
"Federica"
di Barbaria Giordano
✓ Prova gratuita per 3 giorni
✓ Contributo regionale agli aventi diritto
✓ Personale qualificato 24h su 24h
✓ Servizio lavanderia e riscaldamento compresi nella retta
✓ Cucina e trattamento familiare
Trieste Via Macchiavelli 22 - Tel. 040/661577
Cell. 338/7544104

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
Giardino - Terrazze - Parcheggio
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria-Erboristeria - Prima infanzia-Igiene - Dermocosmesi-Apparecchi Elettromedicali-Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30
Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria
Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 45682-04/GEN - IV - 1 - D - 1 del 29/10/2004

Speciale **GLI ANZIANI**
STRUTTURE · ASSISTENZA · ATTREZZATURE SPECIALI
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Importante coltivare la salute mentale ed emotiva

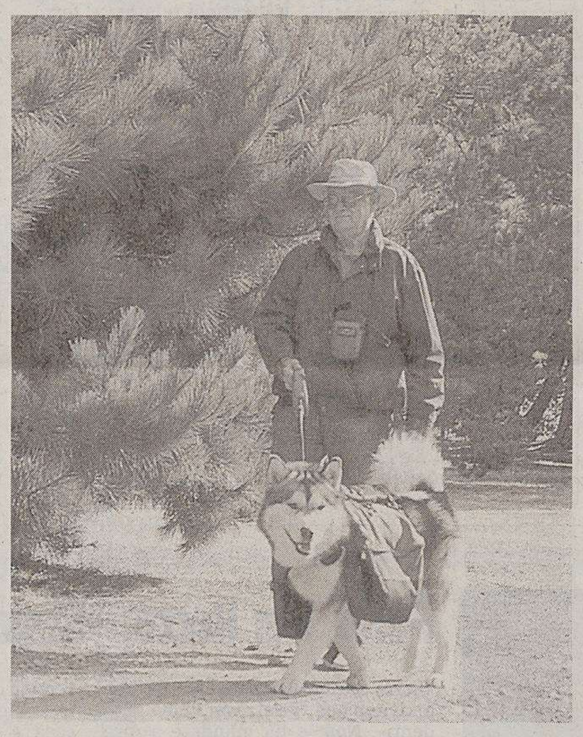
Socialità e relazioni interpersonali

Migliorare la qualità della vita accompagnando la conquistata longevità con un buon grado di autonomia
(Courtesy Europa Park)

La durata della vita è di molto aumentata negli ultimi decenni: nel 1900 solo il 40% della popolazione superava - mediamente- i 65 anni di età, mentre le previsioni stimano che per il 2030 l'attuale numero di anziani è addirittura destinato a raddoppiare! Sulla base dei dati di questi studi demografici è intuibile come sia importante - soprattutto nell'età più avanzata - prendere in considerazione tutti i fattori che possono migliorare la qualità della vita, accompagnando la conquistata longevità con un buon grado di autonomia. I metodi per arrivare a questi risultati riguardano aspetti sociali, relazionali, cognitivi e comportamentali, integrati con la salute fisica: in sintesi si tratta di stile di vita. Lo stile di vita deve prima di tutto essere attivo. Infatti chi pratica regolarmente socialità e ha buone relazioni interpersonali riesce a godere dei vantaggi di una migliore salute mentale ed emotiva; mantenendo inoltre una corretta funzionalità del corpo si riduce il rischio di malattie croniche e delle conseguenti necessità di assistenza medica. Va inoltre considerato seriamente il proposito di praticare esercizio fisico adeguatamente prescritto, in modo personalizzato e sicuro. L'aumento dell'età media necessita quindi di nuove risposte. Siamo di fronte a una svolta epocale: non solo il numero degli anziani è destinato a crescere, ma sostanzialmente non ci sono più grandi differenze fra le varie stagioni della vita. Il motto è "non aggiungere più anni alla vita, ma più vita agli anni". Le parole "anziano" e "pensionato" si pronunciano ormai il meno possibile. Gli "over 60" hanno cambiato radicalmente abitudini, frequentano corsi di ogni genere, sono pieni di interessi, navigano in internet, vanno a ballare o a nuotare. Con notevoli benefici soprattutto sul piano dell'umore e sulla crescita dell'autostima. Saper ricominciare a vivere attivamente in età avanzata è l'autentica sfida da vincere per sentirsi sempre giovani dentro. Imparare ad invecchiare bene è la parola d'ordine. "Per la prima volta - sostengono gli studiosi - nella vita c'è una seconda vita".

Esercizio fisico monitorato

Se non sull'età anagrafica, si può intervenire su quella biologica



L'avanzare degli anni e l'allungamento della durata media della vita portano a un impatto inevitabile con modificazioni correlate proprio all'età. Tutti i nostri principali sistemi vengono modificati a livello molecolare e cellulare, con risultati che si manifestano, anche in maniera banale, nella vita di ogni giorno: ci si ritrova a fare sempre più fatica nel camminare a causa di un'andatura non più brillante; possono comparire lievi tremori e può venir meno l'equilibrio, con un conseguente aumento del rischio di cadute. Il problema è che con l'aumentare dell'età diminuisce la propensione allo svolgimento di attività fisica (dovuta a cambiamenti dello stile di vita) e al fatto che la resistenza fisica, se non correttamente allenata, diminuisce bruscamente. Altro fattore determinante è il peso: l'individuo nell'età adulta accumula mediamente fra i 5 e i 10 chilogrammi, chili che sono un limite alla mobilità e che possono avere un effetto negativo sulla potenza aerobica, addirittura dimezzandola. Un programma di esercizio fisico accuratamente preparato per un soggetto anziano, spiega il dottor Maurizio Stella, può migliorare l'efficienza del suo movimento, facendo ottenere un'andatura più sicura, facendo gestire meglio il consumo di ossigeno e mantenendo a un buon livello le prestazioni fisiche. Il semplice atto del camminare interviene già positivamente sul sistema respiratorio e cardiovascolare. Un numero sempre maggiore di conferme è dato dalla letteratura scientifica che mette in relazione forza ed equilibrio: le persone coinvolte in un programma di attività fisica soffrono di minori oscillazioni posturali rispetto alle persone sedentarie. L'andatura e l'equilibrio incidono su un "episodio" che tende a comparire nell'anziano: la caduta. L'attività fisica regolare aumenta il tono venoso diminuendo ill rischio di ipotensione posturale e inoltre chi ha un buon livello di forma fisica aumenta la velocità di reazione dei movimenti, riuscendo a gestire la forza e la flessibilità acquisite. Senza trascurare il fatto che le articolazioni hanno un maggior indice di tenuta (l'esercizio stimola infatti il sistema propriorecettivo migliorando la sensibilità sugli appoggi). Anche se non si può bloccare, com'é ovvio, il processo di invecchiamento, tuttavia un programma di esercizio fisico e l'adozione di stili corretti possono migliorare tutte quelle funzioni che si riflettono su una migliore qualità della vita. Se non possiamo intervenire sull'età anagrafica, sicuramente possiamo farlo su quella biologica. Per maggiori informazioni su questi argomenti potete telefonare al numero 040/660779.

Allenamenti in palestra

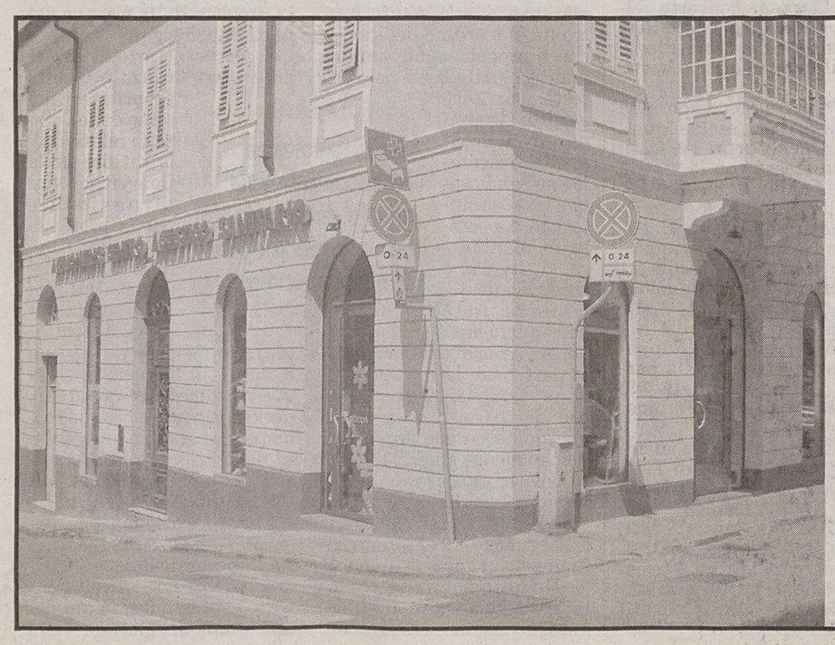
L'invecchiamento causa una demineralizzazione del tessuto osseo che può essere contrastato dall'allenamento con i pesi, in quanto un carico in compressione, correttamente applicato, determina un maggior assorbimento dei minerali e una "riproduzione" del tessuto osseo. Anche i muscoli e i tendini hanno la tendenza a disidratarsi con il passare degli anni, e ciò comporta una perdita di elasticità: a questo si può rimediare con opportuni esercizi di stretching. I muscoli vanno inoltre rafforzati, soprattutto quelli posturali, affinché possano svolgere il loro ruolo antigravitazionale e risparmiare alla struttura scheletrica il lavoro di sostegno del corpo. Non esiste quindi un limite massimo di età per incominciare ad andare in palestra.

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

PRO SENECTUTE I.P.A.B.
"Per vivere serenamente la Terza Età in centro città"
Via Valdirivo, 11 TRIESTE
Tel. 040 365110 - 040 364154
Residenza Valdirivo
Rette a partire da 935,00 €
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
A DISPOSIZIONE PER L'OSPITE IL CENTRO DIURNO "COMANDANTE MARIO CREPAZ"
Via Valdirivo, 11 TRIESTE

RESIDENZA POLIFUNZIONALE
OASIS associata FISA
PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
TRIESTE - VIA SAN FRANCESCO, 16 - TEL. 040 661385
VIA MACCHIAVELLI, 15 - TEL. 040 367063



audiomedic di Correale Giancarlo
CENTRO ACUSTICO & SANITARIO
Gentile Signora, Egregio signore,
se ultimamente pensa di non sentire più come una volta e il suo udito le dà qualche problema, non si trascuri e venga subito ad effettuare una prova gratuita del suo udito presso il nostro centro: le sapremo consigliare il migliore apparecchio per le sue esigenze tra **APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE** invisibili, con un microprocessore che riconosce la situazione ambientale e riproduce i suoni in maniera naturale: venga a provarli gratuitamente presso il nostro centro e, se deciderà di acquistarli, le sarà riservato uno sconto del 20%
via Stuparich, 8 angolo via Gatteri
tel. 040-660600
Vasto assortimento di calzature ortopediche, solette, plantari, calze elastiche e terapeutiche, misuratori di pressione, aerosol, elettromedicali, carrozzelle e comode ortopedia in genere, corsetteria, fitness, sport
concessionario dei marchi:
BIRKENSTOCK Compex Dr.Scholl sanaGens

Stream antiestetico

Riguardo alla polemica tra il Comune e l'Ansaldo circa lo Stream, vorrei ricordare che quest'ultima sedicente innovazione altro non è che un filobus modificato, al quale è stato semplicemente sostituito il sistema di alimentazione bifilare aereo con un sistema di alimentazione terrestre, nella discutibile ipotesi di una maggiore mobilità. Si ignora infatti che il filobus moderno, oltre ad avere la stessa autonomia dello Stream, può staccarsi e rientrare facilmente dal bifilare, ed evitare i vecchi disagi dello scarrucolamento, perché l'autista controlla comodamente il contatto dal suo posto, tramite un video e un semplice joystick. Si disse che i filobus vennero tolti perché il bifilare era antiestetico, ma oggi è meno ingombrante perché per i motivi anzidetti non necessita più di scambi aerei, e del resto il filobus è presente in molte città d'arte. Ciò è veramente antiestetico è invece la rotaia dello Stream perché, per evitare i tombini, è necessariamente posta a zig-zag, e sembra quindi installata da operai ubriachi. La rotaia dello Stream è antiestetica, pericolosa, fragile, ed estremamente più costosa di un semplice bifilare, e mentre il bifilare è sostituito soltanto per usura, la rotaia dovrebbe essere continuamente tolta e reinstallata quando fossero necessari dei lavori sulla rete idrica, fognaria o del gas. Inoltre, si disse che la rotaia dello Stream sarebbe stata posta alla cadenza di 100 metri al giorno, mentre per la sola via Mazzini ci sono voluti quasi tre anni. Ma l'ultimo bifilare filoviario installato a Trieste, per la deviazione della linea 19 tra la via Oriani e largo Sonnino, richiese soltanto un paio di giorni di lavoro, e con i mezzi del 1974. Considerando i progressi tecnologici, è ragionevole pensare che una eventuale installazione del bifilare in via Mazzini oggi richiederebbe al massimo una settimana. Ne consegue che l'eventuale filovia-rizzazione dell'intera città probabilmente richiederebbe meno tempo che l'installazione della rotaia di via Mazzini, mentre l'eventuale Streamizzazione paralizzerebbe sicuramente la città per qualche secolo. Sembra che Trieste non voglia e non possa optare per il tram moderno, che oggi per costi e vantaggi è ritenuto più conveniente della metropolitana, come hanno ben capito decine di città in Spagna, Francia, Inghilterra e perfino in Turchia. Ma se vogliamo un inquinamento zero a costi e tempi accettabili, ripensiamo almeno al filobus e non alle patacche.

Lucio Schiulaz

Scempio al Verdi

Vorrei che qualcuno mi spiegasse cos'è la... cosa a cui abbiamo assistito al Verdi. Anzi, vorrei che qualcuno mi spiegasse com'è possibile che i soldi di chi compra i biglietti o gli abbonamenti vengano buttati al vento in questa maniera. Nulla da dire, ovviamente, su cantanti e orchestra. Mi rivolgo infatti a regista, costumista e scenografo che, immagino, ora siano convinti di aver fatto un buon lavoro. Mi chiedo, infatti, perché se Antonio Somma – il librettista – e Giuseppe Verdi – il compositore – hanno voluto che l'opera fosse ambientata a Boston nel '600, quelli invece hanno dovuto fare un'accozzaglia orribile di stili e generi. Così il gran ballo in maschera che prevede splendidi vestiti seicenteschi, si riduce a un giro in Cavana mentre Oscar diviene un calvo in calze a rete e berretto delle SS (mi chiedo che cultura cinematografica hanno i nostri). Mi auguro che i dirigenti del Verdi facciano cessare questo scempio e si ritorni ad ambientare le opere come indicato sul libretto e spero che il Verdi non sprechi più i fondi in questo modo.

Pancrazio Euscopi

Grazie Sirchia

Sono un non fumatore da sempre, e ho sempre dovuto assumere il fumo passivo, finalmente ora posso entrare in un locale e godermi l'aria pulita, bere un caffè in santa pace, senza dover fuggire dal locale. Grazie Sirchia, grazie e grazie ancora.

Giorgio Bizjak

Certezza della pena

Gli ultimi avvenimenti della cronaca giudiziaria nazionale non possono non farci fare alcune considerazioni circa i suoi esiti, talmente cervellotici, da farci perdere le tracce del semplice, banale e vecchio buon senso.

Non voglio fare l'apologia del diritto da legge del taglione che, se non redimeva e recuperava i colpevoli, come minimo li faceva riflettere più di due volte sulle dolorose conseguenze dei loro delittuosi progetti; e soprattutto sulla certezza della pena che verrebbe loro inflitta, qualora colti sul fatto.

Senza parlare poi del pentitismo che, a parte l'uso spregiudicato e pratico della delazione, lasciava unicamente al «pentito» il sublime piacere, tutto metafisico, della confessione delle proprie colpe, senza alcuna aggiunta di prebende, casa, lavoro e documenti per una nuova e candida esistenza alla Mattia Pascal.

Oggi, invece, assistiamo e una sublimazione del concetto di giustizia tale da sfuggire ad ogni possibile comparazione delle pene, tant'è la singolarità dei casi: dimodoché si assiste basiti alla condanna di un tale a 14 mesi di galera (senza condizionale) per una pacca sull'irresistibile sedere di una innocente passante (con tutto il rispetto per la sua persona in toto al di là della singola «parte», oggetto dell'attenzione maschilista del condannato); mentre, in tutt'altra Assise, il giovanotto che assassina un compagno a colpi di seramanico sulla porta della discoteca si «becca» ben 7 mesi sotto chiave – a casa sua – dalla mamma.

Non voglio ricordare nemmeno il caso del «pentito» Brusca a spasso per le vie della sua compiacente città con il telefonino in mano e nemmeno il caso della destinazione a lavori «socialmente utili» per Omar e (fra poco) della complice Erica.

Tutte personcine che non si possono (!) rinchiudere buttando via la chiave, rinunciando a recuperarli al consorzio civile popolato, tra l'altro, da milioni di vicini della porta accanto, tutti «normali» all'apparenza salvo, poi, a dar di matto all'improvviso, facendo strage dei parenti per poi finirla con sé stessi e con la storia, come si farebbe «clic» col telecomando.

E chi recupererà la madre e il fratellino dei «centenari» accoltellatori di Novi Ligure e chi ci garantirà che non lo faranno più? Gli psichiatri, o il giudice cautelare? Salomone, torna!

Bruno Benevol

IL CASO

Un lettore denuncia i disservizi di Trenitalia sulla tratta Cervignano del Friuli-Trieste

Treni locali soppressi, pendolari esasperati

Venerdì 21 gennaio di nuovo, con una media di oltre 2 volte a settimana, il treno delle 6.50 da Udine per Trieste è stato soppresso. Io, assieme a un folto gruppo di pendolari, giornalmente usufruisco di questo treno alle ore 7.16 nel tratto Cervignano del Friuli-Trieste. A fronte delle frequenti soppressioni non ci viene consentito di usufruire del primo treno utile (intercity notte delle 7.23) se non dietro pagamento di supplemento, ma dobbiamo attendere il regionale delle 7.34, con conseguente arrivo in ritardo sul luogo di lavoro. Mi chiedo: perché questo treno viene soppresso così frequentemente?; perché il gruppo Trenitalia deve speculare (incassando il pagamento di un supplemento) sui disservizi creati agli utenti pendolari?; non sarebbe corretto da parte di Trenitalia far usufruire la clientela del primo treno utile a fronte dei disservizi creati su una tratta così breve?

Franco Desabbata

Un treno alla Stazione centrale. I pendolari sono esasperati per i ritardi.

Nonna Bruna

Desideriamo ringraziare il personale della casa di riposo «Arcobaleno» per la cura e l'attenzione prestata a nonna Bruna e soprattutto per la serenità donatale nei suoi ultimi anni di vita.

Flavio Vidonis

La mamma di Furlan

Sono la mamma di Stefano Furlan. Esprimo il mio rammarico nel leggere sul bellissimo libro, «Storia per Immagini», la frase che mio figlio è stato coinvolto nei tafferugli del dopo partita; è stata la Polizia a coinvolgerlo, le ultime parole di Stefano sono queste: «Mamma, io non ho fatto niente, stavo attraversando la strada per andare al parcheggio a prendere la macchina e non per fare dei disordini». Credetemi, in me non c'è rancore verso nessuno, ma solo un dolore infinito. Grazie.

Renata Furlan

Una medaglia al cane Bobo

Darei una medaglia al valore civile al cane Bobo del povero sig. S. Hrevatin. Al pari darei una gran pedata «alle Istituzioni». Vergogna!

Marino Chmet

Umanità al Maggiore

Giorni fa mi sono recata all'ospedale Maggiore al servizio di gastroenterologia ed endoscopia per una colonscopia, un esame non facile, tutt'altro. Ebbene in questo reparto ho trovato cordialità, umanità e alta professionalità, desidero ringraziare di cuore le due pazienti e disponibili infermiere nonché la determinazione della dottoressa Catrin Simeth che con disarmante pazienza ha portato a termine l'esame, e in finale si è seduta accanto a me informandomi sull'esito dell'esame, ascoltandomi e consigliandomi. Sono uscita commossa. Prostrata per la lunghezza del sofferto intervento non ho trovato le giuste e necessarie parole per scusarmi e soprattutto per ringraziare. Lo faccio ora attraverso questa rubrica de «Il Piccolo».

Anita Micheli

DIVIETI

«Nelle zone pedonali le bici possono entrare»

Ho letto sulla vostra rubrica del lunedì 24 gennaio la segnalazione della signora Arianna Dressi riguardo all'uso delle bici nelle zone pedonali.

Essendo una della «sfacciate fuorilegge» da lei descritte, colgo l'occasione per chiarire, spero anche ad altri cittadini poco attenti alla segnaletica stradale, che all'ingresso di tali zone viene specificato su enormi cartelli che è permesso l'accesso alle biciclette.

Con la bici in centro città.

Credo quindi di non commettere alcuna infrazione percorrendole con la mia bici.

Sono d'accordo con la signora che non vi si debba sfrecciare ad alta velocità e per quel che mi riguarda non lo faccio.

Forse d'ora in poi non sarò più guardata come una delinquente e potrò pedalare più serena essendo una persona a cui il senso civico credo proprio non manchi.

Alessandra Neri

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Polizia efficiente

Partendo dalla semplice e nota riflessione che «fa molto più rumore un albero che cade di un'intera foresta che cresce», ho pensato che sia doveroso dare il giusto riconoscimento a chi – in questo caso le forze di polizia – si adopera con impegno nel silenzio della quotidianità per aiutare il cittadino. Certamente sono in tanti a farlo ma, come si sa, fa sempre molta più notizia l'addebitare errori alle forze dell'ordine. In una notte di metà dicembre, dei ladri si sono introdotti nel giardino della mia abitazione e hanno rubato il motorino di mio figlio – preparato da pista – oltre che altre parti meccaniche particolari. Mi sono rivolto al commissariato P.S. di S. Sabba dove, sin dalle prime battute, ho capito che la mia denuncia veniva accolta con molta attenzione dall'ispettore capo Fabio Taucer, e non con l'intento di farla «dormire» in un cassetto.

Mi ha chiesto dettagli e particolari con grande scrupolo e professionalità. Ha avviato le indagini e nei giorni successivi sono stato ancora contattato per fornire ulteriori informazioni. Dopo una decina di giorni è arrivata la notizia «abbiamo individuato i responsabili del furto e la refurtiva è stata recuperata».

Il fatto si commenta da sé, ma la cosa veramente importante è stata la grande lezione di serietà è «l'iniezione» di fiducia nelle forze dell'ordine e nelle istituzioni ricevute da mio figlio che, nella logica dei sedicenni, riteneva praticamente inutile persino presentare la denuncia.

Marco Secoli

La costiera muggesana

Dopo aver sostenuto una campagna a cui hanno aderito migliaia di cittadini contro la distruzione e la cessione ai privati degli ultimi tratti della costiera muggesana ancora fruibili per la balneazione pubblica, il Comitato Sos Muggia ha proposto le osservazioni al Piano regolatore particolareggiato che propone a Muggia la costruzione di circa 75 mila metri cubi tra località Zindis e il cosiddetto bagno della Polizia. È appena il caso di ricordare la presenza dei molti elementi di pregio ambientale che sarebbero distrutti qualora venissero realizzate le opere. Anche tali osservazioni hanno visto l'adesione di oltre 500 cittadini che con la loro firma hanno voluto sostenere la tutela dell'ambiente nelle aree che rischiano di venir compromesse. Desidero pertanto ringraziare tutti quelli che hanno firmato le osservazioni e tutti coloro che hanno fornito l'aiuto materiale per la riuscita dell'iniziativa. Assicuro inoltre il mio impegno personale e quello del Comitato a tutela dell'ambiente e dunque della qualità della vita a Muggia».

Fabio Longo
Muggia

Neonata lasciata morire

La drammatica morte di una neonata lasciata morire di freddo a Milano, avvolta in un sacco della spazzatura e depositata in una cabina telefonica, non è che uno dei tanti episodi orribili commessi quotidianamente, nel nostro Paese, ai danni dei bambini. Tantissime famiglie sognano di adottare un bambino e vi sono individui che lasciano morire di inedia, come nel caso verificatosi a Bari, o uccidono o abbandonano neonati ecc... Cose veramente orribili che non possono neppure essere definite «bestiali» dal momento che gli animali hanno amore per i loro figli.

Come Partito pensionati riteniamo che forse sarebbe necessaria più informazione ed essere più vicini alle famiglie. Assieme a casi di squallida malvagità, vi sono anche casi di abbandono e disperazione: forse non tutti sanno che un bambino può anche non essere riconosciuto dalla madre ed essere lasciato in ospedale e che in questo caso scatta tutta una serie di tutele che auspicabilmente porteranno il bambino ad essere adottato.

Verso chi uccide o comunque fa del male ai bambini, forse le attuali norme sono poco dure e poi una semi infermità mentale o una incapacità di intendere e volere al momento del fatto, potrebbe portare il responsabile di crimini come questi a permanere ben poco in carcere. Nessuna comprensione, nessuna pietà per chi fa del male ai bambini e forse l'ergastolo, ma quello vero, non sarebbe da scartare.

Luigi Ferone
consigliere regionale
Partito pensionati

Brulicano i parcheggi

Parcheggi sotterranei, parcheggi subacquei, parcheggi archeologici... Ormai Trieste è un brulicare di parcheggi, ma la politica che è stata impostata dall'amministrazione Illy e portata avanti da quella attuale lascia perplessi.

A prescindere dagli ingiustificati e ingiustificabili sconci ecologici (campo San Giacomo docet), quella che manca è la volontà di risolvere il problema a monte. Si è, infatti, dato per scontato che tutti debbano per forza usare l'auto e così i biglietti degli autobus del 2005 subiscono un rincaro e ancora una volta non si è pensato a formule agevolate per gli studenti. Gli inutilizzati binari magnetici di Stream marchiano indelebilmente via Mazzini a perenne ricordo di una costosa iniziativa della cui irrealizzabilità ci si è resi conto solo in corso d'opera. In tutte le città d'Europa che soffrono di traffico è buona norma decongestionare il centro creando posteggi periferici o semiperiferici lungo le vie d'afflusso alla città, supportati poi da un servizio di bus navetta con corsie preferenziali, qui però nessuno ha mai proposto nulla di simile.

Incentivi all'utilizzo dei mezzi pubblici (le condizioni morfologiche di Trieste rendono oggettivamente arduo muoversi a piedi o in bicicletta) e tenere il traffico lontano dal centro: questi sono gli auspici che Gioventù Europa si sente di formulare per una Trieste a misura d'uomo e non di veicolo.

Lorenzo Salimbeni
Gioventù europea

LA FOTO

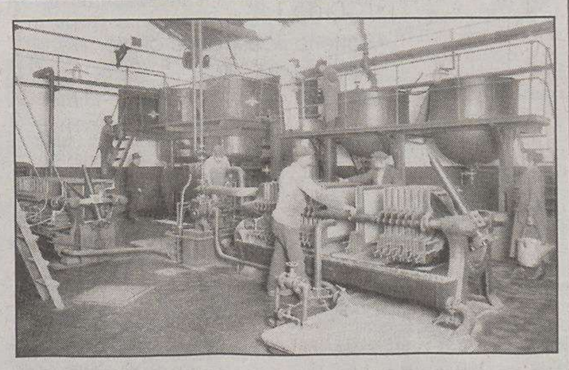
Una fabbrica di cere e candele

Era la raffineria di Ozokerite

In relazione alla fotografia apparsa nelle Segnalazioni il 30/12 a pagina 23 vi informo che la «fabbrica di candele e cere» era la «Raffineria d'Ozokerite» S.A, con sede in viale Miramare 91 e deposito in Punto Franco vecchio al mag. 29. La stessa venne poi negli anni Sessanta assorbita e trasferita alla raffineria «Aquila» Spa ad Aquilinia e ne seguì poi la triste sorte.

Una curiosità: tutti gli autisti che entravano nello stabilimento «Aquila» dovevano depositare in portineria i fiammiferi, accendini e ogni altro oggetto che poteva causare un incendio; inoltre dovevano applicare al tubo di scappamento del loro camion, vettura o altro veicolo con il motore a scoppio una fitta reticella metallica fissandola con un filo di ferro (fornito dal portinaio) onde evitare l'emissione di scorie incandescenti!

Ugo Margon



La fabbrica di candele era la raffineria di Ozokerite.

50 ANNI FA

28 gennaio 1955

● Saranno prossimamente istituiti dei corsi straordinari di addestramento per filatrici e sarte, riservate a un centinaio di disoccupate capo-famiglia, di età non superiore ai 40 anni. Avranno una durata di sei mesi e i fondi saranno messi a disposizine del Commissariato generale del Governo.

● Nei prossimi giorni, avrà inizio il campionato studentesco di pallacanestro riservato alle squadre maschili degli otto istituti medi cittadini: Dante, D'Aosta, Petrarca, Carli, Nautico, Da Vinci, Volta, Oberdan. Quest'anno è stata abolita ogni limitazione alla partecipazione al torneo di giocatori appartenenti alla Serie A, B e C.

● Per gentile concessione della Stes e della Lux Film, è stato messo a disposizione dei soci del Cca un certo numero di inviti per le tre prime serate di proiezione del film «Senso» di Luchino Visconti. L'iniziativa sarà integrata da un pubblico dibattito sul film stesso.

Laura, 80 anni

Laura compie 80 anni: auguri da Paolo, Giulia, Alessandro e familiari.

Auguri Renata

Renata compie 70 anni Auguri dalle amiche Lolly Maria e Edda.

Nonna Franca

Nonna Franca ha 80 anni Auguri da Federico, Chiara Roberto, Gabri e parenti.

Pierina in festa

Oggi Pierina compie 70 anni. Auguri da Rina, dai figli e dai nipoti.

Le migliori marche ai prezzi più bassi sempre!

ANCHE A

INTERESSI ZERO

FINANZIAMENTO 10 MESI TASSO 0% SU TUTTI I PRODOTTI A PARTIRE DA 170 EURO*

Findomestic

*10 rate a tasso zero. Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore ad euro 170.00. Spese istruttoria: euro 10.00 per acquisti fino ad euro 299.00, euro 21.00 per acquisti di importo superiore. Esempi: acquisto euro 290.00 + euro 10.00 di spese istruttoria tan 0% taeg 14.17% - acquisto euro 1.000 + euro 21.00 di spese istruttoria tan 0% taeg 6.47%. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice. Offerte valide dal 27/01/05 al 09/02/05 fino ad esaurimento scorte. Salvo errori ed ommissioni di stampa. Le foto sono puramente a scopo indicativo.

Santander Consumer Finconsumo Banca

FOTOCAMERA DIGITALE 6,2MP
- Zoom ottico 3x • Zoom digitale 2,2x
- Lunghezza focale 35-105mm
- LCD da 1,8"
- Batteria ricaricabile al litio

Model: FINEPIX F700

PHILIPS
TELEVISORE LCD 26"
- Formato 16:9 • Tempo di risposta 16ms
- Risoluzione 1280x768 • Luminosità 450 cd/mq
- Active control • DVI-D in/PC in • Picture-in-Picture (P.I.P.)

Model: 26PF9946

NOKIA
CELLULARE GSM TRI-BAND
- Display a colori • Gestione MMS
- Giochi JAVA™ • Suonerie polifoniche
- GARANZIA NOKIA ITALIA

Modello: 3120

BOSCH
LAVATRICE
- Classe A/A
- 600 giri
- Capacità 5kg
- Regolazione automatica dei consumi
- Elettronica
- Maxi oblò
- Termostato
- Dimensioni LxAxP: 60x85x54cm

Model: BSWFD1260

TOSHIBA
MASSIMA POTENZA OVUNQUE
- Mobile Intel® Pentium® 4 538 con tecnologia HT (3.2 Ghz)
- ATI Mobility Radeon 7000 IGP 64 MB DDR UMA
- Monitor 15" TFT
- HDD 60GB, RAM 512 MB
- Masterizzatore DVD
- Microsoft® Office OneNote 2003 incluso

Modello: TOA60-181

1199,00€
10 RATE DA 119,90€

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Margherea
tel 041/5600795
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S.Padova-Vicenza
V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel.040/638051

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Un romanzo sulla Provenza

Oggi pomeriggio alle 18 nella sala conferenze del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per gli incontri organizzati in collaborazione con la Società Dante Alighieri sarà presentato il romanzo «Il cielo sulla Provenza» della scrittrice triestina Marina Torossi Tevini, recentemente edito da Campanotto.

Confcommercio benefica

Oggi alle ore 11.30 nella sala giunta della Confcommercio (a Trieste in via San Nicolò n. 7, V piano), si terrà la cerimonia di consegna del ricavato del Concerto «Buon Anno Trieste 2005» all'Associazione «Goffredo de Banfield» e all'Unicef (pro popolazioni colpite dal maremoto nel Sud-Est asiatico).

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la Compagnia I Zercanome - F.i.t.a., metterà in scena la commedia «Quel giorno in stazion (24 maggio 1915)» testo e regia di Gianfranco Gabrielli.

Jakob il bugiardo

Oggi al Circolo cinematografico Charlie Chaplin dalle 9 alle 12 Jakob il bugiardo di Peter Kassovitz, con Robin Williams; a seguire Mauthausen documentario edito dall'omonimo museo.

Costituzione dell'uomo

Questa sera alle 19.30 nella sede di v. Toti 3, della Società Teosofica inizia il ciclo di conferenze della professoressa Roberta Reali dal titolo «Approfondimento sulla costituzione dell'uomo». Ingresso libero.

Pianista al Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30, concerto classico con il pianista Luigi Gordon Lovsoni. In programma sonate di Scarlatti, Haydn, Mozart, le toccate di Khachaturian e parte del «Concerto di Colonia» di Keith Jarrett.

Donatori di sangue

Il consiglio direettivo dell'Associazione donatori di sangue ricorda ai soci che oggi si terrà l'assemblea ordinaria annuale, alle 19 in prima convocazione. Appuntamento alle 20 nella sede sociale per la seconda convocazione.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, nella sala del Consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, Vinenzo Mercante presenterà il suo libro «Il Tempio, la Torah, la Libertà». Seguirà la proiezione di una videocassetto dal titolo «La Galilea nel primo secolo avanti Cristo».

Viaggio sciamanico

Oggi, alle 20.30 nella palestra del Ricreatorio Pitteti, ingresso da via Vespucci 3, Viaggio sciamanico attraverso la trance dance aperto a tutti gli interessati. Si tratta di un rituale che attraverso la danza spontanea, il respiro e il suono del tambuto, consente di ricollegarsi con il mondo spirituale e di liberare il proprio potenziale creativo. Trainer: Alessandro Severi dell'Issu (Istituto per lo sviluppo spirituale e umano).

Un video dei commedianti

Oggi con inizio alle 18.15 al Circolo Unicredit di via Valdirivo 42: «El Carneval de mia nona» di Amodeo-Noliani. Videoregistrazione dello spettacolo presentato dal gruppo teatrale I commedianti per la regia di Ugo Amodeo. Prenotazioni allo 040/631284 pomeriggi ore ufficio.

Centro diurno

Il Centro diurno Com.te M. Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Sardi riuniti

L'Associazione sardi di Trieste comunica che oggi alle 17 è convocata l'assemblea annuale nella sede di via Torrebianca 41. Per informazioni telefonare allo 040/662012.

Domani e domenica appuntamento al Teatro Miela a cura della cooperativa Bonawentura

Danzaterapia intensiva con Maria Fux

Stage intensivo con Maria Fux domani e domenica al Teatro Miela, organizzato dalla Cooperativa Bonawentura in collaborazione con il Centro studi danza e movimento di Firenze.

Lo stage è rivolto a tutti coloro che hanno una forte motivazione di autocrescita, alle molteplici e diversificate figure professionali – educatori, professionisti della danza, fisioterapisti, assistenti sociali, insegnanti, psicologi, medici – e in generale a coloro che, attraverso lo studio del linguaggio corporeo e simbolico della danzaterapia, vogliono compiere un cammino di conoscenza di se stessi. L'appuntamento, aperto a tutti, è al Teatro Miela dalle 11 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30.

Maria Fux, danzaterapeuta argentina, è una delle caposcuola della danza-terapia nel mondo.

All'età di 83 anni percorre con disinvoltura il pianeta, partecipando a seminari, stages, spettacoli, portando gioia e benessere con la «danza che cura», individuando nel movimento corporeo una straordinaria potenzialità di recupero di disagi e malesseri.

La danzaterapia è il linguaggio delle emozioni profonde, con gli stimoli mirati proposti dall'insegnante, in simbiosi con la musica.

Informazioni: dott. Elena Zelco, tel. 040413698 o 3385681530. Iscrizioni: Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, 34132 Trieste, tel. 040365119, fax 040367817, e-mail: teatro@miela.it, ore 10-13.

Una foto di repertorio della danza-terapeuta Maria Fux.

Reportage dalla Libia

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la videoproiezione «Viaggio in Libia» reportage di un fantastico viaggio in Tripolitania e nel deserto dell'Akakus. A cura di Vanni e Maria Clotilde Giuffrida. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org. Sito Internet: www.ascutpantarhei.org.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri: 040/398700, 338/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Congresso dei canottieri

Domani con inizio alle 19 nella sede della Canottieri Trieste pontile Istria 4 si terrà il Congresso straordinario per la revisione dello Statuto vigente e l'approvazione di un nuovo testo conforme alle norme federali. Vista l'importanza dell'argomento si fa un caldo appello a intervenire. Per informazioni telefonare al 348/7058655.

Computer per principianti

L'Università della Terza Età comunica che il 2 febbraio inizierà un corso gratuito di computer per principianti. Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274 (8.30-11.30).

Bambini in maschera

L'Associazione Persemprefioi animerà al Teatro Verdi di Muggia il Ballo delle Bambole dedicato ai bambini giovedì 3 febbraio dalle 15.30. Ancora festa coi Persemprefioi in piazza Marconi a Muggia sabato 5 febbraio alle 15. Informazioni allo 040/9278223, 040/3193586, 348/2656615.

Un viaggio a Vienna

L'Ugl, Unione generale del lavoro di Trieste ha organizzato per Pasqua un viaggio a Vienna aperto a tutti, da effettuarsi in pullman Gt dal 25 al 28 marzo 2005 (cinque giorni) in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5. Telefono: 661000.

Comunità evangelica

Domani alle 17 nel locale di via Caprin 8/b, adunanza dei salutisti assieme alla Comunità cristiana evangelica di Rozzol-Melara. Presiederà il pastore Mario Pangos che porterà il messaggio biblico: «Gesù Cristo è il solo Salvatore nominato e nessun altro può salvare l'Umanità». (Atti 4:12). Ingresso libero.

Carnevale per anziani

La Pro Senectute il 7 febbraio organizza la «Festa di Carnevale» dalle 16 al Voilà a Domio. Prenotatevi. Per iscrizioni e informazioni rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle ore 12.

Scienziati della domenica

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati dalla domenica» si costruiscono la «trottola colorata» e «il faro» il sabato, mentre la domenica si preparano le «onde in bottiglia» e la «minizattera».

Regolazione della fertilità

Domani avrà inizio il corso di formazione per insegnanti della regolazione naturale della fertilità; operatori dei corsi prematrimoniali ed operatori sanitari che si svolgerà nella sala conferenze dell'Associazione degli Industriali in piazza Casali (già piazza Scorcola) 1 dalle 14.30 alle 19.30 domani, il 19 febbraio, il 4 marzo, il 16 aprile. Il corso è organizzato dall'associazione «La Bottega dell'orefice» in collaborazione con Federvita Friuli Venezia Giulia, Forum delle associazioni Familiari ed il Centro Servizio del Volontariato. Il primo incontro sarà tenuto dal dottor Barbato.

PICCOLO ALBO

Smarrito zona via Vigneti, cane di taglia piccola, razza Beagle, femmina, colore nero, marrone, bianco. Si informa inoltre che necessita di specifiche cure. Telefonare al n. 338/8634753, 040/827971.

Smarrita gattina nera, zampine e musetto bianco, magra musetto tipo volpino con collarino e disegnati gattini neri. Smarrita in via San Marco 53. Chi l'avesse ritrovata o vista è pregato di telefonare allo 040/636774, cell. 333/6486490. Forte ricompensa.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 24 al 29 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

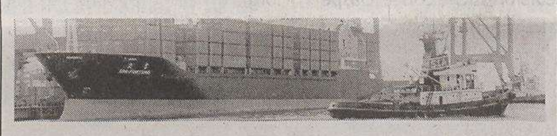
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 1 Gr SEA QUEEN da Yuzhni a Siot; ore 3 Gr ARGIRONISSOS da Novorossiysk a Siot; ore 6 Ma NESSEBAR da Capodistria a molo VII; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 It GIOACCHINO B. da Chioggia a Sistiana.

PARTENZE
Ore 14 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 19 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Ma KORNATI da Siot 2 a ordini; ore 23 It GIOACCHINO B. da Sistiana a Chioggia; ore 23 Ge WESTERLAND da molo VII a Capodistria; ore 23 Ma NESSEBAR da molo VII a Pireo.

MOVIMENTI
ORE 6 GERMAN SKY da rada a molo VII.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

Stasera la Sanremo triestina

Mentre arriva una pioggia di schede per il referendum sul 26° festival della canzone triestina, stasera al Caribe di via Galatti, a partire dalle 21.30, si svolgerà l'attesa rassegna con i protagonisti e i brani di questa «Sanremo triestina» svoltasi recentemente al Politeama. L'evento di stasera è coordinato da Fulvio Marion, interverrà l'attrice Ombretta Terdich. L'ingresso è libero.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lidia Favento (22/1) dal figlio Sergio 30 pro Emergency (Gino Strada).
– In memoria di Riccardo Camerini nel 110.o anniv. della nascita (28/1) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Khyemeth) Leisrael.
– In memoria della mamma Caterina e del fratello Leopoldo negli anniv. (12/1 e 28/1) da Teresa 25 pro Caritas (bimbi bisognosi), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Degasperi nel XXXV anniv. (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 30 pro Uildm, 30 pro Domus Lucis, 30 pro Assoc. Amici del cuore.
– In memoria di Paola Godina nell'anniv. (28/1) da Egle e Maria 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Marchi dalla moglie Silveria 50 pro La via di Natale; da Cinzia e Roberto 30 pro Cro Aviano.
– In memoria di Marcello Michelazzi nel VII anniv. (28/1) dalla moglie Franca dai figli Roberto e Daniela dalla nuora, dal genero e dai nipoti 40 pro Agmen.
– In memoria di Dario Nappi nel XX anniv. (28/1) dalla moglie Pina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Servizio di accettazione pronto soccorso Trieste, 50 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe Occini per il 90° compleanno (28/1) dalla figlia Roberta 50 pro Associazione nazionale alpini «G. Corsi» sezione di Trieste (protezione civile).
– In memoria di Guerino Zulliani nel trigesimo (28/1) dalle famiglie: Provadel, Cossutta, Cerqvenic, Rosati, Seles, Radin A., Radin R., Maria Puzzer 115 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari (28/1) da Emma Milanese 25 pro Aism.
– In memoria di Evelino Valente da Silvia Rotar 50 pro ricerca delle malattie del sangue; da Riccardo Beltrame 10 pro Ricerca sulle malattie del sangue (Ts).
– In memoria di Lidia Vaniglio dei cugini Mario e Graziella Germani 25 pro Agmen, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Fulvia Germani 25 pro Agmen, 25 pro Casa della madre.
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri defunti dalla famiglia Bottali 100 pro parrocchia S. Vincenzo Fondazione Andrea Bottali.– In memoria di Francesco Giraldi dal condominio di via alle Cave 43 220 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Giordano Gruden dalla fam. Cernigoi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Cristian Pertan da Alida e Adriano 50, da Gigliola, Vera, Franca, Nelli, Loredana, Magda e Bruno, Daniela Grbaz, Maria Cociancich 80 pro Ass. Donatori di sangue e midollo.
– In memoria della dott. Gemma Saiz da Silvana Corradina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Toni Stancich da Gabriella e Iris 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Vittes dalla fam. Focardi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti da Alberto Senci 50 pro Ass. Amici del cuore.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1, ore 14-15 Aquagym (sig. E. Bezzecchi).

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-17: corso di bridge (sig. Boschi);
15-17, I lezione accessori moda (sig.ra Spreafico);
15-17, I lezione decoupage (sig.ra Hemala);
16-17, sloveno intermedio (dott.ssa Rauber);
16-18.30, pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro);
17-19, coro «Viozzi» (maestro Macchi);
17.30-19, lingua e cultura portoghese (dr. Caregnato);
17.30-19, 1.a lezione maglia e uncinetto (sig.ra Hemala);
18-19, l'arte del tappeto persiano (artista Imani Masrur);
18-19 Islam: corso introduttivo (dr. Ujcich).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi: aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso;
aula A, 10.15-11.04, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso;
aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso;
aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca III corso;
aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca conversazione;
aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura;
aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame;
laboratorio, 9-10.40, sig.ra L. Russignan: ricamo, mezzo punto, maglia;
aula Razore 9-11, prof. L. Earle: corso intensivo d'inglese, per i prenotati;
aula A, 15.30-16.20, avv. V. Cogno: i diritti reali, conclusione corso;
aula A 16.35-17.25, dott.ssa L. Novaro Pecorari: corso di cultura aeronautica sul volo veleggiato;
aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M. L. Princivalli: Dio gioca a dadi?;
aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso;
aula B, 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese II corso;
aula B, 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese III corso;
aula D, 15.30-17, sig.ra A. Accerboni: piccole riparazioni di sartoria;
aula Razore 15.30-17.20, sig.ra M. L. Kanzian: dinamica mentale, per i prenotati;
laboratorio 16-18, sig.ra A. Stagni: pittura su stoffa.

5A0001

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **Dapertuto Triestini** *(di Davide Rabusin)* DAVIDE RABUSIN E DEBORAH VASCOTTO
2. **Se vivi per l'amor** *(Andrea Ròt)* ANDREA ROT E MANUELA SIBELIA
3. **Trieste con ti mai sola sarò** *(Elena Centrone)* ELENA CENTRONE
4. **E zitolo e zotolo** *(Maria Benes-Pietro Polselli)* PIETRO POLSELLI
5. **La luna sul canal** *(Sofia e Laura Cossutta)* MARIA GASTOL
6. **Trieste e la nova generazion** *(Fulvio Gregoretti)* i «FUMO DI LONDRA»
7. **Ave Maria per un doman** *(Roberto Felluga)* ROBERTO FELLUGA
8. **Viva Trieste viva la bora** *(Renato Scognamillo)* gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. **Barcolana** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. **Nostalgia de Trieste** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. **Luna** *(Norina Dussi Weiss)* ANTONELLA BREZZI
12. **Canta che te passa!** *(Deborah Duse)* DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. **La legenda del bagnin** *(Lamberto Focardi)* ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. **Un posto magico** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. **El mio paron xe bon** *(Dorian Dionisi)* DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. **Mia città** *(Giovanni De Cecco)* GIOVANNI DE CECCO
17. **Passadi... xe cinquanta** *(Marcello Di Bin-Sandro Bencina)* VANESSA BATTISTELLA
18. **Benedeta mia zità** *(Enrico Zardini)* MARA SARDI

26° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4)
ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
«In diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.6-100.5)
«Incontro con Lorenzo Pilat», ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
orari vari ogni giorno

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare al 040/6728311

Assemblea soci Enpa sezione di Trieste

È convocata l'assemblea dei Soci per la elezione del Presidente del Tesoriere e dei membri del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2005-2009, in prima convocazione alle ore 8 e in seconda alle ore 9 di domenica 13 febbraio 2005 presso l'Hotel Milano in via Ghega 17 - Trieste.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

FRISEUR
Rifici
BARBIERE • PARRUCCHIERE MISTO
BRIVEC
CAMPOROSSO CENTRO - TARVISIO - 200 m. Telecabina Lussari

Speciale **Tarvisiano**

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità
IMPIANTI - PISTE - NATURA

Chi prenota da Rifici, parrucchiere misto, ha la precedenza e chi si taglia i capelli è contento come una Pasqua dato che è stato servito a regola d'arte e non ha fatto la fila che provoca stress e inutili perdite di tempo.
CAMPOROSSO CENTRO • TARVISIO - 200 m. Telecabina Lussari
Tel. 0428 63401 • Cell. 339 1738288
Chi è in condizioni di non potersi spostare può chiedere il servizio a domicilio.

A Tarvisio lo sci alpino è "per tutti i gusti"

Un demanio sciabile all'avanguardia con il fiore all'occhiello rappresentato da una "regina". A Tarvisio gli appassionati dello sci alpino possono trovare la loro esatta dimensione scegliendo tra un ventaglio di possibilità decisamente importanti.
L'indiscussa protagonista rimane la pista "Di Prampero" (3920 metri) di Camporosso, pronta per ospitare gare importanti di Coppa del Mondo e impegnata in questi giorni nello svolgimento della Coppa Europa. Qui atleti – studenti di tutto il mondo si sono cimentati in diverse gare delle Universiadi del gennaio 2003, un evento importante che ha portato la Valcanale ancor di più nel panorama sciistico internazionale.
La Di Prampero, innevata artificialmente da centinaia di cannoni, è servita da una modernissima e veloce (11 minuti per giungere da fondovalle in quota) telecabina inaugurata nel dicembre 2000, che offre, con la stazione intermedia, ancora maggiori possibilità agli amanti dello sci. È un tracciato, però, consigliabile soprattutto agli sciatori con maggiore esperienza, vista la difficoltà del percorso. Per chi, inoltre, desideri cimentarsi con lo sci in condizioni del tutto particolari, fino a sfiorare il fiabesco, c'è l'opportunità di sciare "by night" sulla Di Prampero: fino al termine della stagione 2005, infatti, ogni martedì, giovedì e venerdì, dalle 20 alle 23, sarà possibile sperimentare la pista in notturna, godendo dello sci secondo un'altra, affascinante prospettiva.
A fondovalle l'allegria e il relax del dopo – sci sono assicurati dalla presenza di moderni e accoglienti locali per il ristoro, ma anche in quota non si è da meno. Tanti, infatti, sono gli esercizi commerciali sul monte Lussari, meta di secolari pellegrinaggi verso il santuario della Madonna. Cucina tipica, con prodotti enogastronomici preparati con la massima professionalità, e la possibilità di pernottamento in tipica atmosfera montana, per poi "lanciarsi" in ore di avvincenti sciate, sono ampiamente garantiti per tutti gli amanti del manto bianco.
Ma Tarvisio, perla incastonata nelle Alpi Carniche a 732 metri d'altezza servita da efficienti vie di comunicazione e a un passo da Austria e Slovenia, offre molto anche dal punto di vista naturale. La splendida Foresta, il Burgenwald assegnato dai vescovi bamberghesi ai tarvisiani perché provvedessero al proprio fabbisogno di legna, sono elementi di una flora tipica e peculiare. Anche la fauna è caratteristica, con la presenza di aquile, caprioli e camosci a "colorare" in tutte le stagioni il paesaggio della Valcanale.
Tornando alle piste, il carosello sciistico che unisce gli impianti di Tarvisio al Monte Lussari raggiunge i 25 km di lunghezza. Piste straordinarie sono inoltre la Florianca (2500 metri), anch'essa dotata di un suggestivo punto di ristoro e la nuova Priesnig "B", realizzata in occasione delle Universiadi 2003. Un tracciato "severo", che alla kermesse già citata ha "fatto fuori" nientemeno che la stellina Karen Putzer, ma anche una valida alternativa alla Regina delle Alpi Orientali. Il tutto servito da una nuova seggiovia quadriposto con ampio parcheggio e nuova viabilità, di recente realizzata per snellire il traffico stagionale degli sciatori.
Risale a poco tempo fa invece l'inaugurazione della nuova pista Misconca – Alpe Limerza che ha completato l'offerta sciistica di Tarvisio, con annessa telecabina a 6 posti ad agganciamento automatico (quota di partenza a 1.465 metri, quota d'arrivo a 1.745 metri, 916 metri di lunghezza e portata oraria di 1200 persone/ora). Serve la nuova pista Alpe Limerza, una nera con un dislivello di 290 metri.
Per chi volesse inoltre cimentarsi con la pratica dello sci alpino partendo "da zero", ci sono qualificati maestri pronti a guidare i turisti sulle nevi tarvisiane. E se non avete l'attrezzatura necessaria, niente paura: sci, scarponi e tute si possono noleggiare, e poi c'è soltanto la neve pronta ad essere goduta.
Le recenti nevicate hanno reso il panorama di Tarvisio ancora più "invernale" e i tracciati, grazie all'efficace opera degli addetti ai lavori, sono sempre in perfette condizioni. E dunque, per tante ore di sereno divertimento sulla neve, la Valcanale è il luogo giusto per soddisfare i propri desideri.

Passeggiate con racchette da neve

Una prospettiva diversa di vivere l'inverno è rappresentata dalle passeggiate con racchette da neve che si svolgono fuori dai tracciati battuti o dalle piste "normali" di tutto il Tarvisiano e Sella Nevea. Un modo per scoprire i segreti delle montagne è dato da questi comodi telai ai piedi, un paio di bastoncini e i consigli di un esperto, sia durante il giorno che al chiaro di luna. Sono previste delle gite escursionistiche con le "ciaspe" a cura della guida naturalistica Fulvio Pisani, secondo un programma settimanale partito il 27 dicembre 2004 e che si protrarrà fino all'11 marzo 2005.
Per informazioni si possono contattare l'Aiat del Tarvisiano e di Sella Nevea al numero 0428/2135, oppure il Consorzio per i servizi turistici del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo al numero 0428/2392 (e-mail consorzio@tarvisiano.org).

LE PISTE DI TARVISIO E SELLA NEVEA

IMPIANTI		LUNGHEZZA PISTE	DIFFICOLTÀ
		TARVISIO	
Telecabina M. Lussari	3070	Di Prampero	rossa
		Variante Di Pramp.	blu
Telecabina Misconca	858	Limerza	rossa
Seggiovia 4AA Priesnig	1840	Priesnig B	nera
		Variante Priesnig B	rossa
Seggiovia 2AF Florianca	1733	Florianca	rossa
Seggiovia 3AF Duca D'Aosta	433	Campo Duca D'Aosta	blu
Seggiovia 2AF Tarvisio 2	665	Priesnig C	nera
Seggiovia 4AF Dell'Angelo	408	Dell'Angelo	blu
Sciovia Campo Scuola	200	Campo Scuola	blu
		SELLA NEVEA	
Funivia del Canin	1749	Bila Pec	rossa
		Canin alta	rossa
		Canin turistica	rossa
Sciovia rossa del Poviz	491	Rossa	rossa
		Rossa turistica	rossa
Sciovia azzurra del Poviz	232	Azzurra	blu
Sciovia Stella Alpina	224	Stella Alpina	blu
Sciovia Slalom	660	Slalom	nera
Sciovia del Prevala	217	Prevala	blu
Sciovia del Gilberti	333	Gilberti 1-2	blu

Una bella sciata, una buona mangiata in quota...
Rifugio baita Florianca
Cima Florianca
Il tuo ristoro... in pista!

RIFUGIO LOCANDA AL CONVENTO
Monte Lussari - Tarvisio
• Cucina tradizionale
• Specialità dei 3 confini
• Camere con bagno
Tel. 0428 63184 Cell. 338 1781133

Rifugio Alpino
Monte Lussari
Tel. 0428 63232
Ristorante con Terrazza Panoramica

ALBERGO RISTORANTE Spartiacque — CAMPOROSSO Tel. 0428 63040
ALBERGO RISTORANTE Rododendro — MONTE LUSSARI Tel. 0428 653923

RENTA SKI
winter sports - ski - snowboard
carving ski
carving fun
snowboard
snowblade
Valle Verde
NOLEGGIO SCI TARVISIO
via Priesnig 12
I-33018 TARVISIO (UD)
tel. +39 0428 2342
fax +39 0428 40764
cell. +39 348 2603618
e-mail: hotelvalleverde@tiscalinet.it
www.rentaski.ws

COUPON
SCONTO 10% PER UNA PERSONA
Da ritagliare e presentare alla cassa

Schuss bar
Ski by night & live music
(martedì, giovedì e venerdì)
c/o Telecabina Monte Lussari
Stasera Venerdì 28
MUSICA CON DJ MAURO JOLLY E FRANCESCA
Serata in maschera
Gadget e premi a sorpresa!

MITSUBISHI MOTORS — RENAULT — KIA MOTORS
CAT SRL
Via Torre Picotta, 30 - 33028 TOLMEZZO
Tel e fax 0433 43251 / 2151
CENTRO AUTO FUORISTRADA
Nuovo • usato garantito
Finanziamenti rateali
prima rata dopo 12 MESI!

Estetica Melli
via A. Diaz 44 Tarvisio (UD) presso Hotel International
Centro Benessere
Centro Estetico specializzato
Solarium ad alta pressione
Bagno turco
Sauna
Idromassagio
Cromoterapia
Sala relax
tel. 0428 644638

PITACCO PITACCO
UNO SHOW - ROOM PERMANENTE
Piastrelle - Sanitari - Arredobagno - Box doccia - Vasche
Saune - Finestre - Rivestimenti - Pavimenti in legno
Sconti dal 20% al 40% su stufe a pellet e caminetti
PAGAMENTO 10 RATE A TASSO ZERO!
60 Kg. DI PELLET IN OMAGGIO!
a Tarvisio in via Gorizia 13 - Tel.0428.40938 - e-mail: pitaccosr@libero.it

I vantaggi si fanno sentire.
Controllo gratuito dell'udito
Apparecchio in prova
Abilitazione alle forniture con il Servizio Sanitario Nazionale
Agevolazioni eccezionali sull'acquisto degli apparecchi acustici digitali
Offerta valida nei centri Amplifon di
UDINE — Via Crispi, 49 • Tel. 0432 510387
PORDENONE — Piazza C. Costantini, 7 • Tel. 0434 27903
GORIZIA — Via Vittorio Veneto, 36 • Tel. 0481 33943
TOLMEZZO — Via Matteotti, 23/a • Tel. 0433 44849
MONFALCONE — Via Roma, 37 • Tel. 0481 791075
TRIESTE — Piazza Goldoni, 10 • Tel. 040 636353
amplifon
La vita ti parla

AUF IHR WOHL
Hubertus Bräu
SEIT 1454
MAIZI IMPORT
Importatore e venditore esclusivo
TARVISIO CENTRALE (UD) - Tel. 0428 2095

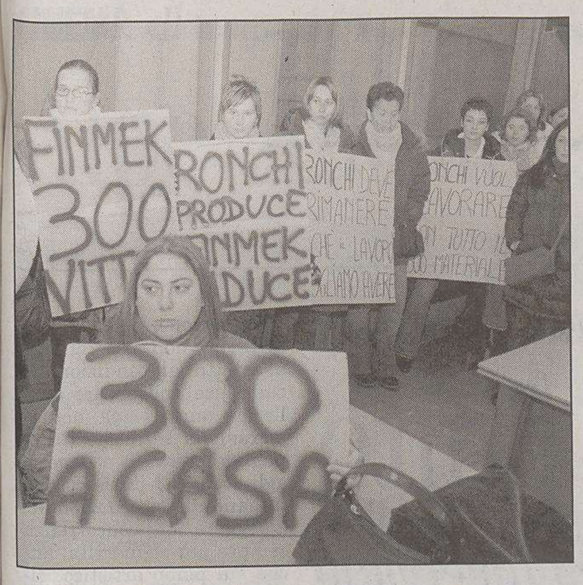
Albergo Ristorante Alte Post
Vicino alle piste da sci
Sport anche in estate
Sauna Solarium
Ambiente ideale per Seminari
Gasthof Alte Post • 9613 Feistritz an der Gail 19
Tel. +43-4256-29050 • Fax +43-4256-29050-50
Nel nostro accogliente locale potrete trovare le migliori specialità della cucina tipica locale e dei paesi confinanti. L'albergo offre ogni comfort con delle accoglienti camere per delle piacevoli vacanze.

KRANJSKA GORA
LA COPPA VITRANC
AUDI FIS SKI WORLD CUP
26. - 27. 2. 2005
Explosion of Fun
a Kranjska Gora
25. - 27. 2. 2005
Concerti
Performance
Gioco e Divertimento
Ospiti VIP
www.hit.si
hit universe of fun

Lavoratori, sindacati, Provincia, sindaci e industriali riuniti a Gorizia per affrontare la crisi dell'azienda ronchese

Parola d'ordine, salvare la Finmek

Bertossi: «Serve un gioco di squadra in vista dell'incontro di martedì col governo»



Lavoratrici della Finmek ieri pomeriggio in Provincia.

Regione, Provincia e sindaci dell'Isontino si schierano contro la chiusura dello stabilimento Finmek Access Media di Ronchi. Pronti a farlo anche «fisicamente», stando a quanto emerso nell'incontro di ieri a Gorizia tra l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi, il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, il sindaco di Ronchi Livio Furlan, quello del capoluogo isontino Vittorio Brancati, i segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil e quelli di Fim, Fiom, Uilm assieme ai 300 lavoratori della fabbrica in crisi ancora in attesa della tredicesima e dello stipendio di dicembre. L'impegno assunto dalle istituzioni col documento sottoscritto alla fine dell'incontro è, come ha spiegato Brandolin, «di essere al fianco dei lavoratori qualsiasi iniziativa di lotta vogliano mettere in campo». Bertossi, Brandolin e Furlan saranno inoltre martedì a Roma, assieme ai segretari provinciali di Fim, Fiom, Uilm e ai delegati della Rsu, per la presentazione del piano di ristrutturazione del gruppo che, stando a quanto emerso nell'incontro informale di una settimana fa al ministero delle Attività produttive tra Fim, Fiom, Uilm nazionali e commissario straordinario, prevede la dismissione dei siti di Ronchi e Sulmona.

Una prospettiva contro cui le istituzioni regionali e locale oppongono un secco «no». «Un piano industriale che in due righe prevede la dismissione di Ronchi - afferma il documento sottoscritto ieri per essere inviato al Governo e al commissario straordinario - non può essere accettato». «Non pensino che perché questa è una regione piccola e non si bruciano cassonetti in piazza - ha detto Bertossi - staremo zitti davanti a una chiusura che non ha altra ragione d'essere se non che qualcuno grida più di noi. Siamo una regione piccola, ma abbiamo il dovere morale e istituzionale di difendere quanto ha prospettive davanti a sé». La questione va letta quindi, secondo l'assessore, nella capacità dei sindacati nei confronti dei nazionali, e di istituzioni e parlamentari regionali nei confronti del tavolo romano, di esercitare una forte pressione sul Governo. Bertossi si è impegnato a contattare oggi sia Gianfranco Borghini, responsabile del Coordinamento delle iniziative per l'occupazione della presidenza del Consiglio, sia Gianluca Vidal, commissario straordinario nominato dal Governo all'atto dell'applicazione della legge Marzano a Finmek, visto la pesante situazione debitoria del gruppo.

I sindacalisti, che mercoledì saranno ricevuti dalla commissione Attività produttive, hanno sottolineato la gravità della situazione, esplosa in modo contraddittorio rispetto a quanto l'azienda aveva sempre affermato sulla strategicità di Ronchi nel gruppo. «Conquistata dai lavoratori - ha sottolineato il segretario provinciale Fiom Massimo Masat - che in questi ultimi due anni, con la loro flessibilità e professionalità, hanno sopperito anche alla mancanza di investimenti. Siamo orgogliosi dello stabilimento e dei lavoratori e per questo chiediamo prospettive». Il segretario provinciale Uil Giacinto Menis ha ricordato inoltre l'interesse collettivo al mantenimento del sito di Ronchi, visti i miliardi di lire investiti dalla Regione. «Siamo ancora qui a chiedere di lavorare - ha sottolineato a nome dei 300 lavoratori la delegata Rsu Chiara Lucchetto -, rispondendo alle provocazioni dell'azienda con l'impegno a realizzare 20 mila decoder digitali in 10 giorni come richiesto dopo aver tentato di far uscire dall'azienda il materiale di produzione. Se mancherà il materiale a produrli, faremo sciopero contro una proprietà che ci prende doppiamente in giro».

Laura Blasich

FINCANTIERI

Rsu: «Reparti in sofferenza, riaprire le assunzioni dirette»

Gli accordi sottoscritti vanno rispettati. È quanto la Rsu della Fincantieri di Monfalcone ribadisce dopo l'incontro con l'azienda, «non del tutto soddisfacente», su carichi di lavoro e organici. Se sul primo fronte le risposte vengono definite «tranquillizzanti» (lavoro fino a tutto il 2007), non così sul secondo, a detta della Rsu. «Si sono venute a creare aree di sofferenza - dice la Rsu - per il mancato turn-over. Le officine di assistenza, manutenzione e tubisti lavorano sotto organico e non c'è alcuna intenzione di Fincantieri di aprire le assunzioni "dirette". Eppure l'azienda si era impegnata ad attestarsi, nell'accordo del 2000, su un numero di 1950 dipendenti a regime». Secondo il sindacato, «la mancata assunzione di maestranze dirette favorisce l'aumento degli appalti in stabilimento».

La Rsu annuncia quindi di volere esercitare «pressioni» e di mettere in campo tutte le iniziative per sbloccare la situazione delle assunzioni. La Rsu torna a legare il calo del livello della sicurezza sul lavoro con l'aumento degli appalti ai quali «Fincantieri non sta applicando quanto previsto dall'ultimo integrativo in materia di aumento delle dimensioni delle ditte. Questa impostazione favorisce nuove forme di precariato: perciò useremo tutti gli strumenti in nostro possesso per contrastare queste scelte».

GORIZIA

Il presidente dell'Unione degli industriali lancia la sfida agli associati e detta una ricetta alternativa alla delocalizzazione

«L'industria si apra ai mercati esteri»

Gutty: «Le piccole e medie imprese devono fare sistema e guardare oltre i confini»

Il seminario industriale a Palazzo De Bassa.

L'azienda isontina ha impiantato una sede in Bosnia senza tagli occupazionali in Italia

L'esempio della Crabo group

Delocalizzare e internazionalizzare l'impresa senza tagliare il personale alle proprie dipendenze in Italia. La Crabo group ci è riuscita. L'attività del gruppo - di cui fa parte anche l'Italsvenska di Mariano di Friuli e l'hotel Entourage di Gorizia - è stata al centro della tavola rotonda conclusiva al seminario di ieri mattina. L'azienda - che produce sedie - ha una sede dal 2002 in Bosnia, a Abonos Doo: una scelta che ha finito con l'abbattere i costi. «Attualmente in Europa, quando comprate una sedia, la parte principale della spesa va all'intermediazione commerciale. Al secondo posto - si legge nella relazione di Roberto Lovato - non troviamo la materia prima o la manodopera ma la somma dei costi di trasporto. Concentriamoci un attimo sui soli trasporti della materia prima legno: trasportare in Italia il legno in tronchi costa, per una sedia, 1 euro e 20. Se invece vengono trasportate le componenti in massello il costo scende a 15 centesimi». In più c'è il costo medio di un dipendente che in Italia ammonta a 2.840 euro al mese mentre in Bosnia è di 400 euro al mese. «Nonostante questa impressionante differenza il nostro gruppo in Italia ha mantenuto inalterato il livello occupazionale con 487 dipendenti. Questo risultato è stato ottenuto grazie ad un aumento della capacità produttiva a bassi costi che ci ha permesso di vendere un più 9% in quantità e un più 4% in valore. Preciso che l'effettiva occupazione industriale è scesa di 12 unità compensata da una nuova attività nel terziario: il gran hotel Entourage di Gorizia.

«L'internazionalizzazione deve essere perseguita anche dalle medie e piccole imprese che costituiscono il tessuto industriale dell'Isontino. È chiaro che nel Goriziano la dimensione delle aziende non facilita il raggiungimento di questo obiettivo e da sole, le imprese, faticheranno ad aprirsi al mercato. Ma bisogna fare sistema. E guardare oltre».

Far uscire le aziende dal guscio incoraggiandole a proporsi sui mercati internazionali e a stabilire rapporti di collaborazione con le realtà produttive dell'Europa centro-orientale. A rimuovere definitivamente il confine anche a livello imprenditoriale è il presidente dell'Unione degli industriali Gianfranco Gutty che ieri mattina ha aperto - a Palazzo De Bassa - il seminario dedicato a «Il fenomeno dell'internazionalizzazione delle imprese: sfide e opportunità per il territorio e per il lavoro» promosso dalla Fondazione Nord-Est in collaborazione con l'Assindustria. All'incontro sono stati presentati gli ultimi dati sull'andamento delle esportazioni del Nord-Est e le previsioni degli imprenditori sulla congiuntura economica futura.

Gianfranco Gutty

In un intervento ad ampio respiro, Gutty ha definito l'internazionalizzazione «la risposta a una necessità di sviluppo». E ha immediatamente posto l'accento sulle differenze che passano fra l'internazionalizzazione e la delocalizzazione, una parola - quest'ultima - che molte volte assume connotazioni negative. «La delocalizzazione - ha evidenziato il presidente degli industriali - è, a mio parere, una fase in esaurimento e che può essere tradotta come la ricerca di produzione a costi inferiori. Altra cosa è l'internazionalizzazione che è sinonimo di espansione su nuovi mercati. Ebbene, in questo momento storico, ritengo che quest'ultima sia la strada che deve essere seguita. Anche nel Goriziano che sconta purtroppo la dimensione medio-piccola delle imprese che non favorisce l'internazionalizzazione. Ma l'importante è fare sistema per appartenere a un mondo che si muove». Purtroppo - l'altra sottolineatura di Gutty - manca l'omogeneità, «ovvero nella concorrenza non ci sono condizioni paritarie di partenza. E allora diventa fondamentale ridurre questo gap».

Un salto di qualità, dunque. Proprio recentemente Informest ha effettuato un sondaggio con diverse aziende isontine medio-piccole. E ha constatato che gli imprenditori hanno una certa sfiducia nelle proprie capacità di operare in una dimensione internazionale. Di fronte a queste preoccupazioni ha dato il via all'iniziativa «Mercati aperti», cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale che ha l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese regionali e isontine in particolare attraverso azioni di «animazione economica» per dare impulso all'export e alla presenza del sistema produttivo sui mercati internazionali.

Un'iniziativa che va nella direzione dell'internazionalizzazione delle imprese.

Francesco Fain

GRADO

Sono tre le manifestazioni dedicate ai piccoli e agli anziani previste il Giovedì grasso, il 5 e il 6 febbraio

Sfila il Carnevale della solidarietà

La festa dei bambini permetterà di aiutare le popolazioni del Sudest asiatico

Il Carnevale 2005 sarà dedicato ai più piccoli e agli anziani. Tre in particolare le iniziative previste: la sfilata mascherata di sabato 5 febbraio, quest'anno a scopo benefico; il Carnevale dei bambini, domenica 6 e alcune piccole iniziative per ricordare la vicenda del «manso 'nfiocào». La vicenda del «manso 'nfiocào» risale al «zuoba grasso». Era il 1162 quando il patriarca di Aquileia Voldarigo assalì Grado. Il Doge di Venezia, Vitale Michiel II, accorse però in sostegno ai gradesi riuscendo a catturare il patriarca e i suoi canonici che per aver salva la vita furono condannati a mandare a Grado, il Giovedì grasso di ogni anno, giorno della vittoria veneziana, un bue e dodici porci per essere distribuiti ai poveri. Quest'anno non ci saranno grandi sfilate (è anche per una sollecitazione in tal senso che viene organizzata la rievocazione) ma «La Bavisela» vuole comunque ricordare l'avvenimento posizionando per la giornata di giovedì grasso il simbolo del manzo all'inizio del viale pedonale, recandosi altresì nelle scuole, all'Ospizio marino e alla casa di riposo per raccontare e far rivivere la vicenda. Alla casa di riposo ci sarà inoltre «Il giro tondo dei nonni».

Sabato 5 febbraio alle 14 in piazza Biagio Marin toccherà a «Il Carnevale dei Bambini per i Bambini», sfilata mascherata che attraverserà le vie cittadine, aperta a tutti i gruppi e le singole maschere che vorranno aderirvi. La manifestazione organizzata dalla Sogit e dall'Admo di Grado in collaborazione con il Comune avrà quest'anno un significato altamente solidale: verranno infatti convertiti i premi e le donazioni offerti in un contributo a favore dei bambini del Sudest asiatico colpiti dal maremoto del 26 dicembre scorso. «Si sfilerà - affermano gli organizzatori - per dimostrare ancora una volta quanto il dramma vissuto in quelle regioni sia entrato nel nostro vivere quotidiano, cercando una volta di più di essere loro vicini anche nei momenti in cui tradizionalmente ci si dedica al divertimento». Le iscrizioni si possono fare recandosi nella sede Sogit-Admo di via Torquato Tasso 13, o telefonando ai numeri 335 6559397 e 338 5927496. In piazza Biagio Marin sia alla partenza che all'arrivo della sfilata saranno offerte ai partecipanti bibite calde e dolciumi vari. Le due associazioni invitano quindi i bambini e i loro genitori ad iscriversi alla manifestazione che negli intendimenti degli organizzatori vuole crescere sempre di più per poter diventare negli anni un importante punto di riferimento a livello «carnascialesco» in regione. All'insegna della tradizione anche l'appuntamento di domenica 6 febbraio (inizio alle 15) promosso dalla delegazione di Grado della Croce rossa. È il «Carnevale dei Bambini» in programma al palazzetto dello sport.

Antonio Boemo

Il tema scelto dal Gruppo Spes è l'India: ecco l'elefante di cartapesta e ai piedi il ritratto di Gandhi.

Il Gruppo Spes sceglie l'India per il suo «viaggio» benefico

Alla sfilata di Grado di sabato 5 febbraio non ci sarà quest'anno il Gruppo Spes, impegnato a partecipare al «Carnevale isontino» che comprende Gorizia (30 gennaio), Ronchi (5 febbraio) e Romans (6 febbraio). «La decisione - affermano i responsabili del Gruppo - è dettata dal desiderio di concorrere per il trofeo isontino per contribuire in modo più cospicuo all'azione di solidarietà intrapresa». Il «Gruppo Spes» sarà comunque presente a Grado martedì 8 febbraio, ultimo giorno di Carnevale. Il gruppo sfilerà anche a Tissano (13 febbraio) e Osoppo (5 marzo). Il tema scelto è dedicato all'India: un elefante di cartapesta in riva al mare con ai piedi il ritratto di Gandhi. L'ispirazione è partita da una strofa di una nota canzone: «La conchiglia suona piano il mare ormai è già lontano, sale e scende la marea e tutto copre e tutto crea... ». Il simbolo dell'India è dunque raffigurato dall'elefante, «simbolo di fortuna e prosperità, ma anche del ricordo che dopo i tragici avvenimenti è diventato anzitutto un tenere a cuore». Il Gruppo evidenzia come «anche il far divertire può aiutare a riflettere e soprattutto parlarne aiuta a non dimenticare».

Di qui si arriva al messaggio di Gandhi che invita a collaborare «per costruire insieme delle case senza mura tutto intorno e senza finestre sprangate, in cui tutti possano sentirsi accolti e ognuno trovi il proprio posto», e quello di Sandokan che lotta per le cose in cui crede e quello delle danzatrici con i colorati sari e degli uomini vestiti con il turbante delle feste. Il gruppo gradese ha ritenuto importante essere presente nelle piazze per ricordare e far ricordare. Il ricavato della partecipazione alle sfilate sarà devoluto all'Unicef per interventi a favore dei bambini indiani colpiti dallo tsunami.

an. bo.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Dopo una timida ripresa ricomincia a soffiare il vento della crisi sulle produzioni nostrane*

Cinema italiano: il sogno è già finito

Film e divi dell'Oriente conquistano il palcoscenico e contrastano gli americani

di Callisto Cosulich

Poco meno di due anni fa, precisamente il 2 aprile del 2003, notavamo su queste pagine che il cinema italiano stava vivendo una improvvisa, sorprendente stagione di euforia. L'incidenza dei nostri film sul mercato interno era passato dal 20,6 al 33,6 per cento; Giovanna Mezzogiorno e Laura Morante rubavano titoli e spazio a Nicole Kidman e Julia Roberts; rinasceva, sia pure timidamente, il divismo autoriale, scomparso con i decessi, susseguitisi nell'arco di poco più di un decennio, di De Sica, Pasolini, Visconti, Rossellini e Fellini; «La vita è bella», oltre che meritarsi l'Oscar, aveva battuto tutti i record d'incasso, conseguiti da film italiani nel mondo, ivi compreso quello mitico de «La dolce vita».

Persistevano – è vero – le difficoltà a farsi notare sui mercati esteri, ma l'esito favorevole di «Respiro», diretto dal giovane Emanuele Crialese alla sua opera seconda, faceva ben sperare in una inversione di tendenza; Bernardo Bertolucci ne profittava per annunciare la nascita di una nouvelle vague italiana; il critico Aldo Fittante si domandava addirittura se il cinema italiano allo stato attuale non fosse per caso il migliore del mondo.

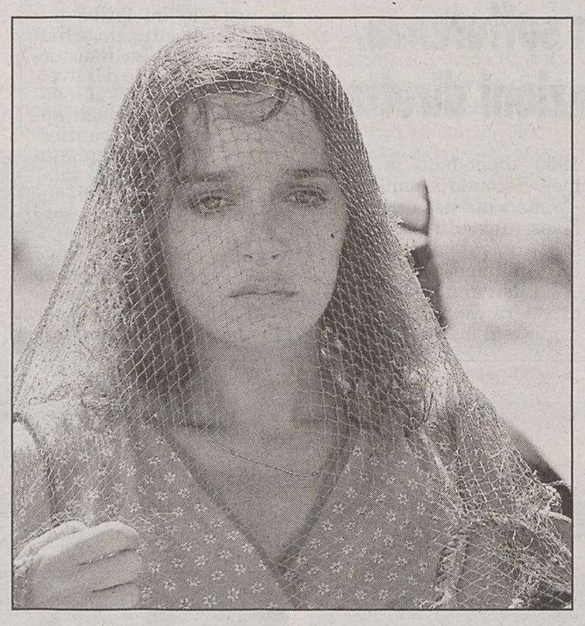
Elencando questi dati e questi sintomi, invitavamo comunque alla prudenza, resi esperti dal percorso altalenante che da sempre contraddistingue il cammino del cinema italiano, forse in misura maggiore rispetto a quello delle altre cinematografie. Tuttavia, la nostra prudenza non giungeva a pronosticare una crisi come quella che attanaglia il nostro cinema all'alba del 2005. Qual'è la situazione odierna? L'incidenza sul mercato interno è ridiscesa al 20 per cento; le nostre attrici, con la eccezione di Monica Bellucci (che vive però sulle prestazioni nei film francesi e americani), sono tornate nell'ombra, restituendo titoli e spazio sui media, se non a Nicole Kidman e a Julia Roberts, di certo alle rampanti Scarlett Hohansson e Angelina Jolie, mentre si affacciano alla ribalta le cinesi, capitanate dalla inossidabile Gong Li e dalla fenomenale Zhang Yi, la nuova Musa di Zhang Yimou; l'autorialità dei registi, da segno di distinzione si è trasformata in vizio diffuso; si moltiplicano il film «scritti e diretti da...», cioè il film «fai da te», spinti anche dai produttori, che così risparmiano sugli sceneggiatori (una categoria, di cui i grandi registi italiani non facevano mai a meno; basta scorrere i «credits» dei film di Visconti, Fellini e Antonioni, per non parlare di quelli di De Sica); il caso di «Respiro» non si è più ripetuto; nel 2004 abbiamo esportato 12 film in Francia contro i 34 francesi giunti sui nostri schermi, 9 in Spagna, 8 in Germania, 6 in Gran Bretagna, mentre lo scorso dicembre nei cinema newyorkesi venivano proiettati due soli film italiani, «Callas Forever» di Zeffirelli e «Ossessione», l'opera prima di Visconti, che – com'è noto – risale al ventennio fascista, per quanto concerne il cinema, il che dimostra che continuiamo a essere prigionieri del nostro glorioso passato.

A ciò aggiungiamo l'atteggiamento dell'attuale Governo, che è riuscito in una impresa veramente difficile, quasi senza precedenti: quella di unire nella protesta tutte le categorie che compongono la variegata mappa del nostro cinema, sindacati e industriali, imprenditori e autori, personale tecnico e aritistico. Motivo principe è il taglio drastico che la nuova Finanziaria ha inferto al già ridotto FUS (Fondo Unico dello Spettacolo), ragione per cui, se tutto va bene, quest'anno non si farà più di una trentina di film, contro il centinaio degli anni scorsi. Si tratta, però, di una protesta flebile, che non giunge alle orecchie del comune spettatore, meno che mai a quelle della opinione pubblica. Difficile immaginare, infatti, che la gente si commuova, se il Governo non elargisce soldi al cinema, quando essa stessa non riesce a giungere colle proprie entrate alla fine del mese.

Tuttavia la gente non stava meglio nel 1949, quando , in condizioni pressoché analoghe, il sindacato, allora unitario, indisse un comizio in Piazza del Popolo, passato alla storia per l'« Aiutatece!» gridato da Anna Magnani una folla immensa, composta solo in minima parte da addetti allo spettacolo. Allora il nostro cinema aveva fatto breccia in una parte dell'opinione pubblica, mentre oggi temiamo che per la opinione pubblica temiamo che rappresenti solo una infima parte del consumo audiovisivo, un consumo che sul piano della qualità, a partire dagli anni '80 la televisione ha provveduto a degradare sempre più. Basti pensare che negli anni '70 un programma stupendo e innovativo, come «Diario di un maestro» di Vittorio De Seta, faceva il pieno di spettatori in prima serata, mentre oggi un capolavoro come «Apocalypse Now» di Francis Ford Coppola risulta in coda all'audience rispetto a tutti gli altri film, trasmessi nelle stesse ore dello stesso giorno.

Ma gli effetti della Finanziaria si avranno nel futuro, nemmeno tanto prossimo. Il disastro è iniziato prima, dato che molti sono i film italiani già ultimati, privi di una distribuzione, e parecchi quelli che, una distribuzione, ce l'hanno e tuttavia non riescono a uscire. In tali condizioni, le cui cause andrebbero analizzate una ad una, non fa meraviglia se anche i film migliori stentano a imporsi agli occhi del pubblico, sia italiano che internazionale, a reggere una concorrenza sempre più agguerrita, anche sul piano artistico, oltreché su quello commerciale. Si pensi alla crescita, che ha avuto in quest'ultimo anno, il cinema sudcoreano, come in genere tutto quello proveniente dai paesi dell'Estremo Oriente, cinema – sia detto per inciso – che ha trovato da noi un ottimo trampolino di lancio nel Festival di Udine. Si pensi alla rinnovata vitalità del cinema nordamericano, che riesce a fare miliardi non solo con i sequel, zeppi di effetti speciali, ma anche con i documentari-pamphlet «antiBush». Si pensi alla sorprendente capacità di fare notizia, dimostrata dal nuovo cinema argentino, cioè di un paese che certamente non sta meglio di noi.

Nè, infine, va sottovalutata la mutazione genetica dell'offerta di film, già in atto da una trentina di anni, ma che solo oggi si è fatta evidente, grazie al progresso tecnologico, alla diffusione di nuovi mezzi di comunicazione, Internet in primo luogo; mutazione che sta modificando, non solo lo scenario in cui si muove il settore dell'audiovisivo, ma anche le più consolidate abitudini dell'intera umanità. Tanto che il film sta passando in prevalenza dal consumo pubblico al consumo casalingo e trova il suo punto di offerta, non tanto nella sala cinematografica, quanto nelle edicole e nelle librerie. L'industria dell'audiovisivo è consapevole della posta in gioco? Lo è certamente in Asia e in America. Dubitiamo che lo sia in Europa, soprattutto in Italia.

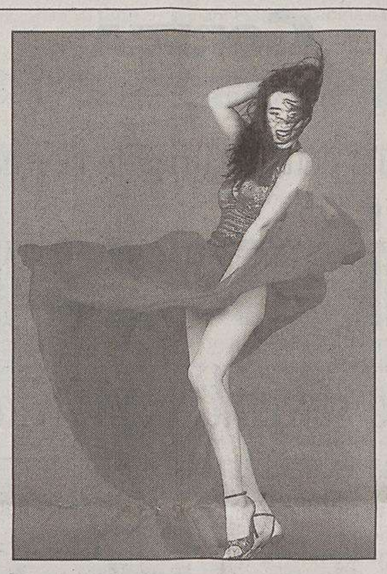


Valeria Golino in una scena di «Respiro» di Crialese.

IL «FAR EAST» DAL 22 APRILE

All'inizio sembrava una scelta snob. Una di quelle fissazioni da cinefili incalliti. Quando il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine varò la prima edizione della rassegna dedicata al cinema di Hong Kong, forse nessuno era disposto a scommettere che il cinema dell'Oriente avrebbe conquistato tutti. Poi, quella rassegna si è trasformata in un Festival: il Far East Film, che in pochi anni si è guadagnato l'attenzione della stampa nazionale.

Quest'anno Far East andrà in scena al Teatro Nuovo dal 22 al 29 aprile. Qualche replica e gli incontri con gli autori si sposteranno nello splendido «Visionario» di Udine. «Il programma è ancora in via di definizione - spiega Sabrina Baracetti, presidente del Cec -. Vorremmo fare una retrospettiva su un regista giapponese. ma è ancora presto per parlarne».



Gong Li, attrice-simbolo d'Oriente.

«Le chiavi di casa», il film di Amelio bocciato in America.

LETTERATURA *Viene presentato domani a Trieste il volume pubblicato dall'Istituto giuliano*

Cecovini: un omaggio tutto fatto di parole

Della sua opera parlano Magris, Pahor, Manacorda, Guagnini, Pirjevec...

Da «Da Poggio Boschetto a Padriciano» pubblichiamo «Un sincero augurio a Manlio» di Boris Pahor, per gentile concessione.

Si intitola «Da Poggio Boschetto a Padriciano»: è il volume di «testimonianze degli amici» che l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione ha pubblicato per rendere omaggio a Manlio Cecovini, arrivato al traguardo dei novant'anni.

Curato da Fulvio Salimbeni, il libro, che verrà presentato domani alle 17 nella sede dell'Istituto, in via Trento 17 a Trieste, contiene interventi di molti autori: da Magris a Manacorda, da Guagnini a Pahor, da Pirjevec a Baroni.

Mi ha fatto molto piacere il desiderio di Manlio che fossi tra quelli che alla presentazione della sua autobiografia «ne diranno qualche parola». Quantunque, infatti, tra i rappresentanti della cultura slovena della Regione, sia lo scrittore cattolico Alojz Rebula che più a fondo si è intrattenuto con Manlio Cecovini, cosicché insieme hanno dato via a un ricco carteggio, anche noi due ci accomunano dei fattori rilevanti.

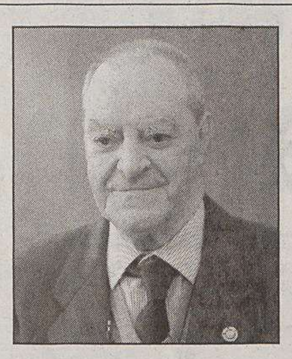
Direi «qualche parola» a proposito di due di questi.

La prima comunanza che è, diciamo così, di prerogativa personale, riguarda la concezione del mondo. Già seguendo le risposte che egli dava alle questioni di Rebula nell'intervista pubblicata dalla rivista slovena di Klagenfurt-Celovec, in Carinzia, mi trovai d'accordo con Manlio Cecovini tanto riguardo alla dichiarazione Weltanschauung quanto al modo insolitamente nitido con cui l'esprimeva. Una concordanza che poi si arricchirà leggendo le sue opere e amichevolmente discutendone nei nostri incontri.

L'altro fattore, in parte corollario del primo, che ci accomuna, è un particolare senso realistico. E fu Cecovini il primo a sottolinearlo dovendo prestarsi all'assurdo di leggere due miei libri tradotti in francese. Mi dispiaceva immensamente, ma non ci potevo far nulla, dal momento che nemmeno dopo essere uscito in francese e inglese, il mio racconto sui Campi nazisti trovò l'accoglienza di un editore italiano. Infine se ne interessò un'associazione, il «Consorzio Culturale del Monfalconese» pubblicandone una traduzione italiana.

E fu proprio Manlio Cecovini che, compiendo quasi un atto di compensazione, presentò il libro nella sala della Libreria Minerva. Atto veramente eletto che stupì non poco, e in maniera diversa, le due comunità.

Mi si voglia scusare l'accenno a un mio libro, ma il fatto è pertinente a ciò che desidero mettere in rilievo. Nel 1997 uscì dalle Edizioni Lint una bellissima antologia degli *«Scrittori triestini del Novecento»*. In quest'opera di grande valore Manlio Cecovini ha un'inrtroduzione dal titolo *«Una cultura di frontiera»*, nella quale, dopo aver presentato un accurato panorama della cultura di ceppo latino, si attarda in un bel numero di pagine a parlare della letteratura triestina slovena, sebbene egli la conosca soltanto di riflesso. Certo, Cecovini non è il primo, c'è il testo di Ara e Magris, ci sono Guagnini e il da poco scomparso Ferruccio Fölkel; ma Cecovini si differenzia appunto per la sua realistica presa di posizione. Nell'introduzione citata egli scrive senza mezzi termini: «Siamo noi, intellettuali giuliani, in modo particolare noi intellettuali triestini, che ci vantiamo di essere "italiani speciali", a dover dare un segno di nuova attenzione, di stima, di considerazione... È un problema della cultura, non della politica pasticciona, che non ha mai risolto alcun problema, che anzi giustifica la propria esistenza con la lunga vita dei problemi. La graduale eliminazione del solco (che ci divide) dev'essere sentita dalla componente italiana, nelal sua responsabilità di componente di maggioranza, come un proprio bisogno primario».



Manlio Cecovini

Una dichiarazione, che direi di importanza fondamentale, di cui bisogna dare atto al Cecovini giurista e scrittore a un tempo. Ma fatto fondamentale anche perché nella stessa Antologia, in un corsivo riguardante «la struttura e ragioni dell'opera», i Curatori, quasi a confermare Cecovini, specificano che «gli scrittori sloveni o di lingua slovena non trovano collocazione nel presente libro... dati il loro numero e il loro livello artistico sono ben degni di essere inclusi in un'opera similare, che si auspica possa essere, prima o poi, pubblicata, anche in omaggio al pluralismo culturale della città adriatica».

E ne parlammo di questo progetto con Manlio, che si proponeva di patrocinarlo, disposto anche a cercare i fondi per realizzarlo. Si era così come due savi anziani (c'è un solo anno di distacco tra Manlio e me) che tentano di preparare il terreno per una nuova coscienza delle generazioni future.

A questo proposito, di anzianità infatti, desidero per concludere accennare a un fatto molto antico. È cosa nota che nel '500 Bonomo, vescovo di Trieste, che prevede il futuro della città, ha tra i chierici, ai quali spiega le opere letterarie oltre che in italiano e tgedesco anche in sloveno, Primoz Trubar, che, divenuto protestante ed esule in Germania, pubblicherà a Tubinga il primo libro sloveno. E Trubar riconoscente dichiara: «Tergesti ab episcopo Petro Bonomo, docto et viro piissimo, sum a teneris annis educatus» (1557). Ma per il nostro caso specifico è altrettante importante l'opera del vescovo di Capodistria Pier Paolo Vergerio. Anche lui a un certo punto diventa protestante e si trova con Trubar in Germania, anzi diventa suo collaboratore nella preparazione delle pubblicazioni slovene, da diplomatico esperto, batte cassa presso i nobili tedeschi in favore di libri che, nascosti in botti, vengono trafugati a Lubiana...

Fatti trattati per esteso dagli storici, ma poco menzionati, e che qui mi piace riportare perché mi sembra di poter un po' accostare al protestante Vergerio del '500 Manlio Cecovini, che nel 2002 è propenso a darmi una mano nel cercare i fondi per un'antologia della letteratura triestina slovena. E poi, chissà, forse a proposito del testo che ho citato e che poi egli, ampliato, l'ha pubblicato in Francia, qualcuno lo riterrà protestante anche lui, qui da noi non si sa mai. Ma, protestante o no, grazie, caro Manlio, di questa tua partecipazione alla nostrana République des lettres e un augurio per la testimonianza del tuo curriculum che ci stai offrendo.

Boris Pahor

RASSEGNA *Massima attenzione per i progetti in divenire*

Le nuovissime tendenze dell'arte rinnovano la Fiera di Bologna

BOLOGNA È a partire dal nome che «Arte Fiera 2005» di Bologna dichiara il proprio cambiamento. Infatti si prolunga in «Art First», che è tutto un programma in quell'aggettivo inglese carico di priorità. Cambia il concept espositivo: massima attenzione all'arte in divenire con l'anticipazione di ciò che di più interessante accade nel mondo; una proiezione nel futuro alimentata dal confronto tra gallerie e tra tutte le componenti del cosidetto sistema dell'arte, dai collezionisti alle istituzioni museali, agli artisti, senza trascurare gli appassionati d'arte.

Cambiano gli spazi: nuovi padiglioni 21/22 e 16/18 progettati per la migliore fruizione delle opere esposte e con il massimo confort per i visitatori, muniti di gallerie di collegamento che impediranno di uscire all'aperto negli spostamenti (come finora succedeva).

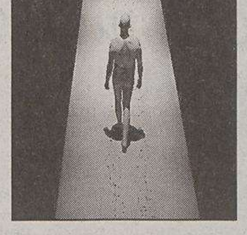
Privilegiata attenzione alle giovani gallerie per documentare appunto il nuovo e l'attuale; ne sono state selezionate 30 per il paduglione 22 con oltre il 50 per cento di presenze straniere. Un totale di oltre 200 gallerie italiane e straniere con pezzi unici di arte moderna e contemporanea, multipli e stampe originali, editoria specialistica, spazio musei.

Le manifestazioni collaterali puntano pure ai giovani, sconfinando anche dall'area fieristica. Il Premio Furla per l'arte vedrà le opere dei cinque finalisti premiati a Villa delle Rose. Un concorso per un progetto di Public Art denominato Ideart per la Manifattura, esporrà l'opera vincente nello spazio esterno della nuova sede della Manifattura delle Arti, mentre a Spazio Aperto della Galleria d'Arte Moderna compariranno i progetti dei giovani partecipanti. Né mancherà la consueta ossatura portante della Fiera sul piano culturale (al di fuori dell'esposizione delle opere) con incontri, conversazioni, presentazioni di libri... Il tutto raccolto in diversi programmi come «Words and Art», «Open Art». Quest'ultimo prevede anche «Incontri sull'Est», che l'anno scorso ha prodotto una memorabile mostra di Harald Szeeman sull'arte nei Balcani.

E avremo notizie di prima mano sulle numerose Biennali sparse nel mondo (oltre a Venezia, quelle di Istanbul, Praga, Tirana, Shiangai. Mosca...) dagli stessi Curatori chiamati a presentare i rispettivi programmi.

C'è anche una chicca cinematografica: la prima mondiale del film di Mimmo Calopresti con protagonista Mimmo Rotella, l'artista dei manifesti strappati, presentato fuori concorso all'ultimo Festival veneziano e che dopo la presentazione spiccherà il volo per il Moma di New York.

La Gam ospiterà pure iniziative sulle ultime tendenza dell'arte internazionale tra cui la collezione Re Rebaudengo, mentre al Museo Morandi ci sarà una retrospettiva di un grande maestro della cultura razionalista : Joseph Albers.



Franco B.: «I miss you».

In aumento le presenze straniere: fra i nomi di spicco: le gallerie inglesi Lisson e Vertigo, le francesi Galerie de France, Ropac, e Karten Greve (St. Moriz), Tanit, (Monaco) Sperone Westwater (New York).

Il mercato tedesco è tra i protagonisti di «Arte Fiera Art First» con un folto gruppo di espositori e artisti rinomati, da Cy Twombly (Gall. Karsten Greve) all'allieva di Joseph Beuys, Katharina Sieverding (gall. Thomas Schulte) al nostro Claudio Parmeggiani (gall. Hans Mayer)....

Tra i nuovi espositori italiani la Galleria Pack di Milano presenterà Franco B., l'artista milanese trasferitosi a Londra nel '79, che dopo le shockanti performances intrise del suo sangue, è passato a una scarna e intensa pittura simbolica. Sbirciando invece tra gli espositori consacrati, troviamo una personale di Nicola de Maria da Giorgio Persano (Torino), una grande installazione del duo Perino & Vele da Artico (Napoli), una gigantesca scultura d Anish Kapoor da Minini (Brescia)...

Maria Campitelli

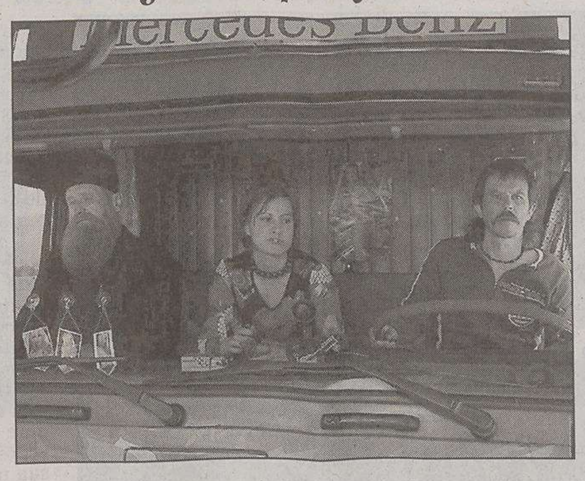
CINEMA *«Il tempo del raccolto»» di Marina Razbezkina ha vinto la sedicesima edizione del Trieste Film Festival*

Alpe Adria: trionfano i russi, a sorpresa

«Dver» s'impone tra i corti, il film di Koljevic preferito dal pubblico

TRIESTE È una sorpresa dell' ultimo minuto, lungometraggio passato in rassegna mercoledì sera, il vincitore della 16. edizione del Trieste film festival. La giuria, composta da Vincenzo Bugno, Gabor Gelencser, Srdan Golubovic e Michele Levieux ha infatti rimescolato tutte le carte in tavola e assegnato ieri sera il premio di 5000 euro, al film **«Vremja zatvy»** (Il tempo del raccolto) della regista russa Marina Razbezkina, «per aver realizzato un film originale e personale che grazie alla forza poetica delle sue immagini e dei suoi personaggi e al profondo significato dell'ambiente naturale ci permette anche di comprendere la storia dell' Unione Sovietica in maniera minimalista e profondamente umana».

Il primo lungometraggio della documentarista moscovita è un racconto intimo che si intreccia con le vicende storico-sociologiche della vita russa nei primi anni Cinquanta. Il film si presenta in forma di un lungo flash-back che racconta di Antonina, giovane madre di famiglia, costretta a lavorare molte ore di seguito su una mietitrebbia per sfamare i suoi due figli e il marito Gennadij, tornato dalla guerra senza gambe. Come riconoscimento per il suo lavoro, lo Stato la premia con una bandiera rossa. L'oggetto di velluto con impresse le immagini di Lenin, Stalin e Marx, diventa uno dei tesori della famiglia, ma quando viene minacciato da un' invasione di topi, si trasforma in una maledizione che grava sulla testa di coloro che devono conservarla integra.



«Il tempo del raccolto» della russa Razbezkina e, a destra, «Un camion grigio colorato di rosso» del serbo Koljevic.

La trama del racconto, ambientata in un contesto agreste ha una forma espressiva che si rifà marcatamente al cinema sovietico degli anni 30 e 40 ricordando i film di Tarkovski e Dreyer. Ma pur sfiorando lo stereotipo, riesce a scegliere un metodo di racconto molto personale e allo stesso tempo originale che aiutato anche da un'ottima fotografia non scivola nel banale.

Nell'ambito del concorso lungometraggi sono state poi attribuite anche due menzioni speciali: all'attore **Lazar Ristovski**, «per la sua significativa interpretazione del protagonista di San zimske noci (Sogno di una notte di mezzo inverno) di Goran Paskaljevic» e a **Srdjan Koljevic**, «per la sceneggiatura del suo film Sivi kamion crvene boje (Un camion grigio colorato di rosso), che sottolinea la particolare creatività del cinema serbo».

La giuria del concorso cortometraggi, composta da Jana Cisar, Mauro Santini e Joseph Togneri, ha deciso di premiare l'opera **«Dver»** (La porta) del regista, anche lui russo, Vladimir Kott. Le due menzioni speciali di questa sezione sono andate invece al film **«Proscanie»** (Addio) dell'autrice armena Maria Saakjan e all'opera **«Rain is falling»** (Cade la pioggia) di Holger Ernst.

La giuria dei documentari, composta da Thanos Anastopoulos, Adriano Catani, Anna Glogowski e Villi Hermann ha conferito una menzione speciale a **«Allemagne, Allemagne terrain vague»** (Germania, Germ,ania terra di nessuno) di Boris Breckoff e a **«Mam»** (Mamma) di Anatolij Baluev, mentre il Premio Planet-Alpe Adria Cinema, dal valore di 2500 euro, è stato attribuito all'opera ungherese **«Uj Eldorado»** di Tibor Kockis «perchè raccontando la storia di Rosia Montana in Romania, ha saputo trascrivere cinematograficamente il suo impegno politico e le sue riflessioni sui giochi economici e territoriali della nuova Europa».

Il premio del pubblico, chiamato per la prima volta a valutare le singole sezioni di questa 16. edizione, ha scelto il lungometraggio **«Sivi kamion crvene boje»** di Koljevic, come il miglior film del festival. Per quel che riguarda la sezione dei cortometraggi e dei documentari ha invece espresso un'opinione molto simile a quella delle due giurie, premiando **«Dver»** di Kott, come miglior corto **«Uj Eldorado»** di Kocsis come miglior documentario.

Ivana Godnik

MUSICA *Nel cd-dvd che esce oggi*

È un Baglioni tutto triestino

TRIESTE Non capita tutti i giorni di ricevere una telefonata da Claudio Baglioni che ti dice: «Tu sei il mio regista...». È successo, un anno fa, di questi giorni, al triestino Andrea Sivini. Che ricorda perfettamente l'emozione e la soddisfazione provate in quell'occasione. Li ricorda soprattutto oggi, giorno in cui esce il nuovo cd/dvd del cantautore romano, intitolato «Crescendo e Cercando».

C'è tanta Trieste nel triplo dvd che fa parte dell'opera. Non solo perchè vi sono contenute le immagini del particolare concerto «Spazi nuovi per uomini nuovi», tenuto a settembre nel Porto Vecchio. Ma anche perchè le immagini del dvd sono firmate da uno staff triestino, diretto appunto da Sivini.

Baglioni a Trieste.

Una collaborazione, quella del quarantaseienne operatore e regista triestino con il cantautore romano, nata nel tour del 2000 e proseguita in questi anni. Rafforzandosi professionalmente ma anche da un punto di vista umano, tanto da diventare un'amicizia.

I dvd comprendono la registrazione di un concerto della tournèe «Cercando», tenutosi a dicembre a Roma, alla Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica, e spezzoni del tour «Spazi nuovi per uomini nuovi», effettuato dall'artista parallelamente al tour estivo (e passato, come detto, anche da Trieste).

«La registrazione - racconta Sivini - è stata realizzata con la struttura di ripresa mobile comprendente otto telecamere delle quali un Jimmy Jib (gru mobile) da nove metri di sbraccio e due steadicam. Quasi tutto il personale di ripresa proveniva da Trieste. Io ho curato la regia in diretta e la post-produzione, coadiuvando il montatore Edi Pinesich nella realizzazione del prodotto finale. Che, secondo chi l'ha già visto, è molto coinvolgente e ricco di incroci artistici tra le riprese e la musica di Baglioni».

«La postproduzione - prosegue Sivini - è stata effettuata con la supervisione dello stesso Baglioni e del suo art director Guido Tognetti, è durata circa un mese e ha portato alla realizzazione di un'opera di oltre tre ore, con inserti video anche di concerti effettuati in altre città, fra cui Udine, Palermo e Siracusa...».

Per quanto riguarda il dvd «Spazi nuovi per uomini nuovi», è stato realizzato durante la tournèe parallela al tour «Cercando»: al Gazometro di Roma, al Museo Ferroviario di Lecce, all'Anfiteatro di Siracusa e nel Porto Vecchio di Trieste.

«Ho proposto io a Baglioni - confessa Sivini - di girare anche nella splendida location del nostro Porto Vecchio. Gli portai delle foto e la proposta che fu subito accettata. Il concerto di settembre nacque così. E spero che le riprese e il montaggio valorizzino l'immagine di Trieste...».

Il doppio cd comprende trentuno fra le sue canzoni più amate dal pubblico, più «Crescendo e Cercando», il nuovo brano scritto in occasione della campagna «L'arte è vita: vivi l'arte».

Intanto, per Andrea Sivini, c'è già all'orizzonte un nuovo progetto con Baglioni: la realizzazione di un mini documentario sulla tre giorni di musica (intitolata «O' Scià») svoltasi l'estate scorsa a Lampedusa.

Carlo Muscatello

Chiusura all'insegna del cinema italiano con «Tartarughe sul dorso» con la Bobulova

Pasetto: la città senza nome si fa un nome

TRIESTE Chiusura all'insegna del cinema italiano sullo sfondo di Trieste ad Alpe Adria Cinema. Ospiti d'onore di ieri sera Stefano Pasetto e Barbora Bobulova, regista e interprete di «Tartarughe sul dorso», ambientato nel capoluogo giuliano.

Perché proprio Trieste?

«Ho pensato ad una città sul mare, ad un porto - risponde il regista, - perché la città che fa da set al mio film doveva essere un luogo di passaggio, dove non ci si ferma. E poi mi serviva un mare che non fosse riconducibile all'Italia, alla mediterraneità. Cinque anni fa ho presentato un cortometraggio ad Alpe Adria e c'è stato un colpo di fulmine con la città».

Quale Trieste ha scelto di fotografare?

«Quella fuori degli schemi letterari. Mi serviva la sua atmosfera, i suoi contrasti, i suoi colori. Ho cercato di evocarli anche attraverso gli interni, anche quando li ho ricreati nei teatri di posa a Roma».

Una città senza nome, come i protagonisti della storia. Personaggi archetipici?

«Sì, e lo è anche la città. Volevo creare dei mosaici, dei percorsi esistenziali che fossero universali, che riguardassero un po' tutti. In fondo, chi non si è creato un'ideale sentimentale infantile da perseguire per tutta la vita. Lo stesso che spesso ci impedisce di fare incontri significativi».

Una questione di memoria, un carico ingombrante. Qual è il suo rapporto con il passato?

«L'ho sempre considerato un intralcio, un peso. E da questo sono partito. Ma lavorando su "Tartarughe sul dorso" ho scoperto che la memoria può anche essere uno strumento d'evoluzione».

Barbora Bobulova

Qual è il senso del titolo? Una tartaruga rovesciata ha bisogno degli altri per rimettersi in piedi?

«Il titolo è una metafora della chiusura dei personaggi. Da soli non ce la possono fare. Quando sei spiazzato dalla vita hai bisogno di qualcuno».

Barbara Bobulova, per lei in questo film, quel qualcuno è «lui», l'amore?

«Sì, è così. E' come se tutti i personaggi del film si muovessero in un grande mare, stessero annegando. E avessero bisogno di un aiuto per salvarsi. Della mano di qualcuno».

Cosa le è piaciuto del tuo personaggio?

«Ho amato la sceneggiatura di Stefano da subito, e poi mi piace lavorare a un'opera prima. Mi sono riconosciuta immediatamente nel personaggio, una donna che fugge dal proprio destino e salta sempre sul treno sbagliato».

La rivedremo in «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek.

«Uscirà nelle sale il 25 febbraio. Io interpreto Irene Ravelli, una ragazza materialista che a un certo punto scopre la spiritualità, la parola fede. È un viaggio alla riscoperta di sé e di ciò che conta».

Altri progetti?

«A marzo sarò sul set di "Anche libero va bene", per la regia di Kim Rossi Stuart. Questa volta, Kim non reciterà e per la prima volta starà dietro una macchina da presa».

Cristina Borsatti

Il cantante dei Libertines

«È troppo fuori»; Kate Moss lo molla

LONDRA Kate Moss ha scaricato l'ex cantante dei Libertines Pete Doherty dopo una tumultuosa relazione lampo durata meno di due settimane. La modella ha lasciato il cantante con un distaccato messaggio sms e ora si rifiuta di rispondere alle sue telefonate.

La Moss ha raccontato agli amici: «È troppo fuori di testa. Non ce la faccio più». I due si erano messi insieme il 15 gennaio.

Da oggi fumetti in Internet

C'è un sito web per Topolino

ROMA Un'area ambientata nella città di Paperopoli dove si può interagire con i personaggi di casa Disney è una delle novità del nuovo sito ufficiale del giornale «Topolino», sul web da oggi all'indirizzo www.topolino.it. Per l'occasione, il giornale è in edicola con un paio di occhiali per scoprire i segreti del sito in 3D. Nell'homepage link iconici intuitivi che permettono di raggiungere le principali sezioni.

Scatenati gli scommettitori

Sarà Clive Owen il nuovo Bond?

LONDRA L'attore britannico Clive Owen, nominato agli Oscar per la sua performance al fianco di Julia Roberts, Jude Law e Natalie Portman nel film «Closer» è diventato il nuovo favorito degli allibratori del Regno Unito per il ruolo di James Bond nel prossimo film della serie.

La nomination di Owen all'Oscar ha spinto i fan di James Bond a correre alle scommesse.

MODA *Conclusa la kermesse di Parigi, prendono il via questa sera le sfilate nella capitale*

Haute couture a Roma, senza troppe trasgressioni

ROMA Dopo le sfilate di Parigi, la moda si trasferisce a Roma. Nudi o animali in passerella? Niente di tutto ciò sembra profilarsi all'orizzonte per le di alta moda nella capitale, che prendono il via questa sera. Almeno secondo quanto anticipano gli stilisti, che in questi giorni hanno i minuti contati per la preparazione degli abiti che si vedranno nella kermesse di Altaroma, e poco tempo per le chiacchiere.

Mentre raffinatissime donne avvolte in abiti-gioiello decorati con pietre preziose, e in un caso con 15 mila cristalli Swarowsky, sfrecciano sull' Orient Express di Tony Word, stilista libanese con atelier a Beirut, al terzo banco di prova nell'alta moda di Roma, il bravo e timido Camillo Bona annuncia che festeggerà dieci anni di presenza nel calendario dell'alta moda italiana con una sunto delle sue più belle creazioni, abbinate a veri gioielli, prestati dal gioielliere romano Ansuini, tra cui anche un diamante giallo di 15 carati.

I primi dieci capi di Bona che sfileranno sul palco della sala Sinopoli dell'Auditorium rappresentano le tappe più importanti del percorso creativo di Bona, e mettono in evidenza tutte le lavorazioni, la sperimentazione dei tessuti, l'originalità dei ricami, la cura maniacale di ogni dettaglio, che hanno caratterizzato ogni collezione presentata nel corso di questo decennio dallo stilista.

Atmosfera anni '50 nella nuova collezione di Bona dove le giacche hanno proporzioni minute, soprabiti e tubini sono in pizzo, i corpetti dalla linea essenziale sono abbinati a voluminose gonne a ruota intera.

«Donna-ninfa» di Bilotta, attesa al debutto a Roma.

MOSTRE DEL NORDEST

Installazioni di Merz, Forg e Bianchi da domani a Palazzo Lantieri, tavole originali di Igort a Pordenone, foto di Euro Rotelli a Villaco

Omaggi a Marino Cassetti, Gianni Brumatti e Dyalma Stultus

TRIESTE Domenica, alle 11, nella sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità 4 **«Omaggio a Cassetti»** nel trigesimo della scomparsa di Marino Cassetti, con mostra e performance realizzata dagli artisti triestini.

Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6 s'inaugura la seconda mostra omaggio ai pittori **Gianni Brumatti** e **Dyalma Stultus**, che rimarrà aperta fino all'11 febbraio. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso). A disposizione il libro di Marina Petronio «Dyalma Stultus nei ricordi della moglie e degli amici».

Oggi, alle 19, al Barviadelletorri, in via delle Torri 3, s'inaugura la mostra fotografica «La habana vieja» di **Maurizio Melozzi**, che rimarrà in visione fino al 28 febbraio.

Fino al 14 febbraio alla Sala comunale d'arte di piazza Unità 4 prosegue la mostra «Help Asia!» dell'artista cino-triestina **Qing Yue**. Orario: 10-13 e 17-20.

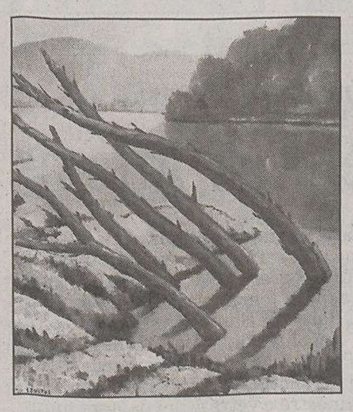
Fino al 4 febbraio al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2 prosegue la mostra **collettiva contemporanea** dei pittori Fabrizio Fortini, Franco Frassoni, Fabio Mercati, Attilio Roma, Thalita Tonon, Eva Zuccolo. Orari: da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19 (lunedì chiuso).

Fino al 4 febbraio nella sala mostre Fenice in Galleria Fenice 2 (1° p.) mostra fotografica di **Mario Magajna** «Trieste 1945-1956). Orari: da lunedì a venerdì 10-11.30 e 17-19, sabato 17-19 (domenica chiuso).

Dal primo al 28 febbraio al ristorante «Ai Carmelitani» di via dei carmelitani 20/4 Paola Maria **Fonda** e Paolo Guglielmo **Giorio** presnetano una serie di opere di pittura e scultura dal titolo «Incontro».

Fino al 20 marzo allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra «Metamorfosi, squilibri, rarefazioni» propone quadri di **Paola Bonora** e sculture di **Gianni Guidi** e **Sergio Zanni**, tre artisti ferraresi che sui temi della vita della forma intessono dialoghi fitti e sottili. Orario: feriali 17-20.

Fino al 5 febbraio alla Galleria Poliedro di via Del Bosco 30/a prosegue la collettiva **«Itinerari astratti»**, alla quale partecipano: Aldo Famà, Giuliano Pecelli, Dante Pisani, Bruno Ponte, Roberto Sardo, Olivia Siauss, Claudio Sivini, Ennio steidler, Desiderio Svara, Giuseppe Zoppi. Orari: 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (domenica chiuso).



Una foto di Maurizio Melozzi e, a destra, un dipinto di Dyalma Stultus.

Fino al 14 febbraio al MinervaArtCaffè prosegue la mostra personale di **Rossella Bianchi** intitolata «L'armoniosa architettura della danza». Orario: tutti i giorni 7-20.30, escluso domenica e festivi.

Dal primo febbraio al 30 aprile al Caffè Stella Polare di via Dante 14 personale di pintografie di **Estella Levi** intitolata «Trieste di Svevo, Saba e Joyce oggi». Inaugurazione il 31 gennaio alle 18.

Fino al 15 febbraio, al ristorante Piedigrotta di viale XX Settembre 41/a, **«Non solo carnevale»**, mostra di artisti triestini e della regione promossa dall'Atelier degli artisti.

Fino al 13 febbraio al Civico museo della Risiera di San Sabba è visibile la mostra documentaria **«From the ashes of Sobibor»**, che racconta la storia del campo di Sobibor. Orario, tutti i giorni 9-19.

Fino al 4 febbraio alla galleria LipanjePuntin, in via Diaz 4, è visibile la mostra «Centometriquadri di verde acido» di **Nicola Toffolini**. Orario: 11-19.30, lunedì e festivi chiuso.

GORIZIA Da domani a Palazzo Lanieri è visibile **«Accumulazioni»**, iniziativa dedicata all'arte contemporanea che ospita installazioni di Mario Merz, Gunter Forg e Domenico Bianchi.

Dal 26 febbraio al 10 aprile la Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo ospiterà la mostra **«Figure del presente»** degli artisti Paulin, Rotelli e Scocir. Orario: 10.30-12.30 e 16-20.

MONFALCONE Fino al 3 febbraio all'Inglese Cafè prosegue la mostra «Il colore fatato», acquerelli della pittrice triestina Marta **Pontenzieri Reale**.

Fino al 6 febbraio, alla Comunale di piazza Cavour, è aperta la mostra «Lavori in Corso», con opere di **Vanessa Chimera, Paul Griffiths e Federico Maddalozzo**. Orario: da mercoledì a venerdì 16-19, sabato e festivi 10-13 e 16-19.

UDINE Fino al 28 febbraio alla Beneska Galerija di San Pietro al Natisone, prosegue la mostra fotografica «In ascolto/Prisluhniti» di **Graziano Podrecca**. Orario: da lunedì a venerdì 11-12.30 e 16.30-18.30, sabato 16.30-18.30.

Fino al 19 febbraio al Refettorio Caugich in via Gemona 36, si può visitare la mostra «Volti» del pittore **Ignazio Doliach**.

Fino all'11 febbraio, alla Biblioteca comunale di Buia (0432-980458) è aperta la mostra «Volti rubati», fotografie di **Paolo Jacob**. Orario: tutti i giorni festivi 10.30-13, 15.30-19.

PORDENONE Dal 4 febbraio al 20 marzo lo spazio espositivo di Cinemazero nell'aula Magna Centro Studi di Pordenone ospiterà la mostra «Sulle tracce di Polar», tavole originali di **Igort**, autore storico del fumetto italiano.

Fino al 28 febbraio al Dream Village di Cordenons prosegue la personale «Il movimento dei pensieri» della pittrice **Graziella Vignaduzzi**. Orari: 9-22.

AUSTRIA Fotografie di **Euro Rotelli** fino al 3 marzo in mostra alla Foto-Galerie Lind di Villaco: si tratta di «ritratti» di tre città, Pordenone, Trieste, Villaco.

MUSICA *Suggestivo e raffinatissimo recital-evento della cantante di origine greca al «Nuovo» di Udine*

Galás, mefistofelica voce d'angelo

Canzoni d'amore tragiche, preghiere blues e country e versi di Pasolini

UDINE Sul palco c'è lei. Sola con un piano a coda. Un incedere cerimoniale, sicuro nella stringata presenza della sua figura corvina. Così imperiale e grottesca, sublime e spigolosa. Il pubblico, avido ed incuriosito, attende l'evento. Si ha l'impressione che non si tratti di un semplice concerto, ma di un rituale collettivo. Diamanda Galás – esibitasi ieri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con «Guilty Guilty Guilty» - con la sua voce sepolcrale, ai limiti dell'umano, ha reinterpretato canzoni d'amore tragiche, preghiere blues e country, ossessionanti gospel di disperazione e altre sperimentazioni.

Il repertorio proposto, recentemente arricchito da due pezzi di Screamin' Jay Hawkins (Frenzy) e Johnny Cash, ha spaziato da «Heaven have mercy» di Edith Piaf a «Eight men and four women» di O.V. Wright's, attraverso «Time (Interlude)» di Timi Yuro, «Losing You» di Tracy Nelson, una serie di preghiere blues e country di John Lee Hooker, Hank Williams e Ornette Coleman e suoi pezzi. La sua voce a tratti commuove («My world is empty without you» delle Supremes, si leva come un grido di desolazione totale che lascia senza fiato), a tratti avvolge con la sua sensualità per poi colpire e graffiare con violenza.

La cantante Diamanda Galás durante il suo recital al «Nuovo» di Udine. (Foto di Diego Petrussi/Anteprima)

Ed è una continua sorpresa constatare come l'artista riesca a restituire di ogni brano un'interpretazione assolutamente personale senza che ricerca e sperimentazione cedano mai il passo a sterili virtuosismi.

Mefistofelica, regina delle tenebre, persona colta, dura, orgogliosa delle proprie origini greche, ma anche dolce, lirica. È impossibile normalizzare quest'icona dell'eccesso capace di sfoggiare quattro ottave di estensione vocale e di utilizzare la voce come il più acuminato degli strumenti. Litanie strazianti, sensualmente perverse, guizzanti di ironia e di delicati momenti di lirismo. Eppure Diamanda non è solo una voce modulata sapientemente grazie alle tecniche del bel canto, è un'artista completa, dalla sterminata cultura musicale e letteraria. Basti pensare al suo primo album, «The Litanies of Satan» (1982), che include un testo di Charles Baudelaire in francese, e «Panoptikon», ispirato a un progetto di Jeremy Bentham del 1843 per un carcere di massima sicurezza. Le parole di quest'ultima canzone evocano il punto di vista del prigioniero, diventando un grido di terrore davanti alla morte imminente.

Un'altra conferma della sua completezza artistica giunge da «Defixiones, Will and Testament», dedicato alle vittime dimenticate dei genocidi avvenuti in Armenia e in Anatolia dal 1915 al 1922, i cui testi sono tratti dall'opera di vari poeti, tra cui Pasolini e Paul Celan. E fa riflettere che un'artista del calibro di Diamanda, conosciuta a livello mondiale, consapevole della sua natura eterogenea, sia ancora avvertita come un personaggio scomodo, irriverente a causa della sua capacità di raschiare, con ululati e modulazioni liriche, i toni più intimi e nascosti dell'animo umano.

Un personaggio scomodo che, al secondo bis, ha omaggiato il pubblico del Giovanni da Udine recitando, su una melodia da lei composta, «Supplica a mia madre» di Pasolini.

Emanuela Pezzetta

TEATRO *Domani arriva a Trieste*

Grillo: solo in rete ci potremo salvare

PORDENONE Se va bene a Pordenone va bene ovunque. Era un vecchio detto per le compagnie di fine Ottocento. Ma non credo sia per questo che Beppe Grillo ha iniziato il suo nuovo giro d'Italia dalla città in riva al Noncello. Anche se «Pordenone è una città unica al mondo, ha un sindaco commercialista a favore del traffico e un assessore alle politiche sociali preoccupato della salute dei pesci rossi in depressione nelle bocce di vetro e salvaguarda la vita delle formiche costringendo i pordenonesi a camminare con una scopetta per non calpestarle. Come gli Hindù».

Beppe Grillo è fatto così, prima di tutto gli onori di casa, prima di tutto l'informazione locale. Sarà così anche domani, al PalaTrieste alle 21 (e qui gli argomenti, tra cui i 306 lavoratori interinali della Regione e il braccio di ferro «involontario» scoppiato tra il governatore Illy e Beppe Grillo, solo accennato nella serata di Pordenone, non mancheranno) e dopodomani al palasport di Udine. Così com'è stato l'altra sera a Treviso.

Beppe Grillo

A Pordenone, in un affollatissimo palasport, l'onore della prima assoluta del nuovissimo spettacolo «beppegrillo.it», anche se di un vero e proprio spettacolo, avvisa il comico genovese, non si tratta perché «ci sono troppe cose da dire». Un po' per posa un po' per consumato mestiere Beppe Grillo appartiene a quella schiera fortuna (o sfortunata?) di comici che per far ridere non hanno bisogno di storpiare la realtà ma gli basta leggerla così com'è. Basta scattare qualche foto in città, degli alberi in gabbia, in piazza XX settembre a Pordenone e farle vedere a tutto il pubblico sullo schermo proprio dietro il palcoscenico per ironizzare perché «qui siete attaccati al verde, avete il pollice verde».

Ormai siamo in una guerra dichiarata, la terza guerra mondiale, quella dell'informazione, in cui Grillo si definisce «partigiano». Un partigiano molto ben informato tanto ben informato che, dopo il caso Parmalat, la Cnn è andata a intervistare: «Sono diventato il più grande consulente finanziario d'Europa, la gente mi chiama per chiedermi delle Pirelli privilegiate». Troppe cose da dire per questo mondo sottosopra in cui è veramente difficile riconoscersi «I più grandi velisti al mondo sono gli Svizzeri e i tedeschi fanno i pacifisti!». Ma molte cose da dire ci sono in questo mondo vuoto, del capitalismo finto senza capitali, in overdose di informazioni, sommersi da troppe notizie, senza più contatto con il reale.

Un mondo dove le parole sono state svuotate, dai professori della psicologia americana (quelli che propongono gli psicofarmaci per curare i bambini iperattivi) e dall'avanguardia del marketing «li hanno chiamati bond ma sono cambiali». «C'hanno rubato le parole». L'unica salvezza sarà la Rete? Per Beppe Grillo sembra proprio di sì, unica vera espressione di democrazia diretta perché tra Berlusconi - che non vorrebbe citare «ma ne fa talmente tante che non gli sto dietro» - e la sinistra italiana si tratta di una scelta tra il peggio e il leggermente meno peggio. Tra multinazionali, case farmaceutiche che abbassano la soglia di colesterolo, diabete e ipertensione per inventarsi nuove malattie, «l'Europeina dei banchieri», la guerra mascherata da pace, il nucleare sicuro («sicuro come era sicuro il Titanic»), le piccole beghe di casa nostra, in questo mondo a rovescio Beppe Grillo trova sempre le parole fino a supplicare in preghiera: «Dio, se ci sei, devi venire giù tu, non tuo figlio. Perché quelle che succedono non sono cose da bambini».

Teresa Bobich

Jade, un debutto in rock «benedetto» da Elisa

MONFALCONE Elisa tiene a battesimo il gruppo rock monfalconese Jade, che debutta oggi sulla scena nazionale con il primo album «In Silence», tutto in inglese, su etichetta About Rock-Sugar. Il pezzo d'apertura degli undici brani, «Opera», del quale è stato girato anche un videoclip ad Ancona, si avvale della collaborazione della popstar, che oltre a duettare con i cantanti del gruppo, nelle immagini simboleggia una dea. Il produttore artistico e autore degli arrangiamenti musicali è Tony Massara chitarrista del gruppo metal Extrema.

I Jade sono: Gianluca Ghersetti (voce e chitarra e anche il leader del gruppo), Siro Zanolla (basso), Denis Seffin (batteria) e Riccardo Piemonte (chitarra). I primi due di Monfalcone, i secondi di Staranzano. Grande euforia nel gruppo. «È stata un'esperienza molto bella e professionale lavorare con Elisa - dice il bassista Siro Zanolla - anche se per poco. Ci conosciamo dai tempi della scuola, poi le nostre strade si sono separate. Qualche volta ha assistito a esibizioni dei Jade e ci ha sempre incoraggiati».

I Jade hanno inciso il primo album «In Silence».

«Jade èm una rock-band promettente di livello nazionale che ha tante potenzialità - spiega Stefano Tosoni della casa discografica milanese About Rock - perché propone un rock che non fa il verso alle produzioni straniere, ma ha una propria impronta in cui le sonorità vengono valorizzate».

Il lancio del complesso monfalconese sarà favorito da «Rock Tv» di Gianluca Galliani, discografico e ideatore del primo canale satellitare che si dedica esclusivamente al rock e dove la conduzione è affidata direttamente agli artisti della scena musicale italiana.

«I progetti About Rock/Sugar - dicono alla Sugar - si pongono come obiettivo di unire l'esperienza dell'etichetta nel mondo discografico con la giovane realtà dinamica di About Rock, ponendo al centro della produzione artistica la qualità e la ricerca di nuovi talenti musicali».

Le prime nuove produzioni riguardano due giovani gruppi emergenti: Jade e Cayo Rosso. Quest'ultimo (l'album «Tempo stabile» uscirà il 25 febbraio) è un progetto di contaminazione italo-cubana, finalizzato a mescolare suoni, culture e tradizioni tra di loro lontane: le più radicate tendenze europee come il rock, la techno, l'house, il dub e il drum'n'bass si sposano con la tradizione latino americana di Cuba. Ciro Vitiello

Ciro Vitiello

«Altri percorsi» allo Stabile da oggi con Ottavia Piccolo

TRIESTE Ritorna al pubblico di Trieste un'attrice molto amata per la sua grande bravura e la sua sensibilità che anche stavolta toccherà i nostri cuori e le nostre menti. Ottavia Piccolo dà voce a «Terra di latte e miele» (Shabbat), in scena da oggi alle 20.30 alla Sala Bartoli (nella sezione «Altri percorsi»). Lo spettacolo, prodotto da La Contemporanea, è in realtà un monologo scritto da Manuela Dviri, alla sua prima esperienza di scrittura reale e aiutata da Silvano Piccardi che ne firma anche la regia.

Con «Terra di latte e miele», Ottavia Piccolo, da sempre impegnata per la pace, racconta un mondo tragicamente lontano dal nostro. Non vuole essere una bandiera o uno slogan politico, è un pezzo di vita vera, è la scoperta – dura, concreta – di cosa significhino per le persone in carne e ossa i grandi eventi che sconvolgono la loro e la nostra esistenza, e di cui paradossalmente la televisione, i giornali non ci sanno comunicare la vera, drammatica portata.

Sappiamo cosa succede nel cuore e nella mente di una persona «qualunque» che vive a Tel Aviv, o a Gerusalemme, o a Betlemme, o a Gaza, in una «qualunque» giornata di ordinaria carneficina? È da questa domanda che nasce l'idea del regista, idea che, dopo l'incontro con Manuela Dviri Vitali Norsa – giornalista e scrittrice ebrea, italiana di nascita e israeliana per scelta – è diventata realtà. Proprio grazie ai racconti della sua quotidianità a Tel Aviv è nato il testo di questo spettacolo: Ottavia Piccolo – interprete toccante e delicata, che ritorna al Rossetti – porta in scena il dramma di una donna che convive con la guerra, ma continua a lottare per la pace.

Il Quartet oggi a Trieste

Casa della musica: c'è Adam Klemm

TRIESTE Riprendono a pieno ritmo i concerti e i seminari proposti dalla Casa della musica di Trieste, Oggi, alle 21, si esibirà il gruppo jazz degli Adam Klemm Quartet, composto da Adam Klemm al sax, Angelo Comisso al pianoforte, Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria.

Martedì primo febbraio seminario (alle 17) e concerto (alle 21) interamente dedicati alle percussioni. Ospiti d'eccezione gli Speak Percussion di Eugene Ughetti Peter Neville, un ensemble di percussioni nato a Melboure.

RASSEGNA

Janko Petrovec questa sera al Kulturni dom ospita Ace Mermolja

Serate di poesia allo Sloveno

TRIESTE oggi, alle 20.30, al Kulturni dom di via Petronio, Janko Petrovec ospiterà il poeta triestino Ace Mermolja. Le liriche, tratte dalla raccolta «Na robu lista/A bordo pagina», saranno interpretate da Nikla Petruška Panizon e Aleš Kolar. Janko Petrovec di Celje, attore professionista, dal 1997 vive a Trieste dove lavora al Teatro Stabile Sloveno.

Come è nata l'idea delle serate di poesia a teatro?

«Due anni e mezzo fa, con Marko Sosic - allora direttore artistico in via Petronio - si è pensato di mettere insieme spettatori e attori amanti della poesia facendo intervenire gli autori e prevedendo anche degli spazi musicali, insomma una via di mezzo tra il teatro e il caffè. Il foyer della galleria è parso subito il luogo ideale: sufficientemente capiente ma al tempo stesso intimo e accogliente. In questi anni abbiamo invitato poeti e poetesse che vivono in Slovenia e in Italia - a Trieste, a Gorizia e nelle Valli del Natisone. La risposta del pubblico è stata ottima, incoraggiandoci a continuare. Stasera avremo ospite Ace Mermolja, poeta atipico per queste zone e particolarmente interessante per il suo stile secco, essenziale, quasi documentario, direi, privo di aggettivazione, sempre teso a indagare sul proprio credo e sulla propria visione del mondo».

Janko Petrovec. (Kroma)

Gli sloveni sembrano essere particolarmente legati alla poesia.

La poesia nella cultura slovena ha oggettivamente un ruolo molto importante. I motivi sono diversi: la storia slovena, storia di un popolo sottomesso e povero da cui è nata una ricchissima tradizione di canto popolare che ha dato vita alla poesia; un certo complesso di inferiorità che ha scatenato forti emozioni traducibili solo in poesia; senz'altro poi i grandi esempi - France Prešeren con la sua poesia ha dato avvio alla formazione della coscienza nazionale e della lingua.

Janko Petrovec attore: quali sono i tuoi attuali impegni e progetti?

Il mio impegno principale è naturalmente con lo Stabile Sloveno, sono in corso le prove per la prossima produzione - 'Deja Husu' (testo e regia di Mario Uršic, prima rappresentazione in marzo). Collaboro inoltre con il Pupkin Cabaret, spettacolo di comicità satirica, che già da cinque anni va in scena al Miela, ogni lunedì alle 21.21, e il 12 febbraio debutteremo, sempre al Miela, con 'Di scuola si muore' di Gianfranco Sodomaco, per la regia di Luca Quaia: una storia d'amore tra un insegnante e una studentessa.

Patrizia Vascotto

L'americana Annette Peacock domani in concerto a Gorizia

GORIZIA Domani alle 21.30, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello, l'Associazione More Music e la Provincia di Gorizia presentano il concerto di Annette Peacock. Cantante, pianista, compositrice, ma anche poetessa e performer, l'artista americana vanta collaborazioni con artisti del calibro di Mingus, Ginsberg, David Bowie, Eno, Robert Wyatt... Nel concerto di Gorizia la Peacock ripercorrerà alcune tappe della sua lunga carriera discografica.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

SABATO BRONZI SHOW
PIZZERIA "MAMA„
Domio - 20.30 CENA E SPETTACOLO 15 €.
Prenotazioni 040 828669
VENERDÌ MUSICA DAL VIVO.

ALLA SPATEN
Via Valdirivo, 32
QUESTA SERA MUSICA CON "LE MITICHE PIRIE„
040 639428

BALLO MASCHERATO
Giovedì "grasso" 3 febbraio sala del "Al Bareto 19" - Turriaco, con l'orchestra "I 3 Salti in Padella", frittole e crostoli per tutti.
Prenotazioni 0481/76052.

AL TENDER Musica dal vivo
Questa sera con i NORTH WINDS
Sabato DJ GERMANO - TEL. 040 305654

MOSTRA

Un'installazione artistica realizzata da Annibel Cunoldi al Municipio di Gorizia

Tra passato e futuro, sulle tracce degli Attems

GORIZIA Palazzo Attems Santa Croce e Castello Attems di Santa Croce, il palazzo che attualmente ospita la sede del Comune di Gorizia e ciò che rimane del Castello di Santa Croce (ora Vipavski Kriz) in Slovenia, vicino ad Aidussina: due edifici dal destino diverso eppure accomunati da un nome, quello della famiglia dei conti Attems che, in passato, ne sono stati i proprietari.

Ora questi due siti sono al centro di un intervento artistico, nel Municipio di Gorizia, di Annibel Cunoldi, che da quella stessa famiglia dei conti Attems discende.

L'artista, goriziana di nascita, pur mantenendo forte il legame con la città isontina, ritornandovi di frequente, da una decina d'anni risiede a Berlino. Proprio a Berlino è iniziato il suo lavoro incentrato sull'architettura di un luogo, da intendersi come un qualcosa da leggere, da guardare e interpretare come un testo, attraverso il suo stile, le sue caratteristiche e la sua storia, traendone ulteriori spunti di riflessione.

In questa occasione attraverso i luoghi, la Cunoldi ha voluto ripercorrere la propria storia e la storia di Gorizia in una nuova prospettiva, collegando metaforicamente passato e presente per affacciarsi in maniera diversa sul futuro di un territorio un tempo unito sotto lo stesso impero, quindi diviso dalle frontiere nazionali e oggi, con l'adesione della Slovenia all'Europa, nuovamente comune.

«Crocevia tra passato e futuro» è, infatti, il titolo della mostra che propone una serie di fotografie e installazioni fotografiche aventi come soggetto aspetti particolari del Castello e del Borgo di Santa Croce visti da varie angolazioni, collocate negli spazi di Palazzo Attems Santa Croce di Gorizia. Le fotoinstallazioni aprono alcune finestre e vetrate del palazzo municipale a inedite vedute direttamente sulle rovine del castello di Santa Croce, le quali vengono in tal modo a sovrapporsi alle architetture del palazzo che le ospita, annullando i confini sia storici che fisici e geografici, che le separano.

Alla mostra si lega anche un catalogo trilingue (italiano, tedesco e sloveno.

Franca Marri

Parole sui versi di D'Agnino oggi al Caffè «San Marco»

TRIESTE Prosegue con gli appuntamenti di gennaio la rassegna «Incontriamo la cultura», promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione CRTrieste, nell'ambito di «Pro..vinciamo 2004». È organizzata dall'Associazione Altamarea all'Antico Caffè «San Marco» di Trieste. Ingresso libero.

Oggi, alle 18, Mary Barbara Tolusso, poetessa e giornalista, e Giovanna Frene, poetessa e critica letteraria, presentano Massimo D'Agnino, poeta con la passione per la pittura e la fotografia. Seguirà una lettura poetica dal nuovo libro dell'autore «Verso l'annichilirsi del disegno» (edizioni Lietocolle).

Dagnino si distingue per una scrittura che procede per visioni e cumulazioni surreali, per la capacità di ideare un senso non spazializzato e per questo capace di esprimere la temporalità dell'essere.

L'originalità dell'opera sta proprio nel saper coniugare, con controllato passo prosastico, una visione d'insieme che procede per dissolvenze.

TEATRO *Domani sera al Politeama Rossetti e domenica al «Pasolini» di Cervignano*

Bertolino, canzonare la politica

In «Voti a perdere» il comico parla di due candidati sindaci...

TRIESTE «Tutti i comici, convinti che la gente vada a teatro solo per rasserenare la mente, prendono oggi le distanze dalla politica, perché ritengono non funzioni. Io penso invece che si possa canzonarla, prendendone di mira le idee, i tormentoni o i tic». E sarà proprio questa l'anima comica di «Voti a perdere», lo spettacolo dello showman di «Bulldozer», Enrico Bertolino, in scena domani sera, alle 20.30, al «Rossetti» di Trieste e domenica al «Pasolini» di Cervignano.

Cos'è «Voti a perdere»?

«Uno spettacolo che s'inserisce nella tradizione del teatro comico piuttosto che nel recital del comico. È un due tempi classico che si svilupperà attorno alla campagna elettorale di 2 candidati al posto di sindaco, in una qualsiasi cittadina. All'inizio, ci saranno i sondaggi, proiettati su 2 display: uno azzurro per Luigi Berto, il candidato della Casa delle libertà, e l'altro rosso, per Pietro Lino, candidato a Sinistra con la lista Rododendro. A suon di colpi bassi, si fronteggeranno in una bagarre che richiama Peppone e Don Camillo: non a caso, la prima immagine che si vedrà è un paesino della bassa padana».

I candidati sono poi così diversi?

«All'inizio sì: le trovate della sinistra sono tutte culturali, quelle della destra no, ma risultano più efficaci. Uno ha la suoneria con "Bella ciao", l'altro con "Porta a Porta". Quello di sinistra, quando è perdente si sente a suo agio e quando è vincente a disagio, viceversa, quello di destra quando vince è normale ma quando perde è incapace di prenderne atto. Insomma, come l'Inter e la Juve! Poi però, di fronte ai sondaggi, provano i medesimi umori e diventano euforici o depressi: dei veri drogati del sondaggio».

Enrico Bertolino, comico-presentatore

Un po' come l'Auditel per Rai e Mediaset...

«Sì, nessuno sa che c'è o com'è fatto, però tutti lo rispettano e vi si plasmano».

Data l'espulsione mediatica di Luttazzi, vi può essere satira politica in tv?

«Io sfrutto l'unico spazio aperto in cui è possibile farla serenamente: il teatro. Finché, naturalmente, non arriverà qualcuno a dire che neanche lì si può: allora me ne andrò in spiaggia o a Portorose! In tv, è più difficile perché ci sono dei paletti e questi non sono mai sintomatici di libertà. Se vedrò che nelle prossime date ci sarà l'invito a non occuparmi di qualcosa, lo dichiarerò. E magari, finché l'aria non sarà cambiata, non farò la mia satira bensì il bravo conduttore: di questi tempi, vista la sinistra che abbiamo, non vale la pena buttare la carriera. Non mi risulta che nessuno abbia mai difeso a spada tratta Luttazzi, Biagi, Santoro o Mentana: sono tutti troppo impegnati con le primarie»."

Tiziana Carpinelli

MUSICA *Proseguono le repliche dell'opera al «Verdi» di Trieste*

Quel «Ballo» è riuscito a metà

TRIESTE A una settimana dalla prima, «Un ballo in maschera», opera inaugurale del nuovo anno e quarta del cartellone, ha già assolto buona parte del suo percorso che si concluderà giovedì con la prevista rappresentazione straordinaria fuori abbonamento.

L'affluenza è buona ad ogni replica, ma senza quei pienoni che era lecito aspettarsi per un titolo così amato e che mancava dal palcoscenico del Comunale dal 1986; l'accoglienza è sempre cordiale, con applausi dopo i deputati numeri chiusi e le arie più attese.

La musica e il canto, che scorrono continui, impetuosi e seducenti, finiscono per far passare in secondo piano anche la messinscena innovativa, zeppa di lugubre kitsch e difficile da interpretare, più di quanto non lo sia la carica sperimentale insita nell'inedita drammaturgia verdiana.

Una scena del «Ballo in maschera».

Mentre la musica tende a riappropriarsi dell'originalità interpretativa, la visibilità del teatro lirico è preda di riletture che non si fanno scrupolo di cambiare il dettato. Ne fanno le spese tutte le opere di Verdi, anche quelle più strettamente connesse ad un periodo storico, a un determinato clima.

Decenni orsono, nei teatri tedeschi non fece più di tanto scalpore un'edizione di «Aida», in cui, invece dei prigionieri Etiopi sfilavano reduci dell'Afrika Korp con Amonasro vestito da Rommel. E anche nel nostro piccolo, nel recente «Boccanegra», per trovare un minimo accenno al Mare Tirreno bisognava leggere le note di regia sul programma di sala.

Le componenti interpretative dell'attuale edizione sono complesse e le citazioni di merito vanno completate con la prestazione dietro le quinte della puntuale Civica Orchestra di Fiati e con i nomi dei tre artisti che si alternano nei ruoli principali.

Sono il soprano Irina Muratbekova che proviene dal lontano Kazakistan e che nell'impegnativo ruolo di Amelia sfodera mezzi canori non comuni, ma ancora da piegare ad una reale cognizione delle esigenze verdiane.

Il giovane Massimiliano Pisapia che è più che una promessa, un nome da accuratamente annotare nel taccuino; il suo Riccardo convince vocalmente, vi sa unire ardore a finezza, senza cercare il plateale, senza abbandonarsi alle consuete licenze tenorili.

Alle prese con il ruolo baritonale di Renato, Ivan Inverardi sfodera eccezionale prestanza fisica, ma toni morbidi più che incisivi. Per cercare struggenza d'accenti, merita di essere accomunato nei consensi rivolti a tutti gli altri interpreti ed al direttore Palumbo.

Claudio Gherbitz

Stavolta «In file» affronta la seconda metà del 900

UDINE Dopo i quattro elementi, protagonisti delle passate edizioni, sarà la seconda metà del Novecento il tema di «In file», rassegna di cultura curata dell'associazione «Ai Colonos» di Villacaccia di Lestizza, al via oggi nella sede dell'omonimo agriturismo. «Dalla fine degli anni Cinquanta in poi - spiega il direttore artistico Federico Rossi - il Friuli ha conosciuto cambiamenti epocali, non accompagnati, però, da una riflessione seria e circostanziata. Abbiamo sentito, dunque, l'esigenza di capire, mettendo in gioco arte, scienza, filosofia, cinema e letteratura». Rossi s'è avvalso della consulenza scientifica di Guido Crainz, Gianpaolo Gri, Tito Maniacco e Mario Turello, e di quella musicale di Giovanni Floreani. Si parte con una serata in cui si cercherà d'analizzare come il Friuli e la confinante Slovenia abbiano vissuto l'esperienza di comunità al di qua e al di là della cortina di ferro. Alle 20, i poeti friulani Pierluigi Cappello e Amedeo Giacomini leggeranno e commenteranno liriche tratte da «La nuova gioventù» di Pasolini. Alle 20.30, «Il Friuli nella guerra fredda», con gli storici Branko Marussic e Faustino Nazzi. Venerdì 4 febbraio (ore 20.30), incontro dedicato ai mutamenti socioeconomici in Friuli negli anni Sessanta. Relatori il sociologo e scrittore Ulderico Bernardi e l'economista Roberto Grandinetti. Dal 4 febbraio al 6 marzo, in collaborazione con la galleria d'arte Lipanjepuntin di Trieste, l'installazione artistica «Immersioni/emersioni», curata da Angelo Bertani: lo sguardo sul presente degli artisti Sergio Scabar e Nicola Toffolini. In programma la proiezione del documentario «Ragazze di un paese con fabbriche», realizzato dalla Rai regionale nell'81 con soggetto e regia di Elio Bartolini, sul Distretto industriale manzanese assunto come cifra del passaggio dalla civiltà contadina a quella dei consumi (11 febbraio). Seguirà una conversazione in friulano con lo studioso Mario Midun, moderata da Alessandro Tavano, sul tema dei giochi linguistici scandagliati dal filosofo Wittgenstein (18 febbraio). Il sacerdote-scrittore Antonio Bellina e lo storico Remo Cacitti parleranno, invece, del contributo dato dalla chiesa locale alla presa di coscienza di sé del popolo friulano (25 febbraio). Lo storico Furio Bianco presenterà il nuovo libro sulla storia della «colonia di Villacaccia» a cura di Cinzia e Guido Sut (4 marzo).

Alberto Rochira

NOTE CLASSICHE

a cura di Sergio Cimarosti

MENDELSSOHN: «Athalia» op. 74

Gächinger Kantorai Stuttgart, RSS des SWR H. Rilling, dir. (Hänssler Classic)

Nel 1843 Mendelssohn compose le musiche per «Athalie», tragedia biblica di Jean Racine. La partitura fu poi rivista per la versione tedesca (soli, coro misto e orchestra). Nel 1849 Eduard Devrient scrisse gli inserti narrativi che troviamo nella lucida esecuzione diretta da Helmuth Rilling. La scrittura guarda alla coralità sacra ma non rinuncia al gesto tagliente (la marcia di guerra dei sacerdoti).

HENZE: «L'Upupa»

M. Goerne - Wiener Philharmoniker - Markus Stenz, dir. (EuroArts) dvd

Registrata a Salisburgo, nell'agosto 2003, ecco l'ultima creazione teatrale di Hans Werner Henze (1926): questa commedia fiabesca di fonte araba ha musica efficacissima nell'evidenziare la densità simbolica del libretto (dello stesso Henze). L'allestimento di Dieter Dorn rileva le parentele con il «Flauto magico»: misteri, iniziazione, ricerca, regni fantastici. Tra gli eccellenti cantanti spiccano Matthias Goerne (Al Kasim) e John Mark Ainsley (der Dämon). Stenz è un paladino della partitura.

«NOCTURNAL»

Marko Feri, chitarra (Rainbow)

Il chitarrista triestino Marko Feri percorre sicuro un'antologia novecentesca. La sua tecnica robusta e pulita coglie obiettivi tra i più ardui: fraseggio espressivo, respiro lungo, compattezza formale. Così l'interprete offre un profilo asciutto a Britten («Nocturnal after John Dowland»), smonta i meccanismi di Antonio Bibalo («Study in blue»), illumina i colori di Mompou («Suite Compostelana») e di Roland Dyens («Sonatina Libra»), valorizza la spigolosità di Alojz Srebotnjak («Due Movimenti»).

MESSIAEN: «Éclairs sur l'Au-delà...»

Berliner Philharmoniker - Simon Rattle dir. (Emi)

Gli undici movimenti della partitura «Éclairs sur l'Au-delà...» (1987-91) certificano la spiritualità intatta dell'ultimo Messiaen (1908-1992): contrasti di tinte, timbriche seducenti ed esotiche, canti d'uccelli, grovigli ritmici e melodici risplendenti di luce, contrapposizioni a blocchi di sezioni orchestrali, sensualità amorosa delle melodie. I bagliori arrivano davvero grazie all'adesione sincera che Simon Rattle e la compagine berlinese offrono alla poetica del gigante francese.

EINAUDI: «Una mattina»

Ludovico Einaudi, pf. - Marco Decimo, cello (Decca)

Un pianista classico o jazz, dotato di un minimo di fiuto melodico e deciso a respingere qualsiasi complicazione armonica, di dischi come questo potrebbe sfornarne uno alla settimana. L'intimismo morbido e malinconico d'Einaudi non v'inganni. «Una mattina» propone pezzi da sottofondo ambientale: è musica che s'ascolta di sbieco, semplice, sentimentale, dallo spessore lieve lieve. Ingenuamente neoromantica? Ne dubito. Ma potrebbe, a Sanremo, fare la sua figura...

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

APPUNTAMENTI

Silvio Orlando

Silvio Orlando con «Questi fantasmi» a Pordenone, i Zercanome al Teatro Pellico, il gruppo Daspe in Slovenia

Lauzi canta a Gorizia, i Trabant suonano a Trieste

TRIESTE Oggi alle 22, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38), serata musicale con i Trabant.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata «Karaoke Live» con la collaborazione della Bakkano Band (info 392 5903548).

Oggi alle 18.15, al circolo Unicredit (via Valdirivo), «El Carneval di mia nona» di Noliani-Amodeo con il gruppo dei Commedianti.

Oggi e domani alle 20.30, domenica alle 16.30, al teatro «Pellico» di via Ananian, I Zercanome presentano «Quel giorno in stazion (24 maggio 1915)» di Gianfranco Gabrielli.

Oggi alle 21, alla Casa della musica, concerto jazz dell'Adam Klemm Quartet (Adam Klemm al sax, Angelo Comisso al piano, Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria).

Domani alle 21, al Pala-Trieste, recital di Beppe Grillo.

UDINE Domenica alle 11.30, alla Sala Quargnal di Ruda, per i Concerti Aperitivo, suona il duo Luisa Sello (flauto) e Carlo Corazza (pianoforte).

PORDENONE Oggi e domani alle 20.45, e domenica alle 16, all'Auditorium Concordia, Silvio Orlando presenta «Questi fantasmi» di Eduardo.

GORIZIA Fino a domenica, alle 21, al Kulturni Dom, si svolge «Canzoni di confine»; stasera ospite Bruno Lauzi.

Domani alle 21.30, all'Auditorium dei Musei di Borgo Castello, concerto di Annette Peacock.

Domani alle 16.30, al centro «Bratuz», in scena per i più piccoli «La battaglia di Emma» di Monica Mattioli e Monica Parmagnani.

MONFALCONE Lunedì alle 20.45, al Comunale, «La Trahison orale» di Mauricio Kagel con il Divertimento Ensemble, dirige Sandro Gorli.

SLOVENIA Oggi e domani alle 22, al Casino Aurora di Caporetto, serata con il gruppo coreografico Daspe Danza & Spettacolo, musiche di Alex Vincenti.

Lunedì 14 febbraio alle 21, al Perla di Nova Gorica, Alex Vincenti presenta «Hit Star Dance».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Sesta rappresentazione. Sabato 29 gennaio 2005 ore **17** - turno S; durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: martedì 1 febbraio 2005 ore **20.30** turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore **20.30** fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. **Biglietti last minute (riduzione del 50%) per lo spettacolo odierno dalle ore 18.30,** tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo 2005. Primo concerto Orchestra del Teatro Verdi, Konzertmeister Stefano Furini, domenica 30 gennaio 2005, ore **11**. Vendita degli abbonamenti per tutta la rassegna Concerti aperitivo e dei biglietti per il concerto presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Domenica 30/1 ore **11** «Ti racconto una fiaba» presenta **«Il prof alla corte del Gran Kan».** Ingresso 5 euro. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30: «Sos India»** serata finalizzata alla raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal maremoto, con la partecipazione di: Laidos, Histoire du tango, Maxmaber Kvintet e Officine artistiche. Ingresso a offerta libera.

L'ARMONIA - Teatro Silvio Pellico di via Ananian. Ore **20.30** la compagnia «I zercanome» presenta la commedia **«Quel giorno in stazion (24 maggio 1915)»**, testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1° piano) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.15, 19.05, 22: «The aviator», di Martin Scorsese con L. Di Caprio. Candidato a 11 Oscar. **16.15** a 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Un bacio appassionato»** di Ken Loach.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«The aviator» 16.30, 18.15, 20.15, 21.45.
«Anaconda alla ricerca dell'orchidea maledetta» 16.10, 18.10, 22.15.
«Natural city» 16.05, 20, 22.10.
«La foresta dei pugnali volanti»: 16, 20.05, 22.20.
«Ray»: 16.15, 19.30.
«Alexander»: 16.30, 18.15, 21.45. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041-986722 (dalle 9 alle 16) e 040-6726835 (dalle 16 in poi).
«Saw - L'enigmista»: 18.20, 22.20.
«Che pasticcio, Bridget Jones!»: 16.20, 20.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040767300. **17.50, 20, 22.10: «La foresta dei pugnali volanti»** di Zhang Yimou. Dagli autori di «La tigre e il dragone» e «Hero».
15.45, 18.30, 20.15, 22: «Alla luce del sole» di Roberto Faenza con Luca Zingaretti e Alessia Goria.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.40, 22.15: «Saw, l'enigmista». 16.40 a 5/4 €.
18.30, 20.20: «36» con Daniel Auteuil, Gérard Depardieu e Valeria Golino. **18.30 a 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18.50, 21.45: «Alexander» di O. Stone. **16 a 5/4 €.** Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Woodsman» (Il segreto). Con Kevin Bacon.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il giro del mondo in 80 giorni». Fino alle **18.30** a 5/4 €.
17.15, 19.50, 22.20: «Ray». La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar. **17.15** a 5/4 €.
16.30, 20.30: «Shrek 2». A solo 5/4 €.
18.15, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». 18.15 a 5/4 €.
16, 18, 20.05, 22.15: «Quando meno te l'aspetti». Divertentissimo! Fino alle 18.30 a 5/4 €.
22.15: «Tutte le ex del mio ragazzo». (Anteprima).
15.15: «Gli incredibili». Domani e domenica a 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult **20.45: «Eva Henger l'inferno anal».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Nicotina» Mexico noir al ritmo di Quentin Tarantino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10: «Tu la conosci Claudia?»... e alle **22** a € 2,70.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 27-28 gennaio ore **21. «Il piccolo portinaio»** con Milena Vukotic. Ingresso gratuito. Info 0481-532317, 0481-630057.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» di Gorizia. 1 febbraio ore **20.45:** Figli d'arte Cuticchio di Palermo: **«Don Giovanni all'opera dei pupi»** musiche di W. A. Mozart (esclusiva regionale). Prevendite e informazioni: botteghino del Teatro Verdi Corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090. Ore **17.30** Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, **Guida all'ascolto** in collaborazione con Dams sede di Gorizia.

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini, sabato 29 gennaio 2005 ore **16.30.** Compagnia Teatrale Mattioli (Limbiate - Milano) **«La battaglia di Emma»**, biglietti alla cassa.

CORSO.
Sala rossa. 21.30: «Alexander». Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Anthony Hopkins, regia di Oliver Stone.
Sala blu. 20: «Alla luce del sole». Con Luca Zingaretti. Regia di Roberto Faenza. **22.15: «Saw - L'enigmista».** Con Danny Glover, Leigh Whannel.
Sala gialla. 20, 22.20: «Quando meno te lo aspetti».

VITTORIA.
Sala 1. 18.30, 21.45: «The aviator».
Sala 2. 17.30, 20.10, 22.15: «Il giro del mondo in 80 giorni».
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.20: «La foresta dei pugnali volanti».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005. Ore **18, 20, 22: «Private»** di Saverio Costanzo. Pardo d'Oro al Festival di Locarno.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005. Lunedì 31 gennaio, ore **20.45.** Divertimento Ensemble; in programma «La trahison orale» di M. Kagel. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«The aviator»: candidato a 11 premi Oscar. **18.30, 21.45.**
Alexander»: 18.15, 21.30.
«Shrek 2»: 17.15.
«Saw - L'enigmista»: 20.15, 22.20.
«La foresta dei pugnali volanti»: 17.30, 20, 22.15.
«Ray»: 17, 19.45, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 28 gennaio ore **20.45** (turno A); 29 gennaio ore **20.45** (turno B). **«Le ultime lune»** (abb. Prosa 4 spettacoli) testo e regia di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo, Walter Mramor. A.Artisti Associati in collaborazione con Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi. **1 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. Musica 16, abb. 8 formula A); 2 febbraio 2005 ore 20.45 (abb. musica 4)** New York Harlem Theatre presenta The Gershwins' **«Porgy and Bess»** di G. Gershwin, DuBose & Dorothy Heyward e Ira Gershwin, direttore William Barkhymer, regia di Baayork Lee. Info: tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

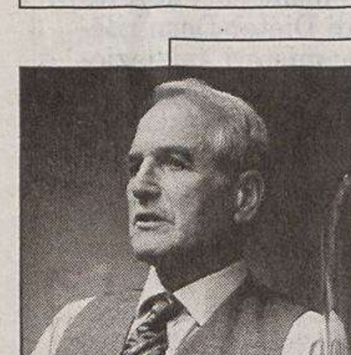
I FILM DI OGGI

«DRIVEN» (Canada Usa 2001), di Renny Harlin, con Sylvester Stallone *(nella foto)* e Burt Reynolds (Italia 1, ore 21.05).

Un maturo pilota automobilistico viene richiamato in servizio per spronare - fra effetti speciali e sgommate - un giovane talento a vincere il campionato...

«SCENT OF A WOMAN - PROFUMO DI DONNA» (Usa '92), di Martin Brest, con Al Pacino *(nella foto)* e Chris O'Donnell (La7, ore 21.30).

Un colonnello cieco è assistito da un timido studente. L'ufficiale ha deciso di suicidarsi, ma prima vuole festeggiare. Tra i due nasce un'amicizia...



«DETECTIVE'S STORY» (Usa '66), di Jack Smight, con Paul Newman *(nella foto)* e Julie Harris (Retequattro, ore 3.20).

Un miliardario viene rapito. La famiglia, per non dare pubblicità al caso, decide di non chiamare la polizia e si affida a un cinico detective privato...

RAIUNO

6.05 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
6.10 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "L'ultimo numero sulla memoria"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 UN CICLONE IN CONVENTO Telefilm. "Addio, Mausi/Milioni e milioni". Con Fritz Wepper e Jutta Speidel.
23.00 TG1
23.05 TV7
0.05 TRIBUNA POLITICA
0.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.00 TG1 NOTTE
1.25 TG1 TEATRO
1.35 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.40 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
3.20 LE TRE SCIMMIETTE (R). Con Simona Ventura.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 GLI OPINIONISTI
6.20 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.25 SCANZONATISSIMA
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 SCANZONATISSIMA
6.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Con Guido Lombardi.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 ART ATTACK
18.00 TG2 - METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA: Dal Bormio: Campionati mondiali di Sci Alpino - Cerimonia di apertura
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Segreto confessionale"
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ROMEO DEVE MORIRE. Film (drammatico '00). Di Andrzej Bartkowiak. Con Aaliyah e Russell Wong.
23.00 TG2
23.10 CORTE SUPREMA Telefilm. "Liberta' di espressione"
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAI SPORT: Torino - Campionato europeo di figure di Pattinaggio Artistico
2.25 I RAGAZZI DEL MURETTO Telefilm. "Il coraggio di dirlo"

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 TRIBUNA POLITICA
13.45 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con S. Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO CHE FÀ. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA GRANDE STORIA
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 UNA NOTTE CON ZEUS
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
10.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena - Segue: LYNX (r.)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 LA MATTINA DI VERISSIMO
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
12.45 IL DIARIO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 PAPERISSIMA. Con Gerry Scotti e Michelle Hunziker.
23.00 IL MISTERO DELLA FONTE. Film TV (fantascienza '00). Di David S. Jackson. Con Alison Eastwood e Kyle MacLachlan.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.31 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.15 TG5 (R)
3.46 SPIN CITY Telefilm. "Elezioni thriller"
4.15 TG5 (R)
4.46 A TEAM Telefilm. "Una reporter molto vivace"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 HAPPY DAYS Telefilm.
7.02 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 PETER PAN
7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
8.25 BRACCOBALDO
8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU!
9.10 JOE CONTRO IL VULCANO. Film (commedia '90). Di John Patrick Stanley.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 GRANDI DOMANI Telefilm.
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.55 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "L'appuntamento". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 DRIVEN. Film (azione '01). Di Renny Harlin. Con Burt Reynolds e Sylvester Stallone.
23.25 THE SHIELD Telefilm.
1.15 STUDIO SPORT
1.40 MEDIASHOPPING
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.05 CIAK SPECIALE
2.15 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.40 ALLY MC BEAL Telefilm. "Il ballo". Con Calista Flockhart e Greg Germann.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Un testimone scomodo". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 MAC GYVER Telefilm. "Prigioniero di coscienza"
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "L'omaggio"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 PAURA D'AMARE. Film (commedia '56). Di Philip Dunne. Con Guy Madison e Jean Simmons.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Gli intoccabili". Con Chuck Norris.
21.00 IL RAPPORTO PELICAN. Film (thriller '93). Di Alan J. Pakula. Con Denzel Washington e Julia Roberts.
23.55 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
0.00 SPECIALE TG4
0.30 DRACULA. Film (fantastico '79). Di John Badham. Con Donald Pleasence e Laurence Olivier.
2.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
3.05 MEDIASHOPPING
3.20 DETECTIVES STORY. Film (poliziesco '66). Di Jack Smight. Con Lauren Bacall e Paul Newman.

Raitre, ore 21 / **La storia delle Ss**

«Schutz Staffeln, la storia delle Ss» di Ferdinando d'Arezzo è il titolo della puntata che «La grande storia» propone oggi. Il film-documentario ripercorre la storia del cosiddetto «corpo scelto» degli uomini del Terzo Reich: le Ss. Uomini determinati e crudeli. Uno stato nello stato agli ordini di Heinrich Himmler.

Raiuno, ore 13 / **Occhio alla spesa**

Nella puntata di «Occhio alla spesa» si parla di pollo e tacchino. Alessandro Di Pietro parla delle cosiddette carni bianche: quali sono i segreti per acquistare del pollo o del tacchino di qualità, in accordo alle esigenze del palato e salute? Inoltre, esistono ancora i polli ruspanti di una volta?

Raiuno, ore 23.05 / **Napoli disperata**

A «Tv7», in presa diretta dai quartieri di Secondigliano, Barbara Carfagna mostra una Napoli dove, che sia festa o sommossa per l'arresto del boss Di Lauro, il nemico è comunque lo Stato, rappresentato dalle forze dell'ordine. Quando il gioco diventa ossessione, bugia, vergogna, bancarotta: la febbre per l'estrazione del «53» al Lotto fa emergere il lato oscuro dell'azzardo...

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "La benedizione". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Miliardario (Pt. 1)"
14.05 WACO, UNA PISTOLA INFALLIBILE. Film (western '66). Di R. Springsteen. Con Brian Donlevy e Jane Russel.
16.00 ATLANTIDE. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 PROFUMO DI DONNA. Film (drammatico '92). Di Martin Brest. Con Al Pacino e Chris O'Donnell.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
22.00 GREEN DAY MAKES A VIDEO
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.15 SPECIALE OSCAR NOMINATIONS
7.30 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
9.10 FILM. TUTTA COLPA DELL'AMORE (02) di Andy Tennant con Candice Bergen e J. Lucas
11.10 FILM. ASTERIX E OBELIX: MISSIONE CLEOPATRA (02) di Alain Chabat con Gerard Depardieu e Monica Bellucci
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. ELIMINATE SMOOCHY (02) di Danny De Vito con Edward Norton e Robin Williams
15.25 FILM. IL PARADISO ALL'IMPROVVISO (03) di Leonardo Pieraccioni con Angie Cepeda e Anna Maria Barbera
17.00 DUETS
17.30 FILM. THE SPECIALIST (01) di Ric Roman Waugh con James Caan e Matthew Modine
19.20 LOADING EXTRA
19.30 FILM. TOTÒ SAPORE E LA MAGICA STORIA DELLA PIZZA (03) di Maurizio Forestieri
21.00 FILM. A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisco Amado e Silvia Abascal
22.40 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
0.45 FILM. ELIMINATE SMOOCHY (02) di Danny De Vito con Edward Norton e Robin Williams
2.35 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
4.25 SKY CINE NEWS
4.55 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Correale con Loredana Cannata e P. Sassanelli

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Coppa del Re: Gramanet-Betis
7.45 Serie B 2004/2005: Piacenza-Pescara
9.30 French Ligue 2004/2005: Lione-Rennes
11.15 Serie A 2004/2005: Livorno-Milan
12.55 Zona Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Coppa del Re: Gramanet-Betis
16.15 Serie A 2004/2005: Siena-Palermo
18.00 Zona Champions League
19.00 Sport Time
19.30 Serie B Magazine
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Empoli-Verona
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Lo sciagurato Egidio
0.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Salernitana-Ternana
2.15 Lo sciagurato Egidio
3.15 Coppa del Re: Siviglia-Osasuna
5.00 I signori del calcio

Ieri sera a «Nip/Tuck» su Italia 1

La bella Ava confessa: «Io ero un uomo...»

ROMA Nell'episodio finale della seconda stagione di «Nip/Tuck», in onda questa sera su Italia 1 intorno alle 23, una delle protagoniste rivela di essere stata in passato un uomo: è Ava, alias la bellissima Famke Janssen, ovvero la life-coach del serial premiato recentemente con il Golden Globe.

Ma a quanto rivela il Telefilm Magazine prossimamente in edicola, è solo la punta dell'iceberg. In America sta dilagando la moda che vuole i transessuali al centro di serie tv.

In una delle puntate di «Cold Case» da poco trasmessa in America, ad esempio, viene rinvenuto il cadavere di una donna che in realtà non lo è al cento per cento.

In «C.S.I.: Scena del crimine», Grissom e compagni sfodereranno la lente d'ingrandimento sull'omicidio di un transgender.

A gennaio ha fatto scalpore oltreoceano l'episodio di «E.R.» in cui in corsia compare un paziente interpretato dall'attrice transessuale Alexandra Billings.

La trans-wave che si sta abbattendo sul genere seriale più recente ricorda quella lesbo di qualche anno fa.

«Credo che nasca per evidenziare la sorpresa degli uomini di fronte a qualcosa di diverso, di inaspettato - è il parere di Veena Sud, sceneggiatrice di «Cold Case», come sottolinea una nota dell'ufficio stampa di Telefilm Magazine - sognano le top model ma a volte scoprono la sorpresa...!».

Per i nuovi programmi Rai

Conduttori non siliconati

ROMA «Siamo a caccia di conduttori fra 20 e 30 anni, non solo carini, ma anche svegli, originali e preferibilmente colti» annuncia Franco Matteucci, direttore di Innovazione Prodotto, da cui dipende Rai Futura «e che siano disponibili a sottoporsi a un test unico al mondo». Rai Futura, il canale digitale terrestre della Rai, è a caccia di volti nuovi: nei prossimi giorni avranno, infatti, inizio i provini, in vista del nuovo palinsesto che si inaugurerà il 21 marzo. Ma si tratterà di provini un po' speciali: i ragazzi dovranno dimostrare di essere realmente autentici, non «siliconati»...

Il programma di Castagna

Ed è slittato «Stranamore»

ROMA È saltato ieri sera il debutto della nuova edizione di «Stranamore», su Retequattro. «Problemi tecnici e di palinsesto», dicono a Retequattro, sottolineando che il programma condotto da Alberto Castagna è solo rinviato di una settimana e che, poichè la rete lo ritiene un prodotto di punta, andrà in onda sin dall'inizio in periodo di garanzia pubblicitaria (comincerà il 30 gennaio). Prima dei «problemi tecnici e di palinsesto», Castagna ha visto montare le polemiche. A scatenare la querelle le sue dichiarazioni polemiche alla conferenza stampa di martedì.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 TRIESTE CHE CONTINUA
11.40 DIAMOCI DEL TU
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 L'INTERVISTA
13.10 LA REGION PER CUI
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 CITTADINI DEL MONDO SIN DA BAMBINI
14.15 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 TONY E IL PROFESSORE Tf
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE COMPAGNIE 52ESIMO CARNEVALE DI MUGGIA
21.00 L'INCHIESTA
21.10 DIAMONDS
22.50 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 ROTOCALCO ADNKRONOS

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.40 ACIDITÀ IN PILLOLE...
9.30 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.00 IL CALCIO... D... RIGORE
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.10 ACIDITÀ IN PILLOLE...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.40 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
16.30 ZONA SPORT
17.00 AUSTRALIAN OPEN: Sintesi
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 MAPPAMONDO
23.00 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.40 TUTTOGGI ATTUALITÀ

RETE A

12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
12.57 TGA
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
20.00 TG WEB
21.30 THE CLUB SHOW
22.30 ALL MODA

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
7.55 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
8.25 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 DIAMOCI DEL TU
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
0.10 SPORT SERA

ITALIA 7

8.00 TG7
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 QUINDICI FORCHE PER UN ASSASSINO. Film (western '67)
22.50 TG7
23.05 IL SOLCO DI PESCA. Film (erotico)

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE

ZEDI1-7R
IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CORSARA. Film (avventura '49)
12.00 CUCINAONE
13.00 SKY MAGAZINE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 SONO STATA IO. Film (commedia)
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: I concerti di Radiouno; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 17.55: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.01: In OM; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: radio chiama cinema (replica); segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura: Monica Rebeschini e Laura Sagred; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi, segue Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

BASTA LA VELA

Nessun interesse nel calcio, come imprenditore. Ernesto Bertarelli, imprenditore farmaceutico e vincitore nella vela in Coppa America con Alinghi, lo dice a chiare lettere: «Non ho mai pensato ad investire nel calcio». A margine della inaugurazione del nuovo centro di ricerche della sua azienda, la Serono, aggiunge in tono scherzoso: «E poi perchè la Lazio? Semmai la Roma...»

OGGI IN TV

17.00 Capodistria: Australian Open Sintesi
17.57 Sky Sport 1: I signori del calcio
18.30 Sky Sport 2: The Games
18.40 Sky Sport 1: Sport Time Highlights
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Velocity
19.30 Sky Sport 1: Coppa del Re Numancia-Atletico Madrid
19.40 TeleFriuli: Sport Sera
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.00 Capodistria: Zona sport Il meglio di...
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
22.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Ulker Istanbul-Benetton TV

GAFFE RAZZISTA

La federcalcio inglese si è pubblicamente scusata per la clamorosa svista in cui è incorsa, escludendo da un Dvd sui migliori giocatori inglesi di sempre tutti i calciatori di colore. Il documentario, dal titolo «L'orgoglio della nazione), ignora i numerosi giocatori di colore, come Rio Ferdinand, Sol Campbell, Paul Ince, John Barnes e Ashley Cole, che hanno onorato in nazionale.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO COPPA ITALIA Nella seconda tornata dell'andata dei quarti l'Inter si impone di misura sull'Atalanta

Martins danza sul ghiaccio di Bergamo

Partita rovinata dal campo gelato ma Oba Oba trova il guizzo vincente

Atalanta 0
Inter 1

MARCATORE: st 27' Martins
ATALANTA: Calderoni, Motta, Sala, Natali, Bellini, Zenoni, Migliaccio, Bernardini (38' st Montolivo), Marcolini, Lazzari (31' st Budan), Sinigaglia. All. Rossi
INTER: Carini, Ze Maria, Burdisso, Mihajlovic, Coco, Van der Meyde (42' st J.Zanetti), Veron, Emre, Davids, Recoba (16' st Martins), Cruz (44' st Kily Gonzales). All. Mancini
ARBITRO: Palanca di Roma.

BERGAMO L'Atalanta ce l'ha messa tutta ieri sera per continuare nella striscia positiva (6 vittorie su 7 incontri fino a ieri) che ha contraddistinto fin qui la sua marcia trionfale in Coppa Italia, tutto al contrario di quanto avviene in campionato (una vittoria su 20 incontri).

Ma ieri sera non è bastata la buona volontà nè sono stati sufficienti i guizzi di Lazzari e Sinigaglia, che spesso hanno messo in grande imbarazzo la difesa dell'Inter, a tratti, come spesso le accade, colpevolmente distratta.

In più ci si è messo il campo: col termometro a meno 5 gradi il terreno era duro come una pista di pattinaggio: equilibrio difficile per i giocatori, rimbalzi strani del pallone.

Eppure è stato proprio il giocatore meno indicato per giocare in un clima siberiano, Oba Oba Martins, a trovare alla fine il solito guizzo vincente regalando a Mancini una vittoria meritata solo a metà

Gran partenza dell'Atalanta che si spolmona al centrocampo per comandare il gioco: e ci riesce bene, tant'è che in una partita con poche conclusioni a rete per le difficoltà che si diceva le uniche occasioni degne di nota sono tutte di marca bergamasca.

Al 30' infatti Sinigaglia riesce a smarcarsi e raccogliere in contropiede un bel passaggio filtrante: bravo il portiere interista Carini a stendersi e chiudergli in scivolata lo specchio della porta.

Il primo tempo si chiude senza che l'Inter abbia mai concluso un tiro in porta. D'obbligo quindi nella ripresa per Mancini cambiare qualcosa: e infati al 15' toglie Recoba per Martins.

Ma è ancora l'Atalanta a rendersi pericolosa: prima con un uno-due al volo di Lazzari, poi con una gran traversa dello stesso attaccante che scocca un gran sinistro degno di miglior fortuna da fuori.

Ma Martins, come una pantera, è in agguato: al 26' intercetta un passaggio al limite dell'area, s'inventa una piroetta su se stesso lasciando di stucco il suo angelo custode e batte Calderoni con un tocco morbido a scavalco.

L'Atalanta non si arrende ma costruire azioni ragionevoli in un palaghiaccio è impresa improba, e anche una brutta Inter riesce a contenere gli ultimi sussulti degli avversari ormai spompati.

L'attaccante interista Martins (foto d'archivio).

Arrigoni risparmia Zola ma vince lo stesso

Il Cagliari ipoteca in anticipo l'accesso alla semifinale liquidando per 2-0 la Samp

Zola: ieri l'asso del Cagliari ha giocato poco.

Cagliari 2
Sampdoria 0

MARCATORI: pt 4' Bianchi, 24' Suazo
CAGLIARI: Iezzo, F. Pisano, Lopez, Loria, Sabato, Conti (19' st Abeijon), Albino, Delnevo, Alvarez, Bianchi, Suazo (21' st Zola). All. Arrigoni
SAMPDORIA: Turci (29' pt Antonioli), Zenoni, Carrozzieri, Càstellini, Sacchetti (20' pt M. Pisano), Diana, Donadel, Edusei, Pagano (1' st Tonetto), Kutuzov, Roselli. All. Novellino.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

CAGLIARI Il Cagliari liquida la Sampdoria con un secco 2-0 e ipoteca il passaggio alla semifinale di Coppa Italia. A Genova, il 17 marzo, per ribaltare il risultato, la squadra di Novellino dovrà fare tre gol senza subirne (o comunque vincere con tre reti di scarto): un'impresa difficile anche se non impossibile. In una serata fredda e con pochi spettatori sugli spalti, il Cagliari conferma la capacità di fare risultato in casa.

Campionato o Coppa, al Sant'Elia è davvero difficile passare per gli avversari. Con Zola ed Esposito in panchina e Langella a casa con la febbre, stavolta ci pensano Bianchi e Suazo a sbrigare la pratica Sampdoria. Formazioni indebolite, da entrambe le parti, fra infortuni e la necessità di fare riposare qualche titolare in vista del triplice impegno di campionato in una settimana. Nel Cagliari, tra i pali, non c'è l'annunciato Katergiannakis, che proprio ieri ha rescisso il contratto in vista di trasferirsi in Russia. Al suo posto Iezzo, promosso titolare in campionato da Arrigoni.

In difesa si rivede Loria, fermo dall'infortunio subito a Palermo nel dicembre scorso, a fare coppia con Lopez; gli esterni sono Pisano e Sabato. Centrocampo e attacco inediti, con Albino per la prima volta in cabina di regia (e Conti spostato sul centrodestra) e Alvarez in attacco sulla destra nel ruolo solitamente occupato da Esposito.

Nella Sampdoria, esordio in attacco per il giovane Roselli e spazio a diverse seconde linee, a cominciare da Turci, la cui serata, però, dura solo 20'. Senza gli infortunati Flachi e Inzaghi, il reparto offensivo doriano è completato da Kutuzov, apparso per la verità poco incisivo.

Pronti, via e il Cagliari è già in vantaggio. Spunto di Suazo, che dimostra subito di essere in giornata di grazia, e assist per Bianchi che gira al volo: il suo destro è porco e inganna Turci, apparso comunque incerto. Il gol galvanizza i padroni di casa che ne approfittano per assestare il colpo del ko a un Sampdoria apparsa svogliata e senza idee. Passano 20 minuti e la premiata ditta Conti-Suazo (già protagonista all' Olimpico con la Lazio: triangolazione al volo e rete dell'ex romanista) confeziona il raddoppio. Lancio di Conti e Suazo, appena entrato in area, lascia partire un gran destro che s'insacca sotto l'incrocio.

In mezzo, un solo spunto della Samp; al 7', con Diana che per poco non approfitta di un'indecisione della difesa cagliaritana, ma il suo colpo di testa da posizione ravvicinata è debole e si spegne tra le braccia di Iezzo.

«SuperPippo», infortunatosi nell'incontro con i friulani, sarà costretto a operarsi e stare fermo per 3 settimane

Nuovo stop per Inzaghi: mano fratturata

Continua il battibecco a distanza fra Milan e Juve: Ancelotti stuzzica Moggi

Pippo Inzaghi esce dal campo dopo l'infortunio.

MILANO Appena rientrato all' attività agonistica dopo 98 giorni di stop, Pippo Inzaghi rischia di fermarsi ancora a causa di un infortunio riportato l'altra sera in Coppa Italia. Nella partita contro l'Udinese, Inzaghi ha infatti riportato la frattura del primo metacarpo e la lussazione del trapezio e del metacarpo della mano destra. Lo ha evidenziato la Tac, cui il giocatore si è sottoposto ieri. Gli esami radiologici effettuati al termine della gara non avevano invece riscontrato fratture. Nel pomeriggio doveva decidere se attuare una terapia conservativa o seguire la via chirurgica. Nel primo caso, il giocatore avrebbe potuto scendere in campo già oggi, nel secondo si dovrebbero attendere 2 o 3 settimane. Poi la doccia fredda.

«Devo operarmi per forza, ma state tranquilli, tornerò presto». Pippo Inzaghi ha confermato ai giornalisti ieri sera, dopo l'ultimo consulto con i medici che lo stanno seguendo, che dovrà sottoporsi a un nuovo intervento chirurgico. Lo ha fatto ai microfoni di TeleLombardia, intercettato all' uscita dell' ospedale milanese dove si era recato per gli accertamenti. Inzaghi era accompagnato dal medico sociale, dottor Sala.

«Non so ancora i tempi di recupero, ma tornerò presto in campo - ha detto -. Sono di buon umore, i tifosi non devono preoccuparsi».

Inzaghi era rientrato mercoledì in coppa Italia contro l'Udinese dopo oltre tre mesi di stop (era fermo dal 20 ottobre scorso, Milan-Barcellona) a seguito dell'operazione subita alla caviglia sinistra. L'infortunio nella gara dell'altra sera è avvenuto nell' azione che ha portato al secondo gol di Ambrosini, quando l' attaccante, subentrato a Kaladze al 20' del secondo tempo, era in campo da appena tre minuti.

Per restare in casa Milan, da registrare un'esternazione del tecnico rossonero: «Le porte qui sono aperte a tutti, Del Piero e Moggi compresi». Carlo Ancelotti, lasciando dall' ingresso principale il centro sportivo di Milanello, ha bissato la battuta fatta l'altro ieri riguardo alle dichiarazioni del dg bianconero Luciano Moggi, che gli aveva cordialmente consigliato di guardare in casa sua.

E ha poi aggiunto: «Che faccio fare a Lucianone (Moggi ndr) se viene qui? Gli faccio vedere il Centro», ha scherzato il tecnico, sorridente dopo la rimonta sull'Udinese che ha ridato morale ai suoi. In particolare, alle seconde linee per le quali la coppa Italia rappresenta uno sfogo importante: «Alcuni di noi in Coppa si rivalutano, riescono almeno a far vedere che sono vivi», ha spiegato Christian Brocchi, uno di coloro che Ancelotti utilizza prevalentemente in Coppa Italia.

Altro giocatore del partito degli insoddisfatti è Massimo Ambrosini, autore di due reti l'altro ieri, e apparso finalmente contento per le prestazioni inanellate sin qui.

Qualificazione possibile

Udinese, Spalletti non si abbatte: siamo sfortunati ma sempre vivi

UDINE La reazione dell' Udinese sul terreno del Milan c' è stata, e l' undici bianconero ha dimostrato di essere tutt' altro che in crisi. Nonostante la sconfitta Luciano Spalletti è abbastanza soddisfatto. «Di stonato - ha detto in serata - c' è solo il risultato e qualche ingenuità che lo hanno determinato, ma la squadra mi è parsa viva, i comportamenti sono stati quelli giusti, ma quel che più conta i ragazzi sono decisi a proseguire sulla strada intrapresa ieri sera».

Tra le note positive, per il mister bianconero «il fatto che in campo ci siamo mantenuti sempre corti, l' attenzione e l' aggressività che ci ha permesso di segnare il secondo gol. Di stonato - aggiunge però - ci sono due o tre situazioni che dovevano essere sfruttate meglio, ma va anche detto che nella seconda parte il Milan ha inserito qualche giocatore importante ed è cresciuto».

La qualificazione al turno successivo di coppa Italia sembra dunque a portata di mano. «Nella gara di ritorno ce la giocheremo alla pari - prosegue Spalletti - i ragazzi sono stimolati, possono riuscire nel loro intento e ricordo anche che la coppa Italia è uno dei pochi trofei che mancano all' Udinese. Ci proveremo con tutte le nostre forze».

Tra le prestazioni positive l' allenatore indica quella di Kroldrup, che «si è comportato molto meglio rispetto alla sfida con la Reggina ed è in evidente recupero». Se Bertotto non dovesse farcela, il sostituto è dunque il danese, anche se sono in corsa anche Felipe e Belleri. «Alla squadra - conclude Spalletti - io ho sempre creduto, sapevo che contro i rossoneri avrebbero reagito da uomini veri».

Mentre il portiere Generoso Rossi va in Inghilterra dopo aver pagato per ottenere lo sconto sulla squalifica

Capello scarica il difensore Tudor al Siena

SIENA Dopo Maccarone e Pasquale, in attesa della formalizzazione dell'ingaggio di Cozza prevista per oggi, l'arrivo di Igor Tudor è un colpo importante per il Siena nell' ambito della campagna di rafforzamento nel mercato di gennaio. De Canio aveva chiesto un altro difensore per aumentare l'organico in un reparto spesso sottonumero e l'ex juventino è un giocatore che per caratteristiche tecniche e fisiche va a completare alla perfezione la rosa bianconera: in attesa del recupero pieno del capitano Mignani e che si ristabilisca Portanova, l'unico centrale di ruolo è Colonnese, mentre Argilli è un jolly dalla metà campo in giù prestato al ruolo in una fase di emergenza.

Dal prossimo 15 febbraio Generoso Rossi può tornare a giocare e lo farà in Inghilterra con i Queens Park Rangers. In cambio dello sconto sull'anno di squalifica comminatogli dalla disciplinare il 25 agosto scorso nell'ambito della vicenda scommesse, l'ex portiere del Siena dovrà versare in beneficenza una somma concordata in sede di discussione dell'arbitrato da lui richiesto al Coni.

Altro mercato. Makinwa in comproprietà all'Atalanta, Carparelli torna al Genoa. La società rossoblu ha ufficializzato queste due operazioni di mercato per ritoccare il reparto offensivo. Il giovane nigeriano approderà a Bergamo per giocare con maggiore continuità, mentre dal Siena arriverà alla corte di Cosmi una vecchia conoscenza: Marco Carparelli, infatti, del Genoa è stato una bandiera per diverse stagioni prima di trasferirsi a Como.

«A 31 anni non penso di essere finito, anche qui avrei potuto ancora dare, ma ho capito che non avevo più spazio e mi è sembrato giusto andare altrove. Del Neri? Poteva essere lui o chiunque altro. Io sono in scadenza di contratto ormai». Delvecchio, commosso ma sereno, saluta senza polemiche. Dopo dieci anni passati a Roma l'attaccante dà il suo commiato alla squadra e alla città, e semmai è l'occasione per i rimpianti, come quelli per «due scudetto persi».

«Ho deciso di trasferirmi nel Messina perchè volevo tornare nella mia terra». È una scelta di cuore, quella di Gaetano D'Agostino, centrocampista palermitano di belle speranze che la Roma ha ceduto al club dello Stretto. Il presidente del Palermo Zamparini, intanto, offre 15 milioni di euro al Lecce per il giovane bulgaro Bojinov ma deve fare i conti con la concorrenza del Chelsea.

Il difensore Tudor.

CALCIO SERIE B La Triestina aveva preso in considerazione la suggestiva ipotesi di un «baratto» tra i due bomber ma il friulano va alla Fiorentina

Lo scambio Fava-Moscardelli resta un sogno

Seeber ancora alla ricerca di un difensore centrale. Una quota di 55 mila euro per il digitale

TRIESTE Era solo un'idea, una suggestiva ipotesi nata e morta nel giro di poche ore. La Triestina mercoledì scorso aveva pensato a uno scambio Fava-Moscardelli, un'operazione che con ogni probabilità avrebbe fatto tutti felici: SuperDino sarebbe tornato dal pubblico che più lo ama, i tifosi lo avrebbero accolto a braccia aperte e Moscardelli avrebbe potuto sbarcare in serie A. Ma la trattativa non è neanche mai decollata, il direttore generale alabardato Werner Seeber ha subito capito di trovarsi di fronte a una missione impossibile.

E' molto probabile che Fava lasci il Friuli dove la sua popolarità è in calo ma per altre destinazioni. «E' un giocatore di serie A, ormai lontano dal nostro mondo», chiosa il diggì alabardato. Il bomber è inseguito dal Chievo e in B c'è il Toro di Ezio Rossi che farebbe carte false per poterlo portare con sè. Ma alla fine la spunterà la Fiorentina che si è fatta prepotentemente avanti per accontentare il nuovo allenatore Zoff che chiede rinforzi.

Davide Moscardelli

Uno scambio alla pari comunque non sarebbe stato ipotizzabile: all'Unione sarebbe arrivato in prestito e Moscardelli, rimandendo sempre nel campo delle ipotesi, sarebbe stato ceduto in comproprietà. Sogni proibiti di fine gennaio.

La Triestina, piuttosto, è sempre alla disperata ricerca di un difensore centrale da poter affiancare a Pecorari ma anche questa impresa non è semplice. Oggi Seeber si trasferirà a Milano, al calciomercato, per entrare nel vivo della caccia. In quetsa stagione è la fiera dell'usato, bisogna schivare i «bidoni». L'Alabarda ha incassato un secco no per il giovane difensore centrale della Roma Scurto. Serve a Del Neri. Sfumata anche l'ipotesi Pierini. L'obiettivo della società è di prendere un uomo per la retroguardia e di liberarsi di un centrocampista che a questo punto potrebbe essere Evans Soligo, di proprietà del Palermo. Il mediano Rossitto alla fine si è accasato al Venezia, visto che dopo l'arrivo di Briano il reparto è al completo. Il Catanzaro si è rinforzato con il difensore Mangone e la punta Myrtaj e stava trattando anche il portiere Soviero (Manitta è in partenza).

Dino Fava

SOCIETA' La rabbia e l'indignazione che si erano impadronite di Amilcare Berti dopo le contestazione di domenica sono evaporate. La minaccia di non venire più alle partite o di consegnare la società al sindaco è per il momento rientrata anche se continua a covare (da tempo) il proposito di vendere. Una telefonata chiarificatrice ha suggellato la pace con i rappresentanti della curva. «Mi possono dire di tutto - obietta il presidente - ma non che l'ho fatto per la grana perchè ne ho tirata fuori già abbastanza...». Qualcosa di più si è saputo sulla misteriosa cordata regionale sponsorizzata da un noto politico che aveva fatto un'offerta a Berti per rilevare l'Unione. Non è la Bernardi che sponsorizza l'Udinese bensì il gradese Adriano Bernardis, un facoltoso costruttore edile che aveva trovato anche qualche partner strada facendo. «Sono andato a riguardarmi le carte, all'epoca offrivano quattro milioni di euro. Ma non li ho più sentiti...». Ma la cordata regionale potrebbe tornare in pista. La Triestina intanto incasserà 55 mila euro per la cessione dei diritti per il digitale terrestre a Media Partners.

Maurizio Cattaruzza

Qualche ritocco in vista di Catanzaro. Parola è in forse

Unione, Tesser cambia modulo Gol a raffica nel test di Fagagna

FAGAGNA In vista della gara di campionato di domenica sul difficile campo del Catanzaro, l'intensa settimana di allenamenti della Triestina al Nereo Rocco ha lasciato spazio ad una trasferta nel Friuli collinare dove l'undici di mister Attilio Tesser ha disputato una partita amichevole con la Pro Fagagna militante nel campionato di Promozione.

Il tecnico triestino ha potuto schierare sul terreno fagagnese quasi tutti gli alabardati: indisponibili, infatti, l'infortunato Parola (noie alla tibia) e il centrocampista Galloppa (il cui rientro dagli impegni nella Nazionale Under 20 era previsto per ieri pomeriggio) ai quali si è aggiunto in settimana Tarantino (infortunatosi mercoledì durante la seduta d'allenamento, per lui una modesta distorsione al ginocchio). Ieri tra i titolari in campo a Fagagna, dopo pochi minuti, ha dato forfait anche il difensore centrale Pecorari a causa di una botta al polpaccio. Nessun allarme, comunque, per domenica: contro il Catanzaro dovrebbero essere tutti recuperabili. Il solo che resta in forse è Parola che per guarire completamente dalla contusione riportata dovrà pazientare e restare fermo ancora un po'.

L'amichevole nella tana dei rossoneri di mister Pino Cortiula ha fornito anche l'occasione di sperimentare qualche ritocco nella disposizione tecnico-tattica degli alabardati: per oltre 30', quindi, la Triestina ha modificato il solito 4-3-1-2 testando un inconsueto 4-4-2 che, comunque, non sembra aver sortito l'effetto sperato visto che le reti sono arrivate tutte dopo la prima mezz'ora di gioco.

Gli alabardati hanno fatto valere il tasso tecnico nettamente superiore e per la cronaca hanno inflitto ben 8 reti ai padroni di casa che, comunque, hanno messo a segno un gol nel secondo tempo con un pallonetto di Znidercic.

L'attaccante Alessandro Tulli.

Godeas ha messo il suo sigillo su tre reti: al 30' con un laterale infilatosi nel 7, al 36' su rigore e poi sul finire del primo tempo che ha registrato anche uno splendido gol di Munari. Nella ripresa, poi, due doppiette: di Moscardelli, al 7' e al 35' con acrobatica rovesciata, e di Tulli, al 43' e al 45' con una calibrata incornata. «Questa amichevole - ha commentato il tecnico Tesser a fine partita- mi è servita per avere alcune risposte: ne ho avute alcune positive altre invece non lo soho state. Questo, purtroppo, è un periodo negativo per noi ma ciò che mi consola è che al di là della consapevolezza del momento no, vedo nei miei ragazzi la voglia di uscirne e l'impegno che li porta a dare il massimo. Abbiamo provato uno schema diverso nei primi 35' minuti di gioco, poi siamo ritornati al modulo usuale che abbiamo mantenuto per gli ultimi 10' e per l'intero secondo tempo». Aggiustatine e verifiche queste proprio in preparazione dell'incontro che domenica in campionato vedrà gli alabardati in trasferta a Catanzaro nel tentativo di risollevarsi dagli ultimi rovesci, specie quello in casa con il Cesena. La squadra, comunque, c'è e oggi, dopo un'ultima seduta d'allenamento nel capoluogo giuliano prenderà il volo alla volta della Calabria conscia che anche il Catanzaro ha tutta la voglia di staccarsi dalle parti basse della classifica.

Raffaella Sialino

Pro Fagagna 1
Triestina 8

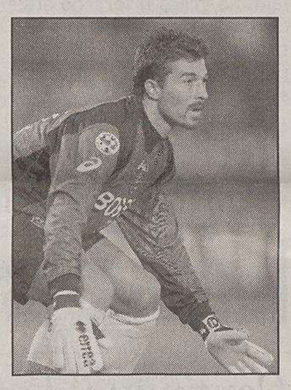
TRIESTINA: Pinzan, Minieri, Macellari (Piva), Lai, Pecorari (Bruni), Pianu, Princivalli (Nardi), Briano (Soligo), Godeas (Moscardelli), Baù (Tulli), Munari. Allenatore: Tesser.
MARCATORI: al 30' Godeas, al 36' su rigore Godeas, al 43' Munari, al 45' Godeas; nella ripresa al 7' Moscardelli, al 15' Znidercic, al 35' Moscardelli, al 43' Tulli, al 45' Tulli.

Il secondo portiere Andrea Pinzan è l'unico superstite della violenta contestazione che risale alla C2

«Siamo tornati ai tempi del Fiorenzuola»

«Eravamo dentro a una favola e ora ci siamo trovati in un'altra realtà»

TRIESTE «Mi è sembrato di rivivere la partita contro il Fiorenzuola di tanti anni fa». Ritorna alla notte dei tempi Andrea Pinzan. Cesena e Fiorenzuola hanno in comune la regione Emilia Romagna, ma la contestazione di domenica scorsa ha fatto rivivere al portiere di Montagnana, unico superstite alabardato da cinque anni, uno degli ultimi momenti di tensione tra la tifoseria e la squadra. Era il campionato di serie C2, contro il Fiorenzuola la Triestina di Ezio Rossi stava vincendo 2-0. Partita già chiusa nel primo tempo. «E invece passammo dal doppio vantaggio al 2-2 e gli applausi si trasformarono in fischi», ricorda Pinzan. Un malumore generale dettato da una situazione diversa da quella attuale: «In serie C2 i tifosi volevano la promozione a tutti i costi, dopo anni di delusioni. Qui invece la realtà è diversa e impensabile all'inizio del campionato». La Triestina, insomma, non si aspettava di incontrare tante difficoltà e gli anni delle contestazioni, l'ultima subita in casa contro il Sassuolo prima della cavalcata, era solo un ricordo lontano. «In estate è stata allestita una buona squadra. Ma se i risultati non vengono diventa tutto più difficile... Speriamo di tirarci su: anche domenica contro il Cesena, pur giocando bene, non siamo stati fortunati. In ogni caso la fortuna dobbiamo cercarcela da soli». Non cerca giustificazioni lo schietto Pinzan, parlando con un pizzico di malinconia dei tempi andati. Non solo quelli di Rossi, perché anche l'era di Attilio Tesser ha regalato tante soddisfazioni a giocatori e tifosi. «Sembrava una favola, adesso ci siamo svegliati e abbiamo davanti un'altra realtà. Difficile, ma non impossibile. Speriamo di riprendere - dice il portiere - la tradizione positiva che, dopo l'avvento del presidente Berti, ha contraddistinto il cammino della Triestina». Chiede una mano al pubblico Pinzan, promettendo il massimo impegno per la maglia. «Vedere un ambiente così tranquillo contestare non fa piacere. La nostra forza è sempre stata la tranquillità, con Rossi prima e dopo con Tesser, perché qui a Trieste non ci sono pressioni», dice il portiere chiedendo all'ambiente di stringersi attorno alla squadra. La ricetta di Pinzan è molto semplice: «Dobbiamo trovare motivazioni ed essere più costanti. Siamo capaci di disputare partite inguardabili, come a Pescara, invece dobbiamo essere quelli che hanno dimostrato convinzione ad esempio contro Perugia». Non è permesso sbagliare alla Triestina: concentrazione e cattiveria le armi da mettere in campo. «Le disattenzione non sono ammesse - dice Pinzan - a cominciare da Catanzaro. Dobbiamo partire subito forte,lasciamo che sia il pubblico calabrese a contestare la propria squadra».



Andrea Pinzan

Pietro Comelli

TENNIS

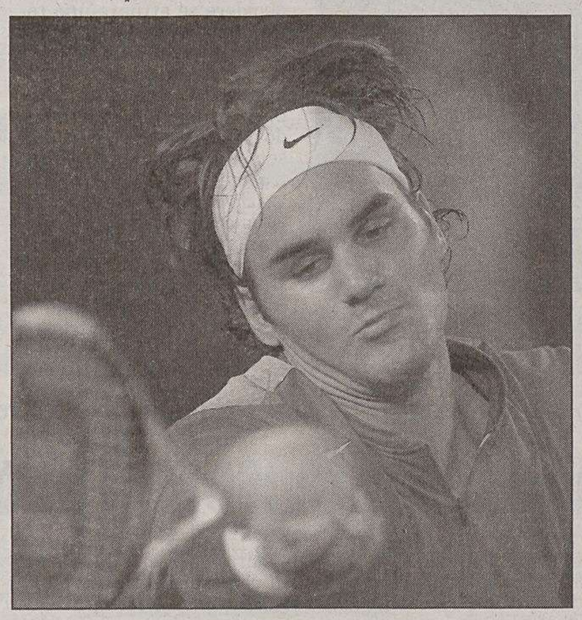
Il superfavorito svizzero cede, dopo 4 ore e mezza, al russo che pur sbagliando di più riesce a beffarlo al quinto set

Sorpresa a Melbourne: Federer si arrende a Safin

Oggi la seconda semifinale Hewitt-Roddick. Due americane per il titolo: Serena Williams e la Davenport

MELBOURNE Roger Federer si è fermato. Nella semifinale dell' Open d' Australia il numero uno al mondo è stato sconfitto da Marat Safin. Ed il cerchio si chiude, perchè era stato battendo il russo nella finale di un anno fa che lo svizzero numero uno al mondo aveva cominciato a collezionare titoli del grande slam: Australia, Wimbledon e Us Open nel 2004. Non perdeva un match con uno dei primi dieci al mondo da ottobre 2003: 15 mesi da quasi imbattibile. Per più di un anno Federer ha perso solo quando ha giocato in tornei minori o sulla terra rossa: a Rotterdam come a Miami, a Roma come al Roland Garros.

La semifinale contro Safin è stata una battaglia interminabile: quattro ore e 28 minuti di gioco per il risultato finale di 5/7, 6/4, 5/7, 7/6, (8-6), 9/7. E le statistiche aiutano poco a capire i motivi della sconfitta, perchè Federer ha conquistato 201 punti contro i 194 di Safin, ha commesso 59 errori contro i 60 del russo ed ha messo a segno 22 ace contro 16. Ma Safin ha saputo costruire sette match point ed è stato capace di annullare l'unico messo insieme da Federer nel tie break del quarto set. È stato lì che il russo ha cominciato a vincere: sotto 5-2, ha pareggiato 5-5. Lo svizzero si è inventato uno splendido pallonetto ma Marat ha inseguito la palla e risposto. Roger ha provato a replicare con un lob sotto le gambe, ma la palla è finita in rete.



Federer in azione contro Safin a Melbourne.

Improvvisamente il match è cambiato. Nel quinto set Safin ha fatto il break al quinto gioco. Costretto ad inseguire, Federer ha salvato due match point nell' ottavo game, un'altro nel nono ed altri due nel 13/o. Ma sull' 8-7 con lo svizzero al servizio, Safin si è ritrovato 15-40. L'ultimo ace di Federer ha annullato il sesto match point. Ma la risposta di Safin sul 30-40 ha spinto Federer lontano dalle righe ed è stato con un dritto schiacciato in mezzo al campo vuoto che il russo ha conquistato la finale.

«È stato il match più duro della mia vita» ha commentato Safin, che proprio ieri compiva 25 anni. In finale incontrerà il vincente della semifinale tra Andy Roddick e Lleyton Hewitt che si giocherà oggi.

«È tutta la vita che devo combattere la pressione, oggi non è stato nulla di diverso dal solito - ha detto Roger quasi sollevato - Fa sempre male quando perdi, e poco importa quanto sia stato tirato il match. Ma quando sai di aver dato tutto, te ne vai sentendoti bene...».

In campo femminile invece sarà una finale tutta americana quella australiana. La giocheranno la numero uno del mondo, la californiana Lindsay Davenport, desiderosa di replicare il successo che a Melbourne ha già ottenuto nel 2000, e la rediviva Serena Williams, tornata al top per zittire i suoi tanti critici degli ultimi tempi. Con il ko di Maria Sharapova contro la più giovane delle sorelle di colore si sgretola definitivamente l'armata russa che era riuscita a portare ben sette rappresentanti negli ottavi di finale (un record).

Ma le semifinali per le due statunitensi non sono state una passeggiata. Sia la Davenport che Serena sono state sull'orlo della sconfitta, prima di riprendersi e ribaltare il risultato.

GESTECO CUP

Grignano A e Grignano B sognano la finale in famiglia

TRIESTE Grignano festeggia con entrambe le squadre l'ingresso nelle semifinali della Gesteco Cup maschile. Le gemelle triestine affiancheranno Campagnuzza e Corno nel sorteggio che si terrà lunedì al Comitato regionale della Fit fra le formazioni che hanno primeggiato nei quattro gironi del tradizionale torneo invernale per i tennisti di quarta categoria. È la prima volta che un circolo può vantare due squadre nelle semifinali della Gesteco Cup: la loro speranza naturalmente, sorteggio permettendo, è di affrontarsi il 12 febbraio in una finale-derby.

La sfida di domenica fra Campagnuzza e Libera, per il club di San Vito vale la finale del torneo femminile in caso di vittoria per 3 a 0. Altrimenti sarà Flumignano l'avversaria di Fontanafredda nel match decisivo.

1° Girone: Triestino A-Campagnuzza 1-2, Aurisina-Porpetto 0-3, Linus-Borgolauro, Gradisca A-Fiume Veneto B 3-0. **Classifica:** Campagnuzza 12, Gradisca A 10, Borgolauro 8, Aurisina 6, Linus, Triestino A, Fiume Veneto B e Porpetto 4.

2° Girone: Corno-Dlf Trieste, Maniago-Grado 3-0, Casarsa-Azzano 2-1, Gaja B-Sant'Elia 2-1. **Classifica:** Corno 12, Casarsa 12, Maniago 10, Azzano 8, GajaB 6, Dlf Trieste 4, Grado 2, Sant'Elia 0.

3° Girone: Fiume Veneto A-Grignano A 1-2, Cormons B-Gradisca B 2-1, Pol. San Marco-Servola 3-0, San Vito-Danieli. **Classifica:** Grignano A 14, Fiume Veneto A 12, Servola e Pol. San Marco 8, Danieli e San Vito 4, Gradisca B e Cormons B 2.

4° Girone: Ronchi-Zaccarelli 3-0, Casarsa B-Gaja A 1-2, Grignano B-Biauzzo 3-0, Triestino B-Cormons A 1-2. **Classifica:** Grignano B 14, Ronchi 12, Cormons A 8, Gaja A 6, Triestino B e Biauzzo 4, Casarsa B e Zaccarelli 2.

Sebastiano Franco

SCI

Oggi cerimonia inaugurale, domani supergigante

A Bormio a raffica i controlli doping

BORMIO Ai mondiali di Bormio (oggi la cerimonia inaugurale) ci saranno per la prima volta controlli antidoping anche del sangue e non solo delle urine. E saranno controlli a sorpresa. I prelievi verranno inviati al laboratorio biochimico tedesco di Colonia e i risultati saranno disponibili nel giro di 48 ore.

Tutti i controlli sono affidati alla responsabilità di Herbert Schönhuber, presidente della commissione medica della Fisi. I suoi tecnici farà i prelievi delle urine e quelli del sangue saranno difatti da tecnici della Aidtm che lavora per conto della Wada, l'associazione mondiale antidoping.

Controlli di urine e sangue saranno fatti sui primi quattro atleti in classifica e su altri due scelti a caso nei supergiganti gare di apertura del mondiale, domani e domenica. I controlli delle urine verranno poi eseguiti con gli stessi criteri dopo ogni gara mentre quelli del sangue saranno poi fatti a sorpresa durante il campionato sui migliori venti atleti delle classiche Fis.

Nello sci alpino i controlli del sangue - a caccia soprattutto del nandrolone - sono arrivati solo recentemente, da metà dello scorso dicembre, con la discesa della Val Gardena. Proprio in Val Gardena l'austriaco Hans Knauss - sospeso dalla attività in attesa della decisione finale della Fis che dovrebbe arrivare a metà febbraio dopo una sua audizione e dopo che anche la prova B aveva confermato la positività - aveva annunciato di essere risultato positivo al nandrolone sulla base di analisi delle urine effettuate dopo una gara di coppa del mondo a Lake Louise, in Canada, all' inizio della stagione.

Un azzurro che vincerà una medaglia d'oro ai mondiali di Bormio avrà un premio in denaro che si aggirerà sui 100 mila euro. Per argento e bronzo si dovrebbe arrivare ai 50 mila euro. Ma sono premi pagati dalle aziende e non dalla Fisi, la federazione italiana.

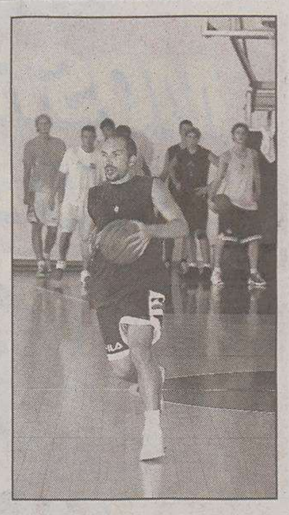
«È così da una decina d'anni, fino a quando nel pool c'erano anche le aziende di abbigliamento e cioè fino a metà degli anni '90 - spiega il presidente Fisi Gaetano Coppi -. Adesso, invece sono le aziende direttamente a provvedere dei premi per gli atleti che andranno a medaglie. Per l'oro si arriva tranquillamente ai 100 mila euro».

BASKET

SERIE B2 I biancorossi si preparano al derby di dopodomani con la Calligaris di Corno di Rosazzo

Acegas vuole cancellare la sfortuna

L'allenatore Steffè difficilmente potrà schierare la formazione al completo



Alessandro Muzio

TRIESTE Acegas alla ricerca di verifiche in vista della sfida che domenica, PalaTrieste ore 18, la vedrà in campo contro la Calligaris Corno di Rosazzo. Un derby sentito e delicato contro un'avversaria decisa a interrompere un periodo decisamente sfortunato nel quale Trieste deve ritrovare sé stessa dopo l'ennesimo capitombolo esterno di una stagione condizionata da troppi alti e bassi.

«Che Acegas vedremo in campo domenica? Un gruppo pronto a dare battaglia - assicura il playmaker Alessandro Muzio - per capirci, la stessa squadra cattiva e determinata che nell'ultima gara casalinga ha steso Pesaro. Sappiamo che andiamo a giocarci un derby, siamo pronti ad affrontare la sfida con la decisione e la cattiveria necessaria». Una determinazione che l'Acegas ha sfoderato spesso in casa ma che, da qualche mese, non riesce a mettere sul parquet lontano dal PalaTrieste. Quattro sconfitte consecutive sono un campanello d'allarme da non sottovalutare.

«È una situazione paradossale - continua Muzio - perchè all'inizio della stagione facevamo più fatica in casa che in trasferta mentre da qualche mese a questa parte la situazione si è rovesciata. Al PalaTrieste, grazie alla presenza del nostro pubblico, riusciamo a essere più sicuri e a esprimere fino in fondo il nostro potenziale. Fuori casa tutti giocano la partita della vita per batterci e questo complica le cose. Subiamo la partenza dei nostri avversari, poi fatichiamo a rincorrere. Ma stiamo lavorando per superare queste difficoltà».

ACEGAS INCEROTTATA

Settimana difficile da gestire per Furio Steffè che ha dovuto fare i conti con più di qualche problema. Luca Doati continua a sentire dolore al piede e si è allenato a singhiozzo. Martedì ha svolto solo la prima parte dell'allenamento, mercoledì ha saltato l'amichevole disputata contro Capodistria, ieri è stato lasciato a riposo nella speranza di poterlo rivedere sul parquet questa mattina. Anche Ciampi non è al massimo, un lieve affaticamento muscolare lo ha fermato mercoledì, ma in vista del derby di dopodomani non dovrebbe avere problemi. Chi difficilmente riuscirà a recuperare è il triestino Diego Godina che si è girato la caviglia martedì scorso. «Stiamo valutando la situazione giorno per giorno - commenta il tecnico Furio Steffè -. A oggi le possibilità di vederlo in campo, però, non superano il 10%».

CORNO DA SCOPRIRE

Che Calligaris troverà di fronte a sé l'Acegas? Una domanda alla quale, con tutta probabilità, Trieste potrà dare risposta nell'immediata vigilia del match. In dubbio Enrico Salvador, l'ex Pallacanestro Trieste Gianni Vecchiet oltre a Enrico Musiello, il play guardia espulso domenica scorsa nel derby contro Monfalcone. Per Musiello sarà decisivo il referto della coppia arbitrale: in base a ciò che hanno scritto i direttori di gara, il giudice sportivo deciderà se deplorare il giocatore o sanzionarlo con una giornata di squalifica. Discorso diverso per Salvador e Vecchiet. Gianni Vecchiet ha superato lo stiramento e sarà certamente in campo, tutta da verificare la situazione di Enrico Salvador che soffre per un fastidio muscolare al polpaccio. Solamente domenica mattina lo staff medico della società deciderà se rischiarlo nella gara contro Trieste.

Lorenzo Gatto

CANESTRO ROSA

La Ginnastica A guida il campionato cadette

TRIESTE Dopo il recupero del derby tra le due squadre della Sgt, anche il torneo riservato alle cadette ha ora la sua capolista solitaria: è la Sgt A, uscita vittoriosa da questa sfida al vertice.

JUNIORES Si risolve in poco più di un allenamento vinto nettamente dalla squadra A il derby in famiglia tra le due Sgt. Un risultato abbastanza logico, anche considerando che le stesse ragazze di Nano (per l'occasione molto rimaneggiate) sarebbero state impegnate il giorno seguente nell'atteso derby tra le cadette, partita sulla quale concentravano maggiormente la loro attenzione. Successo con colpo di coda finale per l'Oma, che prima gioca due tempi pressoché alla pari sul parquet di Codroipo, per poi piazzare l'allungo decisivo proprio nell'ultimo quarto. Questi due punti consentono ora alla formazione di Guttadauro di raggiungere in quarta posizione la Sgt B. Normale amministrazione per l'Interclub Muggia, cui basta fare il compitino per superare ad Aquilinia la squadra di Mortegliano, che prima di sbloccarsi parzialmente aveva segnato la miseria di 8 punti dopo tre quarti di gioco. Per le rivierasche, è la Valenta la miglior realizzatrice con i suoi 22 punti. **Risultati 10.a giornata:** Interclub Muggia-Mortegliano 88-20; Pasian di Prato-Aibi Fogliano 44-91; Codroipese-Oma 50-61; Ap Gorizia-Udine 34-70; Sgt B-Sgt A 45-106. **Classifica:** Udine 20, Sgt A 18, Interclub Muggia 16, Sgt B, Oma 12, Fogliano 10, Codroipese 6, Mortegliano 4, Gorizia 2, Pasian di Prato 0.

CADETTE Il derby premia dunque le ragazze più grandi, che iniziano bene ma poi subiscono il ritorno di una determinata Sgt B, capace di raggiungere il massimo vantaggio sul +3 nel terzo quarto. Il passaggio alla zona permette poi alle ragazze di Nano di raddrizzare la partita, allungando nel finale dove si erge a protagonista la Metz. Nell'altro derby settimanale, la Libertas piega l'Oma al termine di una gara condita da molti falli, che finisce per premiare la panchina più lunga della squadra di Jogan. Milic per l'Oma e Maracich per la Libertas le migliori realizzatrici dell'incontro. Vittoria netta dell'Interclub a Monfalcone, dove trovano spazio tutte le giocatrici, esprimendosi su buoni livelli in attesa di cimentarsi in sfide più dure. Prima della gara di recupero che le ha viste contro, vincono sia la Sgt A che la B. La capolista imbattuta supera l'osso duro Fogliano grazie ad un break nella terza frazione e alle buone prestazioni della lunga Cobez e della Magris; la Sgt B espugna invece Pozzuolo, squadra ben attrezzata fisicamente, ma incapace di frenare la maggior velocità e la verve realizzativa delle triestine, guidate dai canestri della Cossovel e della Abrami. **Risultati 11.a giornata:** Libertas-Oma 86-61; Sgt A-Fogliano 74-62; Abf Monfalcone-Interclub Muggia 19-81; Pozzuolo-Sgt B 56-95; Porcia-Codroipese 62-65; Robur-Udine 30-93. **Recupero:** Sgt A-Sgt B 72-61.

ALLIEVE Settimana da incorniciare per la Libertas, vincente con ambedue le formazioni. La squadra A viola il campo dell' Interclub Muggia al termine di un incontro più combattuto che piacevole. Per la Libertas, in vantaggio sin dall'inizio, brillano in particolare la Pellegrino e la Murano. In casa Interclub, è invece la Ostrouska a spiccare. Un po' a sorpresa, giunge invece il successo della squadra B, impegnata nell'altra sfida tutta cittadina contro la Sgt. Le ragazzine allenate dalla Sperzagni dimostrano tanta volontà nel recuperare una partita che alla fine del terzo quarto vedeva la Sgt sul +4. Si decide tutto all'ultimo minuto: sul 47-47 un tiro libero della Salich porta il +1 alla Libertas B, che poi ruba palla, subisce fallo, e può ancora andare in lunetta a realizzare il punto della tranquillità. La vetta della classifica rimane comunque appannaggio dell'Elicom Monfalcone, che regola con 20 lunghezze di margine finali la squadra di Fogliano, ancora priva di vittorie. **Risultati 8.a giornata:** Elicom Monfalcone-Fogliano 54-34; Libertas B-Sgt 49-47; Interclub Muggia-Libertas A 29-37. **Classifica:** Elicom Monfalcone 14, Libertas A 10, Interclub Muggia 8, Libertas B 6, Sgt 4, Fogliano 0.

Marco Federici

SERIE C1

In trasferta a Gradisca il Don Bosco affidato ufficialmente al tecnico Perin

Il Bor Radenska ospita Istrana

Il quintetto di Mengucci dovrà fare a meno di Krizman infortunato

TRIESTE Il Bor Radenska affila le armi per il suo secondo impegno casalingo consecutivo nel campionato di C1 di basket. Domenica la formazione di coach Mengucci affronta l'Istrana. Reduce dalla sconfitta del turno precedente il Bor Radenska ha un solo obiettivo: «Riscattarci e subito – annuncia Mengucci – anche se l'ultima sconfitta è stata nel complesso ben digerita da tutto l'ambiente. Una battuta d'arresto ci può stare, l'annata resta formidabile».

Domenica i triestini devono fare i conti con una squadra particolarmente agguerrita. Il Bor Radenska lamenta invece l'assenza sicura del play Krizman, operatosi all'indice destro. Ne avrà per almeno sette settimane. In forse anche Olivo, reduce da un attacco influenzale, senza contare i vari Babic e Zeriali, ancora non al meglio in seguito a piccoli acciacchi.

In trasferta il Don Bosco. I salesiani, oramai affidati ufficialmente alle cure del tecnico Riccardo Perin, sono di scena domani alle 20.30 sul parquet di Gradisca. Don Bosco al completo e che, pare, non intende assolutamente tornare sul mercato per la annunciata fase di rinforzo: «Ci salveremo con i giocatori che hanno giocato sino a questo momento – ha commentato il direttore sportivo Sergio Dalla Costa – e inoltre la società ha molta fiducia nel nuovo allenatore e soprattutto nella crescita dei molti giovani lanciati in questa stagione».

Francesco Cardella

IN BREVE

Juniores d'eccellenza: Trieste sfiora l'impresa con la Snaidero

TRIESTE La Pallacanestro Trieste sfiora l'impresa ai danni della Snaidero. Derby vinto dai friulani sul filo di lana che lancia Udine al comando della classifica del campionato juniores d'eccellenza. Alle spalle della capolista si ferma Gradisca, fermata sul campo del Portogruaro. Di misura la Ginnastica Triestina su Cordenons. Risultati della quinta giornata di ritorno: Acegas Trieste-Snaidero Udine 69-76, Latte Carso Udine-Ardita Gorizia 80-57, Ginnastica triestina-35 Cordenons 69-66, Portogruaro-B International Gradisca 83-75, Pordenone-Bor rinviata. Classifica: Snaidero 22, B International Gradisca 20, Cordenons e Portogruaro 18, Latte Carso e Ginnastica Triestina 16, Ljubljanska Banka Bor 12, Pallacanestro Trieste e gorizia 6, Pordenone 4. Prossimo turno: Cordenons-Latte Carso, Bor-Portogruaro, Pallacanestro Trieste-Ardita, Snaidero-Pordenone, Gradisca-Ginnastica Triestina.

Azzurra e Kontovel all'Alpe Adria

TRIESTE Si è svolta a Trieste, sui campi di Rupingrande e di Borgo Grotta Gigante, la seconda giornata del primo «Campionato junior Alpe Adria», il torneo internazionale di basket giovanile riservato alla categoria Allievi (anni 1992-93). In campo le formazioni triestine dell'Azzurra Rdr e del Kontovel, la squadra croata dell' Uskok Fiume e gli sloveni del Kos Capodistria. Splendida la gara d'esordio tra l'Azzurra e l'Uskok che ha visto i fiumani imporsi 73-68 al termine di un combattuto tempo supplementare dopo che la formazione triestina allenata da Scala e Bassi era stata in vantaggio per tutta la durata dei tempi regolamentari. Successo del Kos (67-50) sul Kontovel, riscatto dell'Azzurra (94-40) sul Kontovel, gran chiusura con il successo a sorpresa, 76-72, di Capodistria a spese di Fiume. Migliori in campo nelle rispettive squadre Surina (Uskok), Bonetta (Azzurra), Ban (Kontovel) e Kukan (Kos). La prossima giornata si svolgerà il 13 febbraio a Pivka in Slovenia. Le finali sono previste a maggio a Capodistria.

Campestre, Seppi a Casarsa

TRIESTE Ottimi riscontri per gli atleti della provincia di Trieste nella prima prova dei Campionati regionali di società di corsa campestre «9° Trofeo Città di Casarsa-Memorial Manuel Bertolin»: su tutti Andrea Seppi, classe 1988, del Marathon Club Alabarda Uoei, capace di imporsi sulla distanza dei 4000 metri nella categoria Allievi. Per un soffio il trionfo del corridore triestino non è stato completato sul podio dai propri compagni di club, Federico Scamperle e Patrick Nasti, giunti al quarto e quinto posto. Elisabetta Petracca e Paola Veraldi hanno regalato al Cus Trieste la prima e la terza piazza nella categoria Juniores femminile sulla medesima distanza. È sfumato in extremis invece il successo fra gli assoluti per Beniamino De Simon (Marathon Club Alabarda) e Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano), entrambi costretti al secondo posto rispettivamente nel cross corto sui 4000 metri e nel cross lungo sui 10000.

Pallanuoto Trieste a Mestre

TRIESTE Si conclude domenica il «4° Memorial Renato De Sanzuane», torneo riservato alle formazioni di serie A2, B, C, D. Si affronteranno nella piscina di Mestre alle 14.30, nella prima semifinale, Le Piscine Vicenza e Asd Aquaria Piove di Sacco. A seguire, ore 15.45, la Pallanuoto Trieste, vincitrice del Girone 2, opposta alla Rn Venezia, seconda classificata del girone 1. Alle 18 in programma la finale 3°-4° posto, alle 19.15 la finale 1°-2° posto; seguiranno le premiazioni. Dal punto di vista tecnico, si attendono incontri sulla carta equilibrati, sebbene i favori del pronostico per la vittoria finale vadano al Vicenza. La Pallanuoto Trieste si schiererà in vasca con quasi tutti gli effettivi, a eccezione di Amasoli, infortunato e con il dubbio di Stella, alle prese con una lieve indisposizione. La formazione giuliana è reduce da una serie di vittorie.

Auto, triestino all'europeo

TRIESTE Il copilota triestino Corrado Ughetti, nel 2004 quarto all'europeo rallyper autostoriche e secondo nel campionato regionale , sta preparandosi alla nuova stagione agonistica. Parteciperà all'europeo e all'italiano auto storiche col milanese Luigi Capsoni su Renault Alpine Gr4. Con Corrao su Lancia Flavia Coupe disputerà il campionato italiano Rallysprint storici. Intende inoltre partecipare alla Trieste-Opicina, «navigato» da Simone Cremonini.

CANOA

A Mantova

Una squadra regionale di buon livello in gara domenica

TRIESTE Dopo la fase regionale di biathlon (corsa e barca) dello scorso weekend a San Giorgio di Nogaro, i migliori atleti del Friuli Venezia Giulia parteciperanno domenica al centro Sparafucile a Mantova al raggruppamento interregionale della manifestazione che vedrà impegnati anche Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. In questa fase, sarà dato largo spazio alla prova in barca (con la prova portata a ottomila metri), mentre a quelle di corsa (e di pesistica) si ricorrerà soltanto in caso di impraticabilità del bacino di regata.

Competitiva la squadra regionale composta da atleti delle categorie ragazzi, junior ed under 23, con pagaie che già nel corso della passata stagione si sono messe in mostra anche a livello nazionale. Saranno sul campo di regata lombardo per i colori del Cmm N. Sauro e preparati da Gabriele Cutazzo, i triestini Piero Lizzi e Lorenzo Mezzetti, impegnati nel K1 junior, e Marco Stroligo tra gli under 23. Per i friulani della Canoa San Giorgio allenati da Paolo Scrazzolo scenderanno invece in acqua Patrick Pontil nel K1 ragazzi, Vanessa Traverso e Valentina Milan nel K1 ragazze e lo junior Luca Noni tra gli juniores. Per il Kc di Monfalcone di Bruno Dreossi infine, gareggeranno Matteo Gottard nel K1 ragazzi, Sara Mesiano nel K1 junior femminile e Silvia Gon nel K1 under 23.

La fase interregionale precede di poche settimane quelle nazionali che si svolgernno al Centro Federale di Castel Gandolfo.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO SERIE B1

Seconda trasferta consecutiva in casa di un sestetto al penultimo posto

L'Adriavolley punta deciso ai play-off

Capitan Bacci in campo, si allena lo schiacciatore Moro

TRIESTE A due giorni dalla trasferta a Trebaseleghe, prima gara del girone di ritorno, in casa Adriavolley l'atmosfera è quasi più elettrizzante rispetto alla vigilia del campionato. Arrivati al giro di boa al quinto posto, nei biancorossi è infatti forte lo stimolo di aumentare nei prossimi tre mesi il bottino raccolto all'andata, riuscendo così a salire almeno alla quarta piazza della classifica utile per agguantare i play-off. L'obiettivo è alla portata dei ragazzi di Schiavon, che, calendario alla mano, avranno l'opportunità di giocare i confronti con le prime tre della classe (Pallavolo Piento, Zinella Bologna e Oderzo) al PalaTrieste, mentre in trasferta se la dovranno vedere per la gran parte delle volte con le compagini di seconda fascia, a iniziare da domenica quando il gruppo andrà a Trebaseleghe.

Nonostante il Silvolley sia attualmente al penultimo posto della classifica e a ottobre sia stato battuto da Trieste con un secco 3-0, non c'è da aspettarsi un incontro tutto in discesa per l'Adriavolley. Il cambio in panchina deciso una decina di giorni fa a Trebaseleghe, infatti, porterà quasi sicuramente i locali a giocare con il coltello tra i denti, pronti a non farsi intimorire dai più quotati avversari così come successo domenica scorsa nell'1-3 col Goldenplast, attuale quinta forza del campionato al pari dei triestini.

Per l'Adriavolley non ci dovrebbero essere cambiamenti sostanziali rispetto alla formazione che ha nettamente vinto contro la Venpa Padova. In ala sarà confermato Andrea Del Mastro al posto dello schiacciatore Luca Moro, che tornerà ad allenarsi a pieno regime solo con l'inizio della prossima settimana. Quanto al mignolo fratturato di capitan Bacci la situazione è in via di miglioramento: in questi giorni il regista ha partecipato attivamente agli allenamenti, perciò con il Silvolley sarà regolarmente chiamato a gestire il gioco della propria squadra dal primo minuto.

Cristina Puppin

PRIMA DIVISIONE

Il Breg strapazza lo Sloga Cus, prima battuta d'arresto

TRIESTE Nella prima divisione femminile di pallavolo il Volley Club infligge la prima battuta d'arresto stagionale al Cus, raggiungendolo in classifica al secondo posto: ne approfitta lo Sloga Veto che va in fuga grazie alla netta vittoria sul Bor Helvetius.

Nel big match maschile, invece, il Breg fa sua l'intera posta in palio contro lo Sloga e mantiene la prima posizione solitaria: ora alle spalle di Miot e compagni c'è il Cus, distante tre lunghezze. Lunedì prossimo alle 21.15 a Monte Cengio è in programma proprio lo scontro diretto.

Prima divisione femminile-8.a giornata: Sloga Veto-Bor Helvetius 3-0; Kontovel Graphart-Sant'Andrea San Vito 3-1; Delfino Verde Panauto-Breg Alta Rubinetteria 3-1; Volley Club Ts-Cus 3-1; Poggi 2000-Sgt 1-3. **Classifica:** Sloga Veto 24, Volley Club e Cus 21, Delfino Verde Panauto e Breg Alta Rubinetteria 14, Kontovel Graphart 8, Sant'Andrea San Vito e Poggi 2000 5, Bor Helvetius e Sgt 4.

Prima divisione maschile-6.a giornata: Sloga Global Spedizioni-Imp. Cuk Breg 1-3; Rigutti-Sokol 0-3; Beach City-Triestina Volley 1-3; Volley Club Ts-Buffet Toni da Mariano 0-3; Copernico-Cus 1-3. **Classifica:** Imp. Cuk Breg 17, Cus 14, Buffet Toni da Mariano 13, Sloga Global Spedizioni e Sokol 12, Copernico 10, Beach City 7, Triestina Volley 3, Rigutti 2, Volley Club 0.

ma. un.

ARCO

Gara regionale

La Compagnia arcieri Trieste con un successo inizia bene il 2005

TRIESTE Vittorioso esordio del 2005 per gli arcieri dell' Ascat, Compagnia arcieri Trieste. La compagine triestina si è classificata al primo posto nella Divisione arco olimpico seniores maschile nella gara regionale di Pocenia.

I triestini hanno piazzato tre rappresentanti nei primi posti della classifica. A dimostrazione di quanto sia stata incerta la gara Paolo Soloperto (4°) e David Pim (5°) nel turno mattutino, dopo 60 frecce si sono fermati sullo stesso risultato, ma è prevalso il primo per maggior numero di centri effettuati. Giorgio De Marco (8°) nel turno di gara pomeridiano ha completato la prestazione portando lo score globale di squadra a 1609 permettendo così di superare i mestrini della «Compagnia Conte di Carmagnola» secondi con 1604 punti. Se i maschi hanno trionfato nella prestazione di squadra, la rappresentanza femminile non è stata da meno, con un primo posto individuale di Iris De Marco con 507 punti nella Divisione Arco Olimpico Seniores.

CALCIO GIOVANILE

Esordienti e pulcini nei tornei del San Luigi

TRIESTE In corso di svolgimento numerosi tornei giovanili: si gioca a Domio, ad Altura e Muggia, a Borgo San Sergio e a San Luigi. Sul campo Barut si sta disputando il memorial Bizai–Mauro–Vascon, riservato ai pulcini. Girone 1994-95: Muggia-Monfalcone 1-4, Monfalcone-Ponziana 4-3, San Giovanni-Ponziana 3-3, Monfalcone-San Luigi 8-1, Muggia-San Giovanni 3-9. Raggruppamento 1995-96: Opicina-Costalunga 11-3, Koper-Costalunga 20-0, Opicina-Koper 0-17, Triestina-Domio 2-4.

I risultati del Torneo dell'Amicizia per pulcini, in via Suppan e allo Zaccaria di Muggia. Girone A '94: Club Altura-Esperia Anthares 3-2, San Giovanni-Fani Olimpia 8-1. Raggruppamento B '94: Montebello Don Bosco-San Luigi 0-8, Muggia-San Sergio 0-5. Concentramento 1995: Muggia B-San Sergio 0-13, Club Altura-Muggia B 11-1, San Sergio-Muggia A 7-1, San Giovanni-Fani Olimpia 2-4.

Il San Sergio ha due manifestazioni in corso d'opera. Il memorial Giorgio Vagaia riguarda gli esordienti e coinvolge il San Sergio A, il Chiarbola, il Domio e il Ponziana A nel girone A, il San Sergio B, il San Giovanni, il Gallery e il Fiumicello nel B. La manifestazione vuole ricordare uno dei migliori dirigenti a livello di settore giovanile, capace di portare alla Triestina e al San Giovanni diversi ragazzi provenienti pure da fuori Trieste. C'è poi il Memorial Tullio Varljen per pulcini 1995-96, al quale prendono parte Cgs, Costalunga, Montuzza, San Giovanni, San Sergio e Ponziana.

Ci sono due kermesse anche in casa del San Luigi in via Felluga: la Coppa d'Inverno per esordienti e il Memorial Ettore Lodi per pulcini. Coppa d'Inverno: girone A 1992 Monfalcone-San Luigi 9-0, girone unico 1993 Triestina-San Luigi 7-0, Fani Olimpia-Donatello 0-11. Memorial Ettore Lodi: Domio-Primorje 8-1, San Luigi-Muggia 4-0, Triestina-Cgs 11-1.

m. la.

TRIS

Diane Wood punta al miglio

PONTE DI BRENTA Tris un tantino anomala l'odierna a Ponte di Brenta. La disfida, sul miglio alla pari, vede impegnati i 5 e i 6 anni in un confronto all'insegna dell'equilibrio. Tutto è possibile in questo due giri, pertanto le candidature si sprecano. Diane Wood, pilotata dal bravo Giuseppe Lombardo jr, potrebbe risultare il soggetto più indicato a fare centro.

Premio degli Ippodromi, euro 22.660, metri 1640.

A metri 1640: 1) Come Vuoi (A. Marucci); 2) Calpurnia Luis (A. Pollini); 3) Creonte Dei (G. Contri); 4) Charter del Pino (E. Dall'Olio); 5) Doligena (B. Renzulli); 6) Diamantea Bro (F. Di Rienzo); 7) Carezza Jet (E. Martin); 8) Diabolic Toss Db (L. Talpo); 9) Crema di Costa (M. Castaldo); 10) Cosir (P. Leoni); 11) Diane Wood (G. Lombardo jr.); 12) Dinamite Trio (R. Andreghetti); 13) Dolphin Np (P. Romanelli); 14) Danae Diamond (M. Curti); 15) Currituninda (D. Sangermani); 16) Dingo de Gloria (R. Vecchione); 17) Dolly Ek (D. Nobili); 18) D'Amour la Vie (P. Molari).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) DIANE WOOD. 10) COSIR. 1) COME VUOI. Aggiunte sistemistiche: 13) DOLPHIN NP. 16) DINGO DE GLORIA. 3) CREONTE DREI.

■ Ai 2588 che hanno vinto la Tris di ieri (11-2-9) vanno 435,31 euro.

ger.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUDI A2 1.4 benzina, argento, 2001, km. 45.000, garanzia AUDI, euro 10.500 di cui euro 7.000 in 24 rate da euro 291,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 100 cv, 10/2004, kn. 3.000, blu notte, aziendale, garanzia AUDI, full opzional, euro 26.700 di cui 18.000 in 24 rate da euro 750 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, 12/2004, km ZERO, argento, euro 28.500 di cui 19.000 in 24 rate da euro 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, argento, km. 2.000, imm. dic/2004, full opzional, in garanzia, euro 27.900 di cui 19.000 in 24 rate da 791,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)

AUDI A8 3.3 TDI quattro Tiptronic, grigio agata, 2000, km. 108000, full opzional, garanzia AUDI, euro 26.000 IVA esposta. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)

AUDI Avant 4x4 Ambition 180 Cv Fatturabile Km 70.000 Euro 14.500,00 + Iva. Autosandra 040829777.

AUDI TT COUPE' 3.2 V6 250 cv quattro DSG, argento, km. ZERO, imm. dic./2004, full opzional, in garanzia, euro 40.000 di cui 28.000 in 24 rate da 1.166,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 cv, argento, 2002, km. 50.500, garanzia AUDI, euro 19.000 di cui 13.000 in 24 rate da euro 541,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

BMW 318 anno 1999 km. 77.000 perfetta euro 12.500. Automarket 040381010.

CITROEN C2 Elegance anno 2004 come nuova prezzo interessantissimo. Automarket 040381010.

FIAT Idea vari modelli e colori, semestrali a partire da 11.000 euro. Automarket 040381010.

FIAT Panda Fine 1992 Catalitico 1.000cc Euro 1.000,00. Autosandra 040829777. (B00)

FIAT Panda nuova con clima a partire da 7.800 euro. Automarket 040381010.

FORD Focus c-Max 1.6 tdci anno 2003 pochissimi chilometri vari colori con prima rata gennaio 2006. Automarket 040381010.

FORD Galaxy 1.9 tdi anno 2003 km.52.000 colore grigio chiaro prezzo vero affare. Automarket 040381010.

HONDA Civic 1.600 3porte Anno 2003 Full Optional Ultimo Modello 25.000 Km. Autosandra 040829777.

JEEP Grand Cherokee 4.7 limited quadra drive, cambio autom., 2000, km. 63.000, garanzia, euro 18.500. EUROCAR Trieste, 040568332.

LANCIA Lybra 1.8 anno 2000 km.80.000 colore silver a soli 9.500 euro. Automarket 040381010.

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw 11/00 Blu Met. 2 Airbag Clima Abs Lega Lega Euro 11.800. Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Y10 Anno 2002 48.000 Km Full Optional Euro 6.900,00 Colore Grigio Scuro Metalizzato. Autosandra 040829777.

LANCIA Ypsilon del 2004 semestrali vari colori e modelli, prima rata gennaio 2006. Automarket 040381010.

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v, Luglio 1999, Rossa, Clima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A140 Classic anno 1998 Km.57.000 affarissimo. Automarket 040381010.

MERCEDES 200e Compressor Anno 2002 Grigio Metalizzato Full Optional 55.000km Euro 15.500,00. Autosandra 040829777.

MERCEDES CLK 230 Kompressor Avantgarde, argento, 2001, km. 63.000, full opzional, garanzia AUDI, euro 18.900 di cui 13.000 in 24 rate da euro 541,67 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)

MERCEDES Sl 280 Cabrio Colore Blu Interno Pelle Magnolia Con Hard Top Perfette Condizioni Euro 13.500,00. Autosandra 040829777.

MICROVETTURA Aixam 400 Senza Patente Anno 2002 Perfette Condizioni Euro 6.000,00. Autosandra 040829777.

MINI COOPER 1.6, argento tetto nero, 2001, km. 33400, pelle, kit pn. neve, perfetta, garanzia, euro 13.800 di cui 9.500 in 24 rate da 395,83 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332.

MITSUBISHI SPACE RUNNER 2.0 16V GLX, blu, 2001, km. 55.000, full opzional, garanzia AUDI, euro 8.000 di cui euro 5.000 in 24 rate da 208,33 a tasso ZERO. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)

MOTOCICLO New Duke 125 Colore Blu Anno 2002 6.000 Km Garanzia Dalla Fabbrica Euro 950,00. Autosandra 040829777.

MOTOCICLO Yamaha 125 Anno 2000 Colore Grigio Euro 700,00. Autosandra 040829777.

OPEL ASTRA 2.0 16V CDX S.W., blu, anno 1999, km. 85.900, ABS, CLIMA, garanzia, euro 4.500. EUROCAR Trieste, 040568332.

OPEL Astra Catalizzata Anno 1993 Euro 1.000,00. Autosandra 040829777.

OPEL Corsa Dicembre '96 Colore Nero Buone Condizioni Euro 2.500,00. Autosandra 040829777.

PORSCHE 911 Carrera 4, grigio met., 1991, pochi km., garanzia, full opzional, euro 17.000. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)

PORSCHE BOXSTER 2.7, argento, dicembre 1999, km. 76.000, garanzia PORSCHE, full opzional, euro 28.000. EUROCAR Trieste, 040568332. (B00)

PUNTO ELX 1.2 3porte anno 2002 km. 24.000 perfetta 12 mesi di garanzia, full opt. a 6.900 euro. Automarket 040381010. (B00)

SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Clima Abs Esp Bi-Xenon Spa Sedili Elettrici Riscaldati Assetto Cdc6 Euro 22.500. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero Nuova Cabrio 03/04 Rosso Laser Clima Cambio Aut Bixenon Spa Telefono Veicolare Pelle Euro 39.000. Autosalone Girometta 040384001. (B00)

SAAB 9-3 2.0 T.S Se Cabriolet Argento 07/01 Clima Abs Pelle Lega Radio 4airbag 2 Anni Motore Nuovo Garanzia Euro 19.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 Tid Sport Sedan Linear, 04/04, Blu Nocturne, 8 Airbag, Clima, Lega, 6 Marce, Radio Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000. Autosalone Girometta 040384001. (B00)

SAAB 9-3 2.2 Tid Vector Sport Sedan, 11/02, Silver Met., 8 Airbag, Antifurto, Esp, Assetto, Sedili Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Radio Cd Euro 19.500. Autosalone Girometta 040384001. (B00)

SAAB 9-5 2.3 T.S Aero Wagon 12/03 Silver Met. Clima Abs Esp Pelle Sedili Elettrici Bixenon Spa Lega Radio Euro 26.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, 4 Airbag, Clima Doppio, Abs, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Sensori Parcheggio. Euro 18.500. Autosalone Girometta 040384001.

SUZUKI Vitara 2.0 V6 Swjlx Pack 02/99 Nero 2airbag Clima Abs Lega 4awd Euro 9.000. Autosalone Girometta 040384001.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol anno 2004 km.6.000 come nuova, da non perdere. Automarket 040381010.

WOLSWAGEN Passat Turbo Diesel Anno Luglio 2001 101 Cv Cambio Sequetronic Perfette Condizioni Euro 14.000,00. Autosandra 040829777.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. dolce e provocante 3297084675.

A.A.A.A.A.A.A. affascinante provocante bionda ceca massagiatrice. 3394268590. (C.F. 2047)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy ti aspetta. Tel. 3401565872. (A406)

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 3493325103.

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907.

A.A.A.A.A. bomba sexy italiana 6.a misura disponibilissima. 3929368378. (F1027)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A371)

A.A.A.A.A. Gorizia novità bellissima 22enne spagnola disponibile 3337892380. (B00)

A.A.A.A.A. greca bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A425)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068.

A.A.A.A. BELLISSIMA fotomodella argentina completissima, senza freni, 23enne. 3382135435.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A408)

A.A.A.A. MONFALCONE caldissima molto disponibile mulatta appena arrivata. 3209259635. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ Elena magicamente tua esageratamente bella. Tel. 3341826888. (C.F. 2047)

A.A.A.A. VALENTINA- nuovissima trasgressiva boca calda femminile enorme sorpresa. 3460883431. (A434)

A.A.A. GORIZIA giovane rossa simpatica, ti aspetta nella tranquillità. 3339385817. (FIL47)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A372)

A.A.A. TRIESTE attraente provocante dolce coccolona disponibilissima ti aspetta 3404063070.

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. Tel. 3203319341. (A445)

A.A. GORIZIA novità bellissima bionda con grossissima sorpresa molto femminile 3402289657.

A.A. NUOVA ragazza bellissima, sempre disponibile 6.a misura. Chiama 3287851843. (A00)

A. TRIESTE, novità affascinante bomba esplosiva biondissima dolcissima coccolona massaggiatrice disponibilissima. 3201587113. (FIL47)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 3487025943. (A429)

ALT Gessica sensualissima brasiliana 6.a misura venere nera fisico mozzafiato. Monfalcone 3338888135. (C00)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta. 3287851391. (A407)

BELLA GIOVANE sexy grossa sorpresa. Tel. 3398629003. (A417)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A409)

CASANOVA night, Rabuiese, bellissime ragazze per divertimento e spettacolo. Aperto da lunedì a sabato ore 21-05. (A446)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idormassaggi, dark room, relax. 3402538041. (Fil 84)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

GRADO bellissima francesina, 20.enne fantasiosa, bocca vellutata, disponibilissima, chiamami 3381532722. (Fil23)

ISABEL 21.ENNE fotomodella greca bellissima e molto dolce ti aspetta 3388675151. (A392)

MASSAGGI ORIENTALI- con ragazza 20enne orientale bella e brava centro Trieste 3404820061. (A430)

MASSAGGI orientali ragazza orientale 20 anni bella e brava centro Trieste 3209495233. (A383)

MILENA BELLISSIMA top model, più trasgressiva che mai, 20.enne, grossissima sorpresa. 3920204981. (A414)

MONFALCONE affascinante bomba sexy calda russa 19.enne difficilmente dicono. Disponibilissima 3386077784. (C00)

NUOVO studio massaggi: 0 0 3 8 6 4 1 8 5 8 8 9 1 0038631831785. Massaggio: corpo, sportivo, rilassante. 10-20 anche domenica. (A308)

TRIESTE, dolce cioccolatino provocante disponibile V m. Ambiente riservato, dolce relax 3477268488. (A399)

TRIESTE appena arrivata, fotomodella, intimo 20enne, bocca sensuale. Se sei curioso chiamami 3477590693 (A418)

TRIESTE appena arrivata chiara, biondissima, 23enne, seno XXL, tutta naturale, solo per te. 3404816296. (A439)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

Vivere meglio è OVVIO.

I nostri mobili e oggetti d'arredo sono progettati per arredare qualsiasi ambiente.
Vieni a vedere un esempio spettacolare: Una casa galleggiante!

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" - Via Pola, 20 - 36040 Torri di Quartesolo - tel. 0444.268411 Lunedì 14-20,30. Da martedì a venerdì 10-20,30. Sabato 9-20,30. vicenza@ovvio.com
PORDENONE Parco Commerciale "Porto Naonis" - Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - tel. 0434.964101 Lunedì 14-20. Da martedì a domenica 10-20. pordenone@ovvio.com

www.ovvio.com